

NUCLEO DI VALUTAZIONE

RELAZIONE ANNUALE 2022

(ai sensi degli artt. 12 e 14 del D.Lgs. 19/2012)

Approvata nella riunione del Nucleo di Valutazione del 17/10/23

Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di L'Aquila

Prof.ssa Federica Cucchiella*, Università degli Studi dell'Aquila, Coordinatrice

Prof. Luciano Barboni, Università di Camerino

Prof. Pasquale Chiacchio, Università di Salerno

Dott. Emanuele Fidora*, Università degli Studi di Siena

Prof. Luca Ottaviano, Università degli Studi dell'Aquila

Dott. Gaetano Prudente*, Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Sign.ra Giulia Gigante

*** anche componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione**

Ufficio controllo di gestione e supporto Nucleo di valutazione

Email: sunuv@strutture.univaq.it

Sito web: <https://www.univaq.it/section.php?id=581>

Responsabile: Dott.ssa Annamaria Nardecchia

La presente Relazione è stata approvata nelle riunioni del 18 aprile 2023 (Sezione 1.5 Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi, a.a. 2021/22), e del 17 ottobre 2023 (resto della Sezione "Sistema di AQ a livello di Ateneo e per la didattica", Sezione "Sistema di AQ per la ricerca e la terza missione", Sezione "La strutturazione delle audizioni", Sezione "Il ciclo della Performance", Sezione "Considerazioni sul bilancio di genere", Sezione "Raccomandazioni e suggerimenti").

Sommario

PREMESSA	9
1 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ	11
1.1 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO	12
<i>A. Strategia, pianificazione ed organizzazione</i>	13
<i>A.1 - Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo</i>	13
<i>A.2 - Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo</i>	15
<i>A.3 - Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati</i>	16
<i>A.4 - Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo</i>	19
<i>A.5 - Ruolo attribuito agli studenti</i>	19
<i>B. Gestione delle risorse</i>	24
<i>B.1- Risorse umane</i>	24
<i>B.1.1 - Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca</i>	24
<i>B.1.2 - Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo</i>	26
<i>B.1.3 - Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale</i>	28
<i>B.2 - Risorse finanziarie</i>	29
<i>B.2.1 - Pianificazione e gestione delle risorse finanziari</i>	29
<i>B.3 - Strutture</i>	30
<i>B.3.1 - Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie</i>	30
<i>B.3.2 - Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale</i>	31
<i>B.4 - Attrezzature e tecnologie</i>	31
<i>B.4.1 - Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie</i>	31
<i>B.4.2 - Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie</i>	33
<i>B.5 - Gestione delle informazioni e della conoscenza</i>	34
<i>B.5.1 - Gestione delle informazioni e della conoscenza</i>	34
<i>C. Assicurazione della qualità</i>	36
<i>C.1 - Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità</i>	36
<i>C.2 - Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo</i>	38
<i>C.3 - Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione</i>	39
<i>D. Qualità della didattica e dei servizi agli studenti</i>	42
<i>D.1 - Programmazione dell'offerta formativa</i>	42
<i>D.2 - Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente</i>	44
<i>Progettazione e aggiornamento dei CdS</i>	44
<i>D.3 - Ammissione e carriera degli studenti</i>	46
<i>E. Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale</i>	47
<i>E.1 - Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti</i>	48
<i>E.2 - Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento</i>	49
<i>E.3 - Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse</i>	50
<i>Sintesi degli indicatori di risultato previsti dall'allegato E al D.M. 1154/2021</i>	52
<i>STRATEGIA PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE (Ambito A):</i>	52
<i>GESTIONE DELLE RISORSE (Ambito B):</i>	53
<i>PROCESSI DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ (Ambito C):</i>	54
<i>QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI (Ambito D):</i>	55
<i>QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/ IMPATTO SOCIALE (Ambito E):</i>	56
1.2 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ PER LA DIDATTICA A LIVELLO DEI CdS/DOTTORATI DI RICERCA	57
<i>Analisi di un set minimo di indicatori individuati da ANVUR</i>	57
<i>Monitoraggio dei corsi di studio di recente attivazione</i>	79
<i>Analisi delle domande</i>	80
<i>Analisi della qualità dei Dottorati di Ricerca</i>	86
1.3 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE	91
1.4 STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI DI CdS/DOTTORATI DI RICERCA E DIPARTIMENTI	93
<i>Audizioni dei Corsi di Studio</i>	93
<i>Audizioni dei Dipartimenti</i>	94

	<i>Audizioni dei Corsi di Dottorato</i>	95
	<i>L'iter di definizione ed il programma delle audizioni</i>	96
1.5	RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI)	98
	<i>Obiettivi delle rilevazioni</i>	99
	<i>Modalità e strumenti delle rilevazioni</i>	100
	<i>Opinioni di studentesse e studenti</i>	100
	<i>Obbligatorietà di compilazione</i>	101
	<i>Opinioni di laureandi</i>	102
	<i>Risultati delle rilevazioni e livello di soddisfazione</i>	102
	<i>Rilevazione delle opinioni di studentesse e studenti</i>	102
	<i>Tasso di copertura</i>	102
	<i>Questionari compilati</i>	103
	<i>Opinioni di laureande/i</i>	114
	<i>Condizione occupazionale dei laureati</i>	123
	<i>Uso dei risultati</i>	123
	<i>Diffusione dei risultati</i>	124
	<i>Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dai risultati delle indagini</i>	124
	<i>Punti di forza e di debolezza relativamente alle modalità di rilevazione, ai risultati e al loro impiego</i>	125
	<i>Punti di forza</i>	125
2	VALUTAZIONE DEL CICLO DELLA PERFORMANCE NELL'AMBITO DEL PIAO	126
3	CONSIDERAZIONI DEL NDV SUI DOCUMENTI DI BILANCIO SU TEMATICHE SPECIFICHE	136
4	RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI	138
	<i>A. Strategia, pianificazione ed organizzazione</i>	138
	<i>A.1 - Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo</i>	138
	<i>A.2 - Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo</i>	138
	<i>A.3 - Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati</i>	139
	<i>A.4 - Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo</i>	139
	<i>A.5 - Ruolo attribuito agli studenti</i>	139
	<i>B. Gestione delle risorse</i>	141
	<i>B.1- Risorse umane</i>	141
	<i>B.1.1 - Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca</i>	141
	<i>B.1.2 - Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo</i>	141
	<i>B.1.3 - Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale</i>	141
	<i>B.2 - Risorse finanziarie</i>	142
	<i>B.2.1 - Pianificazione e gestione delle risorse finanziari</i>	142
	<i>B.3 - Strutture</i>	142
	<i>B.3.1 - Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie</i>	142
	<i>B.3.2 - Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale</i>	142
	<i>B.4 - Attrezzature e tecnologie</i>	142
	<i>B.4.1 - Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie</i>	142
	<i>B.4.2 - Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie</i>	142
	<i>B.5 - Gestione delle informazioni e della conoscenza</i>	143
	<i>B.5.1 - Gestione delle informazioni e della conoscenza</i>	143
	<i>C. Assicurazione della qualità</i>	144
	<i>C.1 - Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità</i>	144
	<i>C.2 - Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo</i>	144
	<i>C.3 - Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione</i>	144
	<i>D. Qualità della didattica e dei servizi agli studenti</i>	145
	<i>D.1 - Programmazione dell'offerta formativa</i>	145
	<i>D.2 - Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente</i>	145
	<i>Progettazione e aggiornamento dei CdS</i>	145
	<i>D.3 - Ammissione e carriera degli studenti</i>	145

<i>E. Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale</i>	145
<i>E.1 - Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti</i>	146
<i>E.2 - Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento</i>	146
<i>E.3 - Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse</i>	146
4.1 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ PER LA DIDATTICA A LIVELLO DEI CdS/DOTTORATI DI RICERCA	146
<i>Monitoraggio dei corsi di studio di recente attivazione</i>	148
<i>Analisi della qualità dei Dottorati di Ricerca</i>	148
4.2 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE	149
4.3 STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI DI CdS/DOTTORATI DI RICERCA E DIPARTIMENTI	149
4.4 RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI)	150
<i>Punti di forza e di debolezza relativamente alle modalità di rilevazione, ai risultati e al loro impiego</i>	150
<i>Punti di forza</i>	150
4.5 VALUTAZIONE DEL CICLO DELLA PERFORMANCE NELL'AMBITO DEL PIAO	150
4.6 CONSIDERAZIONI DEL NdV SUI DOCUMENTI DI BILANCIO SU TEMATICHE SPECIFICHE	150

Indice delle tabelle

TABELLA 1: REQUISITI DEGLI AMBITI A, B, C, D ED E	12
TABELLA 2: DATI DELL'ELETTORATO	21
TABELLA 3: STATO DI ATTUAZIONE 2022 AZIONI SU FORMAZIONE DOCENTI	25
TABELLA 4: MOBILITÀ DOCENTI IN & OUT PER DIPARTIMENTO	25
TABELLA 5: MOBILITÀ PTA IN & OUT	27
TABELLA 6: INVESTIMENTI GRANDE ATTREZZATURE - 2021.....	31
TABELLA 7: INVESTIMENTI GRANDE ATTREZZATURE - 2022.....	32
TABELLA 8: INDAGINE ALMALAUREA 2022 SU ATTREZZATURE PER LE ALTRE ATTIVITÀ DIDATTICHE.....	34
TABELLA 9: DATI MOBILITÀ STUDENTI PER TIPOLOGIA DI PROGRAMMA.....	42
TABELLA 10: INDICATORI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE ANVUR IA10 E IA11	43
TABELLA 11: MOBILITÀ IN & OUT	43
TABELLA 12: GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPLESSIVA SULL'ASPETTO E.1.2 DEL PUNTO DI ATTENZIONE E.1	49
TABELLA 13: INDICATORI ANALIZZATI	57
TABELLA 14: CODICI Cds	59
TABELLA 15: ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI DELL'INDICATORE IC02 SUPERIORI AL 20%.....	60
TABELLA 16: ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI DELL'INDICATORE IC02BIS SUPERIORI AL 20%.....	61
TABELLA 17: ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI DELL'INDICATORE IC08 SUPERIORI AL 20%.....	62
TABELLA 18: ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI DELL'INDICATORE IC13 SUPERIORI AL 20%.....	63
TABELLA 19: ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI DELL'INDICATORE IC14 SUPERIORI AL 20%.....	64
TABELLA 20: ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI DELL'INDICATORE IC16BIS SUPERIORI AL 20%.....	65
TABELLA 21: ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI DELL'INDICATORE IC17 SUPERIORI AL 20%.....	66
TABELLA 22: ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI DELL'INDICATORE IC19 SUPERIORI AL 20%.....	68
TABELLA 23: ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI DELL'INDICATORE IC22 SUPERIORI AL 20%.....	69
TABELLA 24: ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI DELL'INDICATORE IC25 SUPERIORI AL 20%.....	71
TABELLA 25: ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI DELL'INDICATORE IC27 SUPERIORI AL 20%.....	72
TABELLA 26: ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI DELL'INDICATORE IC28 SUPERIORI AL 20%.....	74
TABELLA 27: SINTESI DEL NUMERO DI SCOSTAMENTI	77
TABELLA 28: RIPARTIZIONE BORSE DOTTORATO TRA DIPARTIMENTI.....	89
TABELLA 29: DATE DI APERTURA/CHIUSURA QUESTIONARIO	100
TABELLA 30: INSEGNAMENTO: DOMANDE SOMMINISTRATE DURANTE L'INDAGINE.....	103
TABELLA 31: DOCENZA: DOMANDE SOMMINISTRATE DURANTE L'INDAGINE	104
TABELLA 32: INTERESSE ED INTERESSE GENERALE: DOMANDE SOMMINISTRATE DURANTE L'INDAGINE.....	104
TABELLA 33: VALORE MEDIO DEI DIPARTIMENTI	104
TABELLA 34: DISTRIBUZIONE PERCENTILE DEL VALORE MEDIO PER DOMANDA	105
TABELLA 35: VALORE MEDIO DEI DIPARTIMENTI PER DOMANDA CON CONFRONTO TRA DUE ANNI ACCADEMICI	107
TABELLA 36: DICEAA VALORI MEDI PER QUESITO	109
TABELLA 37: DISIM VALORI MEDI PER QUESITO	110
TABELLA 38: DIIIIE VALORI MEDI PER QUESITO	110
TABELLA 39: MESVA VALORI MEDI PER QUESITO	110
TABELLA 40: DISCAB VALORI MEDI PER QUESITO	110
TABELLA 41: DSFC VALORI MEDI PER QUESITO	110
TABELLA 42: DSU VALORI MEDI PER QUESITO.....	111
TABELLA 43: DICEAA ANDAMENTO OPI ULTIMI DUE A.A.	112
TABELLA 44: DISIM ANDAMENTO OPI ULTIMI DUE A.A.	112
TABELLA 45: DIIIIE ANDAMENTO OPI ULTIMI DUE A.A.	112
TABELLA 46: MESVA ANDAMENTO OPI ULTIMI DUE A.A.	112
TABELLA 47: DISCAB ANDAMENTO OPI ULTIMI DUE A.A.....	113
TABELLA 48: DSFC ANDAMENTO OPI ULTIMI DUE A.A.	113
TABELLA 49: DSU ANDAMENTO OPI ULTIMI DUE A.A.....	113
TABELLA 50: TASSO DI COMPILAZIONE LAUREANDI	114

Indice delle figure

FIGURA 1: STATISTICHE SYLLABUS, PROGETTO "NUOVE COMPETENZE PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI"	27
FIGURA 2: SODDISFAZIONE COMPLESSIVA DEL CDS.....	115
FIGURA 3: SODDISFAZIONE DEI RAPPORTI CON I DOCENTI.....	115
FIGURA 4: SODDISFAZIONE DEI RAPPORTI CON GLI STUDENTI	116

FIGURA 5: VALUTAZIONE DELLE AULE	117
FIGURA 6: VALUTAZIONE DELLE POSTAZIONI INFORMATICHE (PER 100 FRUITORI).....	117
FIGURA 7: UTILIZZO DEI SERVIZI DI BIBLIOTECA	118
FIGURA 8: VALUTAZIONE DEI SERVIZI DI BIBLIOTECA.....	118
FIGURA 9: VALUTAZIONE ATTREZZATURE ALTRE ATTIVITÀ DIDATTICHE	119
FIGURA 10: VALUTAZIONE DEGLI SPAZI PER STUDIO INDIVIDUALE	119
FIGURA 11: ORGANIZZAZIONE DEGLI ESAMI	120
FIGURA 12: VALUTAZIONE CARICO DIDATTICO	121
FIGURA 13: REGOLARITÀ NEGLI STUDI	122
FIGURA 14: SODDISFAZIONE COMPLESSIVA.....	123

Elenco acronimi

ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca
AQ	Assicurazione della Qualità
AVA	Autovalutazione, Valutazione, Accredimento
CdS	Corso di Studio
CEV	Commissione di Esperti della Valutazione
CRA	Commissione Ricerca di Ateneo
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
DICEAA	Ingegneria civile, edile - architettura e ambientale
DIIE	Ingegneria industriale e dell'informazione e di economia
DISCAB	Scienze cliniche applicate e biotecnologiche
DISIM	Ingegneria e scienze dell'informazione e matematica
DSFC	Scienze fisiche e chimiche
DSU	Scienze umane
MESVA	Medicina clinica, sanità pubblica, scienze della vita e dell'ambiente
NdV	Nucleo di Valutazione
OO.AA	Organi di Ateneo
OO.GG	Organi di Governo
PTSTM	Piani Triennali di Sviluppo della Terza Missione
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
ROS	Rilevazione dell'Opinione degli Studenti
SMA	Scheda di monitoraggio annuale
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale per il Corso di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca

Premessa

La Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo (NdV) illustra lo stato dell'Assicurazione della Qualità dell'Università degli Studi dell'Aquila oltreché le iniziative assunte dall'Ateneo per promuovere la qualità.

Il documento è redatto in conformità alle Linee Guida 2022 emanate dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) per la Relazione Annuale dei NdV e contiene una analisi del sistema di assicurazione della Qualità dell'Università degli Studi dell'Aquila in conformità della Legge 370/1999.

La Relazione fa riferimento all'anno 2022 seppure, ove opportuno, si riporteranno esiti di attività svolte nei primi mesi del 2023. Il documento illustra i risultati delle attività di monitoraggio e di controllo della qualità in riferimento all'Ateneo, alle attività dei Corsi di studio (CdS), alla ricerca e terza missione, alle opinioni di studentesse, studenti, laureate e laureati (ROS).

Come previsto dal D. Lgs. 150/2009 (art. 14) la relazione contempla anche la sezione relativa alle funzioni di competenza dell'OIV che:

- monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni;
- elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso, anche formulando proposte e raccomandazioni ai vertici amministrativi;
- valida la Relazione sulla *performance* a condizione che la stessa sia redatta in forma sintetica, chiara e di immediata comprensione ai cittadini e agli altri utenti finali;
- garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione con particolare riferimento alla significativa differenziazione dei giudizi nonché dell'utilizzo dei premi.

La Relazione infine prevede una sezione di raccomandazioni che il NdV formula, sulla base delle risultanze delle proprie analisi.

Si evidenzia, infine, che all'interno della relazione sono stati presi in considerazione gli indicatori di risultato previsti dall'allegato E al D.M. 1154/2021. Gli stessi sono sinteticamente riportati al termine dei rispettivi paragrafi, ovvero:

- STRATEGIA PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE (Ambito A, pg.: 13 e tabella pg.: 52)

	fonte	P.to di attenz.
Coerenza e integrazione della pianificazione strategica con il piano della performance	qualitativo	A.1 da A.1.1 a A.1.4
Disponibilità di un sistema di monitoraggio della pianificazione e dei risultati conseguiti supportato dalla presenza di un sistema strutturato di indicatori per la misurazione della performance	qualitativo	A.3 A.3.1 ed A.3.2
Periodicità ed efficacia del riesame del sistema di organizzazione e di assicurazione della qualità	qualitativo	A.4 A.4.1 a A.4.4
Disponibilità e grado di copertura del sistema di controllo di gestione	qualitativo	A.2 da A.2.1 a A.2.2
Presenza di misure concrete finalizzate a valorizzare la rappresentanza studentesca ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lettera i) della Legge 240/2010	qualitativo	A.5 A.5.1

- GESTIONE DELLE RISORSE (Ambito B, pg.: 24 e tabella pg.: 53)

	fonte	P.to di attenz.
Valore e andamento degli indicatori ministeriali Spese di personale IP	Proper	B.2.1 da B.2.1.1 a B.2.1.4

Valore e andamento degli indicatori ministeriali Indebitamento IDEB	Proper	B.2.1 da B.2.1.1 a B.2.1.4
Valore e andamento degli indicatori ministeriali Sostenibilità economico finanziaria ISEF	Proper	B.2.1 da B.2.1.1 a B.2.1.4
Percentuale dei Professori di I e II fascia reclutati nel triennio precedente e non precedentemente compresi nei ruoli dell'Ateneo, sul totale dei professori reclutati	Proper	B.1.1 B.1.1.1 a B.1.1.2
Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento professionale del personale Docente, con particolare riferimento a qualità e innovazione della didattica	Dati Ateneo	B.1.1 B.1.1.2 a B.1.1.6
Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento professionale (numero di ore di formazione per tipologia di attività formativa rapportate al numero dei dipendenti) del personale Tecnico Amministrativo, con particolare riferimento a qualità, controllo di gestione, organizzazione per processi, competenze trasversali	Dati Ateneo	B.1.2 B.1.2.1 a B.1.2.4
Spazi (Mq) disponibili per attività didattiche e di ricerca in rapporto agli studenti iscritti entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi	PRO3, MUR, rilevazione edilizia	B.3.2 - B.3.2.1
Spazi (Mq) disponibili per attività didattiche e di ricerca in rapporto ai docenti di ruolo dell'Ateneo;	PRO3, MUR, rilevazione edilizia	B.3.2 - B.3.2.1

- PROCESSI DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ (Ambito C, pg.: 36 e tabella pg.: 54)

	<i>fonte</i>	<i>P.to di attenz.</i>
Grado di efficacia delle azioni di miglioramento del Sistema AQ implementate annualmente dal Presidio di Assicurazione della Qualità	Dati Ateneo	C.2 - C.2.1
Periodicità del Riesame Ciclico dei Corsi di Studio e della Ricerca e della Terza Missione da parte dei Dipartimenti	Analisi documenti	C.1 C.1.1
Numero di Audizioni dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti svolte annualmente dal NUV in rapporto ai corsi attivi e ai Dipartimenti esistenti	Dati Ateneo	C.3 - C.3.2
Percentuale di copertura degli insegnamenti per i quali è stata effettuata la rilevazione delle opinioni studenti	Dati Ateneo	C.1 - C.1.3 C.1.4
Grado di efficacia delle azioni di miglioramento implementate dai Corsi di Studio a valle della compilazione della SMA	Dati Ateneo	C.2 - C.2.2

- QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI (Ambito D, pg.: 42 e tabella pg.: 55)

	<i>fonte</i>	<i>P.to di attenz.</i>
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU), entro la durata normale del corso		D.3
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU), entro un anno oltre la durata normale del corso		D.3
Percentuale dei CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire		D.3
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	SMA	D.3
Percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	SMA	D.2
Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti (ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale")	SMA	D.3
Percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio;	SMA	D.3
Percentuale di Laureati occupati a uno e tre anni dal Titolo (LM; LMCU) per area medico-sanitaria, scientifico-tecnologica e umanistico-sociale.	SMA	D.3
Percentuale dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati.	SMA	D.2

- QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/ IMPATTO SOCIALE (Ambito E, pg.: 47 e tabella pg.: 56)

	<i>fonte</i>	<i>P.to di attenz.</i>
Percentuale di prodotti appartenenti alle prime due fasce di valutazione VQR	Indagine rivolta a Pro Rettore	par. 1.3
percentuale di casi studio di terza missione appartenenti alle prime due fasce di valutazione VQR	Indagine rivolta a Pro Rettore	par. 1.3
Percentuale di Aree scientifico disciplinari con valutazione VQR superiore al valore mediano nazionale	Indagine rivolta a Pro Rettore	par. 1.3
Sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca	Almalaurea	
Iscritti al primo anno di Corsi di dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo;	ANS – Post lauream	par. 1.3
Percentuale di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero	ANS – Post lauream	par. 1.3
Numero di spin off universitari registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo	Analisi documenti Ateneo SUA RD – TM	E.2
Numero di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo	Analisi documenti Ateneo SUA RD – TM	E.2
Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo	Analisi documenti Ateneo SUA RD – TM	E.2
Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo	Bilancio Ateneo + Proper	E.2
Proventi da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo	Bilancio Ateneo + Proper	E.2

1 Valutazione della Qualità

Alla luce della coerenza tra sistema di Assicurazione della qualità (AQ) e attività dei NdV, nella presente sezione della Relazione, in conformità con le Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, si analizzano:

- i punti di attenzione per l'ambito dei requisiti di qualità per le Sedi, ovvero: A (Strategia, pianificazione, organizzazione), B (Gestione delle risorse), C (Assicurazione della qualità), D (Qualità della didattica e dei servizi agli studenti), E (Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale);
- i requisiti di qualità per i Corsi di Studio: D.CDS;
- i requisiti di qualità per i Dipartimenti: E.DIP.

La sezione è articolata in una serie di sottosezioni in cui si esprime una valutazione, basata sull'analisi sistematica di tutte le fonti informative disponibili, relativa a:

- Sistema di AQ a livello di Strategia; pianificazione ed organizzazione (cfr paragrafo pg.: 13);
- Sistema di AQ per la Gestione delle risorse (cfr paragrafo pg.: 24);
- Sistema di AQ per l'Assicurazione della qualità (cfr paragrafo pg.: 36);
- Sistema di AQ per la Qualità della didattica e dei servizi agli studenti (cfr paragrafo pg.: 42);
- Sistema di AQ per la Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale (cfr paragrafo pg.: 47).

1.1 Valutazione della Qualità a livello di Ateneo

In coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida ANVUR, la presente sezione analizza lo stato di maturazione interna dell'AQ con riferimento ai requisiti degli ambiti A, B, C, D ed E (Tabella 1) tenendo esplicitamente conto delle iniziative, politiche e strategie introdotte a livello di Ateneo.

Tabella 1: Requisiti degli ambiti A, B, C, D ed E

A. Strategia, pianificazione ed organizzazione
A.1 - Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo
A.2 - Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
A.3 - Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati
A.4 - Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
A.5 - Ruolo attribuito agli studenti
B. Gestione delle risorse
B.1 Risorse umane
B.1.1 - Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca
B.1.2 - Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo
B.1.3 - Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale
B.2 Risorse finanziarie
B.2.1 - Pianificazione e gestione delle risorse finanziari
B.3 Strutture
B.3.1 - Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie
B.3.2 - Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale
B.4 Attrezzature e tecnologie
B.4.1 - Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie
B.4.2 - Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie
B.5 Attrezzature e tecnologie
B.5.1 - Gestione delle informazioni e della conoscenza
C. Assicurazione della qualità
C.1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità
C.2 Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
C.3 Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione
D. Qualità della didattica e dei servizi agli studenti
D.1 Programmazione dell'offerta formativa
D.2 Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente
D.3 Ammissione e carriera degli studenti
E. Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale
E.1 Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti
E.2 Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento
E.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Vengono inoltre descritte le relazioni tra NdV e i diversi attori dell'AQ, distinguendo tra strutture centrali per l'AQ (Presidio della Qualità, Commissioni per la Didattica, Ricerca, ecc.) e strutture decentrate (Consiglio di Corso di studio, CPDS, Gruppi di Riesame, Commissioni dipartimentali per la ricerca, ecc.).

Il NdV procede a valutare l'efficacia delle interazioni tra strutture centrali e periferiche, il grado di analisi e accoglimento delle evidenze emerse dalle Relazione delle CPDS nonché di raccomandazioni

e/o condizioni espresse dalla Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) in esito alla procedura di accreditamento periodico della Sede.

Il NdV procede, inoltre, a verificare e stimolare l'operato del PQA e, attraverso l'analisi dei risultati del monitoraggio e delle audizioni, valuta il funzionamento complessivo del sistema AQ di Ateneo, avvalendosi degli strumenti che ritiene più opportuni.

A tal fine, sulla base dei dati raccolti e degli indicatori forniti da ANVUR (presenti nelle Schede di monitoraggio annuale (SMA) disponibili all'interno dell'ambiente SUA-CdS (<http://ava.miur.it>), il NdV analizza il sistema AQ nel suo complesso.

Il NdV, in coerenza con quanto prescritto nelle Linee Guida ANVUR, ha definito un Piano di Audizioni che coinvolge, a rotazione, i CdS e i Dipartimenti ai quali si è ritenuto di dover dedicare maggiore attenzione (da intendersi non strettamente come la necessità di analizzare situazioni critiche, poiché l'analisi potrebbe essere focalizzata anche su realtà particolarmente virtuose).

A. Strategia, pianificazione ed organizzazione

A.1 - Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

La pianificazione strategica dell'Ateneo è stata definita nel documento [Linee strategiche 2020-2025](#) pubblicato sul sito istituzionale, in cui l'Ateneo definisce la propria visione della qualità della didattica e della ricerca, con riferimento al complesso delle relazioni reciproche e delle ricadute nel contesto sociale. Tali linee sono quindi state tradotte in un piano strategico e operativo in cui sono definiti obiettivi, attori e responsabilità.

Nel [Piano Strategico di Ateneo 2020-2025](#) si definiscono i problemi da affrontare, gli obiettivi e le strategie relativi a: la missione educativa dell'Ateneo nella costruzione dello "spazio europeo della formazione", le attività di ricerca, l'impegno dell'Ateneo per lo sviluppo sostenibile e la giustizia sociale, le risorse e l'organizzazione dell'Ateneo. Le misurazioni adottate per valutare la realizzazione degli obiettivi definiti nel piano sono declinate in un documento di [Indicatori di controllo](#) che, per ogni punto del Piano Strategico, quantifica il livello di partenza e l'obiettivo da conseguire annualmente nell'arco temporale 2021-2025.

Sono stati, inoltre, identificati degli [Indicatori di impatto](#), ovvero variabili che forniscono informazioni su specifici aspetti di un risultato e che si prestano a essere misurate o descritte in modo verificabile. Sono stati, quindi, specificati alcuni obiettivi di giustizia sociale e sviluppo sostenibile da perseguire. Per ogni obiettivo sono state indicate, in modo esemplificativo alcune delle azioni che possono concorrere a raggiungerlo.

Nel 2023, ovvero in corrispondenza del metà percorso del piano strategico e del mandato rettorale si è provveduto ad un aggiornamento del [Piano Strategico](#). L'aggiornamento ha consentito di fare un bilancio di quanto realizzato rispetto a quanto programmato e per riorientare alcune linee di azione alla luce delle mutate circostanze a contorno, con particolare riferimento a quanto connesso al PNRR. L'aggiornamento ha consentito inoltre di rivedere il sistema degli indicatori evidenziando una difficoltà di verifica degli stessi o la sostanziale natura di misura di *outcome* difficilmente rapportabile all'efficacia delle azioni strategiche dell'Ateneo. Si è inoltre proceduto ad effettuare una analisi SWOT per ciascuna delle aree di intervento, evidenziando punti di forza e debolezza, opportunità e minacce per l'Ateneo nel suo contesto di riferimento. Inoltre, ogni area di intervento è stata correlata, oltre che agli SDG, come già previsto nel documento originario, anche alle S4 e al PNRR riassunto nelle 5P, in modo da rendere leggibile la coerenza delle varie azioni rispetto a tali punti di riferimento. La parte relativa all'edilizia, sin dal l'origine priva di indicatori, è stata rielaborata e ampliata tenendo conto delle varie fonti di finanziamento e delle nuove iniziative introdotte di recente anche grazie alle opportunità offerte del PNRR.

Oltre che nel Piano Strategico, le politiche e le strategie dell'Ateneo utili al miglioramento della qualità della ricerca e della didattica sono state definite anche nel corso del primo semestre 2021 nel documento di Programmazione Triennale (PRO3). L'Ateneo, in coerenza con le linee generali d'indirizzo del Decreto Ministeriale di riferimento (DM 289/2021), ha provveduto a definire obiettivi che riguardano:

1. [Programma triennale delle attività di edilizia 2023-2025](#) (delibera n. 358 Consiglio di Amministrazione del 14/12/2022)
2. [Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023-2024](#) (delibera n. 382 Consiglio di Amministrazione del 14/12/2022)
3. [Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025](#), (delibera Consiglio di Amministrazione n. 3 del 24/01/2023), che comprende:
 - a. Piano triennale dei fabbisogni di personale (sezione 2.6)
 - b. Strategie di formazione del personale (sezione 2.6.12)
 - c. Azioni per favorire Pari opportunità e parità di genere (sezione 2.1.3)
4. [Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2023 e triennale 2023-2025](#) (Delibera Consiglio di Amministrazione n. 353 del 14/12/2022)
5. Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025 (Delibera Consiglio di Amministrazione n. 3 del 24/01/2023).

Il Programma triennale dei lavori 2023-2025 è riportato anche all'interno del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2023 e triennale 2023-2025 (pag. 79).

L'Ateneo, inoltre, attraverso il [Piano Integrato 2021/2023](#) (Delibere n. 1 Consiglio di Amministrazione del 27/01/2021), ha predisposto un documento unico che sviluppa in chiave sistemica la pianificazione delle attività amministrative in ordine alla *performance*, alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione, tenendo conto della strategia relativa alle attività istituzionali e della programmazione economico-finanziaria.

Infine, con riferimento al "Sistema di Assicurazione della qualità", l'Ateneo dispone di documenti di riferimento che sono [Politiche e linee di indirizzo per la Qualità di Ateneo \(aggiornate al 2023\)](#) oltre che le [Linee guida e documenti per l'AQ della didattica](#) e [Linee guida per l'Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti](#).

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV rileva che l'Ateneo ha definito attraverso la programmazione annuale, sin dall'insediamento del Rettore pro-tempore e con le successive integrazioni e revisioni, una strategia concreta per garantire la qualità della Ricerca e della Didattica, con un programma articolato in obiettivi specifici che tengano conto delle potenzialità di sviluppo e del contesto socio-culturale. I documenti di programmazione sono curati con attenzione e risultano accessibili ai portatori di interessi interni ed esterni. L'Ateneo, inoltre, dispone di organi e strutture adeguati al conseguimento degli obiettivi prefissati e i compiti e le responsabilità degli organi e delle strutture coinvolte appaiono chiaramente identificati.

I documenti programmatici risultano opportunamente curati e scaturiscono da un processo partecipativo; conferiscono, pertanto, un apprezzabile valore aggiunto al processo di programmazione che, in questo modo, non si identifica come un atto di risposta alle semplici richieste formali contenute nelle disposizioni di legge e/o nelle linee guida emanate dagli organismi di indirizzo e di controllo, ponendosi come vero e proprio meccanismo operativo di supporto alla gestione. Particolarmente meritevole di segnalazione appare la connessione tra la *performance* amministrativa e le missioni istituzionali dell'università e le risorse finanziarie necessarie per perseguirle.

La declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi operativi e la costruzione di un efficace ciclo integrato di *performance*, in grado di collegare obiettivi e risorse, riguarda essenzialmente la struttura organizzativa e le attività tecnico-amministrative. La disponibilità, nel Piano Strategico 2020-2025, di una approfondita analisi dei punti di forza e di debolezza dell'Ateneo (analisi SWOT), di obiettivi strategici per la Didattica, la Ricerca e lo Sviluppo sostenibile e di azioni concrete, verificabili e controllabili, per il raggiungimento degli obiettivi rappresentano il necessario presupposto per l'estensione di un analogo processo di programmazione anche in tali aree strategiche.

A.2 - Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

L'architettura del sistema di AQ di cui si è dotato l'Ateneo è descritta attraverso le pagine istituzionali dedicate al [Sistema di Assicurazione della Qualità](#) oltre che alle [Politiche e linee di indirizzo per la Qualità di Ateneo](#). Il sistema si avvale di strutture operative di supporto al [Nucleo di Valutazione](#) e al [Presidio della Qualità](#). Nelle pagine, oltre all'elenco dell'articolazione dei compiti attribuiti alle strutture, sono presenti i documenti relativi ai verbali e alle relazioni annuali.

I principali attori coinvolti nel sistema di assicurazione di AQ sono:

- il Rettore che definisce l'indirizzo del sistema ed il suo generale coordinamento;
- i Prorettori ed i Delegati;
- il Nucleo di Valutazione costituito da 7 membri di cui due interni e un rappresentante degli studenti. Tutta la documentazione del NdV è disponibile nella [pagina istituzionale del Nucleo](#).
- Il Presidio della Qualità costituito da 13 membri: il Rettore o suo delegato, 7 docenti in rappresentanza dei dipartimenti dell'Ateneo, due rappresentanti degli studenti e tre unità di personale tecnico-amministrativo. Tutta la documentazione del PQA è disponibile nella [pagina istituzionale del Presidio](#).
- Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti che sono state istituite ai sensi della legge n. 240 del 30 dicembre 2010 (Art. 2, Comma 2, Lettera g) e sono disciplinate internamente dall'art. 35 dello [Statuto](#) e dall'art. 15 del [Regolamento didattico di Ateneo](#). All'interno del sistema AVA, tali commissioni sono tra i soggetti preposti alla verifica interna dell'AQ e insieme al NdV e al PQA, costituiscono in particolare l'osservatorio permanente sulle attività didattiche.

Il processo di AQ dispone anche di uffici di supporto a livello centrale, in particolare:

- [Ufficio programmazione e supporto Nucleo di valutazione](#), a cui afferiscono 3 unità di personale a tempo indeterminato, che collabora e supporta l'OIV e il NdV nelle loro attività e funge da segreteria per gli stessi organi, cura tutti gli adempimenti normativi connessi al ciclo della *performance* e alle funzioni dell'OIV;
- [Ufficio supporto programmazione didattica](#), a cui afferiscono due unità di personale a tempo indeterminato, che supporta il PQA nella sua attività e svolge funzioni di segreteria e di verbalizzazione per lo stesso.

Il NdV (nominato con Prot. n.135700 del 3.12.2021) ha proceduto a verificare e stimolare l'operato del PQA sia in riunioni formali che informali (riunioni del NdV del 21/06/2022 e 20/07/2022 (verbale n. [09/2022](#) e [10/2022](#)) con conseguente revisione di alcune delle procedure interne del processo di AQ (ad esempio Linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo per l'istituzione di nuovi Corsi di Studio a.a. 2023-2024).

Il NdV, in conformità a quanto dichiarato negli anni precedenti, ha ritenuto nella relazione 2022 di dover segnalare la presenza di forti margini di miglioramento nell'architettura del Sistema di assicurazione della Qualità, richiedendo al PQA uno sforzo per rendere maggiormente consapevoli gli attori coinvolti nei diversi processi. Il NdV nell'incontro tra NdV e PQA del 20/07/22 ([verbale 10/2022](#)) aveva chiesto la ridefinizione del sistema di AQ di Ateneo effettivamente operata dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 2/2023 del 24/01/2023.

Il NdV rileva come manchi ancora un vero e proprio Piano della qualità di Ateneo in grado di supportare i diversi attori e garantire l'efficacia e l'efficienza complessiva del sistema. Tuttora i responsabili delle strutture periferiche di AQ non riescono a inquadrare correttamente il proprio ruolo e si interrogano sulle attività da svolgere e sulla provenienza e/o destinazione dei flussi informativi. Al riguardo, si ribadisce l'opportunità che l'Ateneo definisca e approvi un documento generale descrittivo del sistema di AQ della didattica e della ricerca adottato dall'Università degli Studi dell'Aquila, che potrà essere concepito come un "testo unico", comprensivo di tutte le Linee guida e i documenti approvati dal Presidio stesso, precisando, con l'occasione, con maggiore chiarezza, gli attori, i rispettivi compiti e le reciproche relazioni.

Il NdV rileva e apprezza la presenza di un rafforzamento della struttura di AQ per l'ambito della Terza Missione e la definizione dei Piani Triennali di Sviluppo della Terza Missione (PTSTM) 2020-2022 da parte dei dipartimenti dell'Ateneo.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV ritiene che l'architettura del Sistema di assicurazione della Qualità possa ancora migliorare e che sia necessario rendere maggiormente consapevoli gli attori coinvolti nei diversi processi.

Il NdV auspica, inoltre, che si possa prontamente ed efficacemente intervenire sui seguenti aspetti:

- programmazione di attività di formazione sistemica rivolta a tutti gli attori che operano nel sistema di AQ, ma in particolare modo alle rappresentanze studentesche;
- individuazione e attuazione di azioni di sensibilizzazione della componente studentesca affinché la sua presenza negli organi sia maggiormente partecipativa;
- maggiore attività di supporto da parte del PQA verso gli attori periferici (comitati promotori CdS, Presidenti CAD, Dipartimenti) sia nelle fasi ex-ante di predisposizione dei documenti che nella fase ex-post di aggiornamento degli stessi. Al riguardo è opportuno programmare anche una capillare attività di verifica/monitoraggio (seppur a campione) delle fonti documentali.
- Una migliore cura nella gestione del flusso documentale che troppo spesso non è fluido, anche verso il NdV, richiedendo una azione di stimolo verso il PQA.

Nonostante la definizione delle linee guida, manca ancora un vero e proprio Piano della qualità di Ateneo in grado di supportare i diversi attori e garantire l'efficacia e l'efficienza complessiva del sistema. Appare opportuno definire in maniera più dettagliata le funzioni degli attori coinvolti nel processo di AQ, i loro compiti, le scadenze, la documentazione da produrre, il coordinamento e i raccordi fra i diversi soggetti.

Il Nucleo ribadisce che i flussi informativi orizzontali, a livello periferico, e quelli verticali, tra le strutture responsabili dell'AQ e le strutture responsabili della didattica, della ricerca e della terza missione, dovrebbero essere sviluppati, oltre che attraverso adeguati meccanismi operativi, tramite una maggiore diffusione della cultura della qualità all'interno dell'Ateneo.

Manca una adeguata organizzazione ed attuazione delle fasi di controllo del sistema di AQ, inoltre, malgrado i passi in avanti compiuti negli ultimi anni, appare, ancora necessaria una adeguata sensibilizzazione di tutti gli attori coinvolti che consenta di percepire il ruolo sostanziale e non meramente formale dei processi di AQ.

A.3 - Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

Il monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle strategie adottate dall'Ateneo è basato su 3 sistemi di indicatori sviluppati a livello europeo e globale con i quali l'Ateneo misura:

- il contributo al raggiungimento dei 17 Goal dell'Agenda 2030, prendendo in considerazione le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile (economica, sociale ed ecologica) e gli indicatori sviluppati dal THE Impact Rankings;

- il contributo alle 12 aree della *Smart Specialisation Strategy* (S3) intesa come *Sustainable Smart Specialisation Strategy* (S4)
- il contributo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR, che tramite 8 obiettivi chiave riflette l’impegno dell’Italia a garantire un presente e un futuro migliore al Pianeta e alle persone che lo abitano, riassunto nelle “5P”: Persone (Eliminare fame e povertà in tutte le forme, garantire dignità e uguaglianza), Prosperità (Garantire vite prospere e piene in armonia con la natura), Pace (Promuovere società pacifiche, giuste e inclusive), Partnership (Implementare l’Agenda attraverso solide partnership), Pianeta (Proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future).

Come definito nel documento di Politiche di Ateneo per l’assicurazione della qualità i prorettori delegati e i referenti coadiuvano le attività del Rettore negli ambiti su cui hanno ricevuto delega specifica e, in particolare, per le parti inerenti i processi di assicurazione della qualità. Inoltre, il Presidio della qualità sovrintende a tutti i processi di assicurazione della qualità di Ateneo, organizzandolo e promuovendo la cultura della qualità della didattica della ricerca e della terza missione/impatto sociale. Allo scopo propone gli strumenti comuni per l’assicurazione della qualità e con riferimento alle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale:

- monitora e sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ di ricerca in coerenza con quanto dichiarato e programmato,
- assicura il corretto flusso informativo da e verso il NdV,

in merito al presente punto il NdV ha ricevuto le relazioni dai Prorettori alla Ricerca e allo Sviluppo Sostenibile e Giustizia Sociale evidenziando aree di miglioramento con particolare riferimento all’area della Terza missione.

Con riferimento alla Didattica, in merito ai processi di monitoraggio della valutazione interna della qualità, gli stessi sono sviluppati sulla base delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, della valutazione degli studenti anche sui servizi messi a disposizione, delle Commissioni Qualità dei corsi di studio e dei dipartimenti, dei pareri espressi dagli studenti *incoming* circa le informazioni contenute nel *Course Catalogue* e della loro valutazione alla fine della mobilità (inviata all’Agenzia Nazionale): i Prorettori alla Didattica e agli Affari internazionali evidenziano le criticità e suggeriscono azioni correttive alla governance e PQA.

In riferimento invece ai processi di monitoraggio e valutazione esterna sono basati sulle risultanze dell’accreditamento iniziale e periodico dei CdS, dell’accertamento dei requisiti della docenza e dell’efficacia delle strategie di reclutamento del personale docente, dei posizionamenti nei Ranking Nazionali e Internazionali, delle relazioni di performance sulla coerenza con la programmazione triennale, degli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale dei CdS, delle opinioni dei portatori di interesse, in particolare i datori di lavoro che hanno impiegato i laureati dell’Ateneo.

Su tale aspetto il NdV ha tuttavia rilevato e segnalato ampi margini di miglioramento riscontrando una limitata attenzione del PQA nel monitoraggio del superamento dei punti di debolezza e/o delle raccomandazioni formulate dagli Esperti e dal Consiglio Direttivo ANVUR ai Corsi di Studio di nuova istituzione. Tale attività, che va resa sistematica, presenta forti margini di miglioramento e non deve limitarsi ad una mera raccolta documentale.

Per la Ricerca, i processi di monitoraggio della valutazione interna della qualità si basano essenzialmente sulla relazione dei Dipartimenti e Centri di Ricerca e sulla produzione scientifica la cui qualità è valutata secondo gli indicatori internazionali più accreditati (SCOPUS, WoS e altri), i processi di monitoraggio della valutazione esterna si basano sulla VQR, FFO e i piazzamenti nei *ranking* internazionali soprattutto a livello dei “*subject*”.

In riferimento alla terza missione e impatto sociale i processi di monitoraggio della valutazione interna della qualità del trasferimento tecnologico si basano sulle relazioni dei Dipartimenti e Centri di ricerca nella loro interazione con l’Ufficio di Trasferimento Tecnologico che aggiorna continuamente i dati su

spin off, start up, brevetti. La valutazione interna dell'impatto sociale è basata sulla quantità e qualità di collaborazione del personale docente e amministrativo/tecnico ai progetti di cooperazione attivi a livello locale e internazionale e le attività culturali e di diffusione scientifica rivolte alla società (SDGs_Report - projects).

Benché sull'area della ricerca risulti avviato un monitoraggio dei risultati conseguiti a livello di Ateneo, tale fase è carente sull'area della terza missione e impatto sociale in cui il monitoraggio è basato sui processi di dipartimento.

I processi di monitoraggio della valutazione esterna della qualità per il trasferimento tecnologico si basano sulla quantità e qualità di collaborazioni tra l'ateneo e il mondo industriale, misurate nelle varie tappe intermedie tra prodotti di ricerca e mercato: attrazione di finanziamenti (Horizon, PRIN, Fondi Strutturali, LIFE, INTERREG), richieste di servizi e collaborazioni, gestione della *Open Innovation* e Proprietà Intellettuale. Per la valutazione esterna dell'impatto sociale il monitoraggio considera gli indicatori sviluppati dal *THE Impact Rankings*.

Il NdV riscontra un monitoraggio isolato e discontinuo delle azioni e dei risultati attesi previsti dal Piano strategico.

L'organizzazione dell'Ateneo e la sua strutturazione in aree di competenza prevedono specifici compiti e responsabilità nella filiera: raccolta efficace dei dati, analisi dei dati come risultati di metodi e strategie, monitoraggio del loro sviluppo. Per ogni area sono stati individuati gli attori di tali processi.

Il monitoraggio, l'analisi e la revisione svolti a livello di politiche e strategie sono compito della governance con il supporto delle relazioni NdV.

A livello di processi e risultati il monitoraggio, l'analisi e le proposte di revisione sono affidati ai Prorettori e ai Delegati, con il supporto del PQA e delle strutture messe a loro disposizione.

I risultati del monitoraggio sono contenuti nelle relazioni annuali delle varie strutture nei vari livelli di competenza e costituiscono la base per la definizione delle azioni necessarie al miglioramento sia del sistema di governo che del sistema di AQ.

L'analisi condotta dal NdV sulle CPDS ha evidenziato la carenza di un raccordo efficace tra le Commissioni paritetiche docenti-studenti, le Commissioni didattiche di dipartimento, le varie commissioni per la valutazione della progettazione ed erogazione dei CdS istituite a livello dipartimentale. Le relazioni delle CPDS, non sempre presentano un adeguato livello di cura ed approfondimento ed è pertanto necessario che il PQA proceda ad una adeguata diffusione della promozione della cultura della qualità (si veda ad esempio Parere del NdV sulle Relazioni annuali delle CPDS 2022 – allegato al Verbale n. 3/2023).

Il NdV torna a ribadire che il sistema di AQ non può limitarsi alla definizione di linee guida, ma deve assolvere anche alla funzione di supporto agli attori coinvolti nel processo di AQ. È inoltre necessario avviare, per tutti i processi che contribuiscono al sistema di AQ adeguate attività di monitoraggio, che non siano limitate a livello dipartimentale.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV riscontra nel monitoraggio delle azioni svolte per la realizzazione del Piano Strategico una forte area di miglioramento. Di frequente, nello svolgimento delle proprie attività di "verifica della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica, delle attività di ricerca e di terza missione/impatto sociale e del corretto utilizzo delle risorse pubbliche" il NdV ha riscontrato margini di miglioramento nelle attività del PQA che come dichiarato nel documento di Politiche di Ateneo per l'AQ:

1. con riferimento alle attività didattiche, è preposto ad assicurare il corretto flusso informativo da e verso il NdV;

2. con riferimento alle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale, monitora e sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ di ricerca in coerenza con quanto dichiarato e programmato.

A.4 - Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Le [Politiche e linee di indirizzo per la Qualità di Ateneo](#) nel definire la Qualità non più come una componente accessoria nel perseguimento dei propri fini istituzionali, ma come un'opera di sensibilizzazione costante verso la cultura della valutazione, e come un metodo sotteso a garantire trasparenza e verificabilità, definiscono anche l'impegno al continuo miglioramento dei servizi resi.

Il documento è stato sottoposto ad un [aggiornamento nel 2023](#) anche facendo seguito alla segnalazione del NdV che sin dalla prima seduta di insediamento, ha rilevato un'area di miglioramento nella fase di controllo del ciclo PDCA e di conseguenza nella fase di ACT. Attualmente il NdV sta valutando l'efficacia delle azioni migliorative attuate affinché tutti gli attori coinvolti nel sistema di AQ operino una costante e sistematica azione di monitoraggio, infatti, seppure docenti, personale tecnico amministrativo e studenti siano messi in condizione di trasmettere agli Organi di Governo e alle strutture responsabili della AQ le proprie osservazioni critiche sul funzionamento del sistema e le relative proposte di miglioramento, ciò potrebbe non essere sufficiente e in ogni caso si ritiene indispensabile programmare e attuare opportune azioni di monitoraggio del processo.

Rilevante ai fini della revisione critica del funzionamento del sistema di AQ è il ruolo del PQA che, secondo quanto previsto dalle Politiche di Ateneo per l'assicurazione della qualità "supervisiona e monitora l'attuazione e il riesame del sistema di governo e del sistema di assicurazione della qualità". Tale ruolo appare al momento concretizzarsi attraverso le proposte inserite nei paragrafi 5.1 e 5.2 della relazione annuale del PQA (giugno 2022 - giugno 2023) e relativi alla valorizzazione del ruolo di tutte le componenti accademiche nel PQA e all'inserimento del PQA nell'elenco degli organi statutari. Il NdV rileva che, in merito a ricerca e terza missione, un'importante risultato è rappresentato dalla presentazione, per ogni dipartimento, dei piani triennali di ricerca, terza missione ed impatto sociale: la definizione di obiettivi e linee di azione per i Dipartimenti, determina dei punti di riferimento che possono guidare l'individuazione dei fabbisogni e il conseguente processo di allocazione delle risorse ai Dipartimenti stessi. Inoltre, il NdV, attraverso le audizioni (effettuate nuovamente in presenza dal 2022 dopo la sospensione dovuta alla pandemia), ha espletato le attività di valutazione vere e proprie, in termini di risultati conseguiti e azioni intraprese.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Come precedentemente rilevato, nelle future azioni di Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, è necessario strutturare un adeguato ed efficace sistema di monitoraggio di tutti i processi di AQ.

A.5 - Ruolo attribuito agli studenti

L'Ateneo garantisce una ampia partecipazione della componente studentesca all'interno di tutti gli organi di Ateneo, sia quelli preposti ad indirizzare le politiche di AQ che di quelli predisposti al controllo del processo. Il Consiglio studentesco è organo collegiale di rappresentanza delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo, ha funzioni propositive ed è organo consultivo del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione. Come definito dall'apposito [Regolamento elettorale delle rappresentanze studentesche](#), con cui sono chiarite le modalità di elezione all'interno dei vari organismi, l'Ateneo prevede rappresentanze, all'interno di: Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione dell'Università, Consigli di Dipartimento, Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il Diritto allo Studio, Comitato per la Gestione degli Impianti Sportivi, Conferenza

Regione/Università, Giunte delle Scuole/Facoltà, Consigli di Area Didattica, Nucleo di Valutazione, Giunte di Dipartimento, Commissioni Paritetiche. Gli studenti possono inoltre avvalersi della figura del [Garante degli studenti](#) che ha il compito di assisterli nell'esercizio dei loro diritti e di ricevere eventuali reclami o doglianze. Il Garante può chiedere atti o chiarimenti a ogni ufficio o struttura dell'Ateneo e riferisce direttamente al Rettore che, in relazione al caso concreto, adotta gli atti di competenza. Le studentesse e gli studenti che si rivolgono al Garante hanno diritto, a loro richiesta, all'anonimato.

L'art. 19 dello [Statuto dell'Università degli Studi dell'Aquila](#) chiarisce la natura e le funzioni del Consiglio Studentesco che:

- designa la terna di candidati, fra cui il Senato elegge il Garante degli Studenti;
- adotta, a maggioranza assoluta dei membri e in conformità ai regolamenti di Ateneo, il proprio regolamento interno;
- esprime parere obbligatorio e vincolante sulla Carta dei Diritti degli Studenti e sul Regolamento Elettorale della rappresentanza studentesca;
- esprime parere obbligatorio su: deliberazioni relative all'assegnazione di spazi e risorse edilizie alle strutture didattiche, Regolamento Didattico di Ateneo, determinazioni relative ai contributi e alle tasse a carico degli studenti e sulle relative destinazioni, interventi di attuazione del diritto allo studio e sugli interventi relativi al rapporto fra risorse disponibili e domanda didattica, questioni comunque connesse con la qualità e quantità dei servizi didattici offerti dall'Ateneo, ogni questione riguardante interventi a favore degli studenti previsti dalla legge, dall'ordinamento universitario, dallo Statuto e dai regolamenti di Ateneo, ivi compresa la determinazione dei criteri di elargizione agli studenti di borse di studio, sussidi e forme di prestito d'onore; sullo Statuto, sul Regolamento Generale di Ateneo e sulle relative modifiche; sull'approvazione dei Regolamenti di Ateneo, compresi quelli di competenza dei Dipartimenti e delle Facoltà o Scuole, in materia di didattica; sull'approvazione del bilancio sociale di Ateneo; sulla partecipazione dell'UAQ alla Casa Editrice di Ateneo; sui progetti di federazione nei casi in cui abbiano ricadute sull'attività didattica;
- formula proposte e pareri obbligatori: in materia di didattica e di servizi agli studenti, anche con riferimento al documento di programmazione triennale di Ateneo; sull'attivazione, modifica o soppressione di corsi, sedi, Dipartimenti, Facoltà o Scuole;
- propone i criteri generali da applicare per la programmazione, l'organizzazione e la gestione delle attività formative autogestite dagli studenti nei settori della cultura e degli scambi culturali, dello sport e del tempo libero;
- formula proposte per il riparto dei fondi previsti a bilancio per attività autogestite;
- esprime pareri sulle modalità di collaborazione degli studenti alle attività di servizio;
- elabora proposte sulle materie di interesse degli studenti;
- propone modifiche di Statuto nelle materie di interesse degli studenti;
- nomina, scegliendo tra gli studenti dell'Ateneo, le componenti studentesche per le Rappresentanze dei Lavoratori della Sicurezza;
- elegge, secondo modalità stabilite dal proprio Regolamento interno, la componente studentesca all'interno del Nucleo di Valutazione;
- svolge ogni altra funzione ad esso assegnata dalla legge, dall'ordinamento universitario, dallo Statuto e dai Regolamenti.

L'art. 59 dello stesso Statuto definisce che alle rappresentanze studentesche è garantita la possibilità di accesso, nel rispetto della vigente normativa, ai dati necessari per l'esplicazione dei compiti loro attribuiti; inoltre, le rappresentanze studentesche hanno diritto a spazi dedicati nelle strutture

didattiche dell'Università e ad usufruire degli strumenti necessari per poter espletare i compiti ad esse attribuiti.

Ruolo rilevante viene attribuito agli studenti anche dal [Regolamento didattico di Ateneo](#) che all'art. 15 regola l'istituzione delle Commissioni didattiche paritetiche costituite da una rappresentanza paritetica di docenti e studenti e chiamate a svolgere i seguenti compiti:

- a) monitoraggio dell'offerta formativa, della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori;
- b) valutazione, verifica e rilevazione statistica sui vari aspetti dell'attività didattica, anche attraverso la predisposizione di specifici questionari valutativi da sottoporre agli studenti;
- c) individuazione di indicatori per la valutazione dei risultati delle attività della lettera a) e loro proposta al NdV;
- d) formulazione di pareri sull'istituzione, sull'attivazione e sulla soppressione dei Corsi di Studi;
- e) formulazione di pareri e proposte alle strutture interessate sulla didattica e i servizi;
- f) verifica degli esiti dell'attività di orientamento e tutorato;
- g) formulazione di proposte di iniziative atte a migliorare l'organizzazione della didattica;
- h) formulazione di pareri sui Regolamenti didattici dei Corsi di studio, sui RAD e sull'effettiva coerenza tra i crediti assegnati alle varie attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati nonché sulla coerenza tra i crediti assegnati agli insegnamenti e i relativi programmi. Il parere della Commissione è reso entro trenta giorni dalla richiesta. Decorso inutilmente tale termine, la deliberazione è adottata senza tale parere. Qualora il parere non sia favorevole, la deliberazione è assunta dal Senato Accademico;
- i) nel caso di insegnamenti sdoppiati all'interno di un medesimo Corso di studi, verifica della equiparabilità dei programmi didattici e delle prove d'esame ai fini didattici e della non disparità nell'impegno di studio e nel conseguimento degli obiettivi formativi da parte degli studenti interessati.

L'Ateneo conferisce un ruolo rilevante agli studenti sia per la valutazione che per il monitoraggio del funzionamento delle strutture didattiche e gli studenti possono svolgere il loro ruolo attivo in molti organismi di Ateneo. Inoltre, l'Ateneo dispone di una pagina dedicata ai [Rappresentanti degli studenti](#) nei diversi organi dell'Ateneo rendendoli particolarmente visibili e raggiungibili affinché possano svolgere il loro ruolo di raccordo tra segnalazioni provenienti dalla popolazione studentesca e i vari organi di Ateneo.

Negli anni il NdV, anche attraverso gli incontri svolti durante le audizioni, ha riscontrato una carenza di consapevolezza tra la componente studentesca del rilevante ruolo che gli studenti possono svolgere attraverso la partecipazione rappresentativa all'interno degli organi di Ateneo. I dati relativi all'affluenza dell'elettorato attivo nella designazione dei rappresentanti in Consiglio studentesco, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione sono in tendenza miglioramento seppure con forti oscillazioni all'interno delle componenti del Consiglio studentesco.

Tabella 2: dati dell'elettorato

Consiglio studentesco	% affluenza 2023	% affluenza 2021	Δ
Dottorandi n. 1	26,12	10,57	15,55
Consiglio Studentesco Collegio DICEAA-DIIE n. 6	16,11	*	16,11
Consiglio Studentesco Collegio DSU n. 4	35,78	*	35,78
Collegio DISIM-DSFC n. 2	26,89	*	26,89
Collegio MeSVA-DISCAB n. 8	26,05	*	26,05
Media	26,19	17,92	8,27
Senato Accademico	% affluenza 2023	% affluenza 2021	Δ
3 studenti	23,7	20,5	3,2
1 specializzando	5,96	2,85	3,11
Consiglio di Amministrazione	% affluenza 2023	% affluenza 2021	Δ
2 studenti	24,08	16,82	7,26

**confronto non operabile con il 2021 a causa di un diverso raggruppamento dei dati disponibili*

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Nonostante il ruolo rilevante attribuito agli studenti nelle strutture didattiche e di servizio dell'Università, nonché negli organismi regionali del diritto allo studio e dei comitati sportivi, la partecipazione degli stessi è sufficientemente attiva negli organi di governo (Consiglio di Amministrazione e Senato Accademico), mentre presenta notevoli criticità negli organi periferici dipartimentali. Emblematica è la scarsa affluenza dell'elettorato attivo che non raggiunge il 50% attestandosi mediamente ben al di sotto di tale soglia.

Rispetto alla limitata partecipazione degli studenti nelle CPDS segnalata in passato dal NdV, si rileva una aumentata consapevolezza della rilevanza del ruolo degli studenti in seno alle CPDS, sebbene non risulta siano stati avviati e/o rafforzati programmi per la sensibilizzazione della componente studentesca (e non solo) circa la rilevanza del suo ruolo.

Il NdV, rilevando che la scarsa partecipazione studentesca era stata osservata già negli anni precedenti, ritiene pertanto necessario avviare delle azioni per trasferire agli studenti quanto sia rilevante una loro partecipazione attiva all'interno dei processi di assicurazione della qualità. Il NdV ritiene necessario avviare un programma di sensibilizzazione rivolto agli studenti in generale e a tutti coloro intendono assumere un ruolo di rappresentanza nei vari organi di Ateneo. Al fine di instaurare fin da subito un contatto con le rappresentanze studentesche, potrebbe risultare utile anche una partecipazione dei rappresentanti degli studenti in giornate di incontro con le matricole. Sono inoltre da valutare azioni di sollecitazione della partecipazione degli studenti in tutte le fasi del processo di AQ.

Sulla presente osservazione, e correlata raccomandazione, il NdV riscontra una assenza di azioni da parte di PQA e degli OO.AA. e torna a ribadire la necessità di avviare azioni correttive.

B. Gestione delle risorse

B.1- Risorse umane

B.1.1 - Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 3 del 24/01/2023 ha approvato il [Piano triennale di fabbisogni del personale 2023-2025](#) definito nel rispetto dell'art. 4 c. 2 del d.lgs. 75/2017 che prevede anche che "Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter".

Il Piano triennale di fabbisogni del personale (inglobato all'interno del [PIAO](#) e consultabile al suo interno), al fine di individuare un *trend* e di disporre di un quadro complessivo utile alla programmazione, riporta i dati del personale in servizio al 31 dicembre di ogni anno (dal 2020 al 2022), suddivisi per personale docente e ricercatore e personale tecnico amministrativo. Inoltre, poiché il reclutamento del personale universitario è sottoposto a vincoli normativi, legati sia a indicatori di sostenibilità economico finanziaria sia alle cessazioni dell'anno precedente, l'Ateneo ha effettuato una analisi quantitativa delle cessazioni del personale e quantificato i relativi punti organico liberati (anche con dettaglio a livello di dipartimento). Nell'analisi sono definiti anche i dati di previsione sulle cessazioni e cessazioni per passaggio di ruolo per il triennio 2023-2025. Le analisi sono svolte con livello di dettaglio per singolo dipartimento (Tabella 10: Previsioni di cessazione personale docente per dipartimento, pg. 76)

A margine di tali analisi l'Ateneo definisce le previsioni di assunzione del personale docente e ricercatore raggruppato per area scientifica per il triennio 2023-2025, inoltre, l'allegato 8 riporta la medesima informazione con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari.

Nel Piano triennale di fabbisogni del personale 2023-2025 c'è una chiara evidenza dei vincoli normativi da rispettare in materia di reclutamento del personale e delle azioni da intraprendere per una programmazione sostenibile.

Sul fronte della formazione, il [Piano strategico 2020-2025 \(aggiornamento 2023\)](#) ribadisce che la formazione e l'aggiornamento per la docenza universitaria sono uno degli obiettivi della "Missione educativa dell'Ateneo nella costruzione dello "Spazio Europeo Della Formazione": un laboratorio di creatività e innovazione". Tra gli obiettivi operativi previsti per realizzare tale missione rientra la formazione ed aggiornamento per la docenza universitaria definendo gli indicatori di realizzazione e di risultato utili a monitorare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il Piano strategico stabilisce anche le azioni dell'Ateneo per perseguire tale obiettivo. Per dare attuazione a quanto previsto nel Piano strategico, la Prorettrice delegata per la didattica ha istituito un Gruppo di Lavoro per la didattica che ha anche l'incarico di promuovere azioni per la formazione dei docenti di Ateneo. Il gruppo è formato da un rappresentante per ogni dipartimento, è presieduto dalla Prorettrice per la didattica, si riunisce ogni 2-3 mesi e si avvale, per quel che riguarda il tema della formazione docenti, dell'aiuto e della collaborazione di colleghi esperti docimologici, pedagogisti, ed esperti di altre tematiche (competenze trasversali, ricerca e trasferimento di conoscenze etc.).

Negli anni sono state realizzate azioni in due ambiti principali (alcuni documenti possono essere consultati al presente link: <https://www.univaq.it/section.php?id=2156>).

Sulle principali azioni svolte nel 2022, il NdV ritiene utile evidenziare che si è operato in due ambiti:

- formazione e aggiornamento docenti su aspetti didattici, docimologici, pedagogici.

In questo ambito l'Ateneo ha promosso attività in varie forme: seminari con discussione su temi di didattica specifica con incontri registrati e messi a disposizione per consultazione asincrona sulla piattaforma *e-learning* di Ateneo, partecipazione a progetti di innovazione didattica;

- formazione docenti per l'innovazione tecnologica della didattica e per il sostegno all'apprendimento. In questo ambito l'Ateneo ha promosso l'adozione di diverse piattaforme per la didattica e l'apprendimento online.

In Tabella 3 è rappresentato lo stato di attuazione degli indicatori di realizzazione e risultato definiti sul tema.

Tabella 3: stato di attuazione 2022 azioni su formazione docenti

Indicatori di realizzazione	Modalità di misura	Livello di partenza	Obiettivo		Livello raggiunto	Obiettivo		
			2021	2022		2022	2023	2024
Numero di corsi/seminari di formazione per docenti programmati annualmente	Numero	0	8	9	9	10	10	10
Numero di docenti coinvolti in progetti EU di didattica innovativa	Incremento rispetto al livello di partenza	2	+4	+9	+55	+58	+58	+58
Numero di linee guida e manuali messi a disposizione dei docenti per la trasformazione dei metodi	Incremento rispetto al livello di partenza	4	+2	+3	+9	+4	+5	+6
Indicatori di risultato	Modalità di misura	Livello di partenza	Obiettivo		Livello raggiunto	Obiettivo		
			2021	2022		2022	2023	2024
Numero di incontri/webinar/workshop video-registrati	Incremento numerico rispetto al livello di partenza	2	+2	+4	+7	+6	+8	+10
Numero di docenti coinvolti nei corsi di formazione	Incremento rispetto al livello di partenza	10	+5	+10	+30	+15	+20	+25
Numero docenti coinvolti in progetti internazionali di didattica innovativa	Numero	0	4	4	57	60	60	60
Numero di tecnici coinvolti nelle attività di supporto tecnico a docenti	Numero	3	3	3	5	5	5	5
Numero laureati soddisfatti del corso di studio	Incremento rispetto al livello di partenza	91.7%	+1%	+2	n.d.	+3%+	4%	+5%

Fonte: piano strategico – aggiornamento 2023

Nell'ambito del programma comunitario *Erasmus+*, l'Università degli Studi dell'Aquila eroga borse di mobilità al personale docente dell'Ateneo per svolgere un periodo di formazione all'estero, presso un istituto *partner* o un'"impresa ospitante", in un Paese partecipante al Programma. Per promuovere l'internazionalizzazione della ricerca e della didattica sono presenti [convenzioni internazionali](#) tra l'Università degli Studi dell'Aquila e quelle di altri Paesi europei ed extra-europei. Inoltre, l'Ateneo promuove e valorizza la figura del [Visiting Professor](#), del *Visiting Researcher* e del *Visiting Fellow* per l'internazionalizzazione e lo sviluppo culturale e scientifico dell'Ateneo. I dati della mobilità internazionale hanno certamente subito una forte contrazione nel periodo della pandemia (Tabella 4) con una ripresa della mobilità nell'A.A. 21/22.

Tabella 4: mobilità docenti In & Out per dipartimento

DIPART	'21/'22	'20/'21	'19/'20	'18/'19	'17/'18	'21/'22	'20/'21	'19/'20	'18/'19	'17/'18
	Mobilità In					Mobilità Out				
Diceaa	5	0	2	3	3	3	1	2	2	4
Diiie	2	0	0	4	4	1	0	4	4	3
Discab	0	0	0	4	0	0	0	0	0	0
Disim	16	0	6	13	22	1	0	3	3	3
Dsfc	1	0	2	3	2	0	0	1	1	0
Dsu	3	0	2	3	3	0	0	1	1	4
Mesva	1	1	6	13	8	15	3	1	1	14

SUB TOT	28	1	18	43	42	20	4	12	12	28
PTA	22	0	0	36	3	5	0	0	0	17
TOT	50	1	18	79	45	25	4	12	12	45

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

L'Ateneo ha sviluppato un adeguato Piano triennale del fabbisogno del personale, ha definito criteri di distribuzione delle risorse umane del personale docente.

Un'area di miglioramento è riferibile ad una più chiara esplicitazione delle correlazioni tra le politiche di reclutamento e le linee strategiche adottate dall'Ateneo che in alcuni documenti (ad esempio Programma Triennale del fabbisogno del personale) sembra mancare.

In riferimento alla qualificazione del corpo docente emerge chiaramente un programma di formazione istituito dall'attuale Prorettrice per la didattica, utile a migliorare la qualificazione dello stesso. Il NdV invita l'Ateneo a proseguire su tale linea di azione prevedendo iniziative che favoriscano la crescita e l'aggiornamento sia scientifico che didattico del corpo docente attraverso l'organizzazione di seminari di studio e di formazione. Il NdV ribadisce la necessità di definire forme di incentivazione che stimolino la partecipazione al programma di un sempre più elevato numero di docenti e, al riguardo suggerisce di partire da una rilevazione del fabbisogno di formazione che coinvolge attivamente la classe docente. Analogamente, va incoraggiata l'internazionalizzazione della didattica poiché, nonostante la presenza di congrue iniziative a supporto della mobilità del corpo docente, l'adesione alle stesse non risulta adeguatamente numerosa. È inoltre presente una forte variabilità dei numeri tra i vari dipartimenti; pertanto, si invita l'Ateneo a considerare il DISIM come *best practice* e comprendere come incrementare la mobilità nei restanti dipartimenti.

B.1.2 - Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo

Annualmente l'Ateneo effettua una analisi, quantitativa e qualitativa, dei fabbisogni del personale tecnico amministrativo programmando le relative strategie di formazione del personale e di copertura del fabbisogno. Le risultanze di tale analisi, per il 2022, sono presentate nel [Piano integrato di attività e organizzazione 2022-2024](#) (approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 6 del 26/01/2022). La previsione di assunzione del personale tecnico amministrativo è presentata al paragrafo 3.3.5.2 – Personale tecnico amministrativo del documento e nel 2022 era relativa a 41 unità, tuttavia, andrebbero meglio esplicitati nel documento i criteri di definizione della tipologia e consistenza delle assunzioni programmate dall'Ateneo, né la correlazione con gli obiettivi del piano strategico.

Risultano tuttavia condotte analisi dei fabbisogni di personale sia in termini quantitativi che di competenze e partendo dalla consistenza numerica del PTA al 31/12 dell'anno precedente, con livello di dettaglio per categoria, viene quantificata una proiezione delle cessazioni e delle assunzioni previste nel successivo triennio.

Con riferimento alla formazione del personale l'Ateneo predispone annualmente un piano di formazione del personale in linea con l'obiettivo di "attribuire alla formazione ed all'aggiornamento professionale in forma continua, permanente e ricorrente un'importanza fondamentale nell'ottica del potenziamento della produttività ed efficacia delle prestazioni individuali e collettive e, nel contempo, delle capacità professionali dei dipendenti" ([PIAO](#) pg. 89), usufruendo delle risorse stanziare a bilancio e della disponibilità di un credito, che si rinnova annualmente, in termini di attività formative gratuite con il COINFO, quale contributo per l'attività del progetto ISOIVA. Non risulta tuttavia chiara la modalità di definizione dei contenuti dei corsi e se è offerta al PTA la possibilità di esprimere il proprio parere.

Nel campo specifico delle competenze digitali, l'Ateneo ha aderito nel giugno 2022 al progetto "Competenze digitali per la PA", un'iniziativa del Dipartimento della Funzione Pubblica, che mette a disposizione una piattaforma di valutazione ed erogazione in modalità *e-learning* di contenuti formativi, con un articolato *syllabus* che comprende la gestione di dati e contenuti digitali, documenti informatici, comunicazione, servizi online, trasformazione digitale, sicurezza informatica, protezione dei dispositivi e protezione dei dati personali. Una importante funzionalità della piattaforma riguarda gli "analytics" per le amministrazioni, che consentiranno di ricavare il massimo valore aggiunto dalla misurazione dei divari di competenza digitale del personale e avviare gli interventi di formazione necessari, con successivi test di verifica post-formazione. Alla data del 10/10/23 risultavano abilitati 1.067 percorsi di cui 427 registrati, di questi un numero molto limitato risulta essere stato concluso (Figura 1).

Syllabus: statistiche rispetto a 1.067 percorsi abilitati e 427 registrati

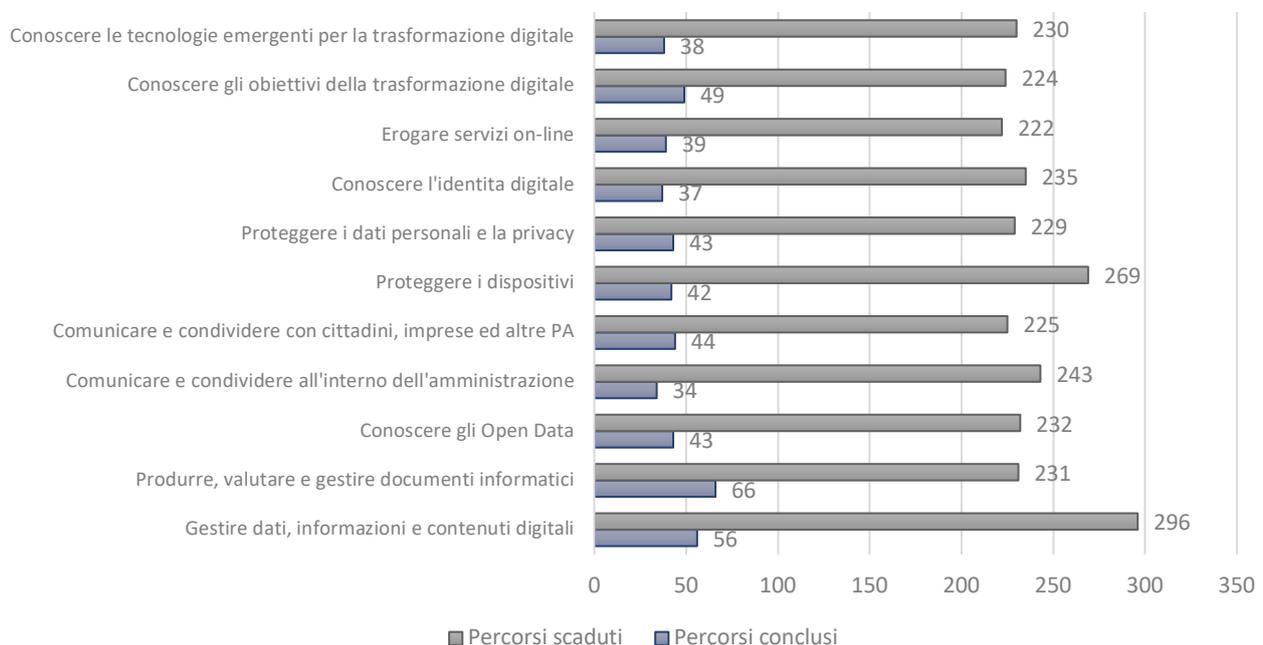


Figura 1: Statistiche syllabus, progetto "Nuove competenze per le Pubbliche Amministrazioni"

Il NdV attenderà il termine del programma per valutare complessivamente le risultanze del progetto. Il personale dell'Ateneo può partecipare alla "staff mobility" nell'ambito delle azioni finanziate dall'UE oltre ad ospitare i colleghi di università straniere nel corso della *staff week* che UNIVAQ annualmente organizza. La selezione dei partecipanti alla *staff mobility* dal 2023 prevede tra i criteri di selezione la definizione di un progetto formativo coerente con il Piano strategico di Ateneo, inoltre, al termine del periodo di mobilità il personale redige una relazione conclusiva contenente conoscenze e competenze acquisite per le attività gestionali, di *leadership*, di relazione in una prospettiva internazionale. Tale relazione viene inviata al DG per la valutazione di merito.

In Tabella 5 sono riportati i dati della mobilità in ingresso ed in uscita del PTA che dopo un periodo di arresto, correlato al periodo pandemico, sono tornati a crescere seppur con un numero di unità di personale che aderisce ai programmi internazionali pari all'1,2% (rispetto alle 415 unità di personale in servizio presso l'Ateneo a tempo indeterminato nel 2021).

Tabella 5: mobilità PTA In & Out

	'21/'22	'20/'21	'19/'20	'18/'19	'17/'18		'21/'22	'20/'21	'19/'20	'18/'19	'17/'18
--	---------	---------	---------	---------	---------	--	---------	---------	---------	---------	---------

PTA	Mobilità In					Mobilità Out				
	22	0	0	36	3	5	0	0	0	17

Annualmente l'Ateneo procede a programmare le attività del PTA (allegato 2 [Piano integrato di attività e organizzazione 2022-2024](#)) attribuendo obiettivi di performance organizzativa a ogni ufficio e obiettivi di performance individuale ai responsabili, direttamente collegati ad aree e obiettivi strategici. Un'analoga metodologia viene seguita a livello di dipartimenti e centri, a supporto delle attività di didattica e di ricerca.

Il SMVP illustra le modalità adottate dall'Ateneo per la valorizzazione del merito definendo l'assegnazione alle varie categorie di personale di un punteggio per fasce, utilizzato per la premialità, secondo quanto stabilito dal tavolo di contrattazione.

Per garantire un miglior temperamento dei tempi di vita e lavoro, UNIVAQ ha avviato un programma di sperimentazione del lavoro agile, secondo quanto descritto nel [PIAO](#), e tutte le strutture che hanno attività di lavoro suscettibile di gestione a distanza possono accedervi, nei limiti quantitativi previsti dalle norme attualmente vigenti e comunque all'interno di un budget di struttura che è stato calcolato attraverso una metodologia di analisi dei processi lavorativi simile all'analisi ABM.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV ravvisa la necessità di monitorare la partecipazione del personale tecnico amministrativo alle attività di formazione e sui riflessi che presumibilmente questa potrà avere sull'attività lavorativa e sul miglioramento che la partecipazione alle attività di formazione potrà determinare sulla prestazione lavorativa.

Risulta inoltre utile esplicitare i criteri di definizione dei contenuti dei corsi con un coinvolgimento del PTA a cui andrebbe offerta la possibilità di esprimere il proprio parere.

È opportuno condurre indagini sul benessere organizzativo che devono essere sistematiche, annuali e rivolte a tutta la comunità (sia che lavori in *smart* che in presenza), con accurata diffusione in Ateneo delle risultanze ottenute. Per tali indagini è necessario trovare forme di tutela del personale che garantiscano una elevata partecipazione.

B.1.3 - Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

La gestione del personale amministrativo in servizio presso i dipartimenti è di competenza del Direttore Generale, pertanto, deve esserci a livello centrale una gestione ed un monitoraggio del livello di adeguatezza del personale sia a livello di dotazione che di qualificazione. A livello centrale si riscontra la presenza di uffici preposti a svolgere azioni di monitoraggio e consulenza rispetto alle strutture decentrate. In particolare, sulla programmazione didattica e l'assicurazione della qualità, si rileva la presenza dell'ufficio centrale SUPRODI e delle corrispondenti strutture dipartimentali UPRODID.

Analogamente, per le attività di ricerca e terza missione gli uffici dell'Area della Ricerca svolgono funzioni di coordinamento, formazione, diffusione delle informazioni, consulenza e supporto alle strutture dipartimentali oltre che la gestione diretta dei grandi progetti di Ateneo, mentre sono le strutture amministrative dipartimentali (SAC) a svolgere in prima persona le attività di gestione dei progetti di interesse dipartimentale, anche nell'ambito del PNRR.

Analogo supporto e consulenza viene fornita dall'ufficio Bilancio e controllo di gestione, dall'Area Affari generali e dall'Osservatorio Statistico di Ateneo per le parti di competenza.

Nell'ultimo anno l'Ateneo ha deciso di avviare un'indagine finalizzata alla rilevazione del gradimento da parte degli utenti dei servizi gestiti sia a livello centrale che periferico, chiedendo loro di valutare

la qualità del servizio tramite un questionario. La raccolta dei dati è per il momento limitata, in quanto è stato attivato nel 2022 un servizio di *help-point*, a disposizione di chi ha bisogno di chiedere informazioni all'Ateneo. Il NdV resta in attesa di report analitici relativi all'erogazione di tale servizio.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il Nucleo, anche a fronte delle novità introdotte dal nuovo sistema AVA, ritiene che sia necessario un rafforzamento della struttura di supporto a tali attività. Alla luce di quanto emerso nelle audizioni effettuate, il Nucleo sottolinea come l'operatività del sistema, soprattutto nei suoi aspetti più "periferici", vada continuamente condivisa e monitorata per migliorarne progressivamente l'efficacia, anche dotandosi eventualmente di figure di referenza e raccordo a tale livello.

B.2 - Risorse finanziarie

B.2.1 - Pianificazione e gestione delle risorse finanziari

Annualmente l'Ateneo definisce il proprio budget di esercizio coinvolgendo tutte le strutture periferiche, dai dipartimenti ai centri richiedendo di procedere a quantificare le richieste delle risorse finanziarie. Sempre annualmente, tenendo conto delle richieste presentate da ciascun dipartimento/centro direttamente al Rettore, l'Ateneo programma le operazioni di investimento finalizzate ad ammodernare le attrezzature dei laboratori didattici e di ricerca delle strutture periferiche.

Il [Bilancio unico](#) è costruito tenendo conto delle esigenze di funzionamento delle strutture e degli obiettivi fissati nei vari documenti di programmazione strategica ed operativa adottati dall'Ateneo.

Nel Budget è riportato il piano triennale dei lavori accompagnato da un prospetto di integrazione tra le previsioni di budget e piano dei lavori, tali costi rappresentano la parte più consistente delle risorse assegnate al budget degli investimenti per un totale complessivo di €21.446.664,00.

L'Ateneo dispone di un sistema di contabilità analitica in linea con le normative vigenti; risulta inoltre implementato il parametro delle dimensioni analitiche che riclassifica le operazioni contabili in base alle funzioni, superando la rappresentazione per natura di costo come imposto dalle attuali regole contabili.

Gli indicatori di riferimento di cui al d. lgs n.49/2012 dell'ente sono annualmente riportati sia nei documenti di budget che nei Bilanci di esercizio, in cui vengono calcolati ulteriori indici di salute economica, patrimoniale e finanziaria dell'ente. I documenti sopra riportati sono pubblicati alla pagina [Bilanci di Ateneo](#).

In particolare, i predetti indicatori (ISEF pari all'1,19, rapporto FFO/spese personale pari al 68% e indebitamento pari a zero) rappresentano una situazione dell'Università assolutamente sostenibile, sebbene siano in lieve peggioramento a causa soprattutto dell'aumento dell'incidenza del costo del personale.

Nel futuro il NdV, al fine di poter valutare il livello di integrazione raggiunto dall'Ateneo tra ciclo della performance e bilancio, procederà ad incontrare la responsabile dell'Ufficio bilancio e controllo di gestione. È inoltre auspicabile conoscere annualmente le voci di costo, e gli eventuali scostamenti, per ogni obiettivo strategico di Ateneo.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV/OIV raccomanda all'Ateneo un maggior coinvolgimento del Nucleo medesimo nella gestione integrata del ciclo della performance, richiamando la necessità di ancorare la programmazione finanziaria a un quadro strategico di riferimento, da costruirsi mediante un attivo coinvolgimento dei dipartimenti. È pertanto opportuno definire la connessione degli obiettivi strategici di dipartimento con quelli di Ateneo, al fine dell'assegnazione delle risorse necessarie agli stessi, monitorando gli

obiettivi e gli indicatori dipartimentali utili a quantificare il loro contributo al raggiungimento di quelli di Ateneo.

B.3 - Strutture

B.3.1 - Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie

L'Ateneo dell'Aquila definisce nel proprio [Piano Strategico 2020-2025](#) gli obiettivi da voler perseguire con riferimento al patrimonio immobiliare e le infrastrutture per la didattica e la ricerca. Come già evidenziato nello stesso Piano per alcuni interventi il processo edilizio è stato da tempo avviato e si trova in una fase ancora istruttoria anche se, in alcuni casi, di prossimità all'avvio della cantierizzazione.

Sul sito di Ateneo, alla pagina [Atti di programmazione delle opere pubbliche](#) sono presenti i Programmi triennali delle attività di edilizia in cui, con riferimento agli interventi di importo stimato pari o superiore a 100.000 €, sono elencati:

- il quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;
- l'elenco delle opere incompiute;
- l'elenco degli immobili disponibili;
- l'elenco degli interventi del programma;
- gli interventi ricompresi nell'elenco annuale;
- l'elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati.

All'interno del [Bilancio di previsione di Ateneo](#) (Piano triennale dei lavori 2022/2024) sono presenti tutti gli interventi (anche di importo inferiore a 100.000 euro) per un totale generale € 21.446.664,00 nel 2022.

Il livello di attuazione dei lavori per i quali sono state stanziare risorse nell'anno 2022 è presente all'interno della [Relazione sulla performance 2022](#).

In riferimento al tema del personale tecnico amministrativo, il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 3 del 24/01/2023 ha approvato il Piano triennale di fabbisogni del personale 2022-2024. Conformemente alle Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche, tale documento è coerente con quello di programmazione strategica di Ateneo e presenta un'analisi qualitativa e quantitativa della consistenza attuale del personale, delle cessazioni previste nel triennio 2023-2025 e delle assunzioni già deliberate; il quadro disegnato risulta coerente con la programmazione finanziaria, tenendo presente la spesa per il personale in servizio e i maggiori oneri connessi al reclutamento di personale e ai vari adeguamenti stipendiali. Al fine di individuare un *trend* e di disporre di un quadro complessivo utile alla programmazione, sono presentati i dati del personale in servizio al 31 dicembre di ogni anno (dal 2019 al 2022), suddivisi per personale docente e ricercatore e personale tecnico amministrativo.

Si segnala positivamente la volontà dell'Ateneo a porre come prioritaria la garanzia della sicurezza sismica che ha indotto l'Ateneo ad avviare un serrato programma di rilevazione degli indici di vulnerabilità sismica dei propri edifici, che ha portato alla definizione di un piano di informazione del rischio sismico al cui interno, tra le azioni strategiche, è centrale la "Carta d'identità" degli edifici universitari.

È stata inoltre istituita una [Unità di crisi](#) per la gestione della comunicazione del rischio in fase di emergenza, in caso di eventi calamitosi o sismici, presieduta dal Rettore; un [Nucleo Tecnico](#) per le prime valutazioni dei danni in caso di eventi sismici o di eventi calamitosi, un [Nucleo Tecnico divulgativo](#) per la comunicazione all'esterno e all'interno. Parallelamente, è stata predisposta una [specifica sezione sul portale istituzionale](#) nella quale sono pubblicati brevi video di descrizione degli edifici dell'Ateneo da un punto di vista delle tecnologie costruttive impiegate e della loro risposta a un evento sismico e al comportamento da tenersi in caso di terremoto.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Su tale punto il NdV rileva la presenza di adeguate risorse, strutture e servizi di supporto alla didattica e agli studenti. Inoltre, l'Ateneo procede a una adeguata verifica periodica dell'adeguatezza numerica e organizzativa del personale tecnico amministrativo.

B.3.2 - Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

Le risorse edilizie che sono costantemente analizzate dell'Ateneo fanno riferimento alle aule, laboratori didattici e di ricerca, spazi a disposizione degli studenti per lo studio individuale.

Per le aule l'Ateneo dispone di un [applicativo](#) sviluppato internamente, che per tutte le aule dell'Ateneo mostra l'occupazione delle aule e le ore di disponibilità nell'arco della settimana. In riferimento ai laboratori per ognuno è possibile consultare una [scheda](#) contenente le principali attività di ricerca, la strumentazione a disposizione, il personale che opera al suo interno, nonché i riferimenti per contattare il laboratorio.

In riferimento agli spazi a disposizione degli studenti per studio individuale non si identifica sul sito di Ateneo un elenco di spazi destinati a tale finalità. Certamente gli studenti possono monitorare l'occupazione delle aule ed utilizzare quelle libere, tuttavia, appare necessario meglio definire spazi destinati ad uso esclusivo allo studio individuale e la loro ubicazione nelle diverse sedi dell'Ateneo.

Per le infrastrutture IT, i documenti di pianificazione strategica del periodo 2020-2025 prevedono l'adozione di iniziative finalizzate a migliorare l'accessibilità digitale ai servizi erogati dall'Ateneo, in linea con il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Su tale punto il NdV rileva l'opportunità di definire un elenco puntuale degli spazi destinati allo studio individuale con la loro ubicazione, dimensione ed eventuale presenza di servizi (possibilità di fare fotocopie, punti di alimentazione elettrica ...).

B.4 - Attrezzature e tecnologie

B.4.1 - Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie

In coerenza con l'obiettivo generale 4.1. Il patrimonio immobiliare e le infrastrutture per la didattica e la ricerca del [Piano Strategico](#), il [Programma biennale degli acquisti](#) di forniture e servizi definisce annualmente la strategia di gestione e manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie.

L'individuazione degli interventi avviene annualmente, nella fase propedeutica all'approvazione del Budget annuale, sulla base delle richieste effettuate dalle strutture periferiche (dipartimenti e centri) finalizzate alla realizzazione di nuovi progetti, coerenti con gli obiettivi declinati nel Piano Strategico e con il Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi.

Sempre annualmente, ove la disponibilità residua lo consenta, considerata la tempistica di comunicazione formale del FFO, l'Ateneo programma delle operazioni di investimento in attrezzature per l'ammodernamento dei laboratori didattici e di ricerca delle strutture periferiche, raccogliendo le proposte progettuali presentate da ciascun dipartimento/centro direttamente al Rettore.

In Tabella 6 e Tabella 7 sono elencati gli investimenti in grandi attrezzature dell'ateneo relativi agli anni 2021 e 2022.

Tabella 6: Investimenti grande attrezzature - 2021

	Descrizione investimento	importo
	Centro di Microscopie	

Upgrade sezione di Microscopia Ottica	31.303,83
Upgrade dei software ZEN per SEM Gemini 500 con aggiornamento hardware e AZtec per Microanalisi	
TOTALE Centro di Microscopie 79.493,83	
DICEAA	
Fornitura accessori a completamento macchinario	35.136,00
Simeasy driving simulator for educational powered by scanner	48.068,00
Sistema ottico integrato acquisizione immagini	48.068,00
N. 60 tavolette grafiche WACOM ONE 13"	34.063,62
Macchina di prova in trazione e compressione a comando idraulico	38.112,80
TOTALE DICEAA 203.448,42	
DISCAB	
Sistema BrainAmp MR 128 + ExG	149.794,70
Cappa Biologica Glove Box mod. SGS20/PA	27.280,42
Lettore di Micropiastre Infinite 200 Pro	30.500,00
TOTALE DISCAB 207.575,12	
DISIM	
oscilloscopio 8 canali 500 mhz con sonde di tensione e di corrente, e di sei alimentatori di potenza programmabili	82.995,99
network testing for networkong slicing	44.455,58
schede grafiche edu e cavi lan varie misure/colori per il deep learning	36.740,61
droni di piccole dimensioni per sciami di droni	29.000,00
Allattamento laboratorio di ottica e fotonica	26.524,02
TOTALE DISIM 182.975,59	
DSFC	
Spettrometro di Massa ICAP-TQe	116.849,18
Componentistica in vetro e per la spettroscopia IR	9.024,77
VCX 500 watt ultrasonic processor	14.597,67
Servizio tecnico Sistema ISQ mass spectrometer	16.807,33
TOTALE DSFC 157.278,95	
DSU	
Laser Scanner a lungo raggio portatile per generazione di nuvole di punti	47.994,80
Allattamento del nuovo "Laboratorio Multimediale e di Digital Humanities"	48.600,75
Investimenti per il potenziamento del laboratorio di cartografia	11.710,41
TOTALE DSU 108.305,96	
MESVA	
PCR a trazione inversa	22.500,00
Lettore di micropiastre Tecan Spark	31.000,00
NANOSIGHT NS300 prodotto dalla Malvern Panalytical e distribuito in italia da Alfatest s.r.l.	76.860,00
Sectra Education Portal S subscription includes 200 users accessible from multiple devices	21.401,00
Sectra Table with large capacitive touch monitor and electrical tilt function	44.500,00
Microscopi Stereoscopici Leica	30.800,00
Ecografo Esaote modello MyLabX75	35.000,00
Simulatore Hig-Fidelity Pediatrico Avanzato	93.451,36
TOTALE MESVA 355.512,36	
TOTALE GENERALE 1.296.054,07	

Tabella 7: Investimenti grande attrezzature - 2022

Descrizione investimento	Importo
CETEMPS	
n. 1 cloud doppler radar 94 GHz	353.261,13
n. 1 wind lidar	274.892,84
TOTALE CETEMPS 628.153,97	
DIIE	

Acquisto workstation tower 4U Dual socket intel	13.685,96
Acquisto workstation tower 4U Dual socket intel	13.685,96
Acquisto materiale informatico per allestimenti vari	147.466,29
Collocazione impianto Pilota Fenix e costi accessori nell'ambito del progetto PEACOC	57.096,00
Acquisto di Misuratore/Regolatore di portata massico termico e Misuratore di pressione	6.582,63
Acquisto strumento ad ultrasuoni per Analisi dei Materiali	13.828,19
Acquisto strumento PEMS (Portable emission measurement systems) completo di accessori	100.040,00
Rilevatore a indice di rifrazione 1260 Infinity II - Progetto H2020 PEACOC	12.014,96
Acquisto n. 2 ScanControl completi di cavo ethernet	17.392,32
Campionatore automatico con accessori - Progetto H2020 PEACOC	15.359,43
Progettazione, costruzione e fornitura del quadro pneumatico e linee di alimentazione - PEACOC	22.267,44
Progettazione, modifica, fornitura quadro di comando generale. schemi elettrici aggiornati - TREASURE	41.165,24
Progettazione, costruzione e fornitura di n. 2 reattori (R102 e R103) ed accessori - PEACOC	37.502,00
iTHERM Moduline TM131 TM131-33HJ3/101, iTHERM ModuLine TM131 TM131-37770/101, MICROPILOT	11.798,85
Pompa centrifuga (TM160PP) pompa debem (BOXER 81) HYRTEL+PTFE/PT/PP/ptfe	10.734,29
Valvola in PP, accessori e piping di processo - Progetti H2020 PEACOC H2020 "TREASURE"	29.396,46
TOTALE DIIIIE 550.016,03	
DISIM	
N. 2 trasmettitore ottico per laboratorio di ottica e Fotonica INCIPICIT	102.388,50
Server rackable high-density -	22.720,06
Sistema completo di frenatura Magtrol - Cecati - Mohamadian	11.459,46
Ricevitore GNSS E-SURVEY NET 20 plus con accessori	8.820,60
TOTALE DISIM 145.388,62	
MESVA	
Ibriht FL 1500 Imaging Ssystem	34.160,00
Attrezzatura Maestro384edge	34.160,00
TOTALE MESVA 68.320,00	
TOTALE GENERALE 2.715.437,24	

L'Ateneo ha avviato il potenziamento della funzionalità di Infocad, applicativo che consente di censire e visualizzare le planimetrie di tutti gli edifici e le infrastrutture e il patrimonio mobiliare ivi presenti. In tale senso la completa attivazione di Infocad permetterà in futuro di pianificare con ampio margine le necessità di interventi sostitutivi di tutte le attrezzature e infrastrutture tecnologiche in ragione della loro vita media programmata e degli interventi di manutenzione effettuati.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

In merito al presente punto il NdV ravvede la necessità di definire un piano pluriennale di programmazione degli acquisti che tenga conto delle necessità dei CdS e dei corsi di Dottorato e delle sinergie che possono emergere tra le varie necessità di investimenti.

B.4.2 - Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie

L'Università degli Studi dell'Aquila dispone di una procedura per la rilevazione e la valutazione dell'opinione degli studenti e dei docenti sulla qualità della didattica. La scheda docenti presenta alla sezione "Corsi di Studi, aule e attrezzature e servizi di supporto" il presente quesito "I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche laboratori, ecc) sono adeguati?". Un numero statisticamente valido di risposte consentirebbe all'Ateneo di disporre di un programma valido per rilevare le esigenze in termini di adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie. Le risposte al questionario sono così esigue che non rendono il questionario una valida fonte di informazioni. È tuttavia disponibile il quesito del questionario Almalaurea, sezione 7 "Giudizi sull'esperienza universitaria" che fornisce delle indicazioni sulla adeguatezza delle strutture e delle tecnologie (Tabella 8). In generale non si hanno riscontri circa l'utilizzo di tali dati.

Tabella 8: Indagine Almalaurea 2022 su attrezzature per le altre attività didattiche

	ATENE0	DICEAA	DISIM	DIIE	MESVA	DISCAB	DSFC	DSU
HANNO UTILIZZATO LE ATTREZZATURE PER LE ALTRE ATTIVITÀ DIDATTICHE (LABORATORI, ATTIVITÀ PRATICHE, ...) (%)	71,4	69,9	63,8	71,5	82,7	70,7	93,1	59,9
VALUTAZIONE DELLE ATTREZZATURE PER LE ALTRE ATTIVITÀ DIDATTICHE (LABORATORI, ATTIVITÀ PRATICHE, ...) (PER 100 FRUITORI)								
SEMPRE O QUASI SEMPRE ADEGUATE	33,2	15,3	38,1	31,0	28,0	40,5	27,8	37,8
Spesso adeguate	45,4	51,4	41,0	43,8	48,9	45,6	59,3	38,7
Raramente adeguate	17,0	19,4	12,2	19,0	19,9	12,1	11,1	20,2
Mai adeguate	4,4	13,9	8,6	6,2	3,3	1,8	1,9	3,4

Inoltre, le CPDS frequentemente illustrano esigenze di adeguamento delle strutture e tali esigenze dovrebbero essere attentamente monitorate dal PQA.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV ritiene utile avviare un programma di rilevazione del livello di adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie definendo, inoltre, i parametri di valutazione da adottare per valutare l'adeguatezza delle stesse ed i criteri di definizione dei nuovi acquisti. Si ritiene inoltre opportuno incentivare la compilazione del questionario docente che, per le domande previste, può costituire un programma di rilevazione utile a valutare anche l'adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie.

B.5 – Gestione delle informazioni e della conoscenza

B.5.1 - Gestione delle informazioni e della conoscenza

L'Ateneo dispone di un valido sistema di raccolta dei dati e delle informazioni che sono rese disponibili a tutti gli attori che operano nel Sistema AQ. Sono inoltre disponibili linee guida e istruzioni utili per predisporre correttamente i documenti per la AQ.

Sulla piattaforma Pentaho sono stati predisposti una serie di *report* di dati suddivisi in cartelle differenti a seconda dei destinatari (NdV, PQA, CAD, Paritetiche, Prorettori, ...), i quali, con le proprie credenziali istituzionali, possono visionare dati aggiornati relativi alle quattro dimensioni dell'Ateneo: didattica, ricerca, terza missione e impatto sociale, organizzazione e funzionalità amministrativa finanziaria.

Tali funzionalità si collocano nell'ambito di un sistema di *Business Intelligence*, che l'Ateneo mette a disposizione di *governance*, docenti e PTA, che consente di effettuare analisi dettagliate e personalizzabili negli ambiti ricerca, didattica, carriere studenti, valutazione della qualità della didattica, Contabilità, Risorse Umane, in modalità ODS, ossia sui dati correnti e in modalità OLAP, ovvero sui dati storicizzati estratti dal *Data Warehouse* di Ateneo.

L'Ateneo dispone, inoltre, di un "[Osservatorio statistico di Ateneo e monitoraggio indicatori](#)" che:

- raccoglie dati rilevanti a fini statistici dalle strutture e dagli uffici dell'Ateneo;
- elabora i dati raccolti secondo le esigenze e le indicazioni degli organi collegiali, del Rettore e del Direttore Generale, in conformità alle disposizioni impartite dal Ministero competente o altro Ente o organismo interessato alla rilevazione (ISTAT, CRUI, ...);
- effettua l'analisi dei dati caratteristici dell'Ateneo e cura l'implementazione della banca dati di Ateneo;
- cura le procedure per la Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR);
- monitora costantemente la corretta alimentazione con i dati dell'Ateneo delle banche dati ministeriali e degli altri enti e organismi pubblici e privati di rilevanza nazionale;
- funge da osservatorio di Ateneo sulle dinamiche della popolazione studentesca;
- funge da osservatorio di Ateneo sulle dinamiche del personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo e sulla programmazione e impiego delle risorse finanziarie;

- reperisce dall'esterno dati statistici per confronti nazionali e internazionali;
- cura le procedure per la partecipazione dell'Ateneo ai ranking internazionali, intervenendo per garantire un flusso di dati e documentazione corretti e aggiornati;
- programma e pianifica le modalità di tenuta dei dati da parte delle strutture e degli uffici, al fine di una migliore gestione dei flussi informativi;
- effettua l'analisi di fabbisogno dei dati e di implementazione delle banche dati;
- fornisce supporto statistico a uffici, organi e Commissioni di Ateneo;
- collabora per quanto di competenza con l'Ufficio Comunicazione, *Web* e *Social Network*.

Nell'anno 2022 tra NdV e PQA ci sono state diverse occasioni di incontro tra i Presidenti dei due organi, così come tra tutti i componenti degli stessi, in cui, oltre ad accrescere l'interazione tra le parti, sono state avviate attività di rivisitazione condivise di alcuni processi (e.g.: nuove istituzioni dei CdS).

In riferimento alle attività di monitoraggio dei flussi informativi, tale aspetto è stato oggetto di attenzione nel Rapporto Preliminare della CEV (11/02/2015) e nell'anno 2022 il NdV, rispetto alla situazione riscontrata durante la visita della CEV, ha rilevato un progressivo, ma non completo, miglioramento e rafforzamento della struttura AQ di Ateneo.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Nonostante il progressivo miglioramento e rafforzamento della struttura AQ di Ateneo, il NdV ravvisa la necessità di meglio implementare i flussi di comunicazione e delle interazioni con i soggetti di AQ.

C. Assicurazione della qualità

C.1 - Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

Il NdV ha costantemente svolto un ruolo attivo in merito alla Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti. Sin dalla prima riunione di insediamento è stato riavviato il programma di audizioni che, a partire dal periodo pandemico e ancora nel 2021, risultava sospeso. In data 16/05/2022, con due distinti documenti, sono state rese note alle strutture accademiche le modalità operative adottate nello svolgimento delle [audizioni dei CdS](#) e [Dipartimenti](#) aggiornate ai requisiti del Modello AVA3 il 16 febbraio 2023. Il 19/07/23 sono state inoltre definite le linee guida per le audizioni dei [Dottorati di Ricerca](#).

Con le audizioni il NdV ha l'obiettivo di verificare il livello di applicazione dei processi di Assicurazione della Qualità da parte dei Dipartimenti con specifico riferimento ai punti di attenzione del requisito di qualità dei corsi di studio "Ambito D" e di assicurazione della qualità della ricerca, della terza missione ed impatto sociale (Ambito D).

La finalità che il NdV vuole conseguire con le audizioni è quella di contribuire al miglioramento del processo di Assicurazione della Qualità da parte dei CdS e dei Dipartimenti; con le audizioni si vogliono identificare e segnalare i punti di forza e debolezza verso cui indirizzare le future azioni e l'attività si basa su una lettura indipendente dei documenti, dei processi e dell'opinione di studenti e colleghi.

Per la selezione dei CdS, dei Dipartimenti e corsi di dottorato da audire il Nucleo ha proceduto a una preliminare analisi degli indicatori ANVUR per il monitoraggio annuale (con particolare riferimento al set minimo di indicatori della SMA) definendo un programma di audizioni che fosse rappresentativo delle diverse realtà dell'Ateneo. A partire dal 2023 il set minimo di indicatori è stato ampliato con gli indicatori elencati dell'allegato E del D.M. 1154/2021 disponibili anche a livello di CdS, ovvero: iC02BIS, iC08, iC25.

Con le audizioni, iniziate nel gennaio 2019, il NdV accerta, da un lato, che l'autovalutazione dei CdS (Riesame ciclico) e dei Dipartimenti (SUA-RD) sia tale da fornire i dati e le informazioni necessarie per consentire l'analisi dei problemi e la loro soluzione; dall'altro, che dall'analisi dei problemi emersi dai Rapporti di Riesame dei CdS, dalle relazioni delle CPDS o da altre fonti scaturiscano proposte di azioni migliorative plausibili e realizzabili e che, di tali azioni, venga adeguatamente e concretamente monitorata l'efficacia.

Occorre precisare che l'organizzazione delle audizioni (cfr paragrafo 1.4) prevede che siano audite anche le CPDS e che, in funzione degli elementi di debolezza emersi durante le audizioni, è sorta la necessità di procedere ad una revisione del processo di AQ.

Il NdV nel suo ruolo attivo e propositivo ha operato verifiche inerenti a: carichi di lavoro, progressione e tempi di completamento dei percorsi di studio da parte degli studenti; efficacia delle modalità di verifica dei risultati raggiunti dagli studenti; esigenze e aspettative della componente studentesca e soddisfazione da loro espressa nei confronti del CdS; ambiente di apprendimento, servizi di sostegno e loro idoneità allo svolgimento delle attività del CdS; valutazione e autovalutazione della Qualità dei CdS (Ambito E) mediante somministrazione di questionari e rapporti di autovalutazione; valutazione e autovalutazione della Qualità dei CdS (Ambito E) mediante audizioni; valutazione e autovalutazione della Qualità della Ricerca e della terza missione (Ambito D) mediante somministrazione di questionari e rapporti di autovalutazione; valutazione e autovalutazione della Qualità della Ricerca e della terza missione (Ambito D) mediante audizioni.

A partire da settembre/ottobre 2023 le audizioni riguarderanno verifiche anche sull'assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca con riferimento alla progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca, la pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi, il monitoraggio e miglioramento delle attività. Si vuole tuttavia precisare che

precedentemente le audizioni dei dipartimenti prevedevano l'audizione anche del coordinatore del dottorato e di una rappresentanza di dottorandi.

Le finalità, la strutturazione, il programma delle audizioni, sono illustrati nel successivo paragrafo 1.4 di questa Sezione.

I rapporti completi delle audizioni, con la relativa analisi documentale preparatoria basata sui documenti di AQ e sui rapporti di autovalutazione, sono trasmessi dal NdV agli organi di Ateneo ed ai Presidenti di Dipartimento e CdS, inoltre, lo stesso NdV monitora lo stato di attuazione dei suggerimenti trasferiti al coordinatore dei CdS, al Direttore di Dipartimento e dal 2023 al coordinatore del Dottorato. Tuttavia, il NdV procede in questa sede a formulare alcune osservazioni di carattere generale, rinviando l'analisi di dettaglio ai documenti dedicati.

Il sistema di AQ risulta correttamente impostato e adeguatamente descritto attraverso linee guida e documenti, prodotti dal PQA, dedicati sia al sistema di AQ della didattica che al sistema di AQ della ricerca e terza missione. Maggiore articolazione richiede invece il monitoraggio dell'andamento dei CdS e dei Dipartimenti, ivi compresa la corretta compilazione dei documenti di AQ, intesa in senso sostanziale prima ancora che in senso formale.

L'analisi svolta dal NdV evidenzia anche l'esistenza, a livello di CdS, di margini di miglioramento nella gestione delle criticità e dei suggerimenti che emergono dai rapporti di riesame, dalle relazioni delle CPDS o dagli stessi verbali del CAD, per lo meno in termini di evidenza documentale. Emerge infatti che in alcuni casi la risoluzione delle criticità avviene per le vie brevi senza lasciare traccia nella documentazione.

Un ulteriore elemento che richiede attenzione da parte dell'Ateneo, probabilmente legato a quanto precedentemente osservato, riguarda l'analisi dei contenuti dei documenti di AQ al fine di individuare eventuali criticità trasversali ai CdS e ai Dipartimenti e risolvibili solo attraverso azioni coordinate a livello di Ateneo, anche in relazione al raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano Strategico.

Si osserva inoltre una scarsa incisività del lavoro svolto dalle CPDS. Dall'analisi a campione delle relazioni annuali emerge un approccio prevalentemente adempimentale, spesso limitato all'analisi dei risultati dei questionari per la raccolta delle opinioni studenti e ad alcune informazioni reperibili nella SUA-CdS. Non emergono dalle relazioni elementi che indichino un ruolo pro-attivo, utile a fornire informazioni, punti di vista e proposte che siano in grado di integrare quanto emerge dalle valutazioni svolte in sede di monitoraggio annuale e ciclico.

Tali elementi inducono a considerare che benché il PQA ponga una crescente attenzione alla diffusione e promozione della cultura della qualità, tale fase rilevante del processo, debba essere rivista per riuscire a meglio diffondere la cultura dell'AQ.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV apprezza l'impegno del PQA per la ricerca di soluzioni volte al miglioramento dei processi adottati dall'Ateneo a supporto del sistema di AQ e degli strumenti sviluppati per garantire le *performance* del sistema. Nel tempo, come già rilevato nella precedente relazione, c'è evidenza di un lavoro di definizione ed aggiornamento di LG utili per tutti gli attori che operano nel sistema di gestione della qualità.

Tuttavia, le LG costituiscono solo uno degli step necessari ad assicurare all'Ateneo un efficace sistema di AQ. È necessario tornare a ribadire, anche dopo aver preso visione delle relazioni delle CPDS, redatte secondo LG definite dal PQA, e dopo aver effettuato varie audizioni, una disomogeneità nelle attività, che a volte non colgono l'opportunità di integrare quanto già rilevato a livello di monitoraggio annuale e di riesame ciclico.

È auspicabile che il PQA verifichi sistematicamente le proposte e le criticità pervenute dai CdS, CPDS, Dipartimenti ecc., nell'ottica di individuare eventuali punti deboli di carattere trasversale da porre all'attenzione degli organi di Ateneo, anche in relazione al raggiungimento degli obiettivi fissati nel

Piano Strategico, e meglio definire l'apporto che possono dare i Dipartimenti nella gestione e soluzione delle criticità. Come ribadito nel parere espresso dal NdV sulle relazioni annuali delle CPDS 2022 (allegato al verbale n.3/2023) persistono margini di miglioramento nell'operato delle CPDS che costituendo il primo e più immediato livello di autovalutazione, devono ben rivestire il loro ruolo di attori principali dell'assicurazione e valutazione della qualità interna dell'Ateneo. A tal fine si invita il PQA a migliorare le azioni di monitoraggio e verifica delle attività delle CPDS.

C.2 - Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Il sistema nazionale di valutazione assicurazione della qualità e accreditamento delle università opera in coerenza con gli standard e le linee guida per l'assicurazione della qualità dell'istruzione superiore nell'area europea (*Standards and guidelines for quality assurance in the European Higher Education Area - ESG*), recepite in Italia dall'ANVUR, e si articola in un sistema di valutazione interna attivato in ciascun ateneo (autovalutazione) con specifiche attività di indirizzo e gestione, di valutazione esterna (valutazione) e di accreditamento delle sedi e dei corsi di studio (accreditamento).

Il sistema di assicurazione della qualità prevede l'adozione di misure di progettazione, monitoraggio e valutazione dell'offerta formativa e delle attività di ricerca e di terza missione, atte a garantire il rispetto di standard di qualità nei contenuti e negli obiettivi.

Il supporto alle attività di assicurazione della qualità è svolto in Ateneo dall'[Ufficio supporto programmazione didattica](#), dall'[Ufficio programmazione e supporto Nucleo di valutazione](#) e dall'[Osservatorio statistico di Ateneo e monitoraggio indicatori](#).

Gli organi di governo promuovono, sorvegliano e verificano i processi relativi alla didattica, alla ricerca e alla terza missione, in coerenza con il Piano strategico di Ateneo e le politiche della qualità.

Con riferimento alla fase di monitoraggio il Presidio della qualità, quale attore preposto a sovrintendere tutti i processi di assicurazione della qualità di Ateneo:

- supervisiona e monitora l'attuazione e il riesame del sistema di governo e del sistema di assicurazione della qualità;
al riguardo sembra mancare una consapevolezza della fase di monitoraggio del sistema di AQ che non può confinarsi alla verifica della presenza di documenti redatti nelle scadenze previste.

Come definito al paragrafo A.3 - Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati (pg.: 16), i prorettori delegati e i referenti coadiuvano le attività del Rettore negli ambiti su cui hanno ricevuto delega specifica e, in particolare, per le parti inerenti i processi di assicurazione della qualità. Inoltre, il Presidio della qualità sovrintende a tutti i processi di assicurazione della qualità di Ateneo, organizzandolo e promuovendo la cultura della qualità della didattica della ricerca e della terza missione/impatto sociale. Allo scopo propone gli strumenti comuni per l'assicurazione della qualità e con riferimento alle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale:

- monitora e sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ di ricerca in coerenza con quanto dichiarato e programmato,
- assicura il corretto flusso informativo da e verso il NdV,

in merito al presente punto il NdV ha ricevuto le relazioni dai Prorettori alla Ricerca e allo Sviluppo Sostenibile e Giustizia Sociale, ed in riferimento alle aree di didattica, alla ricerca e alla terza missione si rileva quanto segue:

1. didattica: la Prorettrice alla didattica annualmente redige una relazione sull'offerta formativa di Ateneo analizzando aspetti quali la sostenibilità dell'offerta, la qualità della stessa, l'organico ed il carico didattico dei docenti. Nella stessa relazione sono presentate le osservazioni e le criticità dell'offerta formativa.

La relazione è annualmente presentata agli OO.AA e si invita il PQA a monitorare sulle azioni conseguente intraprese e/o programmate per la risoluzione delle criticità rilevate.

2. ricerca: la Prorettrice alla ricerca (facendo seguito ad una richiesta del NdV) ha fornito una relazione su alcuni degli elementi utili al monitoraggio del sistema di assicurazione della qualità. Il NdV nel prendere atto dell'informativa ricevuta ha rilevato come il monitoraggio del sistema di assicurazione della qualità per la ricerca appaia avviato ed auspica una veloce messa a regime dei sistemi di monitoraggio delle attività di ricerca per i settori bibliometrici e non bibliometrici dell'Ateneo con conseguente comunicazione e presentazione delle risultanze al Nucleo stesso (verbale 07/2023 del 19/07/23).
3. terza missione/impatto sociale: apprezza la presenza di documenti di monitoraggio e dati presenti a livello di dipartimento e non di Ateneo, già di conoscenza del Nucleo, e rappresentati nella risposta inoltrata dal Prorettore delegato per lo sviluppo sostenibile, invita al contempo l'Ateneo ad avviare una chiara azione di monitoraggio del sistema di assicurazione della qualità della terza missione/impatto sociale di Ateneo che non sia la mera elencazione, o il rinvio, di quanto monitorato dai singoli dipartimenti sul progresso delle proprie attività ma che analizzi le attività svolte anche in relazione agli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo e dei Piani Strategici Triennale di Dipartimento collegati al Piano Strategico di Ateneo.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Con riferimento alla fase di monitoraggio del sistema di AQ il NdV ha già evidenziato la necessità di meglio definire i ruoli in Ateneo, soprattutto alla luce di dichiarazione del PQA che confinavano le loro azioni ad attività di tipo procedimentale anziché di merito sul funzionamento del sistema di assicurazione della qualità di Ateneo ([Verbale n. 6/2022](#)). Non si rilevano attualmente azioni per il superamento di tale segnalazione. Risulta, inoltre, una importante carenza nel sistema di monitoraggio testimoniata dall'assenza di informazioni qualitative e quantitative che evidenzino gli eventuali scostamenti tra quanto programmato e quanto atteso.

C.3 - Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione

L'Ateneo si è dotato di un sistema di autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Le azioni relative al presente PdA sono state promosse dal NdV in coerenza con le modifiche al D.Lgs 150/2009 introdotte dal D.Lgs 74/2017. Il NdV ha monitorato l'operato dell'Università in applicazione del ciclo della performance organizzativa e individuale, degli adempimenti relativi alla trasparenza e integrità nonché in tema di prevenzione della corruzione, impegnandosi a metterne in luce i punti di forza e di debolezza, suggerendo diverse ipotesi di miglioramento, accolte o comunque verificate nella loro opportunità dall'Ateneo.

Il NdV ha espresso pareri sul SMVP o sull'aggiornamento dello stesso, pubblicando tali pareri nei verbali resi disponibili sul [sito](#), i pareri sono formulati in maniera sufficientemente strutturata e rispondenti alla metodologia di base voluta dal legislatore e dalle diverse Autorità che sovrintendono e curano l'applicazione generale del sistema. Inoltre, il NdV/OIV ha costantemente trasmesso suggerimenti all'Ateneo rispetto alle aree suscettibili di possibili miglioramenti (dalla necessità di integrare il ciclo delle performance con quello del bilancio, alle aree di intervento/miglioramento del SMVP ([Documento di validazione della Relazione sulla Performance 2022](#))).

Il NdV ha inoltre costantemente effettuato, monitorandone l'andamento, l'esame dei risultati della performance organizzativa ed individuale delle strutture tecnico-amministrative dell'Ateneo, poiché la misurazione dei risultati è necessaria per distinguere oggettivamente le azioni andate a buon fine (premiandole) dalle altre (da correggere), il tutto nella prospettiva del migliore servizio alla collettività (per acquisirne un sempre maggiore supporto) e dell'utilizzo della valutazione per la migliore

valorizzazione delle risorse umane. Il NdV, nel formulare il proprio parere ha tenuto conto non solo di quanto trasmesso dagli uffici dell'Ateneo (ovvero le tabelle contenenti gli obiettivi organizzativi ed individuali previsti dal Piano, con la sintesi delle attività svolte e dei risultati conseguiti), ma ha svolto anche attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati dichiarati in fase di monitoraggio. Il NdV rileva un'area di miglioramento nella fase di misurazione e valutazione della performance istituzionale, organizzativa ed individuale innalzando il livello delle performance e incrementando l'utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito. Elemento quest'ultimo su cui si riscontrano azioni programmate.

In riferimento alle audizioni, la relazione del NdV 2022 descrive dettagliatamente l'articolazione delle audizioni adottata dal NdV ([§ 1.4 – Relazione annuale 2022](#)), procedura descritta anche attraverso la definizione delle LG per le audizioni di [CdS](#) e [Dipartimenti](#) approvate nel verbale 03/2022 ed aggiornate al sistema AVA3. L'attuale NdV ha operato la scelta di non pubblicare il report completo delle audizioni che è trasmesso a: Rettore, direttore dipartimento, presidente CAD, presidente CdS, presidente PQA, Pro-Rettrice delegata per la didattica, Prorettrice delegata per la ricerca, Prorettore delegato per gli affari internazionali.

Da segnalare anche il contributo del NdV in fase di istituzione di nuovi CdS; in tale fase si procede con un'analisi di dettaglio della progettazione del CdS che prevede la formulazione di un parere preliminare, così da consentire eventuali modifiche alla progettazione in tempo utile per la verifica definitiva e l'emissione del [parere vincolante all'istituzione nuovi CdS](#).

Oltre che attraverso le audizioni il NdV ha valutato lo stato del Sistema di AQ anche con il monitoraggio costante degli indicatori SMA (i risultati sono sinteticamente illustrati nella relazione annuale 2022 – pag. 31). Inoltre, il NdV con riferimento al set di indicatori segnalato da ANVUR ha esteso l'osservazione non ad un unico valore (il più recente disponibile) tenendo, inoltre, conto dell'importanza dello scostamento tarandolo in tre fasce. I dati sono monitorati ed aggiornati nel tempo.

In generale si rimanda alla sezione 1 della relazione 2022 per un'analisi del NdV sullo stato di maturazione interna dell'AQ con riferimento ai requisiti R1, R2 e R4.A, che tiene conto delle iniziative, politiche e strategie introdotte a livello di Ateneo.

Da evidenziare anche che il funzionamento del sistema AQ è periodicamente sottoposto a riesame interno, sia a livello centrale che periferico. Il NdV ha rilevato la necessità di un incontro con gli OO.AA finalizzato a conoscere il complessivo sistema di assicurazione della qualità e degli attori coinvolti ([p.to 5 del Verbale n. 6/2022](#)). A seguire le Politiche e linee di indirizzo iniziali per la Qualità di Ateneo sono state aggiornate recependo anche le indicazioni del sistema AVA3 ([Politiche di Ateneo per l'assicurazione della qualità](#)).

A livello periferico l'Ateneo ha sviluppato linee guida e messo in atto pratiche atte a coordinare le azioni di PQA, CPDS, CdS, nonché dei Responsabili dipartimentali per la Ricerca, Terza Missione e Impatto Sociale. Il NdV ha rilevato un progressivo, ma non completo, miglioramento dell'organizzazione delle azioni del PQA con riferimento al monitoraggio della documentazione, dei dati, dei risultati dei CdS, incluse le attività di riesame, al fine di garantire l'applicazione delle politiche per la Qualità e darne adeguata comunicazione agli organi.

In riferimento alla partecipazione della componente studentesca al processo di miglioramento di AQ, si rileva (rispetto alla limitata partecipazione degli studenti nelle CPDS segnalata in passato dal NdV) una aumentata consapevolezza della rilevanza del ruolo degli studenti in seno alle CPDS, sebbene non risulti siano stati avviati e/o rafforzati programmi per la sensibilizzazione della componente studentesca (e non solo) circa la rilevanza del suo ruolo. Il NdV ha ripetutamente evidenziato, al PQA ed agli attori preposti ai processi di AQ, la necessità di avviare tali programmi che ad oggi non risultano essere stati programmati.

In più circostanze i risultati delle attività di valutazione del Sistema di AQ sono sistematicamente trasmessi dal NdV al PQA e agli organi di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Entro il 30 aprile il NdV valuta l'efficacia della gestione del processo posto in essere dal Presidio e dalle altre strutture di AQ, analizza i risultati della rilevazione opinione studenti individuando eventuali situazioni critiche e valuta la presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di AQ (ed eventualmente degli Organi di Governo), dei CdS e dei Consigli di Dipartimento. I risultati sono sintetizzati in una relazione trasmessa al Rettore e successivamente a tutti i destinatari della relazione annuale.

Facendo seguito all'analisi degli indicatori SMA, sono individuati i CdS con maggiori criticità, tali CdS sono sottoposti ad una audizione che di norma coinvolge anche il Dipartimento che ospita il CdS ed i risultati, contenuti in un rapporto di audizione, sono trasmessi a: Rettore, direttore dipartimento, presidente CAD, presidente CdS, presidente PQA, Pro-Rettrice delegata per la didattica, Prorettrice delegata per la ricerca, Prorettore delegato per gli affari internazionali.

Il NdV redige la relazione annuale nel rispetto delle indicazioni ANVUR che viene trasmessa a: Rettore, direttori di dipartimento, presidenti CdS, presidenti paritetiche, Pro-Rettrice delegata per la didattica, Prorettrice delegata per la ricerca, Presidente PQA. Annualmente, è previsto un punto all'ordine del giorno degli organi di Senato e Consiglio di Amministrazione in cui la relazione è presentata a tali organi e discussa.

Il documento di validazione della Relazione sulla performance è inviato a Rettore e Direttore Generale e pubblicato sul sito e portale PIAO.

I documenti relativi al monitoraggio PIAO sono trasmessi a Rettore e Direttore Generale.

Si sottolinea infine che esistono evidenze di come le segnalazioni del NdV vengano prese in carico dagli organismi di AQ e, ove ritenuto opportuno, trasformate in azioni di miglioramento; a titolo di esempio:

- Revisione delle linee guida per l'istituzione di nuovi CdS operata come da richiesta del NdV per favorire un clima di collaborazione e partecipazione migliore tra comitato ordinatore/organi di Ateneo/NdV ([Verbale n. 10/2022](#)).
- Revisione della differenziazione in termini di CFU tra percorsi/curricula all'interno di un CdS effettuata per tutti i CdS dell'Ateneo, dal Gruppo di Lavoro per la Didattica, facendo seguito alla segnalazione del NdV derivante da verifiche interne del Nucleo.
- Revisione della scheda master per valorizzare gli elementi che qualificano la progettazione in termini di assicurazione della qualità.
- Avvio da parte dei CAD della revisione delle schede SUA-CdS per i corsi auditi (anche con riapertura RAD) per recepire i suggerimenti del NdV.

Il NdV ha inoltre svolto più incontri, formali e informali, con il PQA per illustrare le criticità individuate dal NdV sul sistema di AQ in generale, oltreché sulla corretta gestione del flusso di informazioni da e verso il NdV ([verbale n. 10/2022](#)).

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV apprezza l'impegno del PQA per la ricerca di soluzioni volte al miglioramento dei processi adottati dall'Ateneo a supporto del sistema di AQ e degli strumenti sviluppati per garantire le *performance* dell'Ateneo.

Si rileva un'area di miglioramento nella fase di misurazione e valutazione della performance istituzionale, organizzativa ed individuale innalzando il livello delle performance e incrementando l'utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito. Elemento quest'ultimo su cui si riscontrano azioni programmate.

È inoltre necessario programmare azioni correttive in merito alle fasi di monitoraggio dei processi di AQ, monitoraggio che attualmente, come già evidenziato nella precedente relazione, troppo spesso si limita ad una raccolta di dati.

D. Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

D.1 - Programmazione dell'offerta formativa

Sulla base di una analisi SWOT, nel Piano Strategico 2020-2025, per potenziare la qualità della didattica, sono stati individuati due obiettivi principali da raggiungere nei cinque anni: Promuovere la qualità dell'offerta formativa con percorsi coerenti con le esigenze della persona e della società, le politiche di internazionalizzazione e l'università del XXI secolo. Ciò si sostanzia in una serie di obiettivi strategici: qualificazione e consolidamento dell'offerta formativa, qualità dell'offerta formativa, progettazione di corsi di studio e insegnamenti con lo scopo di fornire le competenze chiave, aggiornamento delle metodologie didattiche per l'introduzione delle competenze chiave, progettazione di percorsi di eccellenza con una forte caratterizzazione interdisciplinare e internazionale, progettazione di percorsi duali con una forte caratterizzazione intersettoriale e internazionale. Per l'A.A. 2022/23 l'Università presenta una offerta formativa strutturata in complessivi 71 CdS (tra Corsi di Laurea di I e II livello e a ciclo unico), 28 Master di I e II livello, un percorso formativo 5 CFU per la formazione insegnanti, un corso di specializzazione per il sostegno didattico agli alunni con disabilità, 24 Scuole di specializzazione mediche, 8 Scuole di specializzazione non mediche, 10 dottorati (di cui 1 interateneo), 3 Corsi di alta formazione e formazione permanente. L'Ateneo eroga annualmente circa 11.100 CFU offerti orientativamente a 16.200 iscritti.

In coerenza con l'obiettivo strategico relativo alle politiche di internazionalizzazione l'Ateneo, per migliorare l'attrattività degli studenti, ha ampliato la propria offerta formativa con [corsi nazionali ed internazionali](#). L'emergenza sanitaria da Covid-19 ha certamente avuto un impatto negativo sulla mobilità sia dei flussi in entrata che in uscita; tuttavia, si tratta di un settore per il quale l'Ateneo ha sostenuto un costo (voce "Borse di studio per mobilità e scambi culturali") nel 2022 pari a € 1.061.446,66 (con un incremento di spesa di circa € 190.939,49 rispetto al 2020). In riferimento ai programmi di mobilità internazionale, l'Ateneo favorisce la mobilità attraverso programmi *erasmus+* SMS - mobilità studenti per studio, *erasmus+* SMP - mobilità studenti per tirocinio, convenzioni Internazionali, *erasmus+* ICM - *International Credit Mobility*, *erasmus Mundus: Intermaths_Mathmods*; Epico (solo a.a. 2020/2021), lauree internazionali, *visiting student*. Malgrado tali azioni in numerosi CdS, il processo di internazionalizzazione o gli scambi di docenti e studenti a livello internazionale si attesta ancora su percentuali abbastanza modeste.

Il dettaglio di Tabella 9 evidenzia la forte preferenza della popolazione studentesca verso il programma *erasmus+* SMS (tanto come mobilità in entrata che in uscita) e una forte contrazione nel tempo della mobilità sia in ingresso che in uscita certamente connessa all'epidemia di Sars-Cov2 per l'anno '20/'21, tuttavia tale tendenza negativa si conferma anche per l'anno '21/'22 per la mobilità "out"; si riscontra invece un miglioramento per i dati di mobilità in ingresso.

Tabella 9: dati mobilità studenti per tipologia di programma

	21/'22		'20/'21		'19/'20		Δ ('20/'21 – '19/'20)		Δ ('21/'22 – '20/'21)	
	OUT	IN	OUT	IN	OUT	IN	Δ OUT	Δ IN	Δ OUT	Δ IN
Mobilità studenti										
<i>Erasmus+ SMS - mobilità studenti per studio</i>	106	88	124	29	201	63	-77	-34	-18	+59
<i>Erasmus+ SMP - mobilità studenti per tirocinio</i>	38	11	24	1	42**	8	-18	-7	+14	+10
<i>Erasmus+ BIP - Blended Intensive Programme</i>		30							0	+30
<i>Convenzioni Internazionali (finanziamento di Ateneo)</i>	9	46	4	23	27	37	-23	-14	+5	+23
<i>Erasmus+ ICM - International Credit Mobility</i>		7	0	0	0	8	0	-8	0	+7
<i>Erasmus Mundus: Intermaths_Mathmods; Epico*</i>	32	53	57	17	48	0	+9	+17	-25	+36

Lauree internazionali
Visiting student

			-	14		-14	-	-	-
	26	0	1	0	0	0	+1	0	+25
Totale	185	261	209	71	332	116		-123	-45
								-24	+190

*(solo a.a. 2020/2021)

** di cui 13 interrotte per emergenza sanitaria Covid-19

Fonte: Ufficio Relazioni Internazionali

I due indicatori ANVUR di internazionalizzazione (iA10 e iA11 - Tabella 10) aggiornati al 01/04/2023 registrano un dato sempre al disopra con quello medio di area geografica in riferimento alla percentuale di cfu conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei cfu conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi. Al contrario l'indicatore IA11 è sempre in linea o inferiore al dato medio nazionale. Probabilmente ciò è indicativo di una migliorata capacità dell'Ateneo di indirizzare gli studenti verso percorsi internazionali.

Il NdV invita a una analisi sulla adesione alle opportunità offerte di partecipazione a programmi di mobilità più approfondita e condotta sia a livello di dipartimento che di singolo CdS. I dati di Tabella 9 evidenziano, infatti, una forte variabilità del dato all'interno dell'Ateneo.

Tabella 10: indicatori di internazionalizzazione ANVUR IA10 e IA11

IA10

Percentuale di cfu conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei cfu conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi*

ANNO	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Ind_At - Ind_AG
	Num	Den	Ind_At	Num	Den	Ind_AG	
2017	6.396,00	368.492,50	17,4‰	5.740,42	429.010,16	13,38‰	+3,98‰
2018	8.311,50	395.934,25	21,0‰	6.065,74	438.897,26	13,82‰	+7,17‰
2019	8.343,75	411.504,25	20,3‰	5.931,97	446.028,44	13,30‰	+6,98‰
2020	6.058,50	422.326,50	14,3‰	2.821,11	441.396,81	6,39‰	+7,95‰
2021	7.834,00	453.505,58	17,3‰	6.167,72	422.899,15	14,58‰	+2,69‰

IA11

Percentuale di laureati (l; lm; lmcu) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 cfu all'estero*

ANNO	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Ind_At - Ind_AG
	Num	Den	Ind_At	Num	Den	Ind_AG	
2017	74	1.581	4,68%	90,33	1.257,15	7,19%	-2,50%
2018	116	1.503	7,72%	108,30	1.335,26	8,11%	-0,39%
2019	126	1.733	7,27%	134,22	1.508,37	8,90%	-1,63%
2020	98	1.709	5,73%	141,41	1.563,22	9,05%	-3,31%
2021	99	1.688	5,86%	101,85	1.661,56	6,13%	-0,26%
2022	91	1.969	4,62%	97,67	1.605,22	6,08%	-1,46%

FONTE: SCHEDA INDICATORI DI ATENEO ANVUR DEL 01/04/2023

Tabella 11: mobilità in & out

DIPART.	'21/'22	'20/'21	'19/'20	'18/'19	'17/'18	'21/'22	'20/'21	'19/'20	'18/'19	'17/'18
	Mobilità In					Mobilità Out				
Diceaa	6	2	17	27	16	1	11	44	40	40
Diiie	23	5	23	32	19	17	19	59	26	37
Discab	13	3	13	19	7	5	12	19	32	50
Disim	144	50	41	81	71	115	134	99	117	86
Dsfc	7	3	3	4	3	2	-	6	2	4
Dsu	46	2	4	2	6	11	11	40	43	36
Mesva	22	6	15	25	20	31	22	65	79	74
TOTALE	261	71	116	190	142	182	209	332	339	327

Valore massimo per anno
Valore minimo per anno

Fonte: Ufficio Relazioni Internazionali

In riferimento alla mobilità del corpo docente si rimanda all'analisi del punto B.1.1 - Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV, anche sulla base delle informazioni raccolte in sede di *audit*, ribadisce la necessità di verificare che l'offerta formativa sia in linea con gli obiettivi dichiarati nel Piano Strategico. Si riscontra un progressivo aggiornamento dei documenti su cui il NdV aveva riscontrato e segnalato, che gli stessi, sovente, risultavano risalenti alla data di accreditamento del CdS. Si raccomanda inoltre di avviare programmi informativi sulle numerose opportunità di mobilità internazionale offerte a tutte le figure dell'Ateneo e di analisi interna della propensione all'internazionalizzazione a livello di CdS. Su tale aspetto si continua a riscontrare una scarsa informazione da parte degli studenti sulle opportunità offerte dall'Ateneo e dai CdS ed una assenza di programmi/momenti di formazione finalizzati a diffondere le opportunità offerte.

D.2 - Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

Progettazione e aggiornamento dei CdS

In riferimento alla progettazione e all'aggiornamento dei CdS, il NdV ha sollecitato una revisione del processo interno di Ateneo per l'istituzione e l'accREDITAMENTO dei nuovi CdS. Il PQA ha accolto tale richiesta avviando [una revisione delle Linee Guida](#) relative alla costituzione dei nuovi CdS. Le LG ridisegnano il processo di progettazione di nuovi CdS che si presenta lungo ed articolato e coinvolge soggetti e Organi interni ed esterni all'Ateneo. *L'iter*, che deve essere avviato in tempi congrui, prevede nuove tempistiche che i comitati promotori di nuovi CdS devono seguire. Sono descritte le attività da svolgere e gli attori da coinvolgere oltreché i flussi documentali da predisporre. Tale revisione ha lo scopo principale di consentire al NdV e al PQA di partecipare propositivamente alla costituzione di nuovi CdS fornendo raccomandazioni in tempi utili affinché possano essere recepite dal comitato promotore nella costruzione del progetto.

Tanto al momento dell'istituzione di un nuovo CdS, quanto successivamente durante l'erogazione del CdS, è inoltre obbligatorio procedere alle consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi e professioni; allo scopo sono disponibili le [Linee Guida per la consultazione con gli stakeholder](#) approvate dal PQA il 03/04/2020.

I portatori di interesse sono consultati dai CdS sia in fase di istituzione degli stessi, sia in occasione di tirocini formativi e discussione di tesi di laurea svolti all'esterno, in cui si valutano le competenze del tirocinante/laureando acquisite nel percorso formativo con quelle richieste dai portatori di interesse. Tuttavia, il NdV durante l'analisi documentale preliminare alle audizioni ha riscontrato poca cura nel descrivere ed aggiornare tali informazioni all'interno della SUA-CdS del corso. Le informazioni sono di frequente sommarie e non consentono di esprimere una valutazione sul livello di coinvolgimento degli *stakeholder*. Rispetto a tale segnalazione, presente nella relazione 2022 non risultano avviate azioni correttive.

Per le lauree sanitarie, la Conferenza Permanente Nazionale delle Classi di Laurea delle Professioni Sanitarie esamina annualmente tutti gli aspetti collegati ai processi formativi e organizzativi trasversali dei CdS di area sanitaria.

Agli studenti è offerta la possibilità di partecipare sia a tutte le fasi della progettazione del CdS che a quelle relative alla sua erogazione. In fase di costituzione hanno la possibilità di contribuire alla proposta di progettazione, tramite rappresentanti nel comitato promotore, in CAD e in CPDS, inoltre, il Consiglio studentesco è chiamato ad esprimere parere obbligatorio sulla istituzione dei nuovi CdS (art. 19 dello Statuto di Ateneo). Analogamente, nel riesame e monitoraggio del CdS, è prevista la partecipazione attiva degli studenti ai GAQ, CAD e alle CPDS di riferimento.

L'Ateneo ha promosso inoltre alcune azioni per coinvolgere e sensibilizzare i docenti ad adottare metodologie didattiche che coinvolgano gli studenti nell'apprendimento attivo:

- seminari formazione docenti (con interventi di esperti su metodologie didattiche, redazione dei sillabi ed esperienze dirette);
- progetti di innovazione didattica che hanno la finalità di promuovere l'internazionalità della didattica, della ricerca e della terza missione (Erasmus+KEY ACTION 2: COOPERATION AMONG ORGANISATIONS AND INSTITUTIONS, nelle due azioni "*Partnerships for Cooperation for innovation and the exchange of good practices*" e "*Capacity Building for Higher Education*").

In riferimento al *follow-up* delle procedure di accreditamento iniziale, il NdV ha proceduto al monitoraggio dei punti di debolezza e/o alle raccomandazioni formulate dagli Esperti e dal Consiglio Direttivo ANVUR ai CdS di recente istituzione riscontrando e segnalando delle aree di miglioramento sul presente punto; si rimanda alla sezione 1.2 della presente relazione per le risultanze delle analisi condotte.

Su tale aspetto si è riscontrata una bassa attenzione da parte dell'Ateneo e si invita lo stesso a monitorare annualmente l'aggiornamento delle schede SUA-CdS individuando l'attore del sistema di AQ preposto a svolgere tale rilevante fase del ciclo PDCA. Si sottolinea tuttavia che, facendo seguito alle audizioni svolte dal NdV nel maggio 2022 ed alle osservazioni trasmesse dallo stesso NdV in fase di formulazione di parere per l'istituzione di nuovi CdS, su iniziativa della Prorettrice alla didattica, presso i dipartimenti dell'Ateneo sono stati istituiti Gruppi di Controllo, affidati al coordinamento dei rispettivi Direttori, con il compito di procedere ad una attenta verifica dei seguiti profili:

- Regolamento di didattico dei CdS 2022/2023;
- Quadri testuali delle schede SUA-CdS 2022/2023;
- Differenziazione dei curricula/percorsi del Regolamento didattico;
- Compilazione e correttezza sostanziale dei sillabi degli insegnamenti offerti nel 2022/2023;
- Azioni intraprese dal CAD, a seguito del monitoraggio annuale, ai fini del miglioramento del CDS;
- Relazioni annuali CPDS.

Seguendo un calendario di programmazione interno, il Gruppo di Lavoro della didattica, presieduto dalla Prorettrice alla didattica, sta procedendo ad un esame delle schede di autovalutazione dei Corsi di Studio trasmesse in ottemperanza a tale iniziativa, riportando i propri commenti e consigli a quanti impegnati nella filiera della qualità dei CdS a livello di dipartimento.

Il NdV, apprezzando tale attività di monitoraggio, invita l'Ateneo a renderla sistematica e non sporadica con una cadenza pluriennale.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV ha riscontrato, nel corso delle proprie attività, la necessità di invitare l'Ateneo ad avviare un programma di monitoraggio delle informazioni contenute nelle schede SUA-CdS. A seguito di tale monitoraggio potrebbe emergere la necessità di rivedere i contenuti di tali schede affinché siano aggiornate in funzione delle risultanze ricevute dalle consultazioni con le parti interessate oppure delle informazioni deducibili dalle Schede di Monitoraggio Annuale.

Dai controlli documentali e dalle audizioni svolte dal NdV emerge la necessità che in fase di progettazione e aggiornamento dei CdS sia rafforzato il controllo di coerenza interna tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e attività formative proposte, con particolare attenzione ai potenziali rischi derivanti dall'attivazione di curricula o percorsi di studio troppo differenziati.

Benché tale processo sia stato avviato si riscontrano tuttora aree di miglioramento su cui si continua a richiamare l'attenzione dell'Ateneo.

D.3 - Ammissione e carriera degli studenti

Le azioni per promuovere l'ammissione e la carriera degli studenti presso l'Ateneo (orientamento in ingresso) sono molteplici e sono attuate tanto dall'Ateneo quanto dai dipartimenti. L'Ateneo mette a disposizione appositi servizi e iniziative dedicate agli studenti delle scuole superiori, per aiutarli a scegliere in maniera consapevole il percorso di studio più adeguato alle proprie aspirazioni.

L'Ateneo pubblica ogni informazione utile per l'ammissione-iscrizione ai corsi di studio. Da "Profilo Studente", la pagina "Iscriversi (..)" descrive le procedure richieste durante la carriera (immatricolazione, iscrizione agli anni successivi, piani di studio, sostenere esami, concludere la carriera), nonché informazioni per varie tipologie di studenti: PA110elode, studenti comunitari e non, iscrizione a 2 corsi di laurea, a singoli insegnamenti, a tempo parziale.

Gli studenti delle scuole superiori possono avere informazioni dettagliate sull'offerta formativa dell'Ateneo, indicazioni per effettuare la preiscrizione, indicazioni su eventuali precorsi o corsi intensivi su specifiche materie.

Le attività di orientamento in ingresso vengono realizzate attraverso il concorso di più soggetti, quali:

- a) la Commissione paritetica di Ateneo per l'Orientamento e Tutorato;
- b) le Commissioni di Orientamento dei Dipartimenti;
- c) gli studenti *senior*;
- d) il Settore Cittadinanza Studentesca Orientamento e *Placement*.

Tutte le informazioni relative all'iscrizione degli studenti e alla gestione delle carriere sono raggiungibili a partire dalla pagina [Orientarsi alla scelta del corso](#) dove l'Ateneo fornisce, con modalità trasparenti, le informazioni necessarie sull'iscrizione e sulla gestione delle carriere studentesche. Le informazioni sono sinteticamente elencate sia nella Guida all'offerta formativa, presente per ogni dipartimento, sia nei diversi regolamenti (Regolamento didattico di Ateneo, Regolamento didattici dei singoli corsi di studio). Su tale pagina può essere migliorata la disponibilità di informazioni di interesse per i CdS ad accesso programmato (posti disponibili, scadenze e modalità di presentazione delle domande, modalità della prova di accesso obbligatoria e relative conoscenze richieste).

Le attività di orientamento in ingresso vengono svolte in stretta collaborazione con le scuole, anche attraverso l'Ufficio Scolastico Regionale e si articolano in attività di varia tipologia. Tali attività sono riferibili a diverse aree di intervento e comprendono: attività di consulenza con giornate di accoglienza all'interno delle strutture universitarie, con descrizione dell'offerta formativa e visite nelle strutture didattiche e di ricerca; visite occasionali, concordate in base alle richieste delle singole scuole, di gruppi di docenti universitari presso le sedi scolastiche richiedenti; attività di orientamento vocazionale (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), Piano Lauree Scientifiche (PLS) e Piani per l'Orientamento e il Tutorato (POT)).

Per gli studenti con particolari esigenze sono offerte adeguate attività di tutorato e di sostegno allo studio: servizi per studenti con disabilità, bisogni educativi speciali e dsa (accoglienza e orientamento in ingresso, assistenza in aula, tutorato, supporto per l'integrazione, test di accesso, ausili didattici tecnologici, interpretazione LIS, materiali in formato accessibile, servizio di trasporto, benefici economici), Servizio di Ascolto e Consultazione per Studenti – SACS (attivo a partire dal 1991, si propone di sostenere ed aiutare gli studenti che si trovano a vivere momenti di difficoltà dovuti, ad esempio, a un insuccesso nello studio o ad una condizione di disagio psicologico).

Dal 2013 è stato istituito uno sportello per tutti gli eventi di orientamento e per le richieste di informazioni per le future matricole (rater@strutture.univaq.it), mentre non risulta una chiara evidenza di servizi di supporto per studenti che abbiano abbandonato gli studi.

La pagina [Bandi borse di studio, stage e premi](#) dà evidenza dei bandi per borse di studio, tirocini e *stage* (destinate a studenti iscritti e laureati) e concorsi per premiare lavori già svolti (tesi di laurea, progetti, ecc.). Sono presenti diverse tipologie di bandi: borse e premi di studio banditi e gestiti

dall'Ateneo, borse e premi di studio, tirocini e stage banditi da enti, associazioni, aziende pubbliche e private di cui si promuove la divulgazione.

L'Università rilascia il *Diploma supplement* come supplemento al diploma di ogni titolo di studio: il certificato riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative al *curriculum* specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

Garante degli studenti

Il [Garante degli studenti](#) tutela il rispetto dei diritti degli studenti; è indipendente dalle strutture dell'Università e riceve segnalazioni relative a disfunzioni o restrizione dei diritti degli studenti.

Il Garante, preservando l'anonimato degli studenti, può richiedere atti amministrativi e promuovere azioni e soluzioni tenendo conto delle funzioni degli Organi e degli Uffici amministrativi nonché delle caratteristiche del caso.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV rileva un considerevole impegno dell'Ateneo sul fronte delle iniziative svolte per l'ammissione e la carriera degli studenti e auspica che le stesse siano efficacemente portate avanti.

Il NdV aveva rilevato la necessità di meglio evidenziare i servizi di supporto per ex-studenti che abbiano abbandonato gli studi e che potrebbero essere interessati a riprenderli e non si riscontrano azioni su tale suggerimento. Era stata inoltre segnalata l'opportunità, tutt'ora ribadita, di strutturare una pagina con le informazioni di interesse per i CdS ad accesso programmato.

E. Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale

Il Piano Strategico di Ateneo (2020-2025) colloca la Ricerca tra le attività rilevanti della missione dell'Ateneo (pag. 70 del documento) individuando due specifici indirizzi strategici: 2.1 Migliorare la qualità e la produttività della ricerca e 2.2. Valorizzare il dottorato di ricerca in una prospettiva internazionale. Per il raggiungimento degli obiettivi strategici vengono individuati appropriati e realistici obiettivi intermedi corredati da indicatori di controllo. Inoltre, il Piano Strategico di Ateneo (2020-2025) colloca la Terza Missione, nello specifico della relazione con il territorio, tra le attività cardine della missione dell'Ateneo (pag. 80 e 100 del documento), in particolare nella Azione 3.3. (Trasferimento di conoscenze e sviluppo sostenibile, Connettere i sistemi locali alle reti globali dell'innovazione) vengono individuate cinque linee di indirizzo strategico specifiche: Azione 3.3.1. Trasferimento tecnologico, promozione di attività di ricerca in conto terzi e creazione di impresa (Il Progetto ProMiSE); Azione 3.3.2. Diffusione di competenze e tecnologie digitali; Azione 3.3.3 Collaborazione con la Regione Abruzzo per le politiche di sviluppo; Azione 3.3.4. Nuove tecnologie e sviluppo locale; Azione 3.3.5. contributo dell'Ateneo allo sviluppo delle aree interne. Per il raggiungimento degli obiettivi strategici vengono individuati appropriati e realistici obiettivi intermedi corredati da indicatori di controllo.

In relazione all'ambito di valutazione E, la struttura di *governance*, a livello di Ateneo, per la qualità della Ricerca terza Missione e Impatto sociale risulta descritta nella sua articolazione nella sezione R4 della relazione annuale del NDV 2022 (pag. 51). Rispetto allo scorso anno la struttura della governance non ha subito cambiamenti. Per quanto di seguito elaborato si è fatto riferimento a:

- 1) Piano Strategico di Ateneo 2020-2025;
- 2) Piani Triennali Strategici della Ricerca 2021-2023 dei dipartimenti;
- 3) Schede SUA-RD 2021 e 2022 dei dipartimenti;
- 4) Documenti del riesame;
- 5) [Relazione sui risultati dell'attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico](#) (della Prorettrice alla Ricerca);

6) Relazione al Nucleo di Valutazione del Prorettore delegato per lo Sviluppo Sostenibile

Il NdV riscontra favorevolmente nel documento 5 “Relazione sui risultati dell’attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico” (della Prorettrice alla Ricerca), la presenza di una prima relazione complessiva a livello di governance. La Relazione, di non agevole consultazione, consta di una breve parte introduttiva generale e riunisce, compilandole in un unico documento, le schede SUA-RD 2022 dei sette Dipartimenti dell’Ateneo, e le relazioni su centri Interdipartimentali, centri di Eccellenza e centri di Servizio. Nella relazione (pag. 6) si aggregano i dati relativi alle fonti di finanziamento e a pag.7 si propone una analisi che prosegue dal monitoraggio complessivo a livello di ateneo dei risultati della VQR 2015-2019, si espongono, infine, i risultati del monitoraggio dei Progetti di Ricerca e del dottorato. Nella relazione al Nucleo di Valutazione del Prorettore delegato per lo Sviluppo Sostenibile si relaziona a livello di Ateneo su casi di studio oggetto di valutazione VQR TM/IS 2015-2019, viene allegata una bozza preliminare sulla istituzione di un sistema di monitoraggio a livello di ateneo per TM/IS e viene allegata una relazione, redatta dal Servizio di Ascolto e Consultazione Studenti di Ateneo, non completamente pertinente ad aspetti di terza missione e impatto sociale.

Dal documento emerge una assenza di monitoraggio delle azioni di terza missione/impatto sociale di Ateneo che non sia la mera elencazione, o il rinvio, di quanto monitorato dai singoli dipartimenti sul progresso delle proprie attività, non risulta presente una analisi delle attività svolte anche in relazione agli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo e dei Piani Strategici Triennale di Dipartimento collegati al Piano Strategico di Ateneo.

E.1 - Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

Nonostante la produzione, per la prima volta nel 2023, di relazioni da parte dei prorettori alla didattica ed allo sviluppo sostenibile, non si riscontra ancora a livello di Ateneo l’effettiva presenza di una relazione di monitoraggio sullo stato della pianificazione dipartimentale (si osserva a tal proposito come il sistema di AQ abbia agevolato la produzione di evidenze documentali, PTSR, Schede SUA, schede del Riesame Dipartimentali, che potrebbero essere alla base di una redazione ragionata di tale documento). In sostanza a livello di governance è ancora carente una visione complessiva delle modalità con cui i dipartimenti hanno definito una propria strategia sulla ricerca, la terza missione e l’impatto sociale e il grado di coerenza di tali visioni dipartimentali con le strategie complessive di Ateneo.

A tal proposito, il NDV ha autonomamente analizzato gli obiettivi dipartimentali, il loro grado di coerenza con le linee strategiche di Ateneo, la connessione di tali obiettivi con i cicli di pianificazione precedenti, con i risultati della VQR, con gli indicatori di produttività scientifica della ASN, e con i risultati del reclutamento. Dall’analisi emerge come tutti i dipartimenti si siano dotati di un PTSR 2021-2023 e in tale ambito abbiano definito obiettivi, azioni, indicatori, e valori di soglia per la qualità della ricerca e della terza missione. Il grado di coerenza con le linee strategiche di ateneo è molto buono anche se lo sforzo di elaborazione che dimostri tale coerenza (a parte un caso virtuoso) appare molto limitato. Gli obiettivi risultano realistici e anche in linea con le potenzialità specifiche e il progetto culturale dei singoli dipartimenti. In alcuni casi, tuttavia, si evidenzia una limitata interiorizzazione dei paradigmi della AQ con confusione tra obiettivi e azioni di implementazione. Inoltre, da una analisi degli obiettivi presentati nelle schede SUA si evince, di sovente, uno scollamento tra quanto elaborato dagli stessi dipartimenti in relazione a SUA e PTSR. Considerato il grado di non completa maturata implementazione dei processi di AQ risultano insufficientemente documentale le analisi precedenti, e in linea generale c’è una sufficientemente adeguata considerazione dei risultati della VQR, degli indicatori ASN e dei risultati del reclutamento.

Tabella 12: Griglia di Valutazione complessiva sull'aspetto E.1.2 del punto di attenzione E.1

DIPART	OBIETTIVI PLAUSIBILI	OBIETTIVI COERENTI PSA	Tengono conto analisi precedenti	Tengono conto di VQR e ASN	Tengono conto del reclutamento
Diceaa	Parzial.	Si	No	Parzial.	Parzial.
Diiiie	sì	Si	No	sì	Parzial.
Discab	Parzial.	Si	No	Parzial.	Parzial.
Disim	sì	Si	No	Parzial.	Parzial.
Dsfc	sì	Si	No	Parzial.	Parzial.
Dsu	Parzial.	Si	No	Molto parz.	Molto parz.
Mesva	sì	Si	No	Parzial.	Parzial.

Infine, nonostante la disponibilità di evidenze documentali, e nonostante il NDV, abbia potuto riscontrare (per es. a livello di audizioni dipartimentali nel 2022 e 2023) un buon livello di organizzazione dipartimentale, risulta ancora insufficiente il grado di accertamento, a livello di ateneo, della presenza e dell'efficacia all'interno dei dipartimenti di un sistema di monitoraggio delle azioni funzionali alla realizzazione della strategia dipartimentale.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV invita l'Ateneo ad avviare un chiaro e sistematico piano di monitoraggio delle attività di ricerca, terza missione/impatto sociale di Ateneo che non sia la mera elencazione, o il rinvio, di quanto monitorato dai singoli dipartimenti sul progresso delle proprie attività ma che analizzi le attività svolte anche in relazione agli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo e dei Piani Strategici Triennale di Dipartimento collegati al Piano Strategico di Ateneo.

E.2 - Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

In generale, con uno sguardo a macro-risultati relativi alla qualità della ricerca, a valle della VQR 2015-2019 la relazione della Prorettrice alla ricerca illustra sinteticamente i risultati della partecipazione a livello di Ateneo al bando 2022 dei "Dipartimenti di Eccellenza" (bandito dal MIUR a valle della VQR 2015-2019). Viene menzionata la partecipazione al bando dei dipartimenti DICEA, DSFC, DSU. Non vengono valutati a livello di ateneo i risultati di ISPD ottenuti dai singoli dipartimenti nella VQR 2015-2019. In relazione agli indicatori DM 1154/2021 proposti al punto di attenzione E.2, le relazioni 5 e 6 forniscono per la prima volta, anche se in maniera incompleta dati aggregati a livello di ateneo. Vengono in particolare monitorati: La percentuale di prodotti di Ateneo appartenenti alle prime due fasce di valutazione VQR; la percentuale di casi studio di terza missione appartenenti alle prime due fasce di valutazione VQR; la percentuale di Aree scientifico disciplinari con valutazione VQR superiore al valore mediano nazionale; il numero di iscritti al primo anno di Corsi di dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo; la percentuale di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero; i proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo. In relazione a tali indicatori l'analisi è quantitativa, adeguata, e mostra un buon grado di implementazione degli obiettivi 2.1 e 2.2 del PSA. Non risultano invece chiaramente reperibili dati relativi a: sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca; numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo; numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo.

Per quanto riguarda gli aspetti inerenti la ricerca, le buone pratiche implementate dalla commissione Ricerca di Ateneo (CRA) (vedi pag. 51 relazione annuale NDV del 2022) assicurano dunque a livello di governance che i rappresentanti dipartimentali producano alla Prorettrice alla ricerca un monitoraggio annuale della qualità dei prodotti della ricerca in termini di pubblicazioni e

finanziamenti. Questo monitoraggio permette una valutazione dei risultati conseguiti e crea le premesse per una successiva analisi di eventuali criticità (e loro cause). Limitatamente a tali soli aspetti, il grado di implementazione del punto di attenzione E.2.1 (AVA3) risulta quindi molto buono. A parte una ricognizione sui finanziamenti, insufficienti invece risultano le azioni di monitoraggio a livello di ateneo relative al trasferimento tecnologico, di cui non si fa menzione nelle relazioni 5 e 6. In ottimo allineamento con l'indirizzo 2.1 del PSA, nella relazione della Prorettrice alla ricerca, si relaziona sulla qualità dei dottorati di ricerca dimostrando un ottimo allineamento con gli indirizzi del PSA e un significativo incremento di qualità in termini di internazionalizzazione e numero complessivo di borse di dottorato. Il grado di visione complessiva a livello di ateneo è molto ben adeguato e documentato.

Infine, considerando che in generale il livello di penetrazione dei processi di AQ presso l'Ateneo non ha ancora, limitatamente all'ambito E, prodotto uno scenario maturo a livello di dipartimento, che sia giunto allo stadio di valutazione di azioni di miglioramento, si riscontra come il monitoraggio delle azioni di miglioramento sia un processo ancora in itinere a livello dipartimentale, e come di fatto, l'ateneo non sia ancora dotato di un organo, o come non esista all'interno della CRA o del PQ una funzione specifica di accertamento a livello di Ateneo delle azioni di miglioramento (della ricerca terza missione e impatto sociale).

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV ribadisce la necessità di programmare sistematiche azioni di monitoraggio della ricerca e della terza missione/impatto sociale dei dipartimenti. Tale fase è cruciale per la corretta applicazione del principio PDCA su cui si basa tutto il sistema AVA3 poiché le risultanze di tale fase costituiranno un input rilevante alla rimodulazione degli obiettivi e strategie dei dipartimenti. Su tale aspetto si invita il PQA ad intensificare le azioni necessarie.

E.3 - Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

A livello di Ateneo in relazione ai criteri di distribuzione ai Dipartimenti delle risorse in termini di personale essi sono definiti e pubblicizzati. Infatti, nella seduta del 28/02/2023 (verbale nr. 2 del 2023) l'Ateneo ha definitivamente approvato il nuovo regolamento (che è stato oggetto di revisione nel 2022), che fa ricorso ad un algoritmo quantitativo che tiene conto anche di parametri relativi alla qualità della ricerca, con una quota pari al 27,5% della quota finale di punti organico attribuita ai dipartimenti che viene determinata in base ai risultati della VQR 2015-2019. La distribuzione di tale quota di risorse dovrà avvenire sulla base di indicatori di qualità relativi al personale permanente e al personale reclutato come definiti nella VQR 2015-2019. Ulteriori dettagli sono reperibili nella Relazione 2022 del NDV (p. 55).

Sulla distribuzione ai Dipartimenti di risorse finanziarie per la ricerca, il dottorato e le attività di terza missione non risultano chiare evidenze a livello di Ateneo di criteri pubblicizzati per la ripartizione delle stesse.

Tuttavia, esiste ed è ben pubblicizzato il budget stanziato per il finanziamento del bando Progetti di Ricerca di Ateneo che nel 2022 è stato di € 400.000 (aumentato rispetto a quello del 2021 pari a 345.800) ed i criteri di accesso al bando sono chiari, pubblicizzati, e congruenti con le linee strategiche di ateneo (vedi link <https://www.univaq.it/section.php?id=2063>).

Colmando un'annosa lacuna normativa l'Ateneo si è inoltre dotato (Verbale n. 1/2023 Adunanza del Senato Accademico del 24/01/2023) di un "Regolamento di incentivazione alla partecipazione a progetti di ricerca finanziati attraverso bandi esterni" rivolto al personale docente, tecnico e amministrativo, in cui vengono definiti con chiarezza a livello di ateneo i criteri di premialità e incentivi per attività di ricerca e terza missione.

Fatte salve queste premesse virtuose, il NDV rileva che l'Ateneo non si accerta che i Dipartimenti e i Corsi di Dottorato di Ricerca definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche, sia per i Dipartimenti e i Dottorati, e di personale per i Dipartimenti) assegnate a sostegno della ricerca (anche dottorale) e della terza missione/impatto sociale, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo e con le indicazioni dello stesso sull'utilizzazione delle risorse assegnate.

Da una ricognizione del NDV stesso che proviene dalla analisi documentale di PTSR e delle schede SUA-RD e da approfondimenti specifici a livello dipartimentale effettuati durante gli audit del 2022 e 2023 (DICEA, DIIIE, DISIM, e DISCAB) emerge un quadro molto disomogeneo in cui alcuni dipartimenti si sono dotati di organi e criteri pubblicizzati per la distribuzione delle risorse sia in termini di punti organico che finanziarie (a valle della assegnazione annuale di budget da parte dell'ateneo) mentre in altri sono definite e chiare le modalità di ripartizione (a livello di individuazione organi decisionali) mentre criteri chiari, pubblicizzati, e coerenti con le linee strategiche del PSA risultano difficilmente riscontrabili. Lo stesso grado di disarmonia di buone pratiche si riscontra nella esistenza di criteri chiari per la distribuzione di incentivi. L'assenza fino a tempi molto recenti di un quadro normativo a livello di ateneo giustifica questa debolezza. Per quanto riguarda la distribuzione di risorse ai Dottorati il livello di implementazione di AQ con l'individuazione di criteri deve ancora muovere i primi passi. In relazione, infine, a questa generalizzata inadempienza a livello dipartimentale (punto di attenzione E3.2) si rileva come l'Ateneo non abbia sinora implementato iniziative di accertamento in tal senso, né individuato organi ad esse preposti.

Si osserva infine come non esista a livello di Ateneo un parametro verificabile per la misura delle risorse disponibili sul fondo per la premialità rispetto al costo totale del personale universitario (indicatore punto di attenzione E.3).

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV ravvisa la necessità che in ogni dipartimento siano presenti e pubblicizzati i criteri per la distribuzione delle risorse sia in termini di punti organico che finanziarie (a valle della assegnazione annuale di budget da parte dell'ateneo), tali criteri devono essere coerenti con le linee strategiche di ateneo ed è necessario che l'utilizzo delle risorse sia chiaramente correlato al criterio su cui si basa oltre che evidenziare il punto di coerenza con il Piano strategico di Ateneo e con i Piani Strategici Triennale di Dipartimento.

Sintesi degli indicatori di risultato previsti dall'allegato E al D.M. 1154/2021.

STRATEGIA PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE (Ambito A):

	fonte	P.to di attenz.
Coerenza e integrazione della pianificazione strategica con il piano della performance	qualitativo	A.1 da A.1.1 a A.1.4
Il NdV rimanda al documento di Documento di validazione della Relazione sulla Performance 2022 per tutte le osservazioni ed i suggerimenti formulati.		
Disponibilità di un sistema di monitoraggio della pianificazione e dei risultati conseguiti supportato dalla presenza di un sistema strutturato di indicatori per la misurazione della performance	qualitativo	A.3 A.3.1 ed A.3.2
Il NdV rimanda al documento di Documento di validazione della Relazione sulla Performance 2022 per tutte le osservazioni ed i suggerimenti formulati oltre a rilevare una forte area di miglioramento sul presente punto descritta nel rispettivo paragrafo		
Periodicità ed efficacia del riesame del sistema di organizzazione e di assicurazione della qualità	qualitativo	A.4 A.4.1 a A.4.4
Il NdV ha, sin dall'insediamento, rilevato la necessità di un incontro con gli OO.AA finalizzato a conoscere il complessivo sistema di assicurazione della qualità e degli attori coinvolti (Verbale n. 6/2022). A seguire le iniziali Politiche e linee di indirizzo per la Qualità di Ateneo sono state aggiornate recependo anche le indicazioni del sistema AVA3. Il NdV rinnova il consiglio all'Ateneo di procedere a una riforma della composizione del Presidio della Qualità e della modalità di scelta dei componenti (Verbale n. 2/2019).		
Disponibilità e grado di copertura del sistema di controllo di gestione	qualitativo	A.2 da A.2.1 a A.2.2
Si rimanda alle osservazioni riportate nel paragrafo della relazione		
Presenza di misure concrete finalizzate a valorizzare la rappresentanza studentesca ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lettera i) della Legge 240/2010	qualitativo	A.5 A.5.1
Oltre a rinviare alle osservazioni riportate nel paragrafo della relazione, si rinnova ulteriormente la necessità di procedere alle azioni volte a valorizzare la cultura dell'AQ presso tutti gli attori dell'Ateneo		

GESTIONE DELLE RISORSE (Ambito B):

	<i>fonte</i>	<i>P.to di attenz.</i>	
Valore e andamento degli indicatori ministeriali Spese di personale IP	Proper	B.2.1 da B.2.1.1 a B.2.1.4	
Dati analizzati nella relazione al bilancio civilistico	2020	2021	2022
	64,82	65,52	n.d.
Valore e andamento degli indicatori ministeriali Indebitamento IDEB	Proper	B.2.1 da B.2.1.1 a B.2.1.4	
Dati analizzati nella relazione al bilancio civilistico	2020	2021	2022
	0	0	n.d.
Valore e andamento degli indicatori ministeriali Sostenibilità economico finanziaria ISEF	Proper	B.2.1 da B.2.1.1 a B.2.1.4	
Dati analizzati nella relazione al bilancio civilistico	2020	2021	2022
	1,26	1,24	N.D.
Percentuale dei Professori di I e II fascia reclutati nel triennio precedente e non precedentemente compresi nei ruoli dell'Ateneo, sul totale dei professori reclutati	Proper	B.1.1 B.1.1.1 a B.1.1.2	
Sul presente punto si riscontra il rispetto del vincolo ministeriale	2020	2021	2022
	26	26	22
Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento professionale del personale Docente, con particolare riferimento a qualità e innovazione della didattica	Dati Ateneo	B.1.1 B.1.1.2 a B.1.1.6	
Si rende necessario riportare le ore di formazione ai diversi ruoli dell'Ateneo e definire il numero di ore per dipendente, distinguendo le ore di formazione tra obbligatorie e non. Tale numero è poco significativo per esprimere valutazioni.	2020	2021	2022
	9587	8660	4686
Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento professionale (numero di ore di formazione per tipologia di attività formative rapportate al numero dei dipendenti) del personale Tecnico Amministrativo, con particolare riferimento a qualità, controllo di gestione, organizzazione per processi, competenze trasversali	Dati Ateneo	B.1.2 B.1.2.1 a B.1.2.4	
Si rende necessario distinguere il numero di ore di formazione per tipologia di attività e numero di attività formative per dipendenti). Tale numero è poco significativo per esprimere valutazioni.	2020	2021	2022
	9587	8660	4686
Spazi (Mq) disponibili per attività didattiche e di ricerca in rapporto agli studenti iscritti entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi	PRO3, MUR, rilevazione edilizia	B.3.2 - B.3.2.1	
Si riscontra un andamento sostanzialmente costante del dato	2020	2021	2022
	1,327	1,305	1,276
Spazi (Mq) disponibili per attività didattiche e di ricerca in rapporto ai docenti di ruolo dell'Ateneo	PRO3, MUR, rilevazione edilizia	B.3.2 - B.3.2.1	
Si riscontra un andamento sostanzialmente costante del dato	2020	2021	2022
	50,691	46,244	49,734

PROCESSI DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ (Ambito C):

	<i>fonte</i>	<i>P.to di attenz.</i>	
Grado di efficacia delle azioni di miglioramento del Sistema AQ implementate annualmente dal Presidio di Assicurazione della Qualità	Dati Ateneo	C.2 - C.2.1	
Sebbene siano state avviate delle azioni dal PQA per migliorare il sistema AQ di Ateneo, permangono aree del sistema in cui l'efficacia di tali azioni è limitato dal ruolo di tipo procedimentale anziché di merito dichiarato dal PQA sul funzionamento del sistema di assicurazione della qualità di Ateneo (Verbale n. 6/2022).			
Periodicità del Riesame Ciclico dei Corsi di Studio e della Ricerca e della Terza Missione da parte dei Dipartimenti	Analisi documenti	C.1 C.1.1	
Nonostante la predisposizione di documenti per il Riesame Ciclico dei Corsi di Studio si rileva un'area di miglioramento sul presente punto, che deve passare attraverso un miglioramento della diffusione della cultura di AQ ed il superamento del completamento dei documenti con approccio adempimentale.			
Numero di Audizioni dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti svolte annualmente dal NUV in rapporto ai corsi attivi e ai Dipartimenti esistenti	Dati Ateneo	C.3 - C.3.2	
il ciclo delle audizioni di almeno due Dipartimenti l'anno (maggio/giugno e novembre/dicembre) diversificando in modo rappresentativo le diverse tipologie dell'offerta formativa dell'Ateneo. Nelle audizioni dei dipartimenti è sempre stata coinvolta, una rappresentanza di dottorandi.	2020	2021	2022
	1	0	3
Percentuale di copertura degli insegnamenti per i quali è stata effettuata la rilevazione delle opinioni studenti	Dati Ateneo	C.1 - C.1.3 C.1.4	
L'Ateneo effettua la rilevazione dell'opinione studenti per tutti gli insegnamenti pari o superiori a 3 CFU.	2020	2021	2022
	100%	100%	100%
Grado di efficacia delle azioni di miglioramento implementate dai Corsi di Studio a valle della compilazione della SMA	Dati Ateneo	C.2 - C.2.2	
Si riscontra una forte area di miglioramento sul seguente punto invitando il PQA a monitorare costantemente sulle azioni implementate dai CdS dandone adeguata informazione al NdV			

QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI (Ambito D):

	fonte		P.to di attenz.
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU), entro la durata normale del corso	SMA		D.3
Dati analizzati, con dettaglio CdS, nella sezione relativa al set di indicatori	2020	2021	2022
	56,46%	58,53%	66,70%
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU), entro un anno oltre la durata normale del corso	SMA		D.3
Dati analizzati, con dettaglio CdS, nella sezione relativa al set di indicatori	2020	2021	2022
	74,56%	74,93%	81,27%
Percentuale dei CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	SMA		D.3
Dati analizzati, con dettaglio CdS, nella sezione relativa al set di indicatori	2020	2021	2022
	47,05%	51,22%	14,46%
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	SMA		D.3
Dati analizzati, con dettaglio CdS, nella sezione relativa al set di indicatori	2020	2021	2022
	37,04%	38,31%	N.D.
Percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	SMA		D.2
Dati analizzati, con dettaglio CdS, nella sezione relativa al set di indicatori	2020	2021	2022
	67,85%	64,55%	64,02%
Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti (ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale")	SMA		D.3
Si rileva un miglioramento del dato	2020	2021	2022
	1,38%	1,64%	N.D.
Percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio;	SMA		D.3
Dati analizzati, con dettaglio CdS, nella sezione relativa al set di indicatori	2020	2021	2022
	91,96%	90,50%	N.D.
Percentuale di Laureati occupati a uno e tre anni dal Titolo (LM; LMCU), area medico-sanitaria	SMA		D.3
Si invitano i CdS ad una attenta analisi del trend a 3 anni del dato	2020	2021	2022
1 anno	75,7%	83,1%	85,4%
3 anni	93,8%	96,3%	91,5%
Percentuale di Laureati occupati a uno e tre anni dal Titolo (LM; LMCU), area scientifico-tecnologica	SMA		D.3
Pur richiamando alla necessità di analisi di dettaglio, il trend risulta essere positivo per entrambe gli orizzonti	2020	2021	2022
1 anno	70,6%8	76,5%	77,9%
3 anni	7,5	88,1%	93,2%
Percentuale di Laureati occupati a uno e tre anni dal Titolo (LM; LMCU), area umanistico-sociale	SMA		D.3
Pur richiamando alla necessità di analisi di dettaglio, il trend risulta essere positivo per entrambe gli orizzonti	2020	2021	2022
1 anno	56,5%75	60,6%	68,8%
3 anni	,6%	79,7%	81,9%
Percentuale dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati.	SMA		D.3
Dati analizzati, con dettaglio CdS, nella sezione relativa al set di indicatori	2020	2021	2022
	97,20%	97,22%	96,07%

QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/ IMPATTO SOCIALE (Ambito E):

	<i>fonte</i>		<i>P.to di attenz.</i>
Percentuale di prodotti appartenenti alle prime due fasce di valutazione VQR	Relazione ProRettrici		Ambito E
	2020	2021	2022
	64,82	65,52	n.d.
percentuale di casi studio di terza missione appartenenti alle prime due fasce di valutazione VQR	Relazione ProRettori		Ambito E
	2020	2021	2022
Dati analizzati nella relazione al bilancio civilistico	0	0	n.d.
Percentuale di Aree scientifico disciplinari con valutazione VQR superiore al valore mediano nazionale	Relazione ProRettrici		Ambito E
	2020	2021	2022
Dati analizzati nella relazione al bilancio civilistico	1,26	1,24	N.D.
Sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca	Analisi documenti.		B.1.1 (B.1.1.1 a B.1.1.2)
	2020	2021	2022
Su tale aspetto si invita l'Ateneo ad avviare una analisi poiché le attuali statistiche sono confinate ai questionari AlmaLaurea	92,1%	94,3%	84,4%
Iscritti al primo anno di Corsi di dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo	ANS – Post lauream		par. 1.3
	2020	2021	2022
Si invita l'Ateneo ad una lettura del dato in rapporto al numero di iscritti	33	37	61
Percentuale di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero	Dati Ateneo		B.1.2 (B.1.2.1 a B.1.2.4)
	Ciclo XXXVII		Ciclo XXXVIII
I valori del presente indicatore si attestano su valori bassi su cui l'Ateneo deve avviare riflessioni ed analisi	6		2
Numero di spin off universitari registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo	Analisi documenti SUA RD – TM		E.2
	2020	2021	2022
Sul presente dato si registra un andamento costante	36	40	39
Numero di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo	PRO3, MUR, rilev. edilizia		B.3.2 - B.3.2.1
	2020	2021	2022
Sul presente dato si registra un andamento costante	9	10	11
Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo	Analisi doc Ateneo -		E.2
	2020	2021	2022
Tale dato comunicato dall'Ateneo in risposta alla rilevazione Anvur, non consente al NdV di formulare pareri, si invita pertanto il referente di Area a trasmettere al Nucleo una relazione qualitativa e quantitativa del dato.	219	256	243
Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo	Bilancio Ateneo -Proper		E.2
	2020	2021	2022
Sul presente dato si registra un andamento crescente	5083,19	3292,78	6139,50
Proventi da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo	Bilancio Ateneo -Proper		E.2
	2020	2021	2022
Sul presente dato si registra un andamento crescente	10261,67	11350,35	15968,10

1.2 Valutazione della Qualità per la didattica a livello dei CdS/Dottorati di Ricerca

Nella presente sezione il NdV riporta le analisi delle valutazioni condotte nell'ottica di identificare e segnalare singoli CdS/Dottorati o gruppi di CdS/Dottorati che presentino criticità importanti rispetto al Requisito D.CDS/D.PHD, anche sulla base dell'analisi degli indicatori quantitativi, come previsto dalle Linee Guida per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari del 13/02/2023 (comprese quelle di Medicina e Chirurgia).

In particolare, seguendo le prescrizioni delle LG la sezione è articolata nelle seguenti aree:

- analisi di un set minimo di indicatori individuati da ANVUR all'Allegato 1 delle Linee Guida 2022 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione. Gli otto indicatori previsti da ANVUR sono stati analizzati tenendo conto del loro andamento nel quadriennio 2017-2020, pg.: 57;
- monitoraggio dei corsi di studio di recente attivazione (dall'a.a. 2020/2021) con particolare riferimento allo stato di avanzamento dei Piani di Raggiungimento eventualmente presentati e ai punti di debolezza e/o alle raccomandazioni formulate dagli Esperti e dal Consiglio Direttivo ANVUR, oltre che sulla base degli indicatori di efficienza analizzati sulle coorti disponibili, pg.: 79;
- analisi della qualità dei Dottorati di Ricerca, pg.: 86;
- rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) per la quale si rimanda al successivo paragrafo 1.5 Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi), pg. 98;

Analisi di un set minimo di indicatori individuati da ANVUR

A partire dal 2017 gli Atenei dispongono di indicatori utili al monitoraggio di vari aspetti dei corsi di studio ovvero: numerosità della componente studentesca, attrattività, regolarità degli studi, internazionalizzazione, prospettive di occupazione qualificazione della docenza. Tali dati consentono di operare un confronto con il dato nazionale o di area geografica.

Il NdV, a partire dall'anno 2021, ha deciso di procedere ad analizzare gli indicatori del set minimo di analisi operando un confronto con il dato di area geografica, integrando tale set con gli indicatori elencati nell'allegato E del D.M. 1154/2021 calcolati a livello di CdS, ovvero: iC02BIS, iC08, iC25.

Come indicato da ANVUR nelle Linee Guida 2023 per la relazione annuale dei Nuclei di valutazione, per l'individuazione dei CdS critici si è adottato come criterio la presenza, nel gruppo di indicatori della SMA riportati nella Tabella 13, di valori che risultano più bassi del 20% (o 1/5 per gli indicatori in forma di rapporto) rispetto al *benchmark* di riferimento dei CdS rappresentato dal dato di area geografica.

Tabella 13: indicatori analizzati

CODICE	GRUPPO	INDICATORE
IC02	Gruppo A - Indicatori relativi alla didattica	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
IC02BIS		Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso
IC08	Gruppo E - Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LM; LMCU), di cui sono docenti di riferimento
IC13*		Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
IC14*		Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio
IC16BIS*		Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno
IC17*		Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio

IC19		Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
IC22*	Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso
IC25	Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e occupabilità	Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS
IC27	Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione Consistenza e Qualificazione del Corpo Docente	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
IC28		Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

L'Analisi è confinata agli indicatori di Tabella 13 per l'individuazione dei CdS critici; tuttavia, l'osservazione non è limitata a un unico valore (il più recente disponibile) ma tiene conto, in base alla disponibilità dei dati riportati nella descrizione dell'indicatore, anche dell'andamento del valore nel quadriennio (2018-2021) o nel quinquennio (2018-2022). I dati sono stati scaricati attraverso il [Cruscotto indicatori ANVUR](#) ed è stato operato un confronto con le [schede SMA](#) presenti nel portale SUA, successivamente, il NdV che ha provveduto alle analisi appena il dato è risultato stabile.

Nota metodologica relativa all'analisi degli indicatori

I seguenti tre corsi di nuova istituzione (con attivazione nell'anno 2022/2023), per indisponibilità di dati, non saranno oggetto delle analisi degli indicatori:

- S3S Scienze del servizio sociale (L-39);
- F4S Neurosciences (LM-6);
- I4S Ingegneria dei sistemi di controllo e dell'automazione (LM-25).
- I3S Tecniche della protezione civile e sicurezza del territorio

Inoltre si segnala che:

F4Z Data science applicata (LM DATA SCIENCE):

è stato attivato a partire nell'a.a.2022/2023, in sostituzione del precedente corso di laurea magistrale F4Y Data science applicata (LM-91) acquisendone la relativa serie storica di dati.

S3F Scienze dell'educazione sociale e della formazione (L-19):

è stato attivato a seguito di modifica del corso S3C Scienze della formazione e del servizio sociale (L-19 & L-39) e ne acquisisce la relativa serie storica di dati.

B4D Biotecnologie mediche e farmaceutiche (LM-9):

è stato attivato a seguito di modifica del corso B4M Biotecnologie mediche (LM-9) ne acquisisce la relativa serie storica di dati.

I4D Telecommunications engineering: advanced technologies and services (LM-27):

è stato attivato a seguito di modifica del corso I4T Ingegneria delle telecomunicazioni (LM-27) ne acquisisce la relativa serie storica di dati.

Il NdV ha proceduto ad analizzare gli scostamenti secondo le indicazioni ANVUR riportando gli aspetti quantitativi nelle tabelle che seguono (da Tabella 15 a Tabella 26).

I dati dei CdS sono confrontati con il valore medio di area geografica e nei casi in cui la performance sia migliore di quella di area geografica o registri uno scostamento negativo entro il 20%, la cella resta vuota. Per i casi in cui lo scostamento sia superiore al 20% si è adottata la seguente simbologia:

Indica uno scostamento negativo maggiore del 20% ed al massimo pari al 40%



Indica uno scostamento negativo maggiore del 40% ed al massimo pari al 70%



Indica uno scostamento negativo maggiore del 70%



Inoltre,



Indica che nella serie storica il CdS ha avuto 0 scostamenti maggiori del 20%



Indica che nella serie storica il CdS ha avuto 1 scostamento maggiore del 20%



Indica che nella serie storica il CdS ha avuto 2 scostamenti maggiori del 20%



Indica che nella serie storica il CdS ha avuto 3 scostamenti maggiori del 20%



Indica che nella serie storica il CdS ha avuto 4 o 5 scostamenti maggiori del 20%

Infine, la Tabella 14 elenca i codici associati, secondo una nomenclatura interna di Ateneo, a ciascun CdS.

Tabella 14: codici CdS

CODICI CLASSE DI LAUREA L			CODICI CLASSE DI LAUREA LM		
Dipart.	Cod	Nome CdS	Dipart.	Cod	Nome CdS
DISCAB	B3B	Biotechnologie	DISCAB	B4D	Biotechnologie Mediche e Farmaceutiche
DSU	C3D	Lettere	DSU	C4B	Beni culturali
DSU	C3F	Filosofia e teoria dei processi comunicativi	DSU	C4I	Filosofia
DSU	C3M	Mediazione linguistica e culturale	DSU	C4S	Studi letterari e culturali
MESVA	D3A	Tecniche della prevenz. nell'ambie. e nei luoghi di lavoro	DSU	C4Y**	Lingue e culture per la comunicaz. e la cooper. Internaz.
DISCAB	D3F	Fisioterapia	MESVA	D4A	Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione
MESVA	D3G*	Logopedia	MESVA	D4D	Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali
MESVA	D3I	Igiene dentale	DISCAB	D4F	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie
DISCAB	D3L	Tecniche di laboratorio biomedico	DISCAB	D4R	Scienze delle profes. sanitarie tecniche diagnost.
MESVA	D3N	Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva	MESVA	D4U	Scienze infermieristiche e ostetriche
MESVA	D3O	Ortottica ed assistenza oftalmologica	DISCAB	E4A	Scienza e tecnica dello sport
MESVA	D3P	Tecnica della riabilitazione psichiatrica	DISCAB	E4P	Scienze motorie preventive e adattative
DISCAB	D3R	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radiot.	MESVA	F4B	Biologia della salute e della nutrizione
MESVA	D3S	Ostetricia	DSFC	F4D	Scienze chimiche
MESVA	D3U	Infermieristica	DSFC	F4F	Fisica
DISCAB	E3M	Scienze motorie e sportive	DISIM	F4I	Informatica
MESVA	F3B	Scienze biologiche	MESVA	F4L_6	Biologia ambientale e gestione degli ecosistemi
DSFC	F3D	Scienze e Tecnologie Chimiche e dei Materiali	MESVA	F4L_75	Biologia ambientale e gestione degli ecosistemi
DSFC	F3F	Fisica	DISIM	F4M	Matematica
DISIM	F3I	Informatica	MESVA	F4S****	Neuroscienze
DISIM	F3M	Matematica	DSFC	F4T*	Scienza e tecnologia dell'atmosfera
MESVA	F3S	Scienze e tecnologie per l'ambiente	DISIM	F4Z****	Data science applicata
DICEAA	I3A	Ingegneria civile e ambientale	DICEAA	I4C	Ingegneria civile
DIIE	I3D	Ingegneria industriale	DISIM	I4D	Telecommunic. Engin.: advance. technolog. and service.
DISIM	I3N	Ingegneria dell'informazione	DIIE	I4E	Ingegneria elettronica
DICEAA	I3S***	Tecniche della protezione civile e sicurezza del territorio	DISIM	I4F	Ingegneria informatica
DIIE	M3G	Operatore giuridico d'impresa	DIIE	I4G	Ingegneria gestionale
DIIE	M3I	Economia e amministrazione delle imprese	DIIE	I4H	Ingegneria chimica
DISCAB	P3P	Scienze psicologiche applicate	DIIE	I4L	Ingegneria elettrica
DSU	S3F	Scienze della formazione e dell'educazione	DIIE	I4M	Ingegneria meccanica
DSU	S3S****	Scienze del servizio sociale	DICEAA	I4R	Ingegneria per l'ambiente ed il territorio
CODICI CLASSE DI LAUREA LMCU			DISIM	I4S****	Ingegneria dei sistemi di contr e dell'Automaz.
Dipart.	Cod	Nome CdS	DISIM	I4W	Ingegneria matematica
MESVA	D4M	Medicina e chirurgia	DISIM	I4Y**	Modellistica matematica
MESVA	D4N	Odontoiatria e protesi dentaria	DIIE	M4A	Amministrazione, economia e finanza
DICEAA	I4A	Ingegneria edile-architettura	DISCAB	P4P	Psicologia applicata, clinica e della salute
DSU	S4J	Scienze della formazione primaria	DSU	S4P	Progettaz. e gest. dei serv. e interv. sociali ed educat.

*istituito nell'a.a. 2018/2019

** istituito nell'a.a. 2019/2020

*** istituito nell'a.a. 2020/2021

**** istituito nell'a.a. 2022/2023

Il NdV ha inoltre analizzato con particolare dettaglio il CdS M3G Operatore Giuridico di impresa che, [come da regolamento](#), presenta due percorsi, in primo denominato Generico ed un secondo denominato Economico Finanziario, quest'ultimo riservato agli allievi della Guardia di Finanza. Le analisi basate sugli indicatori SMA da Tabella 15 a Tabella 26, sono complessive dei due percorsi e non tengono conto di tale distinzione.

Considerazioni sull'indicatore iCO2

Indicatore	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso			
Cod. identificativo	iCO2	Calcolato per	Tipo di CdS	L; LM; LMCU
		Anni		
Numeratore	Laureati regolari X (informazione iCO0g)			
Fonte numeratore	ANS			
Denominatore	Laureati totali X (informazione iCO0h)			
Fonte denominatore	ANS			
Note	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) regolari ai fini del CSTD. Si considera la regolarità come definita per il calcolo del CSTD. Indicatore derivato dal DM 989/2019, allegato 1 (Obiettivo A - Didattica, indicatore d)			

Tabella 15: analisi degli scostamenti dell'indicatore iCO2 superiori al 20%

Classe di laurea L						Classe di laurea LM							
	2018	2019	2020	2021	2022		2018	2019	2020	2021	2022		
DISCAB B3B	✗ -74,89%	♦ -53,89%	♦ -48,87%	♦ -61,22%	♦ -58,63%	5	DISCAB B4D					0	
DSU C3D	♦ -41,41%	▲ -35,92%		♦ -40,33%	♦ -42,74%	4	DSU C4B	▲ -32,69%			♦ -49,68%	2	
DSU C3F	▲ -33,96%					1	DSU C4I			▲ -29,18%		2	
DSU C3M	▲ -32,93%	▲ -30,01%	✗ -74,21%	▲ -29,06%	▲ -25,13%	5	DSU C4S	♦ -61,94%	▲ -20,61%	▲ -23,26%	♦ -55,55%	4	
MESVA D3A	▲ -34,16%		▲ -21,78%			2	DSU C4Y**	-	-	-	-	0	
DISCAB D3F						0	MESVA D4A					0	
MESVA D3G*						0	MESVA D4D					0	
MESVA D3I		▲ -29,83%				1	DISCAB D4F					0	
DISCAB D3L	▲ -24,46%			♦ -51,93%	♦ -42,38%	3	DISCAB D4R					0	
MESVA D3N						0	MESVA D4U					0	
MESVA D3O	♦ -61,95%					1	DISCAB E4A				▲ -27,15%	1	
MESVA D3P						0	DISCAB E4P					0	
DISCAB D3R	▲ -24,46%			▲ -33,44%		2	MESVA F4B	▲ -32,87%	▲ -32,45%	♦ -63,99%	✗ -70,19%	♦ -68,14%	5
MESVA D3S						0	DSFC F4D					▲ -34,02%	1
MESVA D3U		▲ -21,46%				1	DSFC F4F				▲ -37,67%	♦ -40,06%	2
DISCAB E3M	♦ -43,70%	♦ -48,19%	✗ -77,09%	✗ -76,05%	✗ -83,73%	5	DISIM F4I			♦ -41,38%		1	
MESVA F3B	♦ -49,59%	▲ -39,66%	♦ -58,20%	♦ -46,26%	♦ -40,25%	5	MESVA F4L_6					0	
DSFC F3D			▲ -34,26%			1	MESVA F4L_75					0	
DSFC F3F						0	DISIM F4M					0	
DISIM F3I	▲ -24,92%	▲ -31,23%	▲ -32,24%	▲ -32,95%	▲ -29,18%	5	MESVA F4S****					0	
DISIM F3M						0	DSFC F4T*			✗ -100,00%		♦ -64,04%	2
MESVA F3S						0	DISIM F4Z****					-	0
DICEAA I3A			♦ -57,91%			1	DICEAA I4C					-	0
DIIE I3D		♦ -46,25%	♦ -41,75%	▲ -23,70%		3	DISIM I4D	♦ -47,69%	▲ -33,93%		♦ -50,19%		3
DISIM I3N					▲ -37,48%	1	DIIE I4E	♦ -55,18%		♦ -58,02%			2
DICEAA I3S****						0	DISIM I4F				▲ -22,07%		1
DIIE M3G						0	DIIE I4G	▲ -22,12%	▲ -29,41%	♦ -43,59%	♦ -46,36%	✗ -78,18%	5
DIIE M3I						0	DIIE I4H						0
DISCAB P3P	♦ -44,86%	▲ -36,35%	▲ -26,52%	▲ -28,98%	▲ -21,63%	5	DIIE I4L						0
DSU S3F			▲ -24,67%	▲ -29,50%		2	DIIE I4M	▲ -34,60%	♦ -52,82%		▲ -39,22%	▲ -35,24%	4
DSU S3S****						0	DICEAA I4R		▲ -33,08%	✗ -100,00%	▲ -32,51%		3
Classe di laurea LMCU						Classe di laurea LMCU							
MESVA D4M	▲ -24,45%	♦ -57,22%	♦ -54,14%	▲ -38,97%		4	DISIM I4S****						0
MESVA D4N						0	DISIM I4W						0
DICEAA I4A	✗ -100,00%	✗ -100,00%	✗ -89,75%	✗ -91,80%	✗ -87,17%	5	DISIM I4Y**						0
DSU S4I						0	DIIE M4A						0
							DISCAB P4P	▲ -39,23%	♦ -50,41%	♦ -57,27%	▲ -27,49%	▲ -23,80%	5
							DSU S4P	▲ -24,18%	▲ -37,08%			▲ -20,14%	3

In riferimento all'indicatore iCO2 il dato si è discostato nel 2022 negativamente oltre il 20% rispetto al dato di area geografica in 9 corsi di laurea e 11 corsi di laurea magistrale. In 10 casi lo scostamento supera il 40% e in 3 supera il 70%. Più che il dato annuale merita attenzione l'andamento sul quinquennio, dal quale emerge una criticità trasversale ai dipartimenti che non dà segni di remissione e che, in alcuni casi, presenta un perdurante andamento negativo o un peggioramento evidente (ad esempio B3B – Biotecnologie; E3M-Scienze motorie e sportive; F4B-Biologia della salute e della nutrizione; I4G-Ingegneria gestionale). In generale il NdV invita tutti i CdS con uno scostamento del valore in analisi costantemente superiore al 20% rispetto al dato di area geografica a un esame specifico. Considerata la diffusione dello scostamento e la trasversalità tra i dipartimenti, il Nucleo ritiene opportuno un intervento coordinato a livello di Ateneo e che coinvolga le rappresentanze studentesche ai fini dell'individuazione delle cause e della definizione di possibili azioni di miglioramento.

Considerazioni sull'indicatore iC02bis

Indicatore	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso			
Cod. identificativo	iC02bis	Calcolato per	Tipo di CdS	L; LM; LMCU
			Anni	2022, 2021; 2020; 2019; 2018
Numeratore	Laureati entro un anno oltre la durata normale del corso X			
Fonte numeratore	ANS			
Denominatore	Laureati totali X (informazione iC00h)			
Fonte denominatore	ANS			
Note	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del Corso di Studio. A livello di ateneo (iA2bis), l'indicatore è inserito tra quelli a supporto della valutazione nel modello AVA3.			

Tabella 16: analisi degli scostamenti dell'indicatore iC02bis superiori al 20%

		2018	2019	2020	2021	2022			2018	2019	2020	2021	2022			
		Classe di laurea L							Classe di laurea LM							
DISCAB	B3B	▲-37,47%	◆-61,70%	◆-42,40%	◆-62,86%	▲-36,56%	■ 5	DISCAB	B4D						■ 0	
DSU	C3D		▲-20,78%			▲-27,38%	■ 2	DSU	C4B	▲-29,63%		◆-40,60%			■ 2	
DSU	C3F				▲-28,65%		■ 1	DSU	C4I						■ 0	
DSU	C3M		▲-25,81%	▲-33,84%	▲-33,93%		■ 3	DSU	C4S						■ 0	
MESVA	D3A	▲-38,00%	▲-36,65%				■ 2	DSU	C4Y**	-	-	-			■ 0	
DISCAB	D3F						■ 0	MESVA	D4A						■ 0	
MESVA	D3G*	-	-	-			■ 0	MESVA	D4D						■ 0	
MESVA	D3I						■ 0	DISCAB	D4F						■ 0	
DISCAB	D3L			▲-38,52%	▲-34,97%	▲-30,35%	■ 3	DISCAB	D4R						■ 0	
MESVA	D3N						■ 0	MESVA	D4U						■ 0	
MESVA	D3O					-	■ 0	DISCAB	E4A				▲-25,85%		■ 1	
MESVA	D3P						■ 0	DISCAB	E4P						■ 0	
DISCAB	D3R		▲-28,80%		▲-27,96%		■ 2	MESVA	F4B		◆-44,05%	◆-51,28%			■ 2	
MESVA	D3S						■ 0	DSFC	F4D						■ 0	
MESVA	D3U		▲-27,58%				■ 1	DSFC	F4F					▲-35,07%	■ 1	
DISCAB	E3M	▲-32,80%	◆-45,09%	◆-49,06%	◆-40,81%	◆-49,94%	■ 5	DISIM	F4I						■ 0	
MESVA	F3B	▲-30,15%	▲-21,09%	▲-24,55%	▲-33,40%	▲-39,13%	■ 5	MESVA	F4L_6					▲-23,07%	■ 1	
DSFC	F3D						■ 0	MESVA	F4L_75						■ 0	
DSFC	F3F						■ 0	DISIM	F4M						■ 0	
DISIM	F3I					▲-25,65%	■ 1	MESVA	F4S****	-	-	-	-	-	■ 0	
DISIM	F3M	▲-22,57%					■ 1	DSFC	F4T*	-	-	-	-	-	■ 0	
MESVA	F3S			▲-31,12%			■ 1	DISIM	F4Z****	-	-	-	-	-	■ 0	
DICEAA	I3A			▲-39,66%	▲-25,51%		■ 2	DICEAA	I4C						■ 0	
DIIE	I3D			▲-25,95%			■ 1	DISIM	I4D	▲-26,27%	▲-22,65%	-			■ 2	
DISIM	I3N						■ 0	DIIE	I4E	◆-55,78%		▲-26,06%	▲-31,26%	◆-41,13%	■ 4	
DICEAA	I3S****	-	-	-	-	-	■ 0	DISIM	I4F						■ 0	
DIIE	M3G						■ 0	DIIE	I4G					▲-26,65%	■ 1	
DIIE	M3I						■ 0	DIIE	I4H						■ 0	
DISCAB	P3P		▲-22,65%				■ 1	DIIE	I4L						■ 0	
DSU	S3F						■ 0	DIIE	I4M	▲-33,61%				▲-24,48%	■ 2	
DSU	S3S*****	-	-	-	-	-	■ 0	DICEAA	I4R			▲-34,83%			■ 1	
		Classe di laurea LMCU							DISIM	I4S*****	-	-	-	-	-	■ 0
MESVA	D4M		▲-33,28%	▲-23,37%	▲-22,40%	▲-20,40%	■ 4	DISIM	I4W						■ 0	
MESVA	D4N						■ 0	DISIM	I4Y**	-	-	-	-	-	■ 0	
DICEAA	I4A	◆-65,43%	◆-63,69%	◆-68,51%	◆-59,85%	◆-43,62%	■ 5	DIIE	M4A						■ 0	
DSU	S4J						■ 0	DISCAB	P4P		▲-28,47%	▲-31,42%	▲-25,95%		■ 3	
		dato non disponibile							DSU	S4P		▲-20,45%				■ 1

L'indicatore iC02bis sostanzialmente conferma quanto evidenziato dall'indicatore iC02 e valgono le considerazioni sopra espresse.

Considerazioni sull'indicatore iC08

Indicatore	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento			
Cod. identificativo	iC08	Calcolato per	Tipo di CdS	L; LM; LMCU
			Anni	2022/23; 2021/22; 2020/21; 2019/20; 2018/19
Numeratore	Docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento del CdS che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per il CdS			
Fonte numeratore	SUA_CdS			
Denominatore	Totale dei docenti indicati come docenti di riferimento del CdS			
Fonte denominatore	SUA_CdS			
Note	<p>Analogo indicatore utilizzato nella Programmazione triennale (DM 989/2019, Obiettivo A – Didattica, indicatore b). Nel computo dei docenti vengono considerati i professori di I e II fascia, i ricercatori a tempo indeterminato e ricercatori di tipo A e B l. 240/2010 in servizio al 31/12/X; sono altresì inclusi i professori straordinari ad esaurimento e gli assistenti di ruolo a esaurimento. Non sono considerati invece le docenze a contratto, i professori straordinari e i ricercatori previsti dall'art. 1, c. 12 e c. 14, l. 230/2005.</p> <p>Operativamente è stata presa la fotografia dei docenti al termine di ciascuna SUA; sono stati poi conteggiati i docenti con il peso con il quale sono stati inseriti: (se un docente è inserito con 0,5 è contato per 0,5); il criterio di allineamento è OFF (offerta formativa del corso). Attenzione: il dato è uguale per tutte le eventuali Sedi (DM 1154/2021) del CdS</p> <p>A livello di ateneo (iA8), l'indicatore è inserito tra quelli a supporto della valutazione nel modello AVA3</p>			

Tabella 17: analisi degli scostamenti dell'indicatore iC08 superiori al 20%

		2018	2019	2020	2021	2022			2018	2019	2020	2021	2022		
Classe di laurea L							Classe di laurea LM								
DISCAB	B3B						0	DISCAB	B4D					0	
DSU	C3D						0	DSU	C4B					1	
DSU	C3F						0	DSU	C4I	▲-30,50%				2	
DSU	C3M						0	DSU	C4S		▲-27,80%			1	
MESVA	D3A						0	DSU	C4Y**	✖-100,00%				1	
DISCAB	D3F						0	MESVA	D4A					0	
MESVA	D3G*						0	MESVA	D4D					0	
MESVA	D3I						0	DISCAB	D4F					0	
DISCAB	D3L						0	DISCAB	D4R					0	
MESVA	D3N						0	MESVA	D4U					0	
MESVA	D3O						0	DISCAB	E4A	▲-29,17%				2	
MESVA	D3P						0	DISCAB	E4P					0	
DISCAB	D3R						0	MESVA	F4B					0	
MESVA	D3S						0	DSFC	F4D					1	
MESVA	D3U						0	DSFC	F4F	▲-30,59%				0	
DISCAB	E3M						0	DISIM	F4I					0	
MESVA	F3B						0	MESVA	F4L_6					0	
DSFC	F3D						0	MESVA	F4L_75					0	
DSFC	F3F						0	DISIM	F4M					0	
DISIM	F3I						0	MESVA	F4S****	✖-100,00%	✖-100,00%	✖-100,00%	✖-100,00%	4	
DISIM	F3M						0	DSFC	F4T*	▲-31,02%	▲-30,91%	▲-31,62%		3	
MESVA	F3S						0	DISIM	F4Z****					0	
DICEAA	I3A						0	DICEAA	I4C					0	
DIIIE	I3D						0	DISIM	I4D					0	
DISIM	I3N						0	DIIIE	I4E					0	
DICEAA	I3S****						0	DISIM	I4F					0	
DIIIE	M3G						0	DIIIE	I4G					0	
DIIIE	M3I						0	DIIIE	I4H					0	
DISCAB	P3P						0	DIIIE	I4L					0	
DSU	S3F						0	DIIIE	I4M					0	
DSU	S3S****	✖-100,00%	✖-100,00%	✖-100,00%	✖-100,00%	▲-32,70%	5	DICEAA	I4R					3	
Classe di laurea LMCU								DISIM	I4S****	✖-100,00%	✖-100,00%	✖-100,00%	✖-100,00%	4	
MESVA	D4M						0	DISIM	I4W					0	
MESVA	D4N						0	DISIM	I4Y**	✖-100,00%				1	
DICEAA	I4A						0	DIIIE	M4A					1	
DSU	S4J						0	DISCAB	P4P					1	
								DSU	S4P	◆-62,16%	▲-39,50%	◆-43,69%	◆-43,94%	◆-60,67%	5

L'andamento dell'indicatore appare degno di particolare attenzione nel caso del corso di studi in Progettazione e gestione dei servizi e interventi sociali ed educativi (S4P), per il quale il Nucleo suggerisce un approfondimento da parte del CdS, ove l'andamento dell'indicatore non sia giustificabile in base alle caratteristiche del CdS e alla particolarità della composizione del corpo docente.

Considerazioni sull'indicatore iC13

Indicatore	Percentuale di CFU conseguiti al 1 anno su CFU da conseguire		
Cod. identificativo	iC13	Calcolato per	Tipo di CdS L; LM; LMCU
		Anni	2020/21; 2019/20; 2018/19; 2017/18
Numeratore	CFU conseguiti (in media) nell'a.s. X+1 (considerati anche eventuali CFU conseguiti nel X, se presenti) dagli studenti immatricolati puri** al CdS nell'a.a. X/X+1		
Fonte numeratore	ANS		
Denominatore	CFU previsti dai CdS dell'Ateneo per il primo anno dell'a.a. X/X+1 (valore calcolato sull'impegno previsto per studente)		
Fonte denominatore	ANS		
Note	Per il calcolo dei CFU, per ogni anno accademico X/X+1 sono presi in considerazione i CFU (campo CFU TOTALI) inviati con la spedizione 6 di quell'anno accademico e la data evento entro il 31 dicembre dell'anno solare X+1 (vengono contati anche i CFU eventualmente conseguiti nell'anno solare X). Fa fede la data dell'esame. Per l'a.a. 2019/2020, per esempio, sono considerati i crediti ottenuti nell' a.s. 2020 (e 2016 se presenti) e NON quelli sostenuti a gennaio, febbraio e mesi successivi del 2021. Il computo dei CFU previsti dallo studente è effettuato sulla base della variabile "impegno dello studente".		

Tabella 18: analisi degli scostamenti dell'indicatore iC13 superiori al 20%

		2018	2019	2020	2021	2022				2018	2019	2020	2021	2022	
		Classe di laurea L						Classe di laurea LM							
DISCAB	B3B		▲-22,12%	◆-48,31%	▲-34,60%	▲-20,24%	4	DISCAB	B4D	◆-44,30%	▲-24,03%	▲-28,69%		◆-48,85%	4
DSU	C3D		▲-32,19%				1	DSU	C4B		▲-34,16%		▲-28,38%		2
DSU	C3F			▲-30,43%			1	DSU	C4I			▲-32,33%			1
DSU	C3M						0	DSU	C4S	▲-24,34%	▲-34,36%	▲-27,31%	▲-38,30%	▲-27,59%	5
MESVA	D3A			◆-53,75%			1	DSU	C4Y**		▲-34,24%		▲-37,68%		2
DISCAB	D3F						0	MESVA	D4A			▲-27,53%	▲-28,41%		2
MESVA	D3G*			▲-36,42%		▲-30,11%	2	MESVA	D4D	▲-27,44%		▲-42,55%		◆-68,63%	3
MESVA	D3I	◆-60,34%			▲-31,71%	▲-27,21%	3	DISCAB	D4F			▲-22,61%	▲-30,92%	▲-21,55%	3
DISCAB	D3L		◆-46,48%	▲-26,23%			2	DISCAB	D4R			◆-52,30%	▲-29,74%	◆-67,06%	3
MESVA	D3N						0	MESVA	D4U			▲-51,05%			1
MESVA	D3O	▲-34,27%	◆-75,71%	◆-92,37%	◆-47,75%	▲-32,78%	5	DISCAB	E4A	◆-40,58%	▲-39,69%	◆-62,75%	◆-45,21%	◆-62,65%	5
MESVA	D3P		▲-22,47%			◆-40,91%	2	DISCAB	E4P	▲-22,80%	▲-23,51%			◆-61,31%	3
DISCAB	D3R	▲-39,26%	▲-37,69%	◆-63,12%	◆-42,91%		4	MESVA	F4B	▲-57,21%	▲-50,37%	◆-48,88%	▲-22,56%	◆-53,56%	5
MESVA	D3S		▲-20,41%				1	DSFC	F4D	▲-25,97%					1
MESVA	D3U						0	DSFC	F4F		◆-43,86%	▲-21,14%		▲-29,90%	3
DISCAB	E3M	◆-44,28%	◆-51,44%	▲-32,71%	▲-36,70%	◆-50,03%	5	DISIM	F4I		▲-27,53%				1
MESVA	F3B						0	MESVA	F4L_6						0
DSFC	F3D		▲-26,21%	▲-22,87%			2	MESVA	F4L_75						0
DSFC	F3F						0	DISIM	F4M						0
DISIM	F3I	▲-20,51%				▲-21,17%	2	MESVA	F4S****						0
DISIM	F3M						0	DSFC	F4T*	◆-79,86%	◆-57,89%	◆-48,01%		▲-39,91%	4
MESVA	F3S						0	DISIM	F4Z****					▲-25,80%	1
DICEAA	I3A						0	DICEAA	I4C	▲-20,80%					1
DIIE	I3D	▲-26,82%		▲-22,23%	▲-20,02%		3	DISIM	I4D						0
DISIM	I3N						0	DIIE	I4E	▲-26,55%					1
DICEAA	I3S***					◆-0,80198	1	DISIM	I4F	▲-20,11%					1
DIIE	M3G					◆-92,83%	1	DIIE	I4G	▲-27,14%		◆-41,18%		▲-37,41%	3
DIIE	M3I						0	DIIE	I4H		▲-25,92%				1
DISCAB	P3P	▲-23,94%	▲-25,12%	▲-23,87%			3	DIIE	I4I				◆-48,61%		1
DSU	S3F		▲-24,49%	▲-28,21%			2	DIIE	I4M	▲-22,83%	▲-21,89%	▲-30,99%			3
DSU	S3S****						0	DICEAA	I4R	▲-31,09%	◆-78,02%	▲-24,25%			3
		Classe di laurea LMCU													
MESVA	D4M	▲-23,87%	▲-24,79%	▲-23,92%	▲-26,05%		4	DISIM	I4S****					◆-43,25%	1
MESVA	D4N						0	DISIM	I4W						0
DICEAA	I4A						0	DISIM	I4Y**						0
DSU	S4I						0	DIIE	M4A						0
								DISCAB	P4P	◆-53,12%	▲-23,42%	▲-39,00%	▲-29,26%	▲-20,39%	5
								DSU	S4P						0

- dato non disponibile

In riferimento all'indicatore iC13 (Tabella 18), si riscontrano numerosi scostamenti, sia per le lauree che per le lauree magistrali. Il NdV rileva che, unitamente agli indicatori relativi ai tempi di conseguimento del titolo, l'andamento dell'indicatore iC13 evidenzia un diffuso ritardo nell'acquisizione dei crediti, che conduce al complessivo ritardo nelle carriere degli studenti. Tale risultato può dipendere da numerosi fattori, che si ritiene vadano ricercati attraverso un'azione coordinata a livello di Ateneo e che veda il diretto coinvolgimento degli studenti. Il NdV apprezza le numerose attività già previste dall'Ateneo, ma ritiene necessario che siano svolte riflessioni sulla loro capacità di migliorare i rendimenti della componente studentesca e prevenire ritardi nel conseguimento del titolo.

Considerazioni sull'indicatore iC14

Indicatore	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio		
Cod. identificativo	iC14	Calcolato per	Tipo di CdS L; LM; LMCU
		Anni	2020/21; 2019/20; 2018/19; 2017/18
Numeratore	Immatricolati puri** al CdS nell'a.a. X/X+1 che al 31/12/X+1 risultano iscritti all'anno successivo dello stesso CdS di prima immatricolazione		
Fonte numeratore	ANS		
Denominatore	Immatricolati puri** al CdS nel X/X+1 (informazione iC00b)		
Fonte denominatore	ANS		
Note	Indicatore di coorte		

Tabella 19: analisi degli scostamenti dell'indicatore iC14 superiori al 20%

		2018	2019	2020	2021	2022			2018	2019	2020	2021	2022	
Classe di laurea L							Classe di laurea LM							
DISCAB	B3B						0	DISCAB	B4D					0
DSU	C3D		▲-35,43%				1	DSU	C4B	▲-22,21%				1
DSU	C3F						0	DSU	C4I					0
DSU	C3M			▲-22,56%			1	DSU	C4S					0
MESVA	D3A	◆-41,82%					1	DSU	C4Y**	-				0
DISCAB	D3F		▲-22,20%				1	MESVA	D4A					0
MESVA	D3G*	▲-27,67%					1	MESVA	D4D	▲-31,37%				1
MESVA	D3I						0	DISCAB	D4F					0
DISCAB	D3L						0	DISCAB	D4R					0
MESVA	D3N	◆-41,65%			▲-28,50%		2	MESVA	D4U					0
MESVA	D3O			▲-38,05%			1	DISCAB	E4A					0
MESVA	D3P			▲-35,05%			1	DISCAB	E4P					0
DISCAB	D3R	◆-60,56%					1	MESVA	F4B					0
MESVA	D3S						0	DSFC	F4D					0
MESVA	D3U	▲-27,27%	◆-42,02%		▲-27,39%		3	DSFC	F4F					0
DISCAB	E3M						0	DISIM	F4I					0
MESVA	F3B						0	MESVA	F4L_6					0
DSFC	F3D						0	MESVA	F4L_75					0
DSFC	F3F						0	DISIM	F4M	▲-25,23%		◆-64,28%		2
DISIM	F3I						0	MESVA	F4S****	-				0
DISIM	F3M						0	DSFC	F4T*	◆-40,75%	▲-22,21%	▲-37,45%		3
MESVA	F3S						0	DISIM	F4Z****					0
DICEAA	I3A						0	DICEAA	I4C					0
DIIIIE	I3D						0	DISIM	I4D					0
DISIM	I3N	-	-	-			0	DIIIIE	I4E					0
DICEAA	I3S***						0	DISIM	I4F					0
DIIIIE	M3G				▲-22,01%		1	DIIIIE	I4G					0
DIIIIE	M3I						0	DIIIIE	I4H					0
DISCAB	P3P			▲-27,93%			1	DIIIIE	I4L					0
DSU	S3F	-	-	-	-		0	DIIIIE	I4M					0
DSU	S3S****	-	-	-	-		0	DICEAA	I4R		◆-48,14%			1
Classe di laurea LMCU							Classe di laurea LM							
MESVA	D4M						0	DISIM	I4S****	-	-	-	-	0
MESVA	D4N						0	DISIM	I4W					0
DICEAA	I4A						0	DISIM	I4Y**	-	▲-38,64%			1
DSU	S4J						0	DIIIIE	M4A					0
		-	-	-	-	-	0	DISCAB	P4P					0
		-	-	-	-	-	0	DSU	S4P					0

Per l'iC14, Tabella 19, l'andamento risulta complessivamente positivo, con una progressiva riduzione degli scostamenti nel periodo di osservazione. I valori relativi all'anno 2021 evidenziano un andamento particolarmente negativo per il corso di laurea magistrale F4M (Matematica). Il Nucleo suggerisce un approfondimento da parte dei CdS che, anche grazie alla bassa numerosità degli studenti, possa insieme ad essi puntualmente indagare le cause e identificare azioni di miglioramento efficaci.

Considerazioni sull'indicatore iC16bis

Indicatore	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno		
Cod. identificativo	iC16bis	Tipo di CdS	L; LM; LMCU
	Calcolato per	Anni	2020/21; 2019/20; 2018/19; 2017/18
Numeratore	Immatricolati puri** al CdS nell'a.a. X/X+1, che entro l'a.s. X+1 (dunque anche nel X) hanno acquisito almeno 2/3 di CFU dichiarati da campo "impegno" e che nell'a.a. X+1/X+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione		
Fonte numeratore	ANS		
Denominatore	Immatricolati puri** al CdS nel X/X+1 (informazione iC00b)		
Fonte denominatore	ANS		
Note	Per il calcolo del CFU si veda la nota di iC13.		

Tabella 20: analisi degli scostamenti dell'indicatore iC16bis superiori al 20%

		2018	2019	2020	2021	2022			2018	2019	2020	2021	2022	
Classe di laurea L							Classe di laurea LM							
DISCAB	B3B	▲-26,20%	◆-53,55%	✘-77,38%	✘-92,63%		4	DISCAB	B4D	✘-85,16%	✘-89,39%	◆-48,61%	◆-68,19%	4
DSU	C3D	▲-27,76%	◆-49,87%				2	DSU	C4B	✘-100,00%	✘-100,00%	✘-78,42%		3
DSU	C3F		◆-41,01%	◆-47,03%	▲-26,28%		3	DSU	C4I			▲-50,35%		1
DSU	C3M						0	DSU	C4S	▲-35,27%	✘-84,47%	◆-41,08%	✘-73,33%	4
MESVA	D3A		◆-56,58%	▲-26,95%	▲-37,76%		3	DSU	C4Y**	-	▲-39,92%	◆-27,12%	◆-54,04%	3
DISCAB	D3F	▲-25,24%					1	MESVA	D4A			◆-59,66%	◆-62,12%	2
MESVA	D3G*		▲-38,52%	✘-39,83%	▲-23,70%		3	MESVA	D4D			✘-90,01%		1
MESVA	D3I	✘-100,00%			◆-64,10%		2	DISCAB	D4F		◆-59,13%	✘-82,08%	✘-100,00%	3
DISCAB	D3L	✘-100,00%	✘-100,00%	✘-100,00%			3	DISCAB	D4R	▲-32,29%	✘-90,70%	▲-30,52%	◆-66,18%	4
MESVA	D3N		◆-47,30%				1	MESVA	D4U	◆-53,29%	✘-80,44%	▲-36,00%		3
MESVA	D3O	✘-100,00%	✘-100,00%	✘-100,00%	✘-100,00%		4	DISCAB	E4A	◆-56,34%	✘-72,13%	✘-87,50%	◆-69,60%	4
MESVA	D3P		▲-30,84%				1	DISCAB	E4P		▲-32,82%			1
DISCAB	D3R	◆-55,70%	✘-100,00%	✘-100,00%	✘-100,00%		4	MESVA	F4B	✘-91,12%	✘-89,55%	◆-90,51%	◆-61,20%	4
MESVA	D3S						0	DSFC	F4D	▲-31,90%	▲-39,74%	✘-100,00%		3
MESVA	D3U		◆-58,87%	▲-21,82%			2	DSFC	F4F	▲-35,41%	✘-41,44%	✘-100,00%		3
DISCAB	E3M	✘-83,07%	✘-89,30%	◆-46,90%	◆-60,08%		4	DISIM	F4I	▲-22,90%				1
MESVA	F3B	◆-62,25%	◆-51,40%	▲-27,41%	▲-30,84%		4	MESVA	F4L_6					0
DSFC	F3D		◆-44,44%				1	MESVA	F4L_75			▲-34,22%		1
DSFC	F3F						0	DISIM	F4M			✘-75,41%		1
DISIM	F3I			▲-29,77%	◆-55,22%		2	MESVA	F4S****	-	-	-	-	0
DISIM	F3M						0	DSFC	F4T*	✘-100,00%	✘-100,00%	✘-100,00%	✘-100,00%	4
MESVA	F3S			◆-46,06%			1	DISIM	F4Z****	-	-	-	-	0
DICEAA	I3A		◆-67,99%	◆-53,22%			2	DICEAA	I4C	▲-31,57%		▲-34,98%		2
DIIE	I3D	▲-39,27%	▲-24,37%	▲-26,70%	▲-25,89%		4	DISIM	I4D	▲-35,08%		◆-50,21%	◆-46,63%	3
DISIM	I3N						0	DIIE	I4E	✘-78,88%		▲-25,27%	◆-51,40%	3
DICEAA	I3S***	-	-	-			0	DISIM	I4F	◆-41,79%	◆-46,38%			2
DIIE	M3G						0	DIIE	I4G	▲-38,20%		◆-43,79%	▲-34,69%	3
DIIE	M3I				▲-21,04%		1	DIIE	I4H		✘-71,15%		◆-55,27%	2
DISCAB	P3P	▲-30,92%	▲-39,07%	◆-47,95%			3	DIIE	I4L				▲-37,50%	1
DSU	S3F		◆-48,11%	◆-42,89%	◆-44,04%		3	DIIE	I4M	▲-24,00%	◆-48,12%	✘-71,71%	◆-45,79%	4
DSU	S3S****	-	-	-	-		0	DICEAA	I4R	✘-80,56%	✘-100,00%			2
Classe di laurea LMCU							Classe di laurea LMCU							
MESVA	D4M	◆-53,60%	◆-42,24%	◆-52,48%	✘-75,19%		4	DISIM	I4S****	-	-	-	-	0
MESVA	D4N	▲-20,81%					1	DISIM	I4W					0
DICEAA	I4A	▲-22,66%			▲-24,49%		2	DISIM	I4Y**	-	▲-35,90%			1
DSU	S4J						0	DIIE	M4A	▲-21,69%				1
	-	dato non disponibile						DISCAB	P4P	✘-77,85%	◆-43,52%	✘-78,93%	◆-45,11%	4
								DSU	S4P		▲-23,88%			1

Come già sottolineato nella precedente relazione l'indicatore (iC16bis), tanto per le lauree che per le lauree magistrali, evidenzia una perdurante e diffusa criticità. La trasversalità del dato richiede, a parere di questo Nucleo, un'attenta analisi coordinata a livello di Ateneo e che coinvolga la componente studentesca. Il NdV invita a valutare con attenzione i processi che concorrono ad una fluida prosecuzione della carriera, al fine di individuare le opportune azioni di miglioramento.

Considerazioni sull'indicatore iC17

Indicatore	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio		
Cod. identificativo	iC17	Calcolato per	Tipo di CdS L; LM; LMCU Anni 2020/21; 2019/20; 2018/19; 2017/18
Numeratore	Numero di studenti immatricolati puri** nel CdS nell'a.a. (X/X+1)-N anni prima (con N pari alla durata normale del corso) laureati entro il 30 Aprile X+2.		
Fonte numeratore	ANS		
Denominatore	Immatricolati puri** al CdS nell'a.a.(X/X+1)-N, con N pari alla durata normale del CdS		
Fonte denominatore	ANS		
Note	Indicatore longitudinale. Per ciascun a.a. è necessario guardare agli immatricolati puri** all'a.a. N anni prima. Ad esempio, per un CdS triennale, il dato 2016/2017 guarda alle carriere degli immatricolati puri** al CdS nell'a.a. 2013/2014: per essere considerato "entro un anno oltre la durata normale" lo studente deve essersi laureato entro il 30 aprile 2018; sempre per il dato 2016/2017, per un CdS biennale, è necessario guardare gli iscritti per la prima volta LM nell'a.a. 2014/2015: per essere considerato "entro un anno oltre la durata normale" lo studente deve essersi laureato entro il 30 aprile 2018. Per i CdS a ciclo unico: se quadriennale, bisogna guardare alla coorte 2012/2013; se quinquennale; bisogna guardare alla coorte 2011/2012; se sessennale: bisogna guardare alla coorte 2010/2011. Poiché si tratta di un indicatore longitudinale, dal computo del denominatore (immatricolati puri** nell'a.a. (X/X+1)-N sono sottratti gli studenti che hanno interrotto per un periodo di tempo la carriera). Attenzione: il numeratore degli aa.aa. 2018/19 e 2019/20 prende in considerazioni i laureati entro il 15 giugno X+2, in conformità, rispettivamente delle disposizioni della Legge 24 aprile 2020, n. 27, della Legge 26 febbraio 2021, n.21 e della Legge 18 febbraio 2022 n. 11.		

Tabella 21: analisi degli scostamenti dell'indicatore iC17 superiori al 20%

		2018	2019	2020	2021	2022			2018	2019	2020	2021	2022		
Classe di laurea L							Classe di laurea LM								
DISCAB	B3B	◊ -41,27%	▲ -29,58%	◊ -48,18%		◊ -41,09%	■ 4	DISCAB	B4D					0	
DSU	C3D	▲ -21,18%	◊ -45,58%		✖ -70,17%	◊ -51,02%	■ 4	DSU	C4B	▲ -26,77%	▲ -34,88%			2	
DSU	C3F				▲ -29,31%		■ 1	DSU	C4I				▲ -34,58%	1	
DSU	C3M	▲ -37,18%	◊ -43,42%	◊ -57,59%	◊ -32,00%	◊ -69,64%	■ 5	DSU	C4S	▲ -25,83%			▲ -36,37%	3	
MESVA	D3A						■ 0	DSU	C4Y**	-	-		◊ -45,61%	1	
DISCAB	D3F				▲ -34,57%		■ 1	MESVA	D4A					0	
MESVA	D3G*	-	-	-			■ 0	MESVA	D4D					0	
MESVA	D3I			◊ -42,84%			■ 1	DISCAB	D4F					0	
DISCAB	D3L	◊ -47,30%	◊ -54,04%		✖ -100,00%	✖ -100,00%	■ 4	DISCAB	D4R					0	
MESVA	D3N						■ 0	MESVA	D4U		▲ -25,00%		◊ -43,76%	2	
MESVA	D3O					◊ -62,34%	■ 1	DISCAB	E4A	▲ -22,27%			▲ -26,92%	3	
MESVA	D3P	▲ -35,98%					■ 1	DISCAB	E4P					0	
DISCAB	D3R				▲ -27,85%		■ 1	MESVA	F4B	▲ -34,28%	▲ -39,47%	▲ -21,93%	▲ -20,90%	✖ -75,32%	5
MESVA	D3S					▲ -28,10%	■ 1	DSFC	F4D				▲ -34,90%	1	
MESVA	D3U						■ 0	DSFC	F4F		▲ -25,23%		◊ -64,77%	2	
DISCAB	E3M	◊ -58,90%	◊ -64,27%	✖ -71,21%	✖ -76,24%	✖ -96,91%	■ 5	DISIM	F4I					0	
MESVA	F3B		▲ -23,72%	◊ -44,94%	◊ -58,38%	◊ -61,52%	■ 4	MESVA	F4L_6					0	
DSFC	F3D					◊ -50,70%	■ 1	MESVA	F4L_75				▲ -38,51%	1	
DSFC	F3F				▲ -20,07%		■ 1	DISIM	F4M				▲ -26,92%	1	
DISIM	F3I			▲ -33,29%		◊ -51,78%	■ 2	MESVA	F4S****	-	-	-	-	0	
DISIM	F3M						■ 0	DSFC	F4T*	-	-	◊ -61,04%	◊ -60,37%	◊ -53,77%	3
MESVA	F3S						■ 0	DISIM	F4Z****	-	-	-	-	0	
DICEAA	I3A	◊ -45,06%		◊ -52,63%		◊ -69,67%	■ 3	DICEAA	I4C					✖ -72,32%	1
DIIE	I3D	▲ -27,54%	▲ -38,83%	▲ -27,52%			■ 3	DISIM	I4D	✖ -75,27%	◊ -48,83%	▲ -27,47%	✖ -100,00%	4	
DISIM	I3N					◊ -53,10%	■ 1	DIIE	I4E			✖ -75,52%		1	
DICEAA	I3S***	-	-	-	-	-	■ 0	DISIM	I4F					0	
DIIE	M3G						■ 0	DIIE	I4G	▲ -23,73%	◊ -40,64%		◊ -41,77%	✖ -100,00%	4
DIIE	M3I	▲ -31,04%		▲ -22,81%			■ 2	DIIE	I4H					0	
DISCAB	P3P	▲ -32,86%			▲ -23,60%	▲ -38,55%	■ 3	DIIE	I4L					0	
DSU	S3F	▲ -30,83%	▲ -26,79%	◊ -48,15%	◊ -48,76%	◊ -40,71%	■ 5	DIIE	I4M	▲ -29,26%		▲ -39,68%	▲ -28,71%	✖ -87,81%	4
DSU	S3S****	-	-	-	-	-	■ 0	DICEAA	I4R				✖ -100,00%	1	
Classe di laurea LMCU							Classe di laurea LM								
MESVA	D4M	▲ -32,71%	▲ -23,17%				■ 2	DISIM	I4S****	-	-	-	-	0	
MESVA	D4N					✖ -100,00%	■ 1	DISIM	I4W					0	
DICEAA	I4A	◊ -62,23%	◊ -62,58%	▲ -28,50%		✖ -100,00%	■ 4	DISIM	I4Y**	-	-	-	▲ -37,21%	1	
DSU	S4J						■ 0	DIIE	M4A					0	
								DISCAB	P4P		▲ -31,44%	◊ -42,24%		▲ -32,78%	3
								DSU	S4P	▲ -33,84%				1	

- dato non disponibile

In riferimento all'indicatore iC17 si osserva uno significativo scostamento diffuso e perdurante, che evidenzia una criticità trasversale ai dipartimenti che non dà segni di remissione. In generale il NdV invita tutti i CdS con uno scostamento del valore in analisi costantemente superiore al 20% rispetto al dato di area geografica a un esame specifico. Considerata la diffusione dello scostamento e la

trasversalità tra i dipartimenti, il Nucleo ritiene opportuno un intervento coordinato a livello di Ateneo e che coinvolga le rappresentanze studentesche ai fini dell'individuazione delle cause e della definizione di possibili azioni di miglioramento. Si ribadisce la necessità di un'analisi coordinata a livello di Ateneo relativa ai processi direttamente correlati ad una fluida prosecuzione delle carriere.

Considerazioni sull'indicatore iC19

Indicatore	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata		
Cod. identificativo	iC19	Tipo di CdS	L; LM; LMCU
	Calcolato per	Anni	2021/22; 2020/21; 2019/20; 2018/19; 2017/18
Numeratore	Ore di docenza erogata nel CdS nell'a.a. X/X+1 da docenti (professori e ricercatori) assunti a tempo indeterminato		
Fonte numeratore	SUA_CdS		
Denominatore	Totale delle ore di docenza erogata nell'a.a. X/X+1 come da rilevazione SUA_CdS a.a. X/X+1		
Fonte denominatore	SUA_CdS		
Note	<p>Il termine temporale è quello annuale della SUA_CdS. Per il calcolo del denominatore non è stato utilizzato alcun filtro sul ruolo, ma sono stati esclusi i tirocini e gli insegnamenti mutuati. Sono state conteggiate esclusivamente le ore erogate.</p> <p>Il dato della prima estrazione (giugno-luglio 2017) conteggiava erroneamente le ore di tirocinio. Il problema è stato superato con il rilascio di settembre 2017.</p> <p>Attenzione: il dato è uguale per tutte le eventuali Sedi (DM 6/2019) del CdS</p>		

Tabella 22: analisi degli scostamenti dell'indicatore iC19 superiori al 20%

		2018	2019	2020	2021	2022			2018	2019	2020	2021	2022		
Classe di laurea L							Classe di laurea LM								
DISCAB	B3B						0	DISCAB	B4D					0	
DSU	C3D				-25,14%	-22,27%	2	DSU	C4B	-24,04%	-25,09%	-22,64%	-24,32%	-29,48%	5
DSU	C3F						0	DSU	C4I					0	
DSU	C3M						0	DSU	C4S		-21,37%		-21,95%	2	
MESVA	D3A						0	DSU	C4Y**	-100,00%				1	
DISCAB	D3F						0	MESVA	D4A					0	
MESVA	D3G*						0	MESVA	D4D					0	
MESVA	D3I						0	DISCAB	D4F					0	
DISCAB	D3L						0	DISCAB	D4R					0	
MESVA	D3N						0	MESVA	D4U					0	
MESVA	D3O						0	DISCAB	E4A					0	
MESVA	D3P						0	DISCAB	E4P	-27,73%	-24,56%		-24,58%	-22,27%	4
DISCAB	D3R						0	MESVA	F4B	-25,71%				1	
MESVA	D3S						0	DSFC	F4D		-34,85%	-28,60%	-32,82%	3	
MESVA	D3U		-21,90%				1	DSFC	F4F					0	
DISCAB	E3M						0	DISIM	F4I					0	
MESVA	F3B						0	MESVA	F4L_6	-24,65%				1	
DSFC	F3D						0	MESVA	F4L_75					0	
DSFC	F3F						0	DISIM	F4M					0	
DISIM	F3I						0	MESVA	F4S****	-100,00%	-100,00%	-100,00%	-100,00%	4	
DISIM	F3M						0	DSFC	F4T*		-21,96%	-24,66%		2	
MESVA	F3S	-37,71%	-25,95%				2	DISIM	F4Z****					0	
DICEAA	I3A				-21,58%		1	DICEAA	I4C	-21,04%	-20,57%	-31,09%	-25,48%	-22,32%	5
DIIIE	I3D						0	DISIM	I4D	-24,78%	-26,05%			2	
DISIM	I3N						0	DIIIE	I4E					0	
DICEAA	I3S***						0	DISIM	I4F	-22,35%	-21,85%			2	
DIIIE	M3G						0	DIIIE	I4G					0	
DIIIE	M3I						0	DIIIE	I4H			-35,11%	-25,19%	-34,13%	3
DISCAB	P3P						0	DIIIE	I4L					0	
DSU	S3F	-45,69%	-35,38%	-35,72%	-36,28%	-41,61%	5	DIIIE	I4M					0	
DSU	S3S****	-100,00%	-100,00%	-100,00%	-100,00%	-31,25%	5	DICEAA	I4R	-22,84%	-22,82%			2	
Classe di laurea LMCU															
MESVA	D4M						0	DISIM	I4S****	-100,00%	-100,00%	-100,00%	-100,00%	-44,81%	5
MESVA	D4N						0	DISIM	I4W	-31,79%				1	
DICEAA	I4A			-24,35%			1	DISIM	I4Y**	-100,00%	-89,96%	-57,88%	-46,68%	-50,84%	5
DSU	S4J	-39,38%	-44,43%	-38,54%	-45,13%	-53,04%	5	DIIIE	M4A					0	
- dato non disponibile															
DSU	S4P	-28,18%	-43,96%	-45,99%	-33,05%	-40,15%	5	DISCAB	P4P					1	

L'andamento dell'indicatore evidenzia un significativo numero di scostamenti rispetto alle medie dell'area geografica, in particolare con riferimento alle lauree magistrali, che però non si ritengono tali da evidenziare particolari criticità.

Considerazioni sull'indicatore iC22

Indicatore	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso		
Cod. identificativo	iC22	Calcolato per	Tipo di CdS Anni
			L; LM; LMCU 2020/21; 2019/20; 2018/19; 2017/18
Numeratore	Numero di studenti immatricolati puri** nel CdS nell'a.a. (X/X+1)-(N-1) anni prima (con N pari alla durata normale del corso) laureati entro il 30 aprile X+2.		
Fonte numeratore	ANS		
Denominatore	Immatricolati puri** al CdS nell'a.a. (X/X+1)-(N-1), con N pari alla durata normale del CdS		
Fonte denominatore	ANS		
Note	Indicatore longitudinale. Per ciascun a.a. è necessario guardare agli immatricolati puri** all'a.a. N-1 anni prima. Con riferimento al valore 2016 (a.a. 2016/2017), per un CdS triennale, ad esempio, è necessario guardare agli immatricolati puri** al CdS nell'a.a. 2014/2015: per essere considerato "entro la durata normale" lo studente deve essersi laureato entro il 30 aprile 2018; per un CdS biennale, è necessario guardare gli iscritti per la prima volta LM nell'a.a. 2015/2016: per essere considerato "entro la durata normale" lo studente deve essersi laureato entro il 30 aprile 2018. Per i CdS a ciclo unico: se quadriennale, bisogna guardare alla coorte 2013/2014; se quinquennale, bisogna guardare alla coorte 2012/2013; se sessennale, bisogna guardare alla coorte 2011/2012. Dato che si tratta di un indicatore longitudinale, dal computo del denominatore (immatricolati puri** nell'a.a. X/X+1-(1-N) sono sottratti gli studenti che hanno interrotto per un periodo di tempo la carriera). Attenzione: il numeratore degli aa.aa. 2018/19 e 2019/20 prende in considerazione i laureati entro il 15 giugno X+2, in conformità, rispettivamente delle disposizioni della Legge 24 aprile 2020, n. 27 e della Legge 26 febbraio 2021, n. 21.		

Tabella 23: analisi degli scostamenti dell'indicatore iC22 superiori al 20%

		2018	2019	2020	2021	2022			2018	2019	2020	2021	2022
Classe di laurea L							Classe di laurea LM						
DISCAB	B3B	◊-61,40%	▲-28,20%	◊-57,53%	◊-41,09%		4	DISCAB	B4D				
DSU	C3D	◊-40,33%		◊-68,98%	◊-50,67%		3	DSU	C4B	◊-53,09%	◊-51,28%		
DSU	C3F						0	DSU	C4I		▲-20,67%	▲-34,58%	
DSU	C3M	▲-37,68%	✖-78,06%	▲-27,31%	◊-69,64%	✖-100,00%	5	DSU	C4S	▲-38,03%	◊-41,52%	▲-29,37%	
MESVA	D3A	▲-30,70%					1	DSU	C4Y**	-		▲-34,13%	
DISCAB	D3F			▲-28,52%			1	MESVA	D4A				
MESVA	D3G*	-					0	MESVA	D4D				
MESVA	D3I		▲-38,47%				1	DISCAB	D4F				
DISCAB	D3L	◊-51,73%		✖-100,00%	✖-100,00%		3	DISCAB	D4R				
MESVA	D3N						0	MESVA	D4U		◊-64,16%		
MESVA	D3O	▲-33,43%			◊-62,34%		2	DISCAB	E4A		▲-26,02%	◊-56,25%	✖-100,00%
MESVA	D3P						0	DISCAB	E4P				✖-100,00%
DISCAB	D3R			✖-100,00%			1	MESVA	F4B	◊-48,79%	✖-79,49%	◊-42,15%	✖-75,16%
MESVA	D3S				▲-27,26%		1	DSFC	F4D				✖-100,00%
MESVA	D3U						0	DSFC	F4F	◊-47,66%	◊-40,64%		▲-34,90%
DISCAB	E3M	✖-74,97%	✖-87,98%	✖-85,92%	✖-96,91%		4	DISIM	F4I		◊-47,46%		✖-100,00%
MESVA	F3B	◊-62,48%	◊-59,90%	◊-63,60%	◊-61,52%		4	MESVA	F4L_6				✖-100,00%
DSFC	F3D		◊-54,49%	◊-50,70%			2	MESVA	F4L_75			▲-38,51%	
DSFC	F3F		▲-20,58%				1	DISIM	F4M				
DISIM	F3I	◊-64,54%	◊-49,71%		◊-51,78%	✖-100,00%	4	MESVA	F4S****	-	-	-	-
DISIM	F3M						0	DSFC	F4T*	-	✖-100,00%	✖-100,00%	◊-53,77%
MESVA	F3S						0	DISIM	F4Z****	-	-	-	-
DICEAA	I3A	▲-26,35%	◊-62,08%		◊-69,67%		3	DICEAA	I4C		▲-31,68%		✖-72,32%
DIIE	I3D	◊-60,96%	◊-52,50%	▲-26,55%			3	DISIM	I4D	◊-58,84%	◊-62,82%	✖-100,00%	
DISIM	I3N				◊-53,10%		1	DIIE	I4E		✖-78,24%		
DICEAA	I3S****	-	-	-	-	-	0	DISIM	I4F			▲-26,52%	
DIIE	M3G						0	DIIE	I4G	✖-88,61%	✖-83,91%	✖-76,77%	✖-100,00%
DIIE	M3I		▲-20,64%				1	DIIE	I4H			✖-70,10%	
DISCAB	P3P		▲-31,07%	▲-25,69%	▲-38,29%	✖-100,00%	4	DIIE	I4L			✖-73,86%	
DSU	S3F	◊-54,08%	◊-57,81%	◊-44,83%	▲-39,43%		4	DIIE	I4M	◊-59,23%	✖-81,13%		✖-87,74%
DSU	S3S****	-	-	-	-	-	0	DICEAA	I4R	✖-100,00%	◊-55,23%	✖-100,00%	
Classe di laurea LMCU							Classe di laurea LM						
MESVA	D4M	◊-42,80%		▲-36,63%		✖-100,00%	3	DISIM	I4S****	-	-	-	-
MESVA	D4N				✖-100,00%		1	DISIM	I4W				
DICEAA	I4A	✖-88,72%	✖-100,00%	✖-100,00%	✖-100,00%		4	DIIE	I4Y**			▲-35,90%	
DSU	S4J						0	DISCAB	P4P	◊-55,24%	◊-44,69%		▲-31,85%
		-	-	-	-	-	0	DSU	S4P				

In riferimento all'indicatore iC22 si ribadisce quanto già osservato per l'indicatore iC17. Lo scostamento diffuso e perdurante evidenzia una criticità trasversale ai dipartimenti che non dà segni di remissione. Considerata la diffusione dello scostamento e la trasversalità tra i dipartimenti, il

Nucleo ritiene opportuno un intervento coordinato a livello di Ateneo e che coinvolga le rappresentanze studentesche ai fini dell'individuazione delle cause e della definizione di possibili azioni di miglioramento. Si ribadisce la necessità di un'analisi coordinata a livello di Ateneo relativa ai processi direttamente correlati ad una fluida prosecuzione delle carriere.

Considerazioni sull'indicatore iC25

Indicatore	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS			
Cod. identificativo	iC25	Calcolato per	Tipo di CdS	L; LM; LMCU
			Anni indagine	2022; 2021; 2020; 2019; 2018; 2017
Numeratore	Laureati che hanno risposto "decisamente sì" o "più sì che no" alla domanda: "È complessivamente soddisfatto del corso di studio?" dell'indagine "Profilo dei laureati X" - Indagine X			
Fonte numeratore	AlmaLaurea (o rilevazioni di Ateneo)			
Denominatore	Laureati rispondenti all'indagine "Profilo dei laureati X" - Indagine X			
Fonte denominatore	AlmaLaurea (o rilevazioni di Ateneo)			
Note	In alcuni casi, per gli Atenei consorziati Almalaurea, le statistiche non sono riportate in quanto riferite ad un collettivo con un numero di laureati inferiore a 5 unità. Per gli Atenei non consorziati, sono forniti i dati inviati ad ANVUR corredati dal materiale utile alla loro lettura e interpretazione. Tale materiale è scaricabile da apposito link posto ad inizio pagina. A livello di ateneo (iA25), l'indicatore è inserito tra quelli a supporto della valutazione nel modello AVA3.			

Tabella 24: analisi degli scostamenti dell'indicatore iC25 superiori al 20%

		2018	2019	2020	2021	2022			2018	2019	2020	2021	2022
Classe di laurea L							Classe di laurea L						
DISCAB	B3B					0	DISCAB	B4D					0
DSU	C3D					0	DSU	C4B					0
DSU	C3F					0	DSU	C4I					0
DSU	C3M					▲22,06%	1	DSU	C4S				0
MESVA	D3A					0	DSU	C4Y**	-	-	-		0
DISCAB	D3F					0	MESVA	D4A					0
MESVA	D3G*	-	-	-	▲22,73%	1	MESVA	D4D					0
MESVA	D3I					0	DISCAB	D4F					0
DISCAB	D3L					0	DISCAB	D4R					0
MESVA	D3N					0	MESVA	D4U					0
MESVA	D3O					-	DISCAB	E4A					0
MESVA	D3P					0	DISCAB	E4P					0
DISCAB	D3R			▲26,94%		1	MESVA	F4B					0
MESVA	D3S			◆40,98%		1	DSFC	F4D					0
MESVA	D3U					0	DSFC	F4F			-		0
DISCAB	E3M					0	DISIM	F4I					0
MESVA	F3B					0	MESVA	F4L_6	✗100,00%				1
DSFC	F3D					0	MESVA	F4L_75	✗100,00%				1
DSFC	F3F					0	DISIM	F4M					0
DISIM	F3I					0	MESVA	F4S****	-	-	-	-	0
DISIM	F3M				▲30,24%	1	DSFC	F4T*	-	-	-	-	0
MESVA	F3S					0	DISIM	F4Z****	-	-	-	-	0
DICEAA	I3A					0	DICEAA	I4C					0
DIIIE	I3D					0	DISIM	I4D			-		0
DISIM	I3N					0	DIIIE	I4E					0
DICEAA	I3S***	-	-	-	-	-	DISIM	I4F					0
DIIIE	M3G					0	DIIIE	I4G					0
DIIIE	M3I					0	DIIIE	I4H					0
DISCAB	P3P					0	DIIIE	I4L					0
DSU	S3F					0	DIIIE	I4M					0
DSU	S3S****	-	-	-	-	-	DICEAA	I4R			-		0
Classe di laurea LMCU							DISIM	I4S****	-	-	-	-	0
MESVA	D4M					0	DISIM	I4W					0
MESVA	D4N					0	DISIM	I4Y**	-	-	-		0
DICEAA	I4A					0	DIIIE	M4A					0
DSU	S4J					0	DISCAB	P4P					0
							DSU	S4P					0

- dato non disponibile

L'andamento dell'indicatore non evidenzia particolari criticità.

Considerazioni sull'indicatore iC27

Indicatore	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)		
Cod. identificativo	iC27	Tipo di CdS	L; LM; LMCU
	Calcolato per	Anni	2021/22; 2020/21; 2019/20; 2018/19; 2017/18
Numeratore	Numero di studenti iscritti al CdS nell'a.a. X/X+1		
Fonte numeratore	ANS		
Denominatore	Numero di docenti equivalenti impegnati (ossia sommatoria delle ore di docenza erogata nell'a.a. X/X+1 come da rilevazione SUA_CdS a.a. X/X+1 divisa per 120).		
Fonte denominatore	ANS		
Note	<p>Al denominatore del rapporto figura la sommatoria delle ore di didattica erogate da ciascun docente all'interno del CdS oggetto della Scheda, diviso per 120 (ossia le ore di didattica attese per un professore ordinario). Il risultato è una misura del concetto di Full Time Equivalent Professor. Per il calcolo delle ore di docenza erogata non è stato utilizzato alcun filtro sul ruolo, ma sono stati esclusi i tirocini e gli insegnamenti mutuati. Sono state conteggiate esclusivamente le ore erogate. Il totale delle ore di docenza erogata in un determinato a.a. è il valore già utilizzato per il denominatore di iC19. Il dato della prima estrazione (giugno-luglio 2017) conteggiava erroneamente le ore di tirocinio. Il problema è stato superato con il rilascio di settembre 2017.</p> <p>Dall'aggiornamento di gennaio 2022 (per lo storico dal 2013) sono state effettuate ulteriori operazioni a favore della qualità del dato. In particolare, dall'indicatore vengono escluse tutte le attività per le quali non viene associato un docente con un CF presente nelle banche dati CINECA. Si precisa inoltre che, ai fini del calcolo dei benchmark, vengono esclusi i CdS sospesi ovvero disattivati negli aa.aa. di riferimento (per tali CdS sono infatti presenti soltanto iscritti e non docenti). Per tale motivo i valori dei numeratori dei benchmark dell'indicatore possono essere differenti dai benchmark degli iscritti (iC00d).</p> <p>Attenzione: il dato è uguale per tutte le eventuali Sedi (DM 6/2019) del CdS.</p>		

Tabella 25: analisi degli scostamenti dell'indicatore iC27 superiori al 20%

		2018	2019	2020	2021	2022			2018	2019	2020	2021	2022		
Classe di laurea L							Classe di laurea LM								
DISCAB	B3B	▲ 34,27%	▲ 33,32%	▲ 24,28%			■ 3	DISCAB	B4D	✘ 71,25%	◆ 41,49%			■ 2	
DSU	C3D						0	DSU	C4B					0	
DSU	C3F						0	DSU	C4I					0	
DSU	C3M						0	DSU	C4S					0	
MESVA	D3A						0	DSU	C4Y**					0	
DISCAB	D3F	✘ 98,75%	◆ 67,32%	✘ 70,99%	✘ 84,55%	✘ 82,76%	■ 5	MESVA	D4A	▲ 22,82%	◆ 53,95%	◆ 49,36%		■ 3	
MESVA	D3G*						0	MESVA	D4D					0	
MESVA	D3I	▲ 26,05%					1	DISCAB	D4F	◆ 58,11%	▲ 38,48%	◆ 69,95%	◆ 57,23%	▲ 29,30%	■ 5
DISCAB	D3L	▲ 31,45%					1	DISCAB	D4R	◆ 45,18%	✘ 71,58%	▲ 25,85%		■ 3	
MESVA	D3N						0	MESVA	D4U	◆ 44,56%	◆ 43,52%	▲ 25,66%		■ 3	
MESVA	D3O						0	DISCAB	E4A					0	
MESVA	D3P						0	DISCAB	E4P					0	
DISCAB	D3R					◆ 40,49%	1	MESVA	F4B	◆ 46,99%				1	
MESVA	D3S						0	DSFC	F4D					0	
MESVA	D3U						0	DSFC	F4F					0	
DISCAB	E3M						0	DISIM	F4I					0	
MESVA	F3B						0	MESVA	F4L_6					0	
DSFC	F3D						0	MESVA	F4L_75					0	
DSFC	F3F						0	DISIM	F4M	◆ 43,31%				1	
DISIM	F3I						0	MESVA	F4S****					0	
DISIM	F3M						0	DSFC	F4T*					0	
MESVA	F3S						0	DISIM	F4Z****					0	
DICEAA	I3A	▲ 27,28%	▲ 22,76%				2	DICEAA	I4C					0	
DIIE	I3D						0	DISIM	I4D					0	
DISIM	I3N						0	DIIE	I4E					0	
DICEAA	I3S***						0	DISIM	I4F					0	
DIIE	M3G	✘ 210,74%	✘ 277,61%	✘ 330,57%	✘ 411,70%	✘ 472,95%	5	DIIE	I4G					0	
DIIE	M3I	◆ 51,42%	◆ 47,21%	▲ 38,35%	▲ 32,71%	◆ 67,89%	5	DIIE	I4H					0	
DISCAB	P3P	▲ 23,48%		▲ 23,27%			2	DIIE	I4L					0	
DSU	S3F						0	DIIE	I4M					0	
DSU	S3S****						0	DICEAA	I4R					0	
Classe di laurea LMCU							Classe di laurea LM								
MESVA	D4M						0	DISIM	I4S****					0	
MESVA	D4N		▲ 35,48%	▲ 38,73%	▲ 39,53%		3	DISIM	I4W	◆ 40,84%	✘ 119,59%	✘ 140,09%	✘ 98,86%	✘ 160,36%	5
DICEAA	I4A						0	DIIE	M4A					0	
DSU	S4I				▲ 28,98%		1	DISCAB	P4P	▲ 38,34%	▲ 34,24%	▲ 31,94%	▲ 24,46%	4	
								DSU	S4P					0	

- dato non disponibile

L'indicatore iC27 presenta (nel 2022) valori da monitorare in 4 corsi di laurea, 2 corsi di laurea magistrale a ciclo unico e 2 corsi di laurea magistrale., Tabella 18. In 2 casi, M3G (Operatore giuridico

d'impresa) e I4W (Ingegneria matematica), lo scostamento rispetto al dato di area geografica assume valori rispettivamente del 472.95% e 160.36%. Il NdV raccomanda una attenta analisi da parte dei CdS in cui il rapporto assume valori elevati, anche in relazione al numero di docenti di riferimento e alle strutture effettivamente disponibili per le attività di insegnamento.

Considerazioni sull'indicatore iC28

Indicatore	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)		
Cod. identificativo	iC28	Calcolato per	Tipo di CdS L; LM; LMCU Anni 2021/22; 2020/21; 2019/20; 2018/19; 2017/18
Numeratore	Numero di studenti iscritti al primo anno del CdS nell'a.a. X/X+1		
Fonte numeratore	ANS		
Denominatore	Numero di docenti equivalenti impegnati negli insegnamenti del primo anno del CdS (ossia sommatoria delle ore di didattica erogate da ciascun docente negli insegnamenti del primo anno del CdS nell'a.a. X/X+1 diviso per 120).		
Fonte denominatore	SUA_CdS		
Note	<p>Al denominatore del rapporto figura la sommatoria delle ore di didattica erogate in insegnamenti del primo anno da ciascun docente all'interno del CdS oggetto della Scheda, diviso per 120 (ossia le ore di didattica attese per un professore ordinario).</p> <p>Il risultato è una misura del concetto di Full Time Equivalent Professor. Per il calcolo delle ore di docenza erogata non è stato utilizzato alcun filtro sul ruolo, ma sono stati esclusi i tirocini e gli insegnamenti mutuati. Sono state conteggiate esclusivamente le ore erogate.</p> <p>Il dato della prima estrazione (giugno-luglio 2017) conteggiava erroneamente le ore di tirocinio. Il problema è stato superato con il rilascio di settembre 2017.</p> <p>Dall'aggiornamento di gennaio 2022 (per lo storico dal 2013) sono state effettuate ulteriori operazioni a favore della qualità del dato. In particolare, dall'indicatore vengono escluse tutte le attività per le quali non viene associato un docente con un CF presente nelle banche dati CINECA. Si precisa inoltre che, ai fini del calcolo dei benchmark, vengono esclusi i CdS sospesi ovvero disattivati negli aa.aa. di riferimento (per tali CdS sono infatti presenti soltanto iscritti e non docenti). Per tale motivo i valori dei numeratori dei benchmark dell'indicatore possono essere differenti dai benchmark degli iscritti (iC00d).</p> <p>Attenzione: il dato è uguale per tutte le eventuali Sedi (DM 6/2019) del CdS.</p>		

Tabella 26: analisi degli scostamenti dell'indicatore iC28 superiori al 20%

		2018	2019	2020	2021	2022			2018	2019	2020	2021	2022		
Classe di laurea L							Classe di laurea LM								
DISCAB	B3B						0	DISCAB	B4D	115,07%	59,13%			2	
DSU	C3D						0	DSU	C4B					0	
DSU	C3F						0	DSU	C4I					0	
DSU	C3M						0	DSU	C4S					0	
MESVA	D3A						0	DSU	C4Y**					0	
DISCAB	D3F	22,62%			68,37%	39,91%	3	MESVA	D4A		42,22%	20,58%		2	
MESVA	D3G*						0	MESVA	D4D		22,24%			1	
MESVA	D3I	21,61%					1	DISCAB	D4F	58,55%	36,80%	39,81%	48,44%	4	
DISCAB	D3L			34,77%		28,31%	2	DISCAB	D4R					0	
MESVA	D3N			267,00%	280,51%	20,15%	3	MESVA	D4U	47,35%	44,92%			2	
MESVA	D3O						0	DISCAB	E4A		21,57%			1	
MESVA	D3P		31,65%				1	DISCAB	E4P					0	
DISCAB	D3R				33,63%	111,94%	2	MESVA	F4B	34,21%				1	
MESVA	D3S						0	DSFC	F4D					0	
MESVA	D3U						0	DSFC	F4F					0	
DISCAB	E3M						0	DISIM	F4I					0	
MESVA	F3B						0	MESVA	F4L_6					0	
DSFC	F3D						0	MESVA	F4L_75					0	
DSFC	F3F				25,67%		1	DISIM	F4M	49,51%	85,76%			2	
DISIM	F3I						0	MESVA	F4S****					0	
DISIM	F3M						0	DSFC	F4T*					0	
MESVA	F3S						0	DISIM	F4Z****					0	
DICEAA	I3A						0	DICEAA	I4C				20,45%	1	
DIIIE	I3D						0	DISIM	I4D					0	
DISIM	I3N						0	DIIIE	I4E					0	
DICEAA	I3S****						0	DISIM	I4F					0	
DIIIE	M3G	277,13%	325,47%	335,72%	461,33%	602,04%	5	DIIIE	I4G					0	
DIIIE	M3I	122,52%	73,00%	40,86%	47,02%	78,95%	5	DIIIE	I4H					0	
DISCAB	P3P						0	DIIIE	I4L					0	
DSU	S3F						0	DIIIE	I4M					0	
DSU	S3S****						0	DICEAA	I4R					0	
Classe di laurea LMCU							Classe di laurea LM								
MESVA	D4M	41,82%					1	DISIM	I4W	43,48%	232,34%	145,66%	76,60%	152,38%	5
MESVA	D4N	59,05%	54,62%	73,45%	47,18%	33,21%	5	DISIM	I4Y**					0	
DICEAA	I4A						0	DIIIE	M4A					0	
DSU	S4J						0	DISCAB	P4P					0	
								DSU	S4P		50,40%			1	

- dato non disponibile

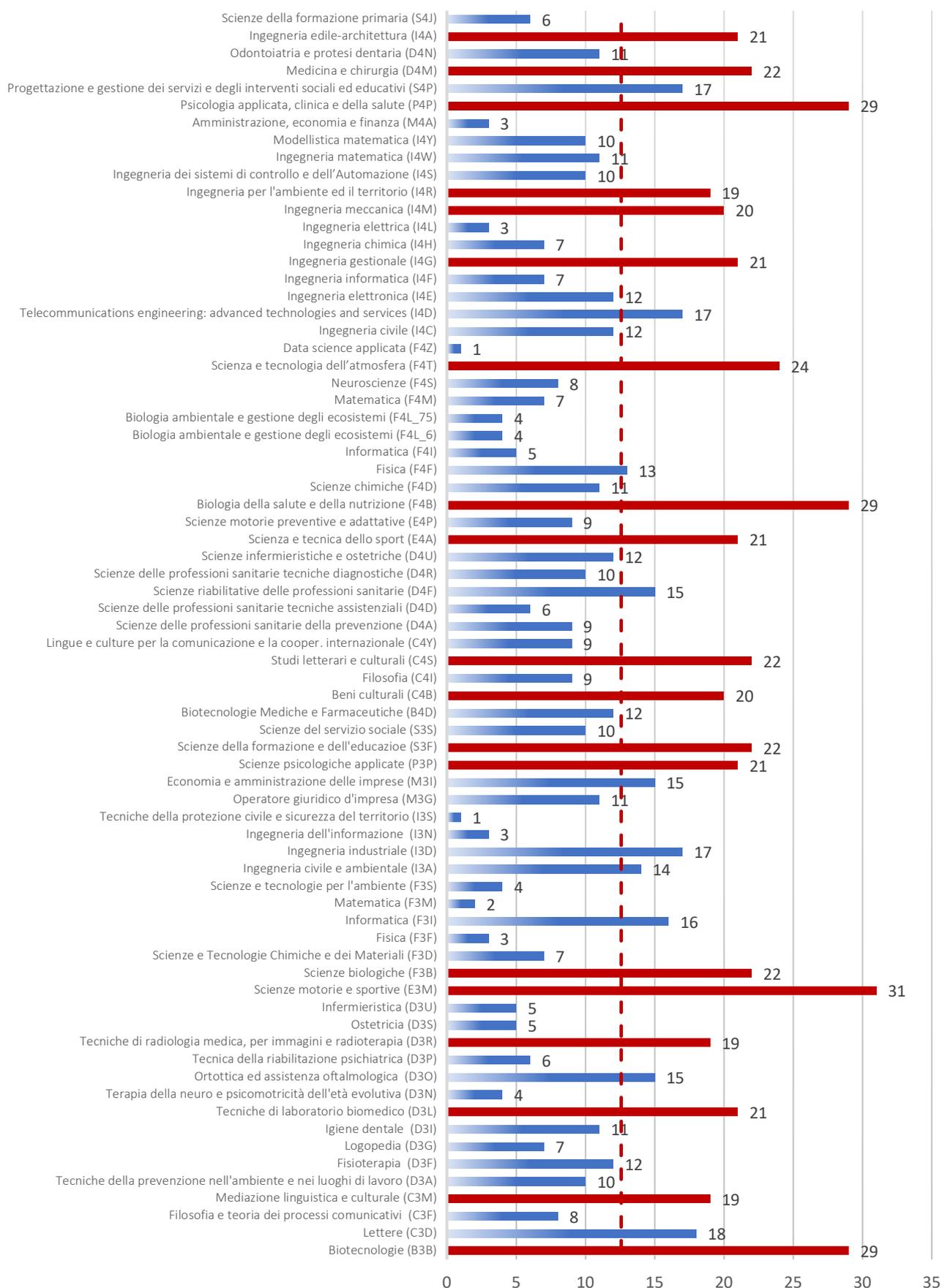
		2018	2019	2020	2021	2022			2018	2019	2020	2021	2022
Classe di laurea L							Classe di laurea LM						
DISCAB	B3B						0	DISCAB	B4D	115,07%	59,13%		
DSU	C3D						0	DSU	C4B				
DSU	C3F						0	DSU	C4I				
DSU	C3M						0	DSU	C4S				
MESVA	D3A						0	DSU	C4Y**				
DISCAB	D3F	22,62%			68,37%	39,91%	3	MESVA	D4A	42,22%	20,58%		
MESVA	D3G*						0	MESVA	D4D		22,24%		
MESVA	D3I	21,61%					1	DISCAB	D4F	58,55%	36,80%	39,81%	48,44%
DISCAB	D3L		34,77%			28,31%	2	DISCAB	D4R				
MESVA	D3N		267,00%	280,51%	20,15%		3	MESVA	D4U	47,35%	44,92%		
MESVA	D3O						0	DISCAB	E4A		21,57%		
MESVA	D3P	31,65%					1	DISCAB	E4P				
DISCAB	D3R			33,63%	111,94%		2	MESVA	F4B	34,21%			
MESVA	D3S						0	DSFC	F4D				
MESVA	D3U						0	DSFC	F4F				
DISCAB	E3M						0	DISIM	F4I				
MESVA	F3B						0	MESVA	F4L_6				
DSFC	F3D						0	MESVA	F4L_75				
DSFC	F3F			25,67%			1	DISIM	F4M	49,51%	85,76%		
DISIM	F3I						0	MESVA	F4S****				
DISIM	F3M						0	DSFC	F4T*				
MESVA	F3S						0	DISIM	F4Z****				
DICEAA	I3A						0	DICEAA	I4C			20,45%	
DIIE	I3D						0	DISIM	I4D				
DISIM	I3N						0	DIIE	I4E				
DICEAA	I3S***						0	DISIM	I4F				
DIIE	M3G	277,13%	325,47%	335,72%	461,33%	602,04%	5	DIIE	I4G				
DIIE	M3I	122,52%	73,00%	40,86%	47,02%	78,95%	5	DIIE	I4H				
DISCAB	P3P						0	DIIE	I4L				
DSU	S3F						0	DIIE	I4M				
DSU	S3S****						0	DICEAA	I4R				
Classe di laurea LMCU													
MESVA	D4M	41,82%					1	DISIM	I4S****				
MESVA	D4N	59,05%	54,62%	73,45%	47,18%	33,21%	5	DISIM	I4W	43,48%	232,34%	145,66%	76,60%
DICEAA	I4A						0	DIIE	M4A				
DSU	S4J						0	DISCAB	P4P				
								DSU	S4P	50,40%			

- dato non disponibile

Per l'indicatore iC28 si ribadisce quanto già segnalato relativamente all'indicatore iC27

In sintesi, la Tabella 27 elenca il numero totale di scostamenti che ciascun CdS ha registrato nei 5 anni di osservazione. La retta verticale demarca il valore medio, mentre in rosso sono evidenziati i corsi con il più elevato numero di scostamenti (I quartile dei valori).

Tabella 27: sintesi del numero di scostamenti



Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Considerati gli andamenti degli indicatori iC02 (Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso), iC02bis (Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso), iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), iC16bis (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno), iC17 (Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio), iC22 (Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso), che evidenziano una perdurante e diffusa criticità, il Nucleo di Valutazione suggerisce che venga svolta un'attenta analisi coordinata a livello di Ateneo, che coinvolga la componente studentesca, diretta a valutare i processi che concorrono ad una fluida prosecuzione della carriera, al fine di individuare le opportune azioni di miglioramento.

Per il CdS di Operatore Giudico di Impresa si raccomanda di avviare una analisi disaggregata degli indicatori che permetta di valutare gli esiti dei due percorsi.

Monitoraggio dei corsi di studio di recente attivazione

in linea con le prescrizioni delle Linee Guida 2023 per la redazione della relazione annuale dei NdV, il Nucleo procede ad analizzare i Corsi di Studio di nuova istituzione con particolare riferimento allo stato di avanzamento dei Piani di Raggiungimento eventualmente presentati e ai punti di debolezza e/o alle raccomandazioni formulate dagli Esperti e dal Consiglio Direttivo ANVUR. Facendo seguito a specifica richiesta, le informazioni analizzate sono state fornite al NdV dal PQA di Ateneo con nota prot. 65067 del 21/06/2023.

In particolare, sono stati monitorati i seguenti CdS:

- L-7 Tecniche della Protezione Civile e sicurezza del territorio (attivato a.a.2020/2021 e disattivato);
- LP-01 Tecniche della Protezione Civile e sicurezza del territorio (attivato 2021/2022);
- LM-DATA Data Science Applicata (attivato 2022/2023);
- LM-6 – Neuroscienze (attivato 2022/2023);
- LM-25 Ingegneria dei sistemi di controllo e dell'automazione (attivato 2022/2023);
- L-39 Scienze del servizio sociale (attivato 2022/2023).

Per i presenti CdS il PQA ha trasmesso al NdV le sole relazioni a cura dei presidenti dei CdS senza un giudizio riferito al monitoraggio degli eventuali suggerimenti/raccomandazioni ricevute.

Analisi delle domande

LP-01 Tecniche della Protezione Civile e sicurezza del territorio

Valutazione finale PEV

Fermo restando tutto quanto indicato nel Protocollo e nel precedente quadro di valutazione finale, in particolare con riferimento alle aree di debolezza individuate, si RACCOMANDA al CdS di: - implementare, al quadro A1.a della SUA-CdS, dei verbali delle consultazioni con i portatori di interesse; - limitare la parcellizzazione delle attività, con insegnamenti modulari che prevedono moduli di ridotti CFU; - limitare la frammentazione delle ore di attività laboratoriali individuate nel Piano di Studi operando in coerenza con quanto indicato dal DM 446/20 (lettera h dell'allegato relativo alla classe L-P01); - implementare nelle schede di insegnamento le informazioni con riferimento alla descrizione degli obiettivi formativi specifici, dei risultati di apprendimento attesi e delle modalità specifiche delle verifiche di profitto per le singole attività formative.

Risposta CdS (elementi salienti trasmessi al NdV a seguito di richiesta al PQA)

La risposta inviata dal CdS al PQA e da quest'ultimo trasmessa al NdV, fa riferimento alla valutazione della richiesta di accreditamento nella classe L7 e non a quello relativo alla classe L-P01.

Vanno chiariti i punti indicati nella valutazione finale della PEV riportati nel precedente punto.

Va inoltre chiarito se sono state soddisfatte le condizioni CUN: "*La descrizione delle Attività affini e integrative è eccessivamente generica. In "Conoscenze richieste per l'accesso" si deve specificare che gli OFA devono essere recuperati entro il primo anno di corso. Si fa presente che l'approvazione sarà comunque condizionata ad una successiva sottoscrizione e/o aggiornamento e al caricamento delle convenzioni, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2 del Decreto Interministeriale n. 682 del 24 maggio 2023, attuativo degli artt. 2 e 3 della Legge n. 163/2021"*

Parere NdV

Sulla base delle informazioni fornite dal CdS attraverso il PQA, al momento non ci sono informazioni adeguate a verificare l'eventuale superamento delle criticità.

Valutazione finale PEV

Si suggerisce che il Nucleo di Valutazione, in accordo con il Presidio di Qualità, effettui un monitoraggio di questo corso per ciò che concerne la disponibilità delle informazioni per i futuri studenti, le azioni di orientamento in ingresso con particolare riguardo a quelle in uscita.

Infatti, dall'analisi dei dati forniti dall'Ateneo, il CDS di nuova istituzione va incontro ad una specifica richiesta di formazione che ha caratteristiche significativamente specifiche rispetto a quella del laureato magistrale in LM-6 che accede ad attività lavorative che sono tipiche del laureato iscritto all'ordine dei biologi.

Risposta CdS (elementi salienti trasmessi al NdV a seguito di richiesta al PQA)

Misure intraprese: per ciò che riguarda l'orientamento specifico in uscita, è stato organizzato un incontro con gli *Stakeholders* (L'Aquila, 15/12/2022) ove gli studenti sono stati introdotti a figure professionali che operano nel settore pubblico e privato delle neuroscienze. Tali figure hanno illustrato le opportunità e le caratteristiche necessarie per accedere a posizioni lavorative nel relativo ambito. Questo evento ha dunque contribuito all'orientamento specifico e chiarito i requisiti richiesti da potenziali datori di lavoro. Nel nuovo anno accademico, inoltre, saranno identificati tutor che seguiranno gli studenti durante in itinere. Sarà inoltre definito un comitato apposito, *Career Development Committee*, che seguirà la traiettoria professionale dei laureati e costruirà un *network* sostenibile di allievi. Altre attività che favoriscono l'orientamento in entrata riguardano i seminari organizzati nell'ambito dei crediti formativi a scelta. Tali eventi coinvolgono infatti relatori di primissimo rilievo nell'ambito della ricerca delle neuroscienze, quindi in grado di fornire informazioni cruciali circa gli aspetti formativi necessari per intraprendere una carriera nell'ambito di questa disciplina.

Per ciò che riguarda l'orientamento in entrata, l'Ateneo ha organizzato degli incontri aperti a potenziali studenti - Open days (14-15 marzo 2023) - ove sono stati illustrati in maniera specifica e dettagliata l'offerta formativa della Laurea Magistrale, oltre che i possibili sviluppi lavorativi. L'orientamento in entrata è stato ulteriormente sostanziato da un evento atto ad illustrare il programma Erasmus+ durante il quale è stato discusso in profondità il contenuto della Laurea Magistrale in oggetto. Infine, l'Ateneo ha recentemente concluso un Bando per la selezione di studenti con titolo di studio straniero (D.R. n 1658 del 24.11.2022) in cui la Commissione preposta ha identificato più di venti candidati internazionali idonei all'immatricolazione.

Tale iniziativa contempla anche l'assegnazione di eventuali contributi economici e/o borse di studio e quindi rappresenta un elemento di primaria importanza per l'orientamento in entrata alla Laurea Magistrale.

Misure intraprese: collaborando con l'amministrazione, siamo in procinto di apportare le modifiche richieste sul sito di Ateneo, che sarà quindi emendato al più presto secondo le indicazioni"

Parere NdV

Sulla base delle informazioni fornite dal CdS attraverso il PQA, le raccomandazioni inserite nella valutazione finale della PEV, relative all'orientamento in entrata ed in uscita, sono da ritenersi soddisfatte purché le attività descritte assumano carattere strutturale e non siano episodiche. Per quanto riguarda la disponibilità delle informazioni per i futuri studenti, la raccomandazione potrà considerarsi soddisfatta una volta che le annunciate modifiche al sito *web* del CdS verranno effettivamente apportate.

Valutazione finale PEV

Il coinvolgimento dei portori di interesse dovrebbe essere valorizzato, anche in momenti di confronto successivi alla progettazione del CdS. Attività di supporto per particolari categorie di studenti dovrebbero essere previste, oltre una valorizzazione del merito

Risposta CdS (elementi salienti trasmessi al NdV a seguito di richiesta al PQA)

In accordo con il Gruppo di Assicurazione della Qualità del CdS, sono stati analizzati i suddetti rilievi, delineando le seguenti azioni da intraprendere. Seguono un elenco di azioni, senza indicazione circa tempi, responsabilità ed eventuali risultati.

Parere NdV

Sulla base delle informazioni fornite dal CdS attraverso il PQA, le raccomandazioni inserite nella valutazione finale della PEV non possono essere al momento considerate soddisfatte in quanto la documentazione fornita non chiarisce se le azioni siano al momento ipotizzate, in itinere o concluse.

Valutazione finale PEV

Indicazioni da delibera ANVUR n.126 del 9 giugno 2022: impegno a siglare, in tempi brevi, una Convenzione con l'Ordine degli Assistenti Sociali Abruzzo e distribuzione dei CFU di tirocinio come indicato in fase di Controdeduzioni da parte dell'Ateneo: o 1 CFU di tirocinio indiretto nella sezione "Ulteriori attività formative" o 17 CFU nella sezione "Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali"

Risposta CdS (elementi salienti trasmessi al NdV a seguito di richiesta al PQA)

Nell'ambito della programmazione didattica 2023/2024, si è provveduto a:

- stipulare la suddetta Convenzione (rep.305/2023 prot.n.50636 del 18/05/2023);
- redistribuire i CFU del tirocinio nel quadro "Altre attività formative" della sezione F della scheda SUA-CdS.

Parere NdV

Sulla base delle informazioni fornite dal CdS attraverso il PQA, le raccomandazioni inserite nella delibera ANVUR n.126 del 9 giugno 2022 possono essere considerate soddisfatte.

Valutazione finale PEV

La proposta presenta i seguenti aspetti migliorabili che si suggerisce di monitorare: Limitato coinvolgimento delle parti interessate nella progettazione del CdS. Assenza di informazioni relative agli argomenti su cui verterà l'eventuale colloquio per la valutazione della preparazione personale. Percorso di internazionalizzazione non ancora messo a sistema

Risposta CdS (elementi salienti trasmessi al NdV a seguito di richiesta al PQA)

Rispetto al Limitato coinvolgimento delle parti interessate nella progettazione del CdS:

AZIONI: Il C.A.D di Data Science Applicate concorda con la migliorabilità del punto da monitorare. Tuttavia, essendo, il corso di nuova istituzione ed il contesto lavorativo di riferimento estremamente variabile ha ritenuto opportuno, concludere il biennio prima di procedere a nuova interrogazione delle parti interessate. L'interrogazione e l'inclusione alla progettazione del C.d.L. avverrà per mezzo del Gruppo Assicurazione Qualità che si occuperà di interagire con le parti interessate.

Rispetto all' Assenza di informazioni relative agli argomenti su cui verterà l'eventuale colloquio per la valutazione della preparazione personale:

AZIONI: Gli argomenti su cui verterà l'eventuale colloquio sono riportati nell'articolo 5. Comma 3 del regolamento didattico dove è indicato che la verifica (e quindi l'eventuale colloquio) è in relazione con gli obiettivi formativi del corso ovvero tutti gli argomenti di base relativi agli S.S.D. specificati nei requisiti di accesso. Le informazioni relative ai requisiti di accesso al C.d.L. di Data Science Applicata sono anche state riportate nel relativo sito *web*:

https://www.disim.univaq.it/degree.php?section=single-0A01°ree_id=10

Rispetto al Percorso di internazionalizzazione non ancora messo a sistema:

AZIONI: Il CdS in *Data Science* Applicata viene erogato in lingua inglese rilasciando solamente il titolo italiano. Il C.A.D. di *Data Science* Applicata sta procedendo nei lavori di valutazione per l'istituzione di un double degree con l'*Universiteti Mesdhetar i Shqipërisë*. Da sottolineare inoltre che quest'anno sono pervenute richieste per 8 studenti Erasmus in uscita.

A valle di questa esperienza il C.A.D. valuterà l'istituzione di agreement dedicati.

Parere NdV

Sulla base delle informazioni fornite dal CdS attraverso il PQA, le raccomandazioni inserite nella valutazione finale della PEV relative al coinvolgimento delle parti interessate sono da considerarsi superate purché vengano effettivamente consultate a fine ciclo, anche in relazione alla variabilità del contesto di riferimento.

Per quanto riguarda le informazioni relative al colloquio per la valutazione della preparazione personale la raccomandazione è da considerarsi soddisfatta. Per quanto riguarda infine l'internazionalizzazione, il soddisfacimento delle osservazioni richiederebbe che, considerata la dichiarata vocazione internazionale del CdS, venga anche analizzata e discussa l'attrattività del CdS nei confronti dell'utenza internazionale.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il sistema AVA ha l'obiettivo di migliorare la qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali svolte negli Atenei, attraverso l'applicazione di un modello di AQ fondato su procedure interne di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento delle attività formative e scientifiche e su una verifica esterna effettuata in modo chiaro e trasparente. Il sistema prevede anche che il PQA (come ribadito dalle Politiche di Ateneo per l'assicurazione della qualità) monitori la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dai PEV e dalle CEV e dall'ANVUR in occasione delle attività di accreditamento Iniziale e periodico.

Su tale attività di monitoraggio il NdV svolge una attività di verifica e valutazione dell'AQ complessiva di Ateneo richiedendo al PQA, dallo scorso anno, una relazione in merito ai punti di debolezza e/o alle raccomandazioni formulate dagli Esperti e dal Consiglio Direttivo ANVUR ai CdS di recente istituzione.

In tale occasione si è riscontrata una forte area di miglioramento nel monitoraggio dei provvedimenti adottati a seguito di raccomandazioni e/o condizioni poiché tale attività consiste nella richiesta di informazioni inoltrate al Presidente del CdS (richiesta formulata solo facendo seguito alla richiesta del NdV) e trasmissione delle stesse al NdV senza un monitoraggio attivo della realizzazione dei provvedimenti intrapresi. Nel presente anno non si riscontrano variazioni nell'operatività del PQA, pertanto, si invita l'Ateneo a definire la figura preposta al "monitoraggio della realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dai PEV e dalle CEV e dall'ANVUR in occasione delle attività di accreditamento Iniziale e periodico".

Analisi della qualità dei Dottorati di Ricerca

Il DM n. 226/2021 “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati” (art. 1, c. 2 l. d; art 1, c.3, l. f; art. 4, c.1 , l. g,) prevede “...un sistema di assicurazione della qualità, distinto da quello previsto per il primo e secondo ciclo della formazione universitaria, finalizzato a migliorare la qualità dell’ambiente di ricerca e a definire procedure trasparenti e responsabili per l’ammissione, la supervisione, il rilascio del titolo e lo sviluppo professionale dei dottorandi...”, “...secondo le indicazioni dell’ANVUR...”.

Il DM n. 201/2022 ha definito le Linee Guida per l’accreditamento dei dottorati di ricerca ai sensi dell’articolo 4, comma 3, del regolamento di cui al dm 14 dicembre 2021, n. 226.

L’ANVUR ha incluso il dottorato di ricerca nel modello AVA 3 e richiede che richiende che siano correttamente sviluppati i seguenti tre aspetti:

- **progettazione del corso (D.PHD.1)** per la quale sarà necessario che definire un percorso di formazione che coinvolge anche le parti interessate, per la definizione dei profili in uscita coerenti con gli obiettivi del Dottorato;
- **pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca** per la crescita dei dottorandi (**D.PHD.2**), dalle quali dovrà emergere un progetto formativo coerente con gli obiettivi formativi, e che garantisca carichi didattici adeguati rispetto al tempo da dedicare alla ricerca;
- **monitoraggio e miglioramento delle attività (D.PHD.3)**, attraverso una verifica dei risultati conseguiti, dalle attività svolte all’estero, dall’acquisizione delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca con questionari di valutazione i cui schemi sono stati formulati dall’ANVUR il 21 marzo 2023, per la valutazione della soddisfazione dei dottorandi di ricerca di primo e secondo anno e dei dottori di ricerca.

Gli indicatori previsti per il dottorato dal DM 1154/2021 e da AVA3 sono

- Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo (DM 1154/2021, ultimi 3 cicli conclusi)
- Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all’estero (DM 1154/2021, ultimi 3 cicli conclusi, periodi anche non continuativi)
- Percentuale di borse finanziate da Enti esterni (AVA3, ultimi 3 cicli conclusi)
- Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all’estero) (AVA3, ultimi 3 cicli conclusi)
- Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi (AVA3)
- Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi (AVA3)
- Utilizzo delle opinioni degli studenti nell’ambito della riformulazione/aggiornamento dell’organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca (AVA3)

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera 2/2023 del 24/1/2023 ha approvato le “Politiche di Ateneo per l’assicurazione della qualità - aggiornamento 2023” nelle quali è previsto che: “I Corsi di Dottorato di Ricerca hanno la responsabilità di predisporre/aggiornare la seguente documentazione:

- documento di progettazione iniziale del Corso di Dottorato di Ricerca;
- documento di autovalutazione per l’Accreditamento Periodico (se selezionati per la visita istituzionale);

- documento di analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni dei dottorandi
- documento di analisi dei risultati relativi agli indicatori ANVUR.”

Il Rettore, con proprio Decreto n. 597 del 1/6/2023 ha modificato il “Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca” per adeguarlo alle prescrizioni del DM 226/2021, prevedendo tra le altre cose che “Il Presidio della Qualità emette e aggiorna periodicamente le linee guida per la progettazione e per la gestione della formazione dottorale conforme agli Standard per l’assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell’istruzione superiore (EHEA), secondo le indicazioni dell’ANVUR” e “Il Nucleo di Valutazione svolge l’attività di controllo relativa alla permanenza dei requisiti anche ai fini delle attività di monitoraggio e valutazione periodica da parte dell’ANVUR”.

Il PQA ha elaborato le “Linee guida per l’assicurazione della qualità dei Dipartimenti”, approvate il 12/5/2023, che includono delle indicazioni riguardanti l’AQ per i Dottorati. In particolare, è previsto che tra gli allegati ai redigenti Piani di Programmazione del Dipartimento siano inclusi la Scheda di Monitoraggio Annuale del Dottorato di Ricerca e la Relazione Annuale del corso di Dottorato di Ricerca Coordinatore/Coordinatrice Corso di Dottorato. Inoltre, Il Presidio di Qualità di Ateneo, nel suo documento “Piano operativo del PQA di adeguamento al sistema di assicurazione della qualità modello AVA 3” del 25/1/2023 prevedeva l’elaborazione di “Linee guida per l’AQ dei dottorati di ricerca”, a cura dei proff. Celenza e Fratocchi, dandosi come scadenza marzo 2023. Le Linee Guida non risultano ancora emanate.

Il Nucleo di Valutazione ha approvato, in data 19/7/2023, le “Linee guida per le audizioni dei Dottorati di Ricerca” con le quali ha reso note alle strutture accademiche le modalità operative che saranno adottate nello svolgimento delle audizioni dei Dottorati di Ricerca al fine di verificare il livello di applicazione dei processi di Assicurazione della Qualità.

L’Università partecipa al consorzio Almalaurea il quale rileva l’opinione dei Dottori di Ricerca alla fine del percorso formativo attraverso la somministrazione di un questionario. Al momento questa è l’unica attività di monitoraggio strutturale in corso. Negli ultimi tre anni sono stati compilati: nel 2020 39 questionari su quaranta Dottori di Ricerca, nel 2021 50 su 66, nel 2022 57 su 69. Con riferimento alla soddisfazione per l’esperienza del dottorato essa viene valutata con voti medi che vanno da 7,1 a 8,8 (su 10) nel 2020, da 6,9 a 8,6 nel 2021, da 7,0 a 8,5 nel 2022. Le valutazioni non segnalano aspetti di particolare criticità con le valutazioni più basse riservate agli aspetti “Padronanza di tecniche per la didattica”, “Spazi dedicati allo studio/lavoro”, “Attrezzature specifiche per la ricerca”.

La Prorettrice alla Ricerca acquisisce periodicamente, al fine di redigere la Relazione annuale sui risultati dell’attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico, alcuni dati sul dottorato, quali il rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti di ruolo, la proporzione di iscritti ai Corsi di Dottorato industriale rispetto al totale degli iscritti al Dottorato, la proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero, la proporzione di studenti iscritti al primo anno dei corsi di Dottorato (D) che hanno conseguito il titolo di studio di accesso all'estero.

Per quanto riguarda i dottorati finanziati nell’ambito del PNRR, esso prevede risorse per dottorati di ricerca nella Missione 4 “Istruzione e ricerca”. In particolare:

- Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli Asili nido alle Università”
 - Investimento 3.4: Didattica e competenze universitarie avanzate
 - Investimento 4.1: Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale
- Componente 2 “Dalla Ricerca all’Impresa”

- Investimento 1.4 “Potenziamento strutture di ricerca e creazione di “campioni nazionali di R&S” su alcune Key Enabling Technologies”
- Investimento 3.1 “Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione”
- Investimento 3.3 “Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l’assunzione dei ricercatori dalle imprese”

Nel corso dell’anno 2022 sono stati emanati i decreti:

- D.M. 351/2022 relativo alla Missione 4 Componente 1
 - che per l’investimento 3.4 finanziava
 - (Art. 6) Dottorati in programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali
 - che per l’investimento 4.1 finanziava
 - (Art. 7) Dottorati di ricerca PNRR
 - (Art. 8) Dottorati per la Pubblica Amministrazione
 - (Art. 9) Dottorati per il patrimonio culturale
 - e assegnava a L’Aquila 29 borse (1 su inv 3.4 e 28 su inv 4.1)
 - n. 1 art. 6, n. 14 art. 7, n. 12 art. 8, n. 2. art. 9
- D.M. 352/2022 relativo alla Missione 4 Componente 2 Investimento 3.3
 - che prevedeva il cofinanziamento al 50% di dottorati innovativi
 - assegnava a L’Aquila euro 1.800.000 (pari a 60 cofinanziamenti da 30.000 euro)

Altre borse potevano essere finanziate con altri provvedimenti oppure per tramite dei centri nazionali di ricerca e delle infrastrutture di ricerca (Missione 4 Componente 2, Investimenti 1.4 e 3.1).

Per analizzare gli “impatti derivanti dall’assegnazione di risorse aggiuntive a valere sui fondi del PNRR sui Dottorati di Ricerca” e monitorare le “borse a valere sui fondi del PNRR”, il Nucleo di Valutazione ha chiesto informazioni all’Amministrazione Centrale, Area Ricerca e Trasferimento Tecnologico, settore Dottorati, Assegni e Borse di Ricerca.

Dalle informazioni ricevute si evince che la ripartizione tra i Dipartimenti è quella illustrata in Tabella 28.

Tabella 28: ripartizione borse dottorato tra dipartimenti

Dottorato di ricerca in		Borse D.M. 351/2022				Borse D.M. 352/2022	PNRR			
		Pubblica Amministrazione	Patrimonio culturale Ricerca PNRR	Transizioni digitali e ambientali		Dottorati innovativi	Borse finanziate ai sensi del DD n. 3264/2021 - PNRR	Borse Vitality - PNRR	Borse SoBigData - PNRR	Borse finanziate dal PNRR tramite Centro Nazionale for HPC
INGEGNERIA CIVILE, EDILE-ARCHITETTURA, AMBIENTALE	Ripartite/Bandite	4	1	0	0	7	2	0	0	0
	Assegnate	4	1	0	-	7	2	-	-	-
INGEGNERIA E SCIENZE DELL'INFORMAZIONE	Bandite	3	0	1	0	8	0	2	2	1
	Assegnate	1	-	1	-	3	-	2	1	0
INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE E DI ECONOMIA	Bandite	4	0	2	0	4	0	6	1	-
	Assegnate	2	-	1	-	4	-	5	1	-
LETTERATURE, ARTI, MEDIA: LA TRANSCODIFICAZIONE	Bandite	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Assegnate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MATEMATICA E MODELLI	Bandite	0	0	1	1	0	0	0	0	1
	Assegnate	-	-	1	1	-	-	-	-	0
MEDICINA CLINICA E SANITÀ PUBBLICA	Bandite	0	0	0	0	1	0	1	0	0
	Assegnate	-	-	-	-	1	-	1	-	-
MEDICINA SPERIMENTALE	Bandite	1	0	1	0	1	0	1	0	0
	Assegnate	1	-	1	-	1	-	1	-	-
SCIENZE DELLA SALUTE E DELL'AMBIENTE	Bandite	0	0	2	0	1	0	1	0	0
	Assegnate	-	-	1	-	1	-	1	-	-
SCIENZE FISICHE E CHIMICHE	Bandite	0	0	1	0	4	0	3	0	0
	Assegnate	-	-	1	-	2	-	3	-	-

Si evince quindi che

- delle 12 borse di dottorato per la Pubblica Amministrazione bandite ne sono state assegnate 8;
- delle 8 borse di dottorato per la ricerca PNRR bandite ne sono state assegnate 6;
- l'unica borsa di dottorato per il patrimonio culturale bandita è stata assegnata;
- l'unica borsa di dottorato per le transizioni digitali e ambientali bandita è stata assegnata;
- delle 26 borse di dottorato DM 352/2022 bandite ne sono state assegnate 19;
- delle ulteriori 21 borse di dottorato a valere su altre fonti PNRR bandite ne sono state assegnate 17.

Tutte le borse assegnate sono in svolgimento non essendoci state rinunce.

Si è poi provveduto a chiedere ai coordinatori dei corsi di dottorato le loro opinioni su

- Numerosità aggiuntive sulla dotazione di strutture e infrastrutture da mettere a disposizione dei dottorandi, ovvero il numero di strutture e infrastrutture che si sono rese necessarie e l'effettivo reperimento;
- Unità di personale di supporto e servizi che assicurano tutti gli adempimenti aggiuntivi.

Dalle loro risposte si evince che non sono stati previste nuove strutture e infrastrutture per ospitare gli studenti di dottorato di queste borse aggiuntive e, in alcuni casi, si chiede all'Ateneo di provvedere. Analoga valutazione per il personale: il carico aggiuntivo non è stato accompagnato da un incremento delle unità di personale e, in alcuni casi, si lamenta il non sufficiente supporto alle attività del dottorato.

A livello di amministrazione centrale è stata assegnata una unità di personale a partire da maggio 2022 per sopperire all'assenza prolungata di una unità negli ultimi due anni, non quindi per le sopravvenute esigenze causate dalle borse addizionali.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il Nucleo di Valutazione invita l'Ateneo di completare al più presto il processo di AQ per i Dottorati di Ricerca.

1.3 Valutazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione

A livello nazionale, si è in attesa di un processo di ridefinizione dell'intera SUA-RD, pertanto, non risulta ancora introdotto, a livello normativo, un *format* standardizzato che rilevi lo stato dell'arte della ricerca dipartimentale e della Terza Missione negli Atenei. Ciò nonostante, in attesa di una più accurata delineazione di un quadro formale, si rileva come l'Università dell'Aquila, abbia sino all'anno in corso sempre prodotto, a livello dipartimentale, più che adeguati documenti di programmazione organizzazione e monitoraggio delle attività di Ricerca e Terza Missione. Per ciascun dipartimento sono infatti riscontrabili i piani triennali strategici della ricerca e terza missione (PTSR) che riguardano il triennio 2021-2023 e le schede annuali SUA-RD.

Da una analisi di insieme, emerge, con il passare degli anni, una attenzione continuamente incrementata ad una redazione, attenta, coerente, documentata, e consapevole di tali documenti.

Nei PTSR risultano in genere adeguatamente documentate le strutture interne organizzative per la gestione delle attività di ricerca e terza missione. Tutti i dipartimenti hanno un delegato nella commissione di ricerca di Ateneo, e un delegato per la terza Missione, e nella struttura organizzativa è quasi sempre pubblicamente individuabile la presenza di una commissione ricerca. Per quanto riguarda le risorse finanziarie e la ripartizione delle risorse in termini di punti organico, si riscontra come esistano esempi virtuosi in cui la pubblicizzazione dei criteri di ripartizione sia chiara e coerente con il piano strategico di ateneo (ad es DISIM), mentre in altri casi si ritiene auspicabile una incrementata trasparenza o nella gestione delle risorse finanziarie oppure in quella delle risorse umane. Si riscontra dunque una migliorabile attività di trasferimento "orizzontale" tra i vari dipartimenti (e i rispettivi organi di AQ) di buone pratiche in tal senso.

In generale la programmazione della ricerca e Terza missione è ben delineata a livello dipartimentale nei documenti di PTSR. In molti di essi l'individuazione degli obiettivi è credibile, adeguata alle potenzialità culturali e strutturali del dipartimento (anche in relazione con il territorio), e in alcuni casi è ben corredata da azioni e indicatori di raggiungimento degli obiettivi. Tuttavia, si riscontra ancora in alcuni documenti una non precisa distinzione tra obiettivi ed azioni. Si riscontra peraltro una scarsa coerenza, all'interno degli stessi dipartimenti, tra quanto delineato a livello triennale nei PTSR e quando dichiarato a livello di obiettivi nella SUA-RD (prodotta annualmente). Infine, sporadica è l'evidenza documentata di coerenza dei PTSR con il Piano Strategico di Ateneo. Per tale aspetto, e solo per tale aspetto, considerato come esempio, si rimanda alla analisi disaggregata proposta alla fine di questo paragrafo.

Con riferimento al monitoraggio l'attività inizia ad essere sistematica a livello di tutti i dipartimenti sia con riferimento alla ricognizione annuale dei prodotti della ricerca, che dei finanziamenti ad essa relativi, sia per ciò che concerne indicatori relativi a brevetti, Spin off, e trasferimento tecnologico. In particolare, nella SUA-RD (sezione 1.4 "monitoraggio della ricerca scientifica e terza missione"), si riscontra un processo virtuoso di miglioramento di redazione rispetto agli anni passati. Questa migliorata ricognizione dipartimentale ha permesso per la prima volta, anche se solo per i prodotti della ricerca e le relative fonti di finanziamento, una aggregazione dei risultati a livello di ateneo (vedi all. 1 al bilancio di Ateneo).

Il grado di formalizzazione documentale risulta dunque molto buono sia in merito alla programmazione che al monitoraggio. Si individuano, tuttavia, margini di miglioramento nella produzione documentale che relazioni sulle azioni di miglioramento e sul monitoraggio della loro efficacia.

Si rileva infine come il NDV abbia prodotto, mediante tre audizioni dipartimentali un significativo impulso alla assicurazione della qualità negli ambiti di Ricerca e Terza Missione (si vedano i documenti di restituzione dipartimentali alle osservazioni del NDV prodotte a valle delle audizioni).

Come precedentemente evidenziato è necessario che il PQA proceda ad una sistematica analisi dei documenti prodotti dai dipartimenti nella propria attività di monitoraggio ed accompagni tale attività con una analisi delle criticità e delle aree di miglioramento, monitorandone il successivo andamento. Da una analisi preliminare svolta dal NdV emerge quanto segue circa gli obiettivi di Ricerca e Terza Missione:

- DICEA: Si riscontra una non chiara distinzione tra obiettivi ed azioni. Vengono individuati indicatori di soglia che in molti casi non sono particolarmente ambiziosi e sembrano certificare lo status quo. Per quanto non sia evidente uno sforzo di elaborazione nel PTSR che dimostri la coerenza degli obiettivi dipartimentali di ricerca e terza missione se ne evince di fatto una sostanziale coerenza con gli obiettivi corrispondenti del PSA.
- DIIE: Per la ricerca vengono individuati solo due obiettivi generici e altrettanto generiche risultano le azioni di implementazione. Insufficiente è l'elaborazione di indicatori e di valori soglia. Un quadro più soddisfacente si riscontra a livello di terza missione, ambito di vocazione specifica del Dipartimento. Per quanto non sia evidente uno sforzo di elaborazione nel PTSR che dimostri la coerenza degli obiettivi dipartimentali di ricerca e terza missione se ne evince di fatto una sostanziale coerenza con gli obiettivi corrispondenti del PSA.
- DISCAB: Vengono definiti obiettivi parzialmente realistici in quanto si riscontra una non chiara distinzione tra obiettivi ed azioni, esiste una non sempre appropriata individuazione di indicatori quantificabili, con valori di soglia per la verifica del raggiungimento degli obiettivi, sia per le attività di ricerca che di terza missione. Per quanto non sia evidente uno sforzo di elaborazione nel PTSR che dimostri la coerenza degli obiettivi dipartimentali di ricerca e terza missione se ne evince di fatto una sostanziale coerenza con gli obiettivi corrispondenti del PSA.
- DISIM: Vengono definiti obiettivi molto realistici, le azioni corrispondenti sono ben individuate, sia per le attività di ricerca che di terza missione. Gli obiettivi sono di ricognizione per cui non vengono proposti indicatori di soglia quantificabili. Per quanto non sia evidente uno sforzo di elaborazione nel PTSR che dimostri la coerenza degli obiettivi dipartimentali di ricerca e terza missione se ne evince di fatto una ottima coerenza con gli obiettivi corrispondenti del PSA.
- DSFC: Vengono definiti obiettivi realistici, con una chiara distinzione tra obiettivi ed azioni, esiste una appropriata, individuazione di indicatori quantificabili, con valori di soglia per la verifica del raggiungimento degli obiettivi, sia per le attività di ricerca che di terza missione. Gli obiettivi tutti sono coerenti con il progetto culturale del dipartimento (e con le sue potenzialità specifiche vedi ad esempio l'obiettivo di rinforzare la sinergia tra aree culturalmente contigue nella fisica e chimica sperimentale e teorica). Per quanto non sia evidente uno sforzo di elaborazione nel PTSR che dimostri la coerenza degli obiettivi dipartimentali di ricerca e terza missione se ne evince di fatto un'ottima coerenza con gli obiettivi corrispondenti del PSA.
- DSU: Vengono definiti obiettivi realistici, con una non sempre chiara distinzione tra obiettivi ed azioni, esiste una appropriata individuazione di indicatori qualitativi, si propongono milestones, per la verifica del raggiungimento degli obiettivi, sia per le attività di ricerca che di terza missione. Risulta molto bene elaborata la coerenza degli obiettivi dipartimentali di ricerca e terza missione con il PSA.
- MESVA: Vengono definiti obiettivi molto realistici, le azioni corrispondenti sono ben individuate, sia per le attività di ricerca che di terza missione. Gli obiettivi sono principalmente di ricognizione per cui non vengono proposti indicatori di soglia quantificabili. Per quanto non sia evidente uno sforzo di elaborazione nel PTSR che

dimostri la coerenza degli obiettivi dipartimentali di ricerca e terza missione se ne evince di fatto una ottima coerenza con gli obiettivi corrispondenti del PSA.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV individua una forte area di miglioramento sul presente punto correlata alla ridotta attività di monitoraggio del PQA che ha determinato un perdurare di obiettivi dipartimentali poco o non sempre connessi al piano strategico di Ateneo oltre che alla VQR.

1.4 Strutturazione delle audizioni di CdS/Dottorati di Ricerca e Dipartimenti

Uno dei compiti istituzionali del NdV è quello di verificare il corretto funzionamento del sistema di AQ dell'Ateneo e di fornire supporto all'ANVUR e al MUR nel monitoraggio del rispetto dei requisiti di Accreditamento iniziale e periodico dei corsi e delle Sedi. A questo fine, secondo le linee guida dell'ANVUR, il NdV valuta a rotazione il funzionamento dei CdS dei Dipartimenti e dei Dottorati di Ricerca attraverso l'analisi dei risultati ricorrendo, dove opportuno e necessario, alle audizioni. Il NdV, nominato per il triennio 2021/2024, ha avviato le attività di audizione definendo un programma che prevede di esaminare tutti i 7 Dipartimenti dell'Ateneo nel triennio di nomina. Il NdV sta realizzando due audizioni l'anno (giugno/luglio e novembre/dicembre) selezionando un CdS per ogni dipartimento diversificando in modo rappresentativo le tipologie dell'offerta formativa dell'Ateneo tenendo conto anche degli indicatori SMA e del set minimo indicato dall'agenzia. A partire dall'anno 2023 si procederà ad audire anche il corso di dottorato erogato dal dipartimento selezionato per l'audizione.

Nel 2022 sono state svolte le seguenti audizioni:

- per i dipartimenti: Dipartimento di Ingegneria civile, edile - architettura e ambientale, Dipartimento di Ingegneria e Scienze dell'Informazione e Matematica, Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione e di Economia;
- per i CdS: LM-23 - Ingegneria civile, L-31 - Scienze e tecnologie informatiche, LM-31 - Ingegneria Gestionale.

Le audizioni hanno l'obiettivo della valutazione e soprattutto della promozione, e costituiscono il momento di autovalutazione che maggiormente incide sull'AQ. Pur essendo effettuate su un campione di CdS, verificano sul campo quanto effettivamente dichiarato nei vari documenti (SUA-CdS, Rapporto di Riesame, Relazioni annuali dei Presidi della Qualità e delle CPDS, ecc.) sulle buone pratiche o carenze che possono caratterizzare un corso, attraverso le visite alle strutture e i colloqui con i docenti, il PTA e gli studenti.

Con le audizioni il NdV intende accertare: da un lato, che l'autovalutazione dei CdS (Riesame ciclico) e dei Dipartimenti (SUA-RD) sia tale da fornire i dati e le informazioni necessarie per consentire l'individuazione dei problemi e la loro soluzione; dall'altro, che dall'analisi dei problemi emersi dai Rapporti di Riesame dei CdS, dalle relazioni delle CPDS o da altre fonti scaturiscano proposte di azioni migliorative plausibili e realizzabili e che, di tali azioni, venga adeguatamente monitorata l'efficacia.

Audizioni dei Corsi di Studio

Le audizioni dei CdS si propongono di raggiungere i seguenti obiettivi:

- promuovere un processo di autovalutazione volto al miglioramento del sistema di AQ di Ateneo con riferimento alla didattica;
- *follow up* delle procedure di accreditamento periodico (visita CEV 2014);
- preparare l'Ateneo alle visite CEV, superando gli eventuali limiti evidenziati nella relazione CEV 2014;
- supportare l'attività del Presidio della Qualità di Ateneo.

Le audizioni sono condotte con spirito positivo e collaborativo. I risultati attesi sono: più accurata formalizzazione delle iniziative attuate dai Corsi di Studio nei documenti di AQ; consapevolezza e riconoscimento dei punti di forza; riflessione comune volta al superamento dei punti di debolezza; «disseminazione» nel Dipartimento dei principali punti di attenzione; promozione della cultura della qualità e della centralità dello studente.

L'audizione dei Corsi di Studio ha per oggetto i requisiti di assicurazione della qualità come definiti dalle Linee Guida ANVUR (requisito R3) ed è declinato in 4 Indicatori e 13 Punti di attenzione, di cui alle Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, dettate dall'ANVUR.

Ai Corsi di Studio selezionati per le audizioni è richiesto di compilare un rapporto di autovalutazione basato sul requisito R3.

Le audizioni dei Corsi di Studio sono articolate in tre distinte fasi:

- esame preliminare della documentazione richiesta e delle informazioni presenti sul sito;
- incontro con i soggetti coinvolti nel processo di AQ del Corso di Studio e con gli studenti;
- stesura del verbale dell'audizione del Corso di Studio.

In merito al primo punto, al fine di esprimere un parere sul sistema di AQ dei Corsi di Studio, il Nucleo di Valutazione esamina la seguente documentazione:

- rapporto di autovalutazione redatto dal CdS con riferimento al requisito R3;
- verbali del Consiglio di CdS (CAD) relativi agli ultimi due anni solari;
- schede SUA-CdS;
- relazioni annuali della Commissione Paritetica Docenti Studenti;
- rapporto di riesame annuale;
- rapporto di riesame ciclico (eventuale);
- risultati dell'Indagine sull'opinione degli studenti relativi agli insegnamenti del CdS;
- indicatori quantitativi ANVUR;
- *syllabus* degli insegnamenti del CdS (a campione).

L'incontro con i soggetti coinvolti nel processo di AQ del Corso di Studio e con gli studenti si svolge di norma dalle 8:30 alle 13:00 e prevede la partecipazione dei seguenti soggetti: il Direttore di Dipartimento, il Presidente di CdS, la Commissione Paritetica Docenti Studenti, il Presidente del Gruppo di Riesame, il referente AQ di CdS (eventuale), gli studenti rappresentanti in Consiglio di CdS (CAD). Alle audizioni è invitato a partecipare il Presidente del Presidio della Qualità di Ateneo. Durante l'audizione il colloquio si svolge sui contenuti del rapporto di autovalutazione, anche alla luce del preventivo esame degli indicatori quantitativi e dei documenti di AQ del Corso di Studio. Il Nucleo di Valutazione ritiene molto importante articolare l'audizione a partire da quanto riportato nel rapporto di autovalutazione perché consente ai Corsi di Studio di confrontarsi con i requisiti previsti dal sistema AVA e di acquisire consuetudine con l'autovalutazione.

Per ogni Corso di Studio oggetto di audizione viene predisposto un verbale degli incontri sulle varie tematiche affrontate, evidenziando punti di forza e di debolezza. Il verbale, predisposto con l'ausilio dell'Ufficio Programmazione e Supporto Organismi di controllo per conto del Nucleo di Valutazione, viene successivamente condiviso con i partecipanti alla riunione componenti del Corso di Studio.

Audizioni dei Dipartimenti

Le audizioni dei Dipartimenti si propongono di valutare il sistema di assicurazione della qualità nell'ambito delle attività di ricerca e di terza missione.

Le audizioni dei Dipartimenti si propongono di raggiungere i seguenti obiettivi:

- promuovere un processo di autovalutazione volto al miglioramento del sistema di AQ di Ateneo con riferimento alla ricerca e alla terza missione;

- preparare l'Ateneo alla prossima visita CEV, superando i limiti evidenziati nella relazione CEV 2014.

Le audizioni sono condotte con spirito propositivo e collaborativo e i risultati attesi sono i medesimi di quelli indicati per i Corsi di Studio.

L'oggetto dell'audizione dei Dipartimenti è il requisito R4.B - Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione, declinato in 4 punti di attenzione, di cui alle Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, dettate dall'ANVUR.

Al Dipartimento oggetto di audizione è richiesto di compilare un rapporto di autovalutazione basato sul requisito R4.B. Si ritiene che basare l'audizione su quanto riportato nel rapporto di autovalutazione consenta ai Dipartimenti di confrontarsi con i requisiti previsti dal sistema AVA e di ottenere un ritorno tempestivo sui contenuti.

Anche le audizioni dei Dipartimenti sono articolate in tre distinte fasi:

- esame preliminare della documentazione richiesta e delle informazioni presenti sul sito;
- incontro con i soggetti coinvolti nel processo di AQ del Dipartimento;
- stesura del verbale dell'audizione del Dipartimento.

In merito al primo punto, al fine di esprimere un parere sul sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione a livello di Dipartimento, il Nucleo di Valutazione esamina la seguente documentazione:

- rapporto di autovalutazione redatto dal Dipartimento con riferimento al requisito R4.B;
- verbali del Consiglio di Dipartimento relativi agli ultimi due anni solari;
- piano di Sviluppo del Dipartimento;
- documenti di programmazione e organizzazione delle attività di Ricerca e di Terza Missione;
- criteri di ripartizione delle risorse;
- schede SUA-RD;
- indicatori quantitativi;
- dati sul personale docente del Dipartimento (distribuzione per SSD, previsione di pensionamenti...).

L'incontro con i soggetti coinvolti nel processo di AQ del Dipartimento si svolge di norma dalle 14:30 alle 17:00 e prevede la partecipazione dei seguenti soggetti: il Direttore di Dipartimento, il referente AQ di Dipartimento (eventuale), eventuali delegati alla Ricerca e alla Terza Missione.

Il verbale, predisposto con l'ausilio dell'Ufficio Programmazione e Supporto Organismi di controllo per conto del Nucleo di valutazione, viene successivamente condiviso con i componenti del Dipartimento partecipanti alla riunione.

Audizioni dei Corsi di Dottorato

Con le audizioni il NdV ha l'obiettivo di verificare il livello di applicazione dei processi di Assicurazione della Qualità nei Corsi dei Dottorato di Ricerca dell'Ateneo con riferimento ai punti di attenzione del requisito di assicurazione della qualità della ricerca e della terza missione (Ambito D.PHD – modello AVA 3.0). La finalità che il NdV vuole conseguire è quella di offrire un contributo al processo di Assicurazione della Qualità nei Corsi dei Dottorato di Ricerca, tale processo ha infatti lo scopo di identificare e segnalare i punti di forza e debolezza verso cui indirizzare le future azioni e si basa su una lettura indipendente dei documenti, dei processi e dell'opinione di studenti e colleghi.

L'audizione del Dottorato si configura come una verifica condivisa tra il Nucleo e il Corso di Dottorato di Ricerca delle informazioni presenti nei documenti dell'AQ, ovvero:

- scheda Anagrafe Dottorati
- scheda valutazione ANVUR del Dottorato
- indagine Almalaurea Dottorati
- verbali Collegio docenti (ultimi 24 mesi);

- griglia di autovalutazione Ambito D.PHD compilata;
- sito *web* del Dottorato;
- altri documenti ritenuti di interesse.

Le audizioni si svolgono presso la sede del Dipartimento che ospita il Corso di Dottorato di Ricerca e coinvolgono le seguenti persone:

- Coordinatore del Corso di Dottorato
- Direttore Dipartimento;
- alcuni componenti del Collegio del Dottorato (minimo 3 – massimo 6), nel caso ci siano membri esterni almeno uno deve essere membro esterno;
- un rappresentante del personale amministrativo di supporto per le attività del Dottorato;
- almeno due studenti del Dottorato preferibilmente dell'ultimo anno di corso o recentemente addottorati
- in caso di presenza di enti o aziende coinvolti nei progetti formativi del dottorato, almeno un rappresentante di tali enti o aziende.

Sono invitati a partecipare all'audizione i Prorettori alla Didattica, alla Ricerca ed il Presidente del PQA.

L'iter di definizione ed il programma delle audizioni

Il NdV, dopo aver definito e approvato le LG adottate per lo svolgimento delle audizioni ha riavviato il programma decidendo di intensificare il calendario degli incontri prevedendo, entro l'ottobre 2023 l'audizione di tutti i dipartimenti ed almeno un CdS per dipartimento. Tale programma ha subito una modifica alla luce della visita istituzionale Anvur che l'Ateneo ha ricevuto dal 29/05 – 01/06. Il Nucleo di valutazione ha ritenuto opportuno escludere dal programma di audizione i Dipartimenti, CdS, Dottorati selezionati per la visita istituzionale definendo che tali CdS saranno prontamente reinseriti nel programma alla luce del rapporto finale di visita.

Si vuole precisare che per la selezione dei CdS il NdV ha fatto riferimento a quanto indicato da ANVUR nelle Linee Guida 2023, ovvero, la presenza, nel set minimo di indicatori della SMA riportati nella Tabella 13, di valori più bassi del 20% (o 1/5 per gli indicatori in forma di rapporto) rispetto al *benchmark* di riferimento dei CdS che è stato identificato nel dato di area geografica. integrando il set minimo degli indicatori con quelli elencati nell'allegato E al D.M. 1154/2021 ove disponibili a livello di CdS oltre che di Ateneo.

L'osservazione non si è limitata a un unico valore (il più recente disponibile) ma tiene conto, in base alla disponibilità dei dati, dell'andamento del valore nel quinquennio 2018-2022.

Si è anche tenuto conto della gravità dello scostamento oltre che della posizione dello stesso nella serie temporale, attribuendo, ad esempio, un peso diverso al caso di uno scostamento all'interno della serie verificatosi nel 2018 piuttosto che nel 2021.

Sulla base di tali criteri, e operando una comparazione tra i CdS afferenti all'interno di ogni dipartimento di Ateneo, il NdV procede a selezionare i corsi di studio da audire con il Dipartimento ospitante ed il Dottorato erogato.

Nell'anno 2022 a tutti i Presidenti di CdS selezionati era stata trasmessa la richiesta di compilazione della griglia di Ambito D, tale richiesta non è stata inoltrata nell'anno 2023 poiché, facendo seguito alle audizioni svolte dal NdV nel maggio 2022 ed alle osservazioni trasmesse dallo stesso NdV in fase di formulazione di parere per l'istituzione di nuovi CdS, su iniziativa della Prorettrice alla didattica, presso i dipartimenti dell'Ateneo sono stati istituiti Gruppi di Controllo, affidati al coordinamento dei rispettivi Direttori ed in tale occasione tutti i CdS dell'Ateneo hanno compilato il documento di autovalutazione.

Le griglie restituite sono in fase di analisi da parte della Prorettrice alla didattica che sta svolgendo incontri con i Dipartimenti dell'Ateneo.

Il NdV procederà ad audizione della Prorettrice per discutere delle risultanze raccolte.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV valuta estremamente positive le attività di audizione dei CdS e dei Dipartimenti a cui si aggiungeranno nel 2023 anche quelle dei Dottorati. Le audizioni, riprese in presenza dal 2022, incoraggiate da ANVUR e dal NdV, presentano indubbi vantaggi oltre che consentire di rilevare presso i CdS e Dipartimenti lo stato di consapevolezza delle criticità e l'avanzamento delle iniziative adottate per il loro superamento quando rilevate. Il NdV richiama la necessità che i documenti di autovalutazione basati sui requisiti di Qualità Ambito D ed E, di cui alle Linee Guida AVA 3, siano compilati con particolare attenzione dagli attori coinvolti, nella consapevolezza della loro rilevanza all'interno dell'AQ e non come un mero formalismo da adempiere.

Si ribadisce che le autovalutazioni hanno lo scopo di sviluppare le capacità di auto-percezione e autocritica, nell'ottica di individuare margini di sviluppo e miglioramento.

Alla luce dei risultati delle audizioni il NdV ribadisce la necessità di sensibilizzare tutti gli attori, componente studentesca compresa, sui temi dell'AQ e sul rilevante ruolo che ciascuno riveste nel garantire un miglioramento continuo e costante della qualità della didattica svolta, attraverso l'applicazione di un modello di AQ fondato su procedure interne di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento delle attività formative e scientifiche e su una verifica esterna effettuata in modo chiaro e trasparente.

Si raccomanda che il processo di predisposizione dei documenti di AQ da parte degli organismi competenti (Responsabili dei CdS, gruppi di riesame, CPDS) sia adeguatamente supportato, in itinere, dal PQA (o da altri organismi per quanto di competenza), al fine di assicurare la rispondenza dei contenuti alle indicazioni del sistema di assicurazione della qualità.

Si osserva inoltre che, a livello di CdS, esistono dei margini di miglioramento nella gestione delle criticità e dei suggerimenti che emergono dai rapporti di riesame, dalle relazioni delle CPDS e dai verbali del CAD, per lo meno in termini di evidenza documentale.

Si raccomanda infine di rendere maggiormente incisivo il lavoro svolto dalle CPDS le quali, oltre a soddisfare quanto richiesto dagli adempimenti formali, dovrebbero assumere un ruolo pro-attivo, utile a fornire informazioni, punti di vista e proposte che siano in grado di integrare quanto emerge dalle valutazioni svolte in sede di riesame annuale e ciclico.

1.5 Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

Il sistema AVA (Autovalutazione – Valutazione periodica – Accredimento) prevede che il Nucleo di Valutazione (NdV) valuti l'efficacia della gestione del processo posto in essere dal Presidio e dalle altre strutture di AQ, analizzi i risultati della rilevazione opinioni studenti individuando eventuali situazione critiche e valuti la presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di AQ (ed eventualmente degli Organi di Governo), dei Consigli di Corsi di Studio (CdS) e dei Consigli di Dipartimento. Il NdV, ai sensi dell'articolo 1, comma 2 Legge 370/1999 e s.m.i., acquisisce i dati relativi alla rilevazione condotta sull'opinione degli studenti frequentanti e procede a redigere una relazione. Tale relazione andrà trasmessa al Ministro dell'Università e della Ricerca (MUR) oltreché all'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) entro il 30 aprile di ogni anno.

Come definito all'art 12, comma 1 del d.lgs. 19/2012 i Nuclei svolgono una attività annuale di controllo sull'applicazione dei criteri e degli indicatori per la valutazione periodica dell'efficienza, della sostenibilità economico-finanziaria delle attività e dei risultati conseguiti dall'ateneo nell'ambito della didattica e della ricerca e per l'assicurazione della qualità degli stessi.

Pertanto, il NdV con la presente relazione, e più in generale attraverso il suo operato, procede ad espletare la propria attività di verifica della corretta gestione del processo di assicurazione della qualità e non di valutazione del processo o degli esiti dello stesso. Come definito nelle Linee Guida ANVUR (per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei CdS universitari) spetta al Presidio della Qualità (PQA) l'attuazione delle azioni di controllo e verifica (monitoraggio) dell'AQ, mentre il NdV ne definisce la metodologia generale e valuta l'AQ complessiva dell'Ateneo. L'Ateneo nel proprio documento di [Politiche di Ateneo per l'assicurazione della qualità](#) definisce e monitora le rilevazioni delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati, mentre il NdV ha la responsabilità di predisporre/aggiornare la relazione sulle opinioni degli studenti.

Deve essere ribadito che la presente relazione non ha lo scopo di definire una graduatoria di merito, né costituisce il mero adempimento ad un obbligo di legge, piuttosto, costituisce un'opportunità per acquisire informazioni sul livello di soddisfazione degli studenti e, conseguentemente, individuare gli aspetti critici ed i relativi margini di miglioramento inerenti: la didattica erogata e l'organizzazione della stessa, la modalità di svolgimento delle lezioni, le risorse strutturali e organizzative messe a disposizione dall'Ateneo, le modalità di svolgimento delle lezioni.

I dettagli operativi della procedura di rilevazione dell'opinione studenti sono stati definiti dal PQA, in accordo con le linee guida emanate dall'ANVUR e riportate nel documento [“Procedura per la rilevazione e la valutazione dell'opinione degli studenti e dei docenti sulla qualità della didattica”](#).

A decorrere dall'a.a. 2014/2015 la rilevazione dell'opinione studenti è effettuata on-line; precedentemente era realizzata su base cartacea ma il processo di dematerializzazione di tale attività è stato inserito, in quanto ritenuto strategico ai fini del miglioramento dell'offerta didattica, nelle azioni della programmazione triennale 2013-2015 approvate dal MIUR, nonché nelle Schede di Programmazione 2015-2018 per l'implementazione delle linee strategiche di Ateneo.

Il NdV, in collaborazione con l'Ufficio programmazione e supporto organismi controllo, in linea con quanto previsto dal sistema AVA e delle Linee Guida ANVUR, svolge la sua valutazione della rilevazione dell'opinione studenti considerando almeno i seguenti elementi:

- Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA
- Livello di soddisfazione degli studenti
- Presa in carico dei risultati della rilevazione

La presente relazione, strutturata secondo le indicazioni ANVUR, è formulata tenendo conto delle seguenti fonti informative:

- dati della rilevazione delle opinioni degli studenti;
- dati Almalaurea relativi all'indagine “Profilo dei Laureati”;

- dati AlmaLaurea relativi all'indagine "Condizione occupazionale dei Laureati";
- Rapporto annuale sulla rilevazione online dell'opinione delle studentesse e degli studenti frequentanti sulla qualità della didattica a.a. 2021/2022, a cura del Referente di Ateneo per il sistema di valutazione dei risultati della didattica e dell'Osservatorio Statistico di Ateneo.
- Relazione del PQA sulle CPDS

Obiettivi delle rilevazioni

La relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti (e non frequentanti) rappresenta un utile strumento per la verifica della corrispondenza tra le proposte formative dell'Ateneo e le aspettative degli studenti. Attraverso la rilevazione dell'opinione studenti e la successiva analisi dei dati, il NdV, in conformità a quanto prescritto dal sistema AVA, procede a valutare:

- l'efficacia della gestione del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti da parte del PQA e delle altre strutture di AQ;
- il livello di soddisfazione degli studenti, identificando i principali elementi di criticità in termini di qualità percepita;
- la presa in carico e l'utilizzazione dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di Assicurazione Qualità, dei Consigli di CdS e dei Consigli di Dipartimento.

La rilevazione consente quindi di individuare i margini di miglioramento dell'organizzazione della didattica e, conseguentemente di programmare azioni finalizzate al miglioramento della qualità delle attività formative. Così come previsto nelle Linee Guida dell'ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei CdS universitari (versione del 10/08/2017), con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, la relazione ha lo scopo di individuare ed elaborare proposte di miglioramento di eventuali criticità. Non rientra, invece, tra le finalità della presente relazione la predisposizione di una analisi puntuale delle criticità rilevate; tale fase è, infatti, rimandata ai singoli CdS ed alle CPDS che potranno, con maggior dettaglio, analizzare le situazioni che richiedono maggiore attenzione individuando le cause della mancata soddisfazione da parte di studenti/laureandi e promuovere le opportune azioni correttive.

Il successo del processo migliorativo è fortemente correlato al grado di diffusione della cultura della valutazione e della qualità sia tra studenti che tra i responsabili di CdS, CAD e docenti su cui è necessario il costante intervento del PQA.

Come nella precedente relazione, il NdV continua a raccomandare al PQA di programmare azioni finalizzate a promuovere e consolidare la cultura della qualità tra gli studenti dell'Ateneo. Rispetto alla medesima raccomandazione del precedente anno, non sono stati portati a conoscenza del NdV programmi di sensibilizzazione. Si ribadisce che possono risultare utili giornate e/o incontri che illustrino chiaramente agli studenti gli obiettivi della rilevazione, l'importanza della loro partecipazione e che li motivi ad una compilazione attenta del questionario.

In merito all'opinione dei laureandi e laureati la rilevazione avviene tramite le indagini del consorzio AlmaLaurea attraverso le indagini "Profilo laureati" e "Condizione occupazionale".

L'indagine "Profilo laureati" analizza, per i laureati di un anno solare, le caratteristiche e le performance alla luce di una molteplicità di variabili quali: età alla laurea, punteggio negli esami, voto di laurea, regolarità negli studi, durata degli studi, titolo di studio dei genitori, classe sociale di provenienza, diploma e voto di maturità, assiduità nel frequentare le lezioni, esperienze di studio all'estero, esperienze di tirocinio o stage, lavoro durante gli studi, tempo impiegato per la redazione della tesi, valutazione dei numerosi aspetti dell'esperienza universitaria, conoscenza delle lingue

straniere, competenze informatiche, intenzione di proseguire gli studi, caratteristiche del lavoro cercato.

L'indagine "Condizione occupazionale" approfondisce la condizione occupazionale dei giovani laureati a uno, tre e cinque anni dalla conclusione degli studi, le prospettive del mercato del lavoro e le relazioni fra studi universitari ed esiti occupazionali. Tra le variabili esaminate si citano: esperienze di formazione post-laurea, tasso di occupazione e di disoccupazione, tempi di ingresso nel mercato del lavoro, contratto di lavoro, retribuzione, caratteristiche dell'azienda presso cui il laureato lavora, utilizzo e richiesta della laurea nel lavoro svolto, efficacia della laurea, soddisfazione per il lavoro svolto, ricerca di lavoro.

Modalità e strumenti delle rilevazioni

Opinioni di studentesse e studenti

L'Università degli Studi dell'Aquila effettua, per tutti i CdS, la rilevazione on-line dell'opinione degli studenti sulla qualità della didattica erogata. L'oggetto della rilevazione è l'attività didattica svolta da un docente in un insegnamento o in parte di esso all'interno di un CdS dell'Ateneo.

I dettagli della procedura sono stati definiti dal PQA di Ateneo, di concerto con il Referente di Ateneo per il Sistema di Valutazione dei Risultati della Didattica, e sono consultabili in un rapporto annuale, curato dal referente stesso e pubblicato sul sito di Ateneo ([Rilevazione online dell'opinione degli studenti](#)).

La rilevazione riguarda tutti i moduli didattici (cosiddette unità didattiche, ciascuna individuata da codice univoco), che erogano complessivamente un numero di CFU pari o superiore a 3. Un insegnamento (cosiddetta attività formativa) può essere composto da una o più unità didattiche; in questo secondo caso, è denominato corso integrato.

Per le unità didattiche con numero di CFU inferiore a tre la rilevazione viene aggregata al modulo master del corso integrato, ovvero al modulo col maggior numero di CFU. Nel caso in cui un corso integrato non contempli alcuna unità didattica con numero di CFU pari o superiore a 3, tutti i moduli relativi sono aggregati in un'unica rilevazione.

La rilevazione viene effettuata sia per gli studenti frequentanti che per gli studenti non frequentanti, individuati sulla base di un'autodichiarazione. La compilazione è possibile in una ampia finestra temporale ed è comunque obbligatoria la prima volta che lo studente procede all'iscrizione all'esame. Per l'anno accademico 2021/2022 le tempistiche sono illustrate in Tabella 29 e le date di apertura e chiusura del questionario sono definite tenendo conto delle date di inizio/fine lezione di ogni semestre.

Tabella 29: date di apertura/chiusura questionario

Periodo	Data apertura questionario	Data chiusura questionario
I semestre	1° dicembre 2021	30 settembre 2022
II semestre	1° maggio 2022	30 settembre 2022

Questionario per gli studenti frequentanti

Il questionario per gli studenti frequentanti è composto di 12 domande: le prime 11 coincidono con quelle della scheda 1 suggerita dall'ANVUR, alle quali è stata aggiunta una dodicesima domanda riguardante la soddisfazione complessiva per l'insegnamento svolto. Le 12 domande sono raggruppate in 4 sezioni nel modo seguente: le domande da 1 a 4 riguardano le Modalità organizzative (O); le domande da 5 a 10 riguardano la Docenza (D); la domanda 11 riguarda l'Interesse (I); la domanda 12 riguarda la Soddisfazione complessiva (S).

Questionario per gli studenti non frequentanti

Il questionario per gli studenti non frequentanti si compone di 7 domande, 6 delle quali coincidono con quelle della scheda 3 suggerita dall'ANVUR, mentre l'ultima riguarda la soddisfazione complessiva.

Dall'anno accademico 2016-2017 è attiva la compilazione on-line della scheda n. 7 proposta dall'ANVUR per la rilevazione delle opinioni dei docenti.

Il monitoraggio e l'analisi dei dati sono stati effettuati attraverso il *software* Pentaho, integrato all'interno della piattaforma U-GOV, che attinge informazioni dal sistema di segreteria virtuale Esse3. Per ciascuna unità didattica rilevata, il sistema Pentaho garantisce l'accessibilità ai dati in ogni momento al rispettivo docente titolare, nonché al Presidente del Corso di Studi e al Direttore del Dipartimento in cui l'unità didattica risulta incardinata. In un'ottica di sempre maggiore trasparenza, il PQA ha deliberato di estendere l'accesso ai risultati dell'elaborazione anche a favore dei responsabili degli organi di governo, di controllo e di assicurazione della qualità dell'Ateneo.

Il processo e i risultati complessivi sono sintetizzati in un rapporto finale, elaborato a cura del Referente di Ateneo per il sistema di valutazione dei risultati della didattica, con il supporto dell'Ufficio Statistico di Ateneo. Precedentemente all'a.a. 2018/2019 erano pubblicati, a cura del PQA, due report parziali aggregati per Corso di Studi e quindi per Dipartimento.

I citati risultati ed i rapporti sono consultabili alla pagina [Rilevazione online dell'opinione degli studenti](#).

L'attuale organizzazione della rilevazione delle opinioni degli studenti, come riportato nelle ultime Linee Guida ANVUR emanate sul tema, subiranno delle modifiche significative in riferimento alle modalità di raccolta dei dati.

Conseguentemente, gli organi di governo e di indirizzo dell'Ateneo, e il PQA in *primis*, dovranno ridefinire le modalità e le tempistiche interne del processo. Nelle more di tale transizione, negli ultimi due anni accademici (fatta eccezione, ovviamente, per il secondo semestre dell'A.A. 2019/20, in conseguenza delle restrizioni legate alla pandemia COVID-19), è stata sperimentata con successo, in alcuni insegnamenti in tutto l'Ateneo, la raccolta delle opinioni direttamente in aula, mediante connessione wi-fi con dispositivi mobili, che costituirà una delle maggiori novità del nuovo meccanismo.

Obbligatorietà di compilazione

Sulla base di quanto previsto dal documento ANVUR di "Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti A.A. 2013-2014", ed in particolare all'art. 2 "Ciascun ateneo potrà, se lo riterrà opportuno e per soddisfare specifiche esigenze conoscitive, prevedere ulteriori quesiti. Per disporre di un numero significativo di questionari compilati, è necessario che gli Atenei predispongano procedure per rendere obbligatoria, nei tempi previsti, la compilazione." L'Ateneo ha reso obbligatoria la compilazione del questionario prima di sostenere la prova di esame.

Ciò consente sia di avere un elevato numero di questionari compilati sia al NdV (come disposto dall'art 1 Legge 19 ottobre 1999, n.370) di acquisire periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e trasmettere un'apposita relazione, entro il 30 aprile.

Relativamente all'obbligatorietà della compilazione dei questionari, il NdV invita nuovamente a valutare l'opportunità della presenza di tale vincolo ed invita il PQA a valutare forme alternative di stimolo alla compilazione dei questionari, che non incidano negativamente sull'aspetto quantitativo della rilevazione.

Tale suggerimento trova riscontro anche nella “Proposta di Linee Guida per la rilevazione delle opinioni di studenti e laureandi” di ANVUR versione 3 luglio 2019 in cui si riporta che “È auspicabile che la compilazione coinvolga tutti gli studenti, ma non deve essere necessariamente intesa come obbligatoria per ciascuno di essi. Gli studenti dovrebbero avere la possibilità di decidere se compilare o meno l’intero questionario (si veda il quesito introduttivo) o comunque di poter rispondere ad alcuni quesiti e non ad altri.

Nel caso in cui, l’Ateneo non preveda il quesito introduttivo sulla partecipazione alla rilevazione delle opinioni (mantenendo l’obbligatorietà della compilazione della Scheda), la risposta ai singoli item non deve essere resa obbligatoria”.

Opinioni di laureandi

Le opinioni dei laureandi sono raccolte tramite l’indagine del **Profilo laureati** del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea. L’erogazione delle schede 5 e 6 è gestita da AlmaLaurea secondo modalità concordate con l’ANVUR fornendo informazioni relative all’esperienza dei laureandi in prossimità del conseguimento del titolo ed in fase di completamento della domanda di laurea.

Nel questionario sono raccolte opinioni sul livello di soddisfazione del percorso formativo svolto, sulla qualità dell’organizzazione didattica e sull’adeguatezza delle infrastrutture didattiche. La compilazione del questionario è obbligatoria per completare la procedura della domanda di laurea. È attualmente disponibile l’indagine relativa a laureati nell’anno solare 2021.

Sempre il Consorzio AlmaLaurea raccoglie opinioni dei laureati tramite l’indagine **Condizione occupazionale** attraverso quesiti sullo svolgimento di attività di formazione e caratteristiche del lavoro svolto degli eventuali occupati.

Risultati delle rilevazioni e livello di soddisfazione

Il presente capitolo, in linea con le indicazioni ANVUR, illustra i principali risultati della rilevazione degli studenti e dei laureati analizzando:

- grado di copertura degli insegnamenti sottoposti a valutazione;
- grado di partecipazione alle indagini da parte di studentesse e studenti, laureande/i, laureate/i;
- livelli di soddisfazione delle/dei partecipanti alle indagini.

Rilevazione delle opinioni di studentesse e studenti

Nel presente paragrafo sono illustrati gli indicatori relativi al tasso di copertura e di partecipazione all’indagine. Nell’a.a. 2021/22, per via delle ridotte misure di contenimento della pandemia COVID-19, le attività didattiche si sono svolte prioritariamente in presenza. A tal proposito, occorre sottolineare che i confronti con il precedente A.A. 2020/21 devono tenere in considerazione che, in tale anno, le attività didattiche si erano svolte rigorosamente a distanza.

Nell’anno accademico 2021/22 risultano compilate 51.119 (-12.464) schede a fronte delle 63.583 schede compilate da parte di studenti frequentanti nel 2020/2021, e delle 66.569 nell’a.a. 2019/2020. Le schede compilate da studenti non frequentanti sono, invece, 10.365 nell’a.a. 2020/2021, a fronte di 9.014 nell’a.a. precedente (2019/2020).

Tasso di copertura

Ogni anno presso l’Ateneo è definita la finestra temporale di compilazione per ciascun semestre. All’interno di tale finestra ogni studente può compilare una sola volta il questionario relativo ad uno specifico modulo didattico. Definite le caratteristiche dei moduli rilevati (vedi paragrafo 2.1), in riferimento al tasso di copertura, l’Ateneo aquilano prevede che l’operazione di compilazione (oltre ad essere attiva in ogni momento nella finestra temporale definita) è comunque obbligatoria la prima

volta che lo studente procede all'iscrizione al relativo esame. Tuttavia, per gli studenti frequentanti, attualmente non è possibile stabilire una correlazione tra il numero di questionari compilati ed il numero di studenti effettivamente frequentanti. Ciò impedisce di esprimere un giudizio sulla significatività del campione.

Questionari compilati

La rilevazione ha coinvolto 13.480 studenti (+50 rispetto all'a.a. 2020/2021) che hanno compilato 51.119 questionari. Analizzando il dato relativo al numero medio di questionari per studente, nell'a.a. 2021/2022 si ha un valore medio di 3,42 registrando un calo medio di 1,02 punti rispetto all'anno accademico precedente (da evidenziare che nel 2020/2021 si era registrato già un calo di 0,75 punti rispetto all'anno accademico precedente). A livello di dipartimento gli studenti del MESVA hanno compilato in media 8,65 questionari con una variazione positiva di 0,81 punti percentuali rispetto all'a.a. 2020/2021, mentre, gli studenti del DIIE hanno compilato 1,11 questionari con una variazione negativa di 3,29 punti percentuali rispetto all'a.a. 2020/2021.

Un'analisi complessiva dei risultati delle rilevazioni effettuate sugli studenti frequentanti è riportata nel Rapporto annuale sulla rilevazione on-line dell'opinione degli studenti frequentanti sulla qualità della didattica, reperibile al link <https://www.univaq.it/section.php?id=1809>. Tale rapporto non analizza i dati relativi ai singoli insegnamenti, né le opinioni degli studenti non frequentanti di cui si fornisce esclusivamente la percentuale di schede compilate dagli studenti non frequentanti in ciascun Dipartimento rispetto al totale.

L'elaborazione delle risposte è stata effettuata attribuendo alle quattro modalità di risposta previste i seguenti valori numerici: "decisamente no" = 1; "più no che sì" = 2; "più sì che no" = 3; "decisamente sì" = 4.

Il questionario è articolato in 12 domande che possono essere raggruppate in 4 ambiti di interesse: livello di soddisfazione, docenza, interesse ed interesse generale. Il dettaglio delle domande somministrate ed il punteggio medio registrato sono illustrati di seguito.

Livelli di soddisfazione

Per analizzare il livello di soddisfazione degli studenti in merito all'insegnamento, sono state somministrate nel questionario le domande (D01, D02, D03, D04) elencate in Tabella 30.

Tabella 30: Insegnamento: domande somministrate durante l'indagine

D01	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
D02	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
D03	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
D04	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

Nell'a.a. 2020/2021 i punteggi medi relativi al livello di soddisfazione registrato per l'insegnamento è stato pari a: D01:3,24; D02:3,33; D03:3,39; D04: 3,48 Tali valori risultano, rispetto all'a.a. precedente, in leggero aumento per le domande D01, D02, D03. Si registra, invece una variazione negativa di 0,22 punti per la domanda D04.

La Tabella 31 elenca le domande somministrate nella rilevazione per misurare il grado di soddisfazione degli studenti in riferimento agli aspetti di docenza. Nelle 6 domande somministrate (D05, D06, D07, D08, D09, D10) sono presi in considerazione aspetti inerenti a: rispetto degli orari di lezione da parte del docente, capacità del docente di stimolare l'interesse verso la materia, chiarezza espositiva, coerenza tra quanto dichiarato sul sito web e quanto presentato in aula, disponibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni.

Tabella 31: Docenza: domande somministrate durante l'indagine

D05	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
D06	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?
D07	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
D08	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia? (
D09	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
D10	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

Tutte le domande di questo gruppo hanno fatto registrare valori quasi costanti rispetto all'anno precedente (D05:3,52; D06:3,40; D07:3,43; D08:3,42; D09:3,49; D10:3,52).

In riferimento all'interesse, sono state somministrate le domande di Tabella 32. Si tratta di due quesiti finalizzati a misurare l'interesse verso gli argomenti trattati e la soddisfazione complessiva verso l'insegnamento.

Tabella 32: Interesse ed interesse generale: domande somministrate durante l'indagine

D11	È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?
D12	Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto?

Per la domanda D11 il valore medio registrato nella rilevazione è stato 3,43 (dato stabile rispetto all'a.a. precedente) per il quesito D12 si è ottenuto un punteggio medio di 3,38 (dato stabile rispetto all'a.a. precedente).

Punteggi medi

A livello di Ateneo le domande che hanno fatto registrare i risultati migliori, come nel precedente A.A., sono relative a:

- il rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche,
- al reperimento del docente per chiarimenti e spiegazioni.

Gli aspetti, invece, che risultano collocarsi più lontano dal valore medio di Ateneo sono inerenti a:

- la sufficienza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma,
- la proporzionalità tra il carico di studio dell'insegnamento e i crediti assegnati,
- la soddisfazione complessiva dell'insegnamento.

Analisi media per dipartimento

L'analisi dei risultati delle rilevazioni effettuate sugli studenti frequentanti riportata nel Rapporto annuale sulla rilevazione on-line dell'opinione degli studenti frequentanti sulla qualità della didattica, offre un'analisi relativa al punteggio medio di ogni Dipartimento. Tale valore è ottenuto come media aritmetica dei punteggi relativi a tutte le risposte ai 12 quesiti: alle 4 possibili risposte del questionario corrisponde un *range* di valori è da 1 a 4 con valore centrale pari a 2,5. Accanto a tale valore medio viene anche fornita la deviazione *standard*. Per agevolare un confronto con lo scorso anno, viene inoltre fornita tra parentesi la variazione assoluta rispetto all'A.A. 2020/21, che mostra dati sostanzialmente stabili sia rispetto al punteggio che rispetto alla deviazione standard (Tabella 33).

Tabella 33: Valore medio dei Dipartimenti

Dipartimento	Punteggio Medio	Deviazione standard
DICEAA	3,41 (-0,03)	0,73 (+0,08)
DISIM	3,38 (+0,01)	0,74 (-0,02)
DIIE	3,41 (-0,03)	0,71 (+0,07)
MESVA	3,41 (=)	0,70 (-0,01)
DISCAB	3,43 (-0,01)	0,70 (+0,01)
DSFC	3,36 (+0,03)	0,74 (-0,01)

DSU

| 3,49 (=) 0,66 (=)

Il NdV, ha proceduto ad effettuare un'analisi sulla distribuzione percentuale di punteggi medi con riferimento ad ogni singola domanda somministrata nel questionario. La Tabella 34 illustra, con dettaglio per singolo Dipartimento, il valore medio raggiunto per ognuna delle dodici domande. Nella tabella sono evidenziati in blu i valori che, per ciascun dipartimento, si collocano al di sotto (o uguali) al 25° percentile, in celeste i valori tra il 25° e la mediana, in verde chiaro e verde scuro i valori tra la mediana (o pari) ed il 75° percentile ed oltre tale valore.

Tabella 34: Distribuzione percentile del valore medio per domanda

	D01	D02	D03	D04	D05	D06	D07	D08	D09	D10	D11	D12	25° p	Median	75°p
DICEAA	3,12	3,34	3,35	3,43	3,55	3,40	3,41	3,43	3,47	3,58	3,50	3,36	3,36	3,41	3,48
DISIM	3,17	3,28	3,34	3,49	3,63	3,29	3,31	3,38	3,53	3,60	3,29	3,27	3,29	3,32	3,50
DIIEE	3,15	3,31	3,37	3,46	3,57	3,39	3,40	3,41	3,52	3,56	3,42	3,35	3,37	3,40	3,48
MESVA	3,30	3,33	3,39	3,45	3,47	3,40	3,43	3,41	3,45	3,48	3,45	3,39	3,39	3,42	3,45
DISCAB	3,23	3,35	3,39	3,51	3,51	3,42	3,45	3,42	3,48	3,51	3,44	3,40	3,40	3,43	3,49
DISFC	3,19	3,29	3,33	3,44	3,54	3,28	3,27	3,40	3,48	3,55	3,34	3,24	3,27	3,33	3,45
DSU	3,24	3,38	3,50	3,53	3,63	3,51	3,53	3,48	3,57	3,59	3,49	3,47	3,48	3,50	3,54
Ateneo	3,24	3,33	3,39	3,48	3,52	3,40	3,43	3,42	3,49	3,52	3,43	3,38	3,39	3,42	3,48

1. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
2. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
3. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
4. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
5. Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
6. Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?
7. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
8. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?
9. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
10. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
11. È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?
12. Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto?

L'analisi dei risultati evidenzia che i giudizi che mediamente presentano i livelli di soddisfazione maggiore da parte degli studenti sono quelli relativi al rispetto degli orari di lezione ed esercitazione, la disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni, la chiarezza nella modalità di definizione degli esami, la coerenza con quanto dichiarato nelle pagine web del Corso e la modalità di svolgimento dello stesso. Altri aspetti a cui prestare attenzione sono relativi alla proporzionalità tra il carico di studio dell'insegnamento ed i crediti assegnati al corso e la soddisfazione complessiva registrata. Seppur tali quesiti, collocati al disotto del valore medio di dipartimento, registrino un dato superiore a 3, va ricordato che si tratta di punteggi medi di dipartimento, pertanto, è rilevante analizzare la presenza di eventuali posizioni critiche a livello di CdS.

Da segnalare che la votazione più bassa si ha in corrispondenza del quesito D01 (ovvero la sufficienza delle conoscenze preliminari) che evidenzia l'esistenza di ulteriori margini di miglioramento perseguibili, ad esempio, attraverso l'attività di orientamento in ingresso ed in itinere.

Rispetto al 2020/2021 si registrano le seguenti variazioni superiori al 2%: DICEAA quesito D05(-3%), DIIEE quesiti D01(-6%) D02(-3%) D12(-2%); DISIM quesito D04 (+3%); DSFC quesiti D04(+2%) D06(+2%).

Il NdV, come segnalato nello scorso anno, invita a monitorare, con dettaglio di singolo CdS, il dato relativo ai quesiti che registrano le performance più lontane all'interno della media di Dipartimento. Si torna a segnalare agli organismi di AQ la maggiore difficoltà riscontrata sul quesito D01. I dati dell'ultima indagine, inoltre, richiamano la necessità di analisi sui quesiti D02 e D12.

Punteggio per domanda e per dipartimento

Di seguito si vogliono analizzare i valori medi relativi a ciascuna domanda all'interno dei sette dipartimenti dell'Ateneo Tabella 35.

In premessa occorre precisare che le analisi svolte, dato il livello di aggregazione, non consentono di approfondire le possibili ragioni della soddisfazione, o mancata soddisfazione, espressa dagli studenti, né tale analisi rientra tra le finalità del NdV. In linea con quanto previsto dalle Linee Anvur, la rilevazione dell'opinione degli studenti è utile al NdV per monitorare l'andamento dei CdS. Le analisi riportate nella relazione non costituiscono una graduatoria di merito ma rappresentano una prima lettura con cui individuare le criticità all'interno dell'offerta didattica dell'Ateneo. Saranno poi i responsabili dei CdS che dovranno avviare analisi più approfondite volte al superamento di eventuali criticità oppure a monitorare l'efficacia delle azioni precedentemente attuate per il miglioramento della qualità della didattica offerta.

D01 Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?

La Tabella 7 evidenzia, per l'a.a. 2021/22 un livello di soddisfazione al di sotto della media di Ateneo per il DICEAA (-3,8%) ed a seguire per DIII (-2,9%) e DISIM (-2,4%), inoltre, in questi dipartimenti si rileva una diminuzione del valore medio rispetto all'a.a. precedente (rispettivamente -0,5%, -5,7% e -1,1%).

Non si evidenziano criticità a livello di dipartimenti, tuttavia dato il livello di aggregazione del dato, il NdV invita tutti i CdS ad avviare ulteriori indagini per verificare la presenza di eventuali scostamenti rilevanti dal valore medio per singoli insegnamenti tenendo conto, anche, dell'anno di erogazione degli stessi. Qualora fosse un primo anno di un corso di laurea triennale la carenza potrebbe essere da imputare alle scuole superiori di provenienza, se si trattasse di disagio connesso ad anni successivi o comunque a corsi magistrali, la carenza andrebbe ricercata internamente.

Il NdV raccomanda una approfondita analisi di tale risultato ricordando, come previsto dal Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023), che il punto di attenzione D.3 (aspetto D.3.5) definisce che "L'Ateneo promuove la realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con particolare attenzione alle debolezze o lacune nella preparazione iniziale, ad attività specificamente indirizzate agli studenti più preparati e motivati e a servizi di counseling".

D02 Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?

Su questo aspetto si riscontrano gli scostamenti più alti rispetto alla media di dipartimento nel DISIM (-1,4%) e, come nello scorso anno, nel DSFC (-1,3). La massima soddisfazione è espressa nel DSU. Per quattro dipartimenti (MESVA, DISCAB, DSFC, DSU) si registra un miglioramento del dato rispetto a quello dell'a.a. precedente e valori più elevati rispetto alla media di Ateneo.

D03 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?

Su tale aspetto si registra un decremento non solo nel valore medio di ateneo (3,41:3,39) ma anche in cinque dei sette dipartimenti di Ateneo seppure in misura limitata. Va al contempo sottolineato il dato del DSU al di sopra di 3 punti percentuali rispetto al valore medio di Ateneo.

D04 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

Sulla definizione delle modalità di esame si registra un miglioramento del dato medio di Ateneo (+1,1%) ed al contempo va evidenziato che tutti i dipartimenti dell'Ateneo registrano una variazione positiva del dato.

Tale risultato merita di essere evidenziato poiché nel precedente a.a. solo due dipartimenti (DISCAB e DSU) si discostavano positivamente dal valore medio mentre i restanti cinque dipartimenti avevano un valore medio pari o inferiore alla media, in particolare il DSFC risultava essere il dipartimento con valore medio più distante da quello complessivo di Ateneo.

Il NdV aveva pertanto richiamato alla necessità di svolgere ulteriori indagini sull'andamento di tale indicatore per valutare se, all'interno di ogni dipartimento fossero presenti forti scostamenti dai rispettivi valori medi. Tale aspetto costituisce, tra l'altro, punto di attenzione del D.CDS.1.4 (aspetto D.CDS.1.4.2) – Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D05 Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?

Come per il precedente A.A., in corrispondenza di tale quesito (e del quesito 10) l'Ateneo registra il valore medio più alto (3,52). Da segnalare tuttavia, che cinque dei sette dipartimenti di Ateneo registrano una variazione negativa rispetto alla precedente rilevazione. DISIM e DSU si discostano positivamente dalla media di Ateneo per circa il 3%. Come per lo scorso anno il livello di soddisfazione minore si registra presso il MESVA, inoltre, la variazione nei due anni è negativa e pari a 1,7%.

D06 Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?

Sebbene sul presente aspetto l'Ateneo abbia un risultato quasi costante, l'analisi del dato di dipartimento evidenzia DSU:+3,3%, DISIM: -3,4%, DSFC:-3,7%. Per il dipartimento DSFC si era già evidenziato nella precedente rilevazione un -6,1% invitando il dipartimento e le figure preposte al processo di AQ ad avviare analisi di maggior dettaglio poiché il presente dato era in diminuzione anche rispetto al precedente anno.

D07 Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

Per i quesiti 06 e 07 si registra un andamento analogo, ovvero il valore medio di Ateneo è pressoché stabile, il DSU fa registrare il migliore scostamento dal valore medio, il DSFC e DISIM fanno registrare il peggiore scostamento dal valore medio. Lo scostamento negativo del DSFC era stato evidenziato anche nella precedente relazione.

Tabella 35: Valore medio dei Dipartimenti per domanda con confronto tra due anni accademici

		2020/21	2021/22		2020/21	2021/22		
D01 Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	DICEAA	3,14	3,12	↓	DICEAA	3,43	3,41	↓
	DISIM	3,20	3,17	↓	DISIM	3,31	3,31	↑
	DIIE	3,34	3,15	↓	DIIE	3,45	3,40	↓
	MESVA	3,26	3,30	↑	MESVA	3,43	3,43	↑
	DISCAB	3,24	3,23	↓	DISCAB	3,46	3,45	↓
	DSFC	3,19	3,19	↑	DSFC	3,23	3,27	↑
	DSU	3,20	3,24	↑	DSU	3,50	3,53	↑
	Ateneo	3,26	3,24	↓	Ateneo	3,44	3,43	↓
D02 Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	DICEAA	3,36	3,34	↓	DICEAA	3,45	3,43	↓
	DISIM	3,29	3,28	↓	DISIM	3,36	3,38	↑
	DIIE	3,40	3,31	↓	DIIE	3,42	3,41	↓
	MESVA	3,32	3,33	↑	MESVA	3,40	3,41	↑
	DISCAB	3,34	3,35	↑	DISCAB	3,42	3,42	↑
				D07 Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?				
				D08 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?				

	DSFC	3,23	3,29	↑		DSFC	3,37	3,40	↑
	DSU	3,35	3,38	↑		DSU	3,48	3,48	=
	Ateneo	3,35	3,33	↓		Ateneo	3,42	3,42	↑
D03 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	DICEAA	3,38	3,35	↓	D09 L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	DICEAA	3,54	3,47	↓
	DISIM	3,33	3,34	↑		DISIM	3,53	3,53	↑
	DIIE	3,42	3,37	↓		DIIE	3,49	3,52	↑
	MESVA	3,39	3,39	↓		MESVA	3,45	3,45	↓
	DISCAB	3,42	3,39	↓		DISCAB	3,50	3,48	↓
	DSFC	3,29	3,33	↑		DSFC	3,44	3,48	↑
	DSU	3,50	3,50	↓		DSU	3,59	3,57	↓
	Ateneo	3,41	3,39	↓		Ateneo	3,49	3,49	=
D04 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	DICEAA	3,40	3,43	↑	D10 Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	DICEAA	3,65	3,58	↓
	DISIM	3,38	3,49	↑		DISIM	3,60	3,60	↓
	DIIE	3,44	3,46	↑		DIIE	3,52	3,56	↑
	MESVA	3,43	3,45	↑		MESVA	3,49	3,48	↓
	DISCAB	3,48	3,51	↑		DISCAB	3,56	3,51	↓
	DSFC	3,36	3,44	↑		DSFC	3,55	3,55	↑
	DSU	3,48	3,53	↑		DSU	3,61	3,59	↓
	Ateneo	3,44	3,48	↑		Ateneo	3,54	3,52	↓
D05 Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	DICEAA	3,66	3,55	↓	D11 È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	DICEAA	3,45	3,50	↑
	DISIM	3,59	3,63	↑		DISIM	3,35	3,29	↓
	DIIE	3,52	3,57	↑		DIIE	3,47	3,42	↓
	MESVA	3,49	3,47	↓		MESVA	3,45	3,45	↓
	DISCAB	3,54	3,51	↓		DISCAB	3,47	3,44	↓
	DSFC	3,55	3,54	↓		DSFC	3,38	3,34	↓
	DSU	3,68	3,63	↓		DSU	3,50	3,49	↓
	Ateneo	3,54	3,52	↓		Ateneo	3,46	3,43	↓
D06 Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	DICEAA	3,41	3,40	↓	D12 Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto?	DICEAA	3,38	3,36	↓
	DISIM	3,26	3,29	↑		DISIM	3,28	3,27	↓
	DIIE	3,43	3,39	↓		DIIE	3,43	3,35	↓
	MESVA	3,39	3,40	↑		MESVA	3,39	3,39	↓
	DISCAB	3,42	3,42	↓		DISCAB	3,41	3,40	↓
	DSFC	3,20	3,28	↑		DSFC	3,21	3,24	↑
	DSU	3,50	3,51	↑		DSU	3,46	3,47	↑
	Ateneo	3,41	3,40	↓		Ateneo	3,40	3,38	↓

D08 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?

Le attività didattiche integrative fanno riferimento ad un ampio spettro di opzioni che possono essere fortemente differenziate non solo tra dipartimenti ma anche all'interno dello stesso. Ciò considerato si rileva una costanza del dato nei vari dipartimenti.

D09 L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?

Il presente aspetto risulta essere costante a livello di Ateneo con il DSU che registra un +2,4% rispetto al valore medio di Ateneo. Il MESVA, pur avendo un dato costante è al di sotto di 1% rispetto al dato generale ed il DICEAA rispetto al proprio dato dello scorso A.A. perde 2 punti percentuali.

D10 Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

Il punteggio medio di Ateneo è tra quelli che registrano il gradimento più alto fra gli studenti. Il DISIM si colloca 2,1% al di sopra del valore medio di Ateneo. Continua, come per il precedente A.A. a rilevarsi il più importante scostamento negativo rispetto al dato medio di Ateneo presso il MESVA che risulta in lieve calo anche rispetto al risultato di dipartimento del precedente A.A.

D11 È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

Il quesito 11 fornisce indicazioni su quanto il CdS sia riuscito ad offrire una risposta alle aspettative degli studenti. Il quesito registra un valore complessivo di 3,43 ed è in leggero calo rispetto all'anno precedente. Il dato del DISIM, seppur pari a 3,29, risulta essere 4,1 punti percentuali al di sotto del valore di Ateneo. DICEAA e DSU si discostano invece positivamente di circa 1,8 punti.

D12 Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto?

Il livello di soddisfazione complessiva dell'insegnamento resta sostanzialmente stabile a livello di Ateneo, tuttavia, rispetto al valore medio si segnala il valore del DSFC (-4,2%) e si ricorda che tale riscontro era stato evidenziato già nella precedente relazione. Il NdV invita, nuovamente, i referenti dei CdS ad analizzare se dietro il valore medio possano esserci situazioni critiche sulle quali dovere intervenire.

Analisi per dipartimento e CdS – anno 2022

Il NdV ha quindi proceduto con un'analisi degli esiti complessivamente ottenuti all'interno di ogni CdS. L'analisi è relativa al solo anno 2021/22 senza un confronto temporale del dato ed è di carattere generale, senza scendere al livello di dettaglio tra le quattro opzioni di risposta previste nel questionario (da Tabella 36 a Tabella 42).

Le tabelle elencano il valore medio di ciascun CdS suddiviso per domanda. L'ultima riga illustra il valore medio di dipartimento, sono inoltre evidenziati i CdS che per ogni domanda registrano un dato inferiore o uguale al primo terzile della distribuzione dei valori medi. Leggendo il dato verticalmente è possibile riscontrare per ogni CdS, per ogni quesito, dove si registrano i valori più bassi.

Evidenziando di nuovo che tali analisi non scendono nel dettaglio di ogni singolo insegnamento, si ribadisce la necessità per CdS ed organi di gestione dell'AQ in generale e della didattica in particolare, l'opportunità di disaggregare il dato per verificare la presenza di scostamenti negativi importanti celati dal valore medio.

Nel DICEAA (Tabella 36) il corso di Ingegneria civile ed ambientale ha, per 11 dei 12 quesiti, un valore inferiore al primo terzile della distribuzione delle risposte. Segue il corso di Edile-Architettura con 7 quesiti su 12. Dai dati di Tabella 37 emergono i due corsi di informatica con tutti i quesiti al di sotto del primo terzile della distribuzione di ogni singola domanda. Nel DIIIIE (Tabella 38) è opportuno procedere ad un'analisi dettagliata soprattutto per il corso di Ingegneria chimica. All'interno del dipartimento MESVA i corsi di Logopedia e Medicina e chirurgia hanno tutte le domande con valori medi inferiori al primo terzile della distribuzione, seguiti da Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro e Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (Tabella 39). Nel DISCAB, Fisioterapia, Biotecnologie, Scienze psicologiche applicate (Tabella 40) presentano la quasi totalità di quesiti a valore medio più lontano dalla media di dipartimento. Analogamente nel DSFC è presente una concentrazione di valori più lontani dalla media di dipartimento nel CdS di Fisica e Atmospheric science and technology (Tabella 41). I dati del DSU richiamano l'attenzione ad una analisi disaggregata del dato per il CdS di Scienze della formazione primaria (Tabella 42).

Tabella 36: DICEAA valori medi per quesito

			d01	d02	d03	d04	d05	d06	d07	d08	d09	d10	d11	d12
DICEAA	Ingegneria civile e ambientale	I3A	3,08	3,37	3,27	3,37	3,55	3,30	3,28	3,35	3,45	3,59	3,39	3,20
	Tecniche della protez. civile e scurezza del territorio	I3P	3,17	3,40	3,42	3,47	3,67	3,48	3,47	3,56	3,45	3,63	3,55	3,38
	Tecniche della protez. civile e sicurezza del territorio	I3S	3,30	3,56	3,68	3,70	3,73	3,67	3,69	3,76	3,71	3,74	3,75	3,67
	Ingegneria Edile-Architettura	I4A	3,01	3,27	3,30	3,38	3,49	3,35	3,37	3,37	3,41	3,54	3,47	3,35
	Ingegneria civile	I4C	3,33	3,38	3,43	3,51	3,59	3,47	3,49	3,48	3,53	3,60	3,54	3,41
	Ingegneria per l'ambiente ed il territorio	I4R	3,14	3,39	3,43	3,53	3,55	3,58	3,51	3,59	3,64	3,54	3,59	3,53
			3,12	3,34	3,35	3,43	3,55	3,40	3,41	3,43	3,47	3,58	3,50	3,36

Tabella 37: DISIM valori medi per quesito

			d01	d02	d03	d04	d05	d06	d07	d08	d09	d10	d11	d12
DISIM	Informativa	F3I	2,93	3,02	3,11	3,40	3,55	3,05	3,12	3,29	3,39	3,47	3,12	3,08
	Matematica	F3M	3,09	3,30	3,41	3,53	3,61	3,25	3,24	3,30	3,54	3,64	3,27	3,26
	Informativa	F4I	3,14	3,25	3,23	3,37	3,57	3,24	3,27	3,29	3,38	3,44	3,28	3,16
	Matematica	F4M	3,39	3,49	3,55	3,75	3,77	3,49	3,48	3,52	3,67	3,74	3,34	3,42
	Applied data science	F4Y	3,32	3,52	3,44	3,58	3,70	3,53	3,60	3,63	3,61	3,65	3,48	3,38
	Ingegneria dell'informazione	I3N	3,25	3,39	3,44	3,53	3,67	3,36	3,36	3,41	3,63	3,66	3,33	3,36
	Ingegneria informatica e automatica	I4I	3,28	3,35	3,37	3,44	3,66	3,40	3,38	3,42	3,61	3,64	3,39	3,34
	Ingegneria delle telecomunicazioni	I4T	3,43	3,36	3,46	3,68	3,76	3,57	3,58	3,54	3,74	3,74	3,63	3,55
	Ingegneria matematica	I4W	3,33	3,44	3,42	3,52	3,62	3,40	3,45	3,46	3,50	3,64	3,38	3,34
	Mathematical Modelling	I4Y	3,12	3,25	3,32	3,56	3,63	3,32	3,32	3,38	3,57	3,62	3,33	3,29
			3,17	3,28	3,34	3,49	3,63	3,29	3,31	3,38	3,53	3,60	3,29	3,27

Tabella 38: DIIE valori medi per quesito

			d01	d02	d03	d04	d05	d06	d07	d08	d09	d10	d11	d12
DIIE	Ingegneria industriale	I3D	3,09	3,30	3,36	3,43	3,56	3,37	3,39	3,40	3,50	3,56	3,39	3,34
	Ingegneria elettronica	I4E	3,49	3,56	3,53	3,70	3,73	3,59	3,59	3,64	3,69	3,71	3,58	3,52
	Ingegneria gestionale	I4G	3,16	3,19	3,32	3,38	3,59	3,39	3,32	3,41	3,49	3,59	3,29	3,22
	Ingegneria chimica	I4H	3,17	3,10	3,05	3,16	3,45	3,13	3,03	3,17	3,37	3,43	3,40	3,07
	Ingegneria elettrica	I4L	3,27	3,12	3,08	3,50	3,69	3,46	3,38	3,55	3,62	3,73	3,42	3,23
	Ingegneria meccanica	I4M	3,29	3,17	3,37	3,50	3,62	3,48	3,38	3,46	3,58	3,63	3,44	3,36
	Operatore giuridico d'impresa	M3G	3,02	3,27	3,41	3,49	3,51	3,53	3,57	3,39	3,51	3,59	3,51	3,44
	Economia e amministrazione delle imprese	M3I	3,08	3,31	3,39	3,49	3,58	3,37	3,41	3,34	3,50	3,50	3,43	3,35
	Amministrazione, economia e finanza	M4A	3,47	3,49	3,55	3,65	3,56	3,50	3,57	3,56	3,64	3,65	3,53	3,52
				3,15	3,31	3,37	3,46	3,57	3,39	3,40	3,41	3,52	3,56	3,42

Tabella 39: MESVA valori medi per quesito

			d01	d02	d03	d04	d05	d06	d07	d08	d09	d10	d11	d12
MESVA	Tecniche della prevenz. nell'amb. e nei luoghi di lavoro	D3A	3,23	3,34	3,34	3,47	3,46	3,36	3,41	3,35	3,42	3,44	3,43	3,39
	Logopedia	D3G	3,12	3,19	3,25	3,37	3,37	3,25	3,32	3,26	3,31	3,37	3,38	3,28
	Igiene dentale	D3I	3,14	3,32	3,36	3,58	3,55	3,43	3,50	3,43	3,47	3,52	3,47	3,40
	Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva	D3N	3,08	3,26	3,39	3,55	3,49	3,32	3,37	3,35	3,46	3,46	3,42	3,35
	Ortottica ed assistenza oftalmologica	D3O	3,45	3,45	3,52	3,58	3,51	3,50	3,55	3,42	3,55	3,60	3,42	3,49
	Tecnica della riabilitazione psichiatrica	D3P	3,26	3,31	3,42	3,56	3,54	3,31	3,39	3,43	3,53	3,61	3,39	3,37
	Ostetricia	D3S	3,28	3,40	3,45	3,55	3,51	3,46	3,47	3,48	3,49	3,47	3,55	3,48
	Infermieristica	D3U	3,42	3,48	3,53	3,61	3,56	3,53	3,57	3,54	3,58	3,59	3,61	3,55
	Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione	D4A	3,36	3,42	3,40	3,48	3,52	3,46	3,47	3,50	3,48	3,50	3,49	3,43
	Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali	D4D	3,36	3,50	3,56	3,65	3,61	3,60	3,63	3,55	3,63	3,63	3,61	3,59
	Medicina e chirurgia	D4M	3,24	3,18	3,26	3,31	3,33	3,29	3,32	3,30	3,32	3,34	3,33	3,26
	Odontoiatria e protesi dentaria	D4N	3,32	3,35	3,36	3,46	3,44	3,39	3,42	3,41	3,42	3,50	3,45	3,36
	Scienze infermieristiche e ostetriche	D4U	3,45	3,54	3,58	3,68	3,71	3,57	3,61	3,63	3,63	3,67	3,65	3,56
	Scienze biologiche	F3B	3,27	3,45	3,50	3,46	3,61	3,43	3,49	3,49	3,53	3,61	3,50	3,46
	Scienze e tecnologie per l'ambiente	F3S	3,41	3,54	3,52	3,61	3,71	3,58	3,61	3,69	3,70	3,68	3,57	3,56
	Biologia della salute e della nutrizione	F4B	3,34	3,41	3,47	3,54	3,61	3,50	3,53	3,40	3,56	3,60	3,46	3,44
	Biologia ambientale e gestione degli ecosistemi	F4L	3,42	3,44	3,45	3,59	3,66	3,46	3,45	3,59	3,65	3,64	3,51	3,46
				3,30	3,33	3,39	3,45	3,47	3,40	3,43	3,41	3,45	3,48	3,45

Tabella 40: DISCAB valori medi per quesito

			d01	d02	d03	d04	d05	d06	d07	d08	d09	d10	d11	d12	
DISCAB	Biotechnologie	B3B	3,04	3,26	3,21	3,41	3,47	3,27	3,29	3,35	3,42	3,47	3,33	3,28	
	Biotechnologie molecolari e cellulari	B4C	3,35	3,45	3,62	3,74	3,73	3,62	3,61	3,66	3,67	3,75	3,49	3,53	
	Biotechnologie mediche	B4M	3,37	3,60	3,60	3,70	3,72	3,64	3,63	3,62	3,70	3,71	3,63	3,61	
	Fisioterapia	D3F	3,08	3,15	3,26	3,40	3,33	3,30	3,35	3,25	3,34	3,36	3,35	3,26	
	Tecniche di laboratorio biomedico	D3L	3,22	3,36	3,39	3,62	3,44	3,36	3,44	3,37	3,45	3,49	3,30	3,35	
	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioter	D3R	3,28	3,37	3,42	3,45	3,49	3,51	3,49	3,48	3,51	3,55	3,55	3,48	
	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	D4F	3,39	3,48	3,45	3,56	3,53	3,52	3,55	3,53	3,54	3,54	3,57	3,53	
	Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnost.	D4R	3,66	3,77	3,81	3,83	3,84	3,82	3,82	3,77	3,83	3,81	3,75	3,81	
	Scienze motorie e sportive	E3M	3,20	3,40	3,43	3,56	3,57	3,47	3,53	3,47	3,53	3,61	3,44	3,46	
	Scienza e tecnica dello sport	E4A	3,34	3,37	3,32	3,55	3,53	3,43	3,49	3,38	3,53	3,55	3,45	3,40	
	Scienze motorie preventive e adattative	E4P	3,40	3,34	3,33	3,40	3,35	3,31	3,31	3,42	3,38	3,45	3,45	3,28	
	Scienze psicologiche applicate	P3P	3,12	3,23	3,34	3,44	3,46	3,31	3,37	3,27	3,39	3,43	3,33	3,28	
	Psicologia applicata, clinica e della salute	P4P	3,43	3,47	3,55	3,61	3,62	3,57	3,58	3,52	3,60	3,61	3,57	3,56	
				3,23	3,35	3,39	3,51	3,51	3,42	3,45	3,42	3,48	3,51	3,44	3,40

Tabella 41: DSFC valori medi per quesito

			d01	d02	d03	d04	d05	d06	d07	d08	d09	d10	d11	d12
--	--	--	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

DSFC	Scienze e tecnologie chimiche e dei materiali	F3D	3,16	3,38	3,37	3,51	3,68	3,44	3,43	3,48	3,51	3,68	3,44	3,38
	Fisica	F3F	3,11	3,21	3,29	3,35	3,47	3,13	3,13	3,35	3,45	3,44	3,28	3,10
	scienze chimiche	F4D	3,39	3,25	3,38	3,58	3,54	3,36	3,39	3,47	3,59	3,69	3,25	3,34
	Fisica	F4F	3,46	3,40	3,37	3,46	3,47	3,34	3,26	3,33	3,48	3,55	3,38	3,30
	Atmospheric science and technology	F4T	2,90	3,00	3,10	3,30	3,20	3,00	3,00	3,10	3,20	3,20	3,20	3,10
			3,19	3,29	3,33	3,44	3,54	3,28	3,27	3,40	3,48	3,55	3,34	3,24

Tabella 42: DSU valori medi per quesito

			d01	d02	d03	d04	d05	d06	d07	d08	d09	d10	d11	d12
DSU	Lettere	C3D	3,26	3,36	3,58	3,56	3,72	3,63	3,65	3,59	3,65	3,78	3,55	3,57
	Filosofia e teoria dei processi comunicativi	C3F	3,25	3,44	3,55	3,38	3,69	3,49	3,55	3,62	3,62	3,72	3,47	3,51
	Mediazione linguistica e culturale	C3M	3,19	3,36	3,50	3,46	3,65	3,53	3,54	3,44	3,60	3,66	3,46	3,45
	Beni culturali	C4B	3,37	3,64	3,60	3,68	3,76	3,73	3,74	3,86	3,81	3,86	3,77	3,70
	Filosofia	C4I	3,32	3,71	3,47	3,82	3,79	3,41	3,35	3,62	3,68	3,79	3,41	3,29
	Studi letterari e culturali	C4S	3,28	3,44	3,53	3,58	3,74	3,57	3,61	3,46	3,63	3,74	3,39	3,48
	Lingue e culture per la comunicazione e la coop. Intern.	C4Y	3,25	3,48	3,56	3,58	3,73	3,58	3,53	3,54	3,65	3,71	3,49	3,55
	Scienze della formazione e del servizio sociale	S3C	3,33	3,44	3,57	3,59	3,66	3,57	3,58	3,49	3,59	3,60	3,58	3,53
	Scienze della formazione primaria	S4J	3,18	3,32	3,43	3,50	3,58	3,44	3,46	3,44	3,52	3,50	3,44	3,40
	Progettaz. dei servizi e degli interventi sociali ed educativi	S4P	3,41	3,49	3,54	3,59	3,63	3,59	3,61	3,53	3,65	3,61	3,52	3,49
				3,24	3,38	3,50	3,53	3,63	3,51	3,53	3,48	3,57	3,59	3,49

Analisi temporale per dipartimento e CdS

Una ulteriore analisi ha messo a confronto il dato di ogni domanda per ogni CdS con il risultato ottenuto nella precedente rilevazione. Anche in questo caso non si scende nel dettaglio di ogni insegnamento ma si analizza l'andamento delle risposte a livello aggregato per CdS per osservare l'andamento temporale della soddisfazione degli studenti.

Tenuto conto che le variazioni annuali di tali valori medi oscillano in range contenuti, nelle tabelle sono evidenziati: in verde chiaro le variazioni percentuali positive fino al 4%, in verde scuro le variazioni positive oltre il 4%, in celeste le variazioni negative fino al 4%, in blu le variazioni negative oltre il 4%. L'ultima riga è relativa all'andamento del valore medio di dipartimento.

Presso il DICEAA (Tabella 43) l'andamento medio è prevalentemente concentrato su valori negativi. Il CdS di Tecniche della protezione civile e sicurezza del territorio ha la concentrazione più alta di celle con una variazione negativa superiore al 4%, seppur con variazioni più contenute, ma da segnalare, anche l'andamento del CdS in Ingegneria Edile-Architettura.

Dalla Tabella 44 emerge l'andamento positivo del CdS in Applied data science mentre si invita ad analizzare le cause del diffuso decremento di soddisfazione per il CdS Mathematical Modelling. Anche i corsi di Informatica presentano un elevato numero di domande con andamento decrescente.

Nel DIIIE dal confronto con la precedente rilevazione risulta avere un positivo andamento il CdS in Ingegneria industriale con 10 domande su 12 in area positiva. Favorevole anche l'andamento di Economia e amministrazione delle imprese e Amministrazione, economia e finanza. Le situazioni invece che presentano il maggiore numero di domande con variazione negativa sono relative a Ingegneria meccanica (12 valori negativi) e Ingegneria chimica (12 valori negativi), Ingegneria elettronica e Ingegneria gestionale (9 valori negativi) - Tabella 45.

Il dati del MESVA (Tabella 46) rappresentano un andamento favorevole per i CdS di Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, Ostetricia, Infermieristica, Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione, Scienze biologiche, Scienze e tecnologie per l'ambiente. Al contrario i seguenti corsi presentano un livello di soddisfazione in calo per almeno 11 degli aspetti indagati: Logopedia, Igiene dentale, Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, Ortottica ed assistenza oftalmologica, Tecnica della riabilitazione psichiatrica, Odontoiatria e protesi dentaria, Scienze infermieristiche e ostetriche.

Il DISCAB ha vari corsi in cui gli indicatori sono quasi tutti in incremento (Biotecnologie molecolari e cellulari, Biotecnologie mediche, Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche, Scienze motorie e sportive, Scienza e tecnica dello sport, Scienze motorie preventive e adattative). All'opposto, hanno una soddisfazione in calo su tutti i quesiti i CdS in Fisioterapia, Tecniche di

laboratorio biomedico, Scienze riabilitative delle professioni sanitarie. Da monitorare anche Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia con 10 valori negativi, Tabella 47.

Nel DSFC emergono le situazioni di Scienze e tecnologie chimiche e dei materiali (12 valori positivi) e Atmospheric science and technology (12 valori negativi). Da monitorare con maggiore livello di disaggregazione del dato anche la situazione relativa a Fisica (F4F), Tabella 48.

Presso il DSU gli studenti hanno manifestato crescente apprezzamento nel CdS di Progettazione dei servizi e degli interventi sociali ed educativi. Il CdS con maggior numero di domande in decremento è Filosofia (9 risposte negative) seguita da Lettere e Lingue e culture per la comunicazione e la cooperazione Internazionale, Tabella 49

Tabella 43: DICEAA andamento OPI ultimi due A.A.

		d01	d02	d03	d04	d05	d06	d07	d08	d09	d10	d11	d12	
DICEAA	Ingegneria civile e ambientale	I3A	0,9%	0,7%	-2,9%	2,8%	-2,8%	1,0%	0,6%	0,3%	-1,7%	-1,0%	1,9%	-1,2%
	Tecniche della protezione civile e sicurezza del territorio	I3P	0,5%	2,3%	-2,5%	-3,3%	-1,2%	-4,2%	-5,1%	-2,7%	-5,0%	-4,6%	0,2%	-4,5%
	Tecniche della protezione civile e sicurezza del territorio	I3S												
	Ingegneria Edile-Architettura	I4A	-3,6%	-3,4%	-1,5%	0,9%	-4,2%	-1,6%	-3,2%	-3,1%	-3,0%	-2,7%	1,3%	-1,6%
	Ingegneria civile	I4C	1,0%	1,1%	2,0%	-0,5%	-2,1%	-0,4%	0,4%	-0,7%	-1,2%	-0,4%	-1,8%	-1,4%
	Ingegneria per l'ambiente ed il territorio	I4R	5,7%	-3,8%	-1,7%	-2,4%	-2,1%	-0,9%	-4,2%	3,0%	-1,3%	-7,0%	-0,1%	-0,5%
			-0,7%	-0,5%	-0,7%	1,0%	-3,0%	-0,3%	-0,6%	-0,7%	-1,9%	-1,9%	1,3%	-0,6%

Tabella 44: DISIM andamento OPI ultimi due A.A.

		d01	d02	d03	d04	d05	d06	d07	d08	d09	d10	d11	d12	
DISIM	Informatica	F3I	-2,3%	-2,8%	-1,3%	5,2%	-0,1%	0,2%	-0,4%	0,2%	-1,1%	-1,2%	-4,4%	-0,3%
	Matematica	F3M	-3,8%	-0,3%	0,9%	2,2%	-0,6%	2,2%	0,3%	-1,9%	-0,5%	-0,5%	-2,0%	-0,7%
	Informatica	F4I	-1,4%	4,1%	0,0%	-2,2%	-0,5%	-3,7%	-0,3%	1,3%	-1,4%	-1,4%	-7,6%	-4,4%
	Matematica	F4M	-3,0%	1,0%	-0,3%	8,0%	-0,1%	0,7%	0,1%	0,2%	0,6%	-0,6%	-2,0%	-0,1%
	Applied data science	F4Y	7,7%	7,2%	8,3%	4,5%	7,5%	9,6%	10,3%	7,8%	6,2%	3,1%	6,0%	5,7%
	Ingegneria dell'informazione	I3N	0,9%	1,7%	2,2%	6,7%	2,4%	0,8%	0,2%	1,5%	1,5%	-0,1%	-1,1%	1,2%
	Ingegneria informatica e automatica	I4I	-2,5%	2,6%	-0,2%	0,1%	1,3%	1,7%	-0,3%	1,7%	1,3%	-0,1%	-0,5%	0,8%
	Ingegneria delle telecomunicazioni	I4T	-2,7%	0,1%	1,4%	6,9%	3,4%	4,1%	3,1%	6,4%	3,7%	6,0%	7,0%	5,4%
	Ingegneria matematica	I4W	-0,8%	-0,3%	-0,9%	-0,3%	2,0%	0,1%	0,0%	0,3%	-0,8%	2,4%	0,7%	-1,1%
	Mathematical Modelling	I4Y	-5,0%	-7,8%	-4,8%	-2,6%	-1,3%	-5,3%	-5,5%	-4,7%	-1,6%	-2,6%	-4,4%	-6,0%
				-1,1%	-0,2%	0,2%	3,3%	1,0%	0,8%	0,0%	0,6%	0,0%	-0,1%	-1,7%

Tabella 45: DIIIE andamento OPI ultimi due A.A.

		d01	d02	d03	d04	d05	d06	d07	d08	d09	d10	d11	d12		
DIIIE	Ingegneria industriale	I3D	1,2%	2,4%	2,3%	5,9%	-0,9%	2,1%	2,4%	2,6%	1,3%	-1,1%	0,7%	2,4%	
	Ingegneria elettronica	I4E	1,0%	2,0%	0,8%	2,4%	-1,0%	-1,5%	2,4%	-3,3%	-3,0%	-2,0%	-3,6%	-1,8%	
	Ingegneria gestionale	I4G	-4,9%	0,6%	1,2%	1,2%	7,3%	0,1%	-7,3%	-3,4%	-0,5%	-2,1%	-3,3%	-1,5%	
	Ingegneria chimica	I4H	-4,1%	1,5%	-7,5%	-6,8%	-6,1%	-5,3%	-9,5%	-4,6%	-3,6%	-7,4%	-2,1%	-4,4%	
	Ingegneria elettrica	I4L	2,8%	-8,9%	-10,4%	-1,9%	1,4%	0,0%	-1,0%	1,5%	0,9%	2,0%	1,0%	-4,6%	
	Ingegneria meccanica	I4M	-4,6%	-4,7%	-3,2%	-0,7%	-2,7%	-2,1%	-4,7%	-2,6%	-1,5%	-0,9%	-2,7%	-4,5%	
	Operatore giuridico d'impresa	M3G	-11,1%	-5,0%	-1,2%	0,3%	0,6%	1,7%	2,4%	-1,4%	0,8%	2,5%	0,6%	-0,6%	
	Economia e amministrazione delle imprese	M3I	-0,7%	0,3%	2,3%	5,5%	0,4%	2,5%	1,7%	-0,3%	0,1%	-0,9%	0,6%	0,3%	
	Amministrazione, economia e finanza	M4A	1,7%	-0,1%	3,3%	3,6%	-2,3%	1,3%	2,7%	-0,2%	0,6%	0,3%	2,0%	0,9%	
				-5,7%	-2,7%	-1,3%	0,6%	1,4%	-1,1%	-1,4%	-0,4%	0,9%	1,2%	-1,4%	-2,2%

Tabella 46: MESVA andamento OPI ultimi due A.A.

		d01	d02	d03	d04	d05	d06	d07	d08	d09	d10	d11	d12	
MESVA	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	D3A	1,9%	3,0%	1,2%	1,5%	0,1%	1,7%	0,7%	2,4%	1,5%	-0,5%	1,9%	2,3%
	Logopedia	D3G	-2,3%	-7,5%	-7,9%	-7,0%	-7,9%	-6,4%	-7,5%	-12,0%	-7,2%	-7,6%	-6,7%	-6,7%
	Igiene dentale	D3I	-6,5%	-4,3%	-4,4%	-3,8%	-1,7%	-3,8%	-2,4%	-4,9%	-4,1%	-4,0%	-4,0%	-3,8%
	Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva	D3N	-2,4%	-0,1%	-1,7%	0,9%	-2,4%	-4,1%	-3,6%	-3,5%	-1,5%	-2,5%	-2,1%	-3,1%
	Ortottica ed assistenza oftalmologica	D3O	-0,9%	-4,7%	-6,3%	-4,4%	-7,9%	-6,4%	-5,8%	-8,7%	-5,7%	-6,3%	-8,5%	-5,8%
	Tecnica della riabilitazione psichiatrica	D3P	-1,5%	-3,1%	-4,4%	-2,2%	-3,0%	-4,4%	-4,9%	-5,0%	-3,1%	-2,0%	-5,2%	-4,7%
	Ostetricia	D3S	4,0%	10,7%	10,5%	10,4%	9,1%	8,1%	6,9%	12,8%	6,8%	4,5%	6,5%	9,8%
	Infermieristica	D3U	1,6%	2,1%	1,7%	2,6%	0,3%	1,6%	1,6%	1,8%	1,3%	1,7%	0,9%	1,6%
	Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione	D4A	2,1%	3,1%	3,5%	2,0%	2,2%	3,8%	2,0%	1,5%	1,9%	2,6%	2,8%	1,9%
	Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali	D4D	-1,8%	-2,1%	-0,2%	0,1%	-0,9%	1,0%	0,5%	0,8%	0,7%	0,0%	-0,1%	0,3%
	Medicina e chirurgia	D4M	0,8%	-0,9%	-0,8%	-0,4%	-0,8%	0,1%	0,0%	0,5%	-0,1%	-0,5%	-0,2%	-0,1%
	Odontoiatria e protesi dentaria	D4N	-0,5%	-0,5%	-1,0%	-0,1%	-1,7%	-0,4%	-1,2%	-1,7%	-2,1%	-1,9%	-0,8%	-1,7%

Scienze infermieristiche e ostetriche	D4U	1,4%	-1,2%	-1,0%	-0,6%	-0,5%	-2,3%	-2,3%	-0,7%	-1,8%	-2,0%	-1,9%	-2,9%
Scienze biologiche	F3B	4,7%	4,1%	2,5%	6,1%	-0,2%	2,3%	3,3%	3,4%	1,6%	0,1%	2,2%	2,5%
Scienze e tecnologie per l'ambiente	F3S	2,1%	1,5%	2,3%	2,0%	-0,5%	0,7%	1,2%	0,8%	1,4%	0,4%	0,5%	1,1%
Biologia della salute e della nutrizione	F4B	0,5%	5,5%	1,1%	-0,7%	-0,8%	0,3%	1,2%	3,7%	-0,6%	-2,3%	-1,4%	-1,9%
Biologia ambientale e gestione degli ecosistemi	F4L	3,4%	-0,2%	-2,4%	-0,5%	-3,2%	-3,2%	-6,7%	-0,1%	1,1%	0,2%	-2,0%	-2,0%
		1,1%	0,2%	-0,1%	0,7%	-0,7%	0,2%	0,0%	0,4%	0,0%	-0,4%	-0,1%	-0,1%

Tabella 47: DISCAB andamento OPI ultimi due A.A.

		d01	d02	d03	d04	d05	d06	d07	d08	d09	d10	d11	d12
Biotecnologie	B3B	-0,8%	1,3%	-2,8%	0,6%	-2,1%	-1,6%	-1,7%	0,2%	-1,5%	-1,1%	-1,4%	-1,5%
Biotecnologie molecolari e cellulari	B4C	13,0%	12,3%	8,7%	4,1%	5,7%	9,4%	6,7%	8,8%	4,7%	5,2%	8,0%	8,6%
Biotecnologie mediche	B4M	1,3%	6,2%	6,7%	3,6%	5,5%	4,3%	3,7%	7,3%	4,3%	3,1%	2,8%	3,4%
Fisioterapia	D3F	-4,9%	-4,0%	-4,4%	-2,4%	-4,0%	-4,5%	-4,5%	-5,5%	-3,8%	-4,1%	-4,0%	-4,8%
Tecniche di laboratorio biomedico	D3L	-3,1%	-4,0%	-2,8%	-1,1%	-6,0%	-4,5%	-3,4%	-4,7%	-3,6%	-4,7%	-6,5%	-3,4%
Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	D3R	-6,0%	-4,0%	-2,6%	-2,8%	-2,2%	0,3%	-1,6%	-2,9%	-0,8%	-1,3%	0,3%	-0,9%
Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	D4F	-1,8%	-4,7%	-5,6%	-3,7%	-4,9%	-4,3%	-3,9%	-4,3%	-4,2%	-4,2%	-2,7%	-3,4%
Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche	D4R	4,0%	5,5%	5,0%	2,9%	3,7%	3,9%	3,6%	3,3%	3,9%	2,4%	2,1%	4,3%
Scienze motorie e sportive	E3M	0,7%	0,6%	1,5%	5,1%	1,1%	2,6%	3,5%	2,8%	1,5%	1,5%	-0,2%	3,2%
Scienza e tecnica dello sport	E4A	8,4%	10,5%	7,8%	9,3%	5,7%	8,2%	9,1%	13,8%	9,1%	7,0%	3,8%	7,7%
Scienze motorie preventive e adattative	E4P	3,1%	4,2%	3,8%	1,1%	-0,6%	0,7%	0,7%	3,6%	1,6%	0,6%	1,3%	1,2%
Scienze psicologiche applicate	P3P	1,0%	0,2%	-1,9%	1,0%	-1,3%	0,1%	0,3%	-0,8%	-1,5%	-3,3%	-1,3%	-1,5%
Psicologia applicata, clinica e della salute	P4P	0,7%	2,3%	0,9%	0,1%	1,8%	0,6%	0,0%	0,4%	-0,5%	-0,1%	0,5%	1,1%
		-0,2%	0,3%	-0,7%	0,9%	-1,0%	0,0%	-0,2%	-0,1%	-0,6%	-1,3%	-0,8%	-0,3%

Tabella 48: DSFC andamento OPI ultimi due A.A.

		d01	d02	d03	d04	d05	d06	d07	d08	d09	d10	d11	d12
Scienze e tecnologie chimiche e dei materiali	F3D	0,3%	4,5%	0,4%	5,0%	3,4%	4,6%	3,0%	2,3%	1,7%	2,8%	3,8%	4,4%
Fisica	F3F	-0,9%	0,8%	3,2%	2,1%	-0,3%	3,4%	2,8%	1,5%	1,4%	-0,3%	-3,4%	0,5%
scienze chimiche	F4D	1,4%	-2,1%	1,2%	-1,2%	-5,0%	-2,8%	-4,2%	0,3%	0,1%	-2,5%	-4,3%	-1,4%
Fisica	F4F	3,2%	5,8%	-2,3%	-1,6%	-5,9%	-1,7%	-5,5%	-6,5%	-0,6%	-3,4%	-3,2%	-2,8%
Atmospheric science and technology	F4T	-16,9%	-13,0%	-14,8%	-6,6%	-12,0%	-16,1%	-15,1%	-13,6%	-9,9%	-13,1%	-12,0%	-13,8%
		0,0%	1,7%	1,2%	2,3%	-0,2%	2,4%	1,1%	1,0%	1,3%	0,1%	-1,3%	0,9%

Tabella 49: DSU andamento OPI ultimi due A.A.

		d01	d02	d03	d04	d05	d06	d07	d08	d09	d10	d11	d12
Lettere	C3D	0,8%	-2,3%	-1,3%	1,3%	-1,6%	-0,7%	-0,5%	0,1%	-2,0%	0,1%	-1,3%	-0,6%
Filosofia e teoria dei processi comunicativi	C3F	2,8%	0,1%	1,1%	-5,7%	-0,9%	-0,1%	1,5%	3,7%	-0,4%	0,4%	-0,1%	1,6%
Mediazione linguistica e culturale	C3M	1,7%	-0,1%	-0,4%	1,1%	-2,5%	0,1%	0,6%	0,4%	-0,3%	-1,0%	-0,2%	0,2%
Beni culturali	C4B	3,6%	3,6%	-2,5%	-0,3%	-0,9%	1,4%	1,4%	5,1%	1,0%	-0,5%	5,8%	2,1%
Filosofia	C4I	-2,4%	2,2%	-5,8%	3,8%	1,4%	-7,6%	-8,7%	-0,8%	-2,0%	-0,6%	-6,4%	-9,4%
Studi letterari e culturali	C4S	2,2%	2,2%	0,1%	3,5%	-1,1%	0,5%	-0,3%	-6,0%	-1,6%	-0,3%	1,5%	1,3%
Lingue e culture per la comunicazione e la coop. Intern.	C4Y	-5,5%	-0,9%	-1,1%	2,2%	-1,7%	0,4%	-0,7%	-0,7%	-0,8%	-1,9%	0,8%	1,9%
Scienze della formazione e del servizio sociale	S3C	2,4%	0,6%	0,2%	1,4%	-1,7%	1,0%	1,1%	0,3%	-1,0%	-0,7%	0,6%	0,3%
Scienze della formazione primaria	S4J	0,7%	1,3%	-0,2%	1,9%	-0,9%	0,3%	0,7%	-0,8%	-0,5%	-0,9%	-1,2%	0,0%
Progettazione dei servizi e degli interventi sociali ed educativi	S4P	3,8%	2,1%	3,8%	2,4%	1,3%	3,0%	3,6%	2,8%	3,5%	3,6%	4,7%	2,7%
		1,2%	0,8%	-0,1%	1,4%	-1,3%	0,4%	0,8%	-0,1%	-0,5%	-0,5%	-0,2%	0,2%

Deve essere ribadito che la presente relazione del NdV costituisce una prima analisi ed interpretazione dei dati. I valori della rilevazione dell'opinione studenti, per il livello di dettaglio adottato, sono quasi tutti soddisfacenti; tuttavia, sono presenti situazioni che nel valore medio si discostano dal valore medio di Ateneo e/o di dipartimento. Inoltre, l'analisi temporale del dato evidenzia come, rispetto ad un dipartimento, spesso al suo interno siano presenti CdS con una forte concentrazione di domande con soddisfazione decrescente o crescente evidenziando quindi, non una variazione negativa per una domanda isolata ma una tendenza alla minore soddisfazione per quasi tutte le domande del questionario. Il NdV, pertanto, rimanda ai singoli Presidenti di CdS invitando gli stessi ad un approfondimento per comprendere se, oltre il valore medio, possano essere presenti, all'interno dei singoli CdS e dei singoli insegnamenti, eventuali criticità che richiedano di dovere adottare le azioni necessarie per la loro risoluzione e/o contenimento. È inoltre da comprendere se per i CdS con un numero elevato di quesiti ad andamento positivo ci sia una correlazione con precedenti azioni intraprese, analisi analoga è opportuna per i CdS con un numero elevato di quesiti

ad andamento decrescente, infatti, nel caso di azioni già intraprese è opportuno comprendere le ragioni della loro efficacia, al contrario, è opportuno procedere a programmare azioni per incrementare o tenere costante (ma non far decrescere) il livello di soddisfazione espresso dalla classe studentesca.

Opinioni di laureande/i

L'indagine AlmaLaura del 2022 (indagine XXIV) analizza il Profilo dei laureati che hanno conseguito il titolo nell'anno 2021. Il primo dato da evidenziare è quello relativo al tasso di compilazione che per l'Ateneo aquilano è pari al 95,5% ovvero 2.240 su 2.346 laureati. Il tasso di compilazione risulta essere superiore al dato medio nazionale che è pari al 92,8% (Tabella 50).

Tabella 50: Tasso di compilazione laureandi

	2017	2018	2019	2020	2021
Numero di laureati	2.926	2.697	2.720	2.466	2.346
Hanno compilato il questionario	2.667	2.445	2.522	2.338	2.240
Tasso di compilazione	91,1	90,7	92,7	94,8	95,5

Attraverso la sezione "Giudizi sull'esperienza universitaria" è possibile valutare: soddisfazione complessiva del corso di laurea, soddisfazione dei rapporti con i docenti in generale, soddisfazione dei rapporti con gli studenti, valutazione delle aule, valutazione delle postazioni informatiche, utilizzo dei servizi di biblioteca, valutazione dei servizi di biblioteca, valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche, valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale, soddisfazione dell'organizzazione degli esami, valutazione del carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio.

In riferimento alla soddisfazione complessiva l'Ateneo (Figura 2) ha un valore pari al 44,2 di giudizi pienamente soddisfacenti e 46,2 più sì che no quindi in totale il 90,4% degli intervistati si colloca su risposte positive. Il dato è in lieve decrescita rispetto all'anno precedente (91,7%). Il dipartimento che ha raccolto la percentuale di risposte positive più elevata è il DSU, mentre il MESVA è quello con le percentuali positive di apprezzamento più basse (somma delle percentuali "Più no che sì" e "Decisamente no") ciò è probabilmente dovuto alla contrazione del dato sulla risposta "Decisamente sì" che passa dal 41,5 al 34,2.

Il dipartimento che ha registrato l'incremento maggiore di risposte pienamente soddisfacenti rispetto all'anno precedente è il DSFC che passa da 44,4 a 67,3% di risposte sull'opzione "Decisamente sì", mentre al contrario la contrazione più forte è del DSU che rispetto al 57,7% del 2020 perde 10,6 punti percentuali.

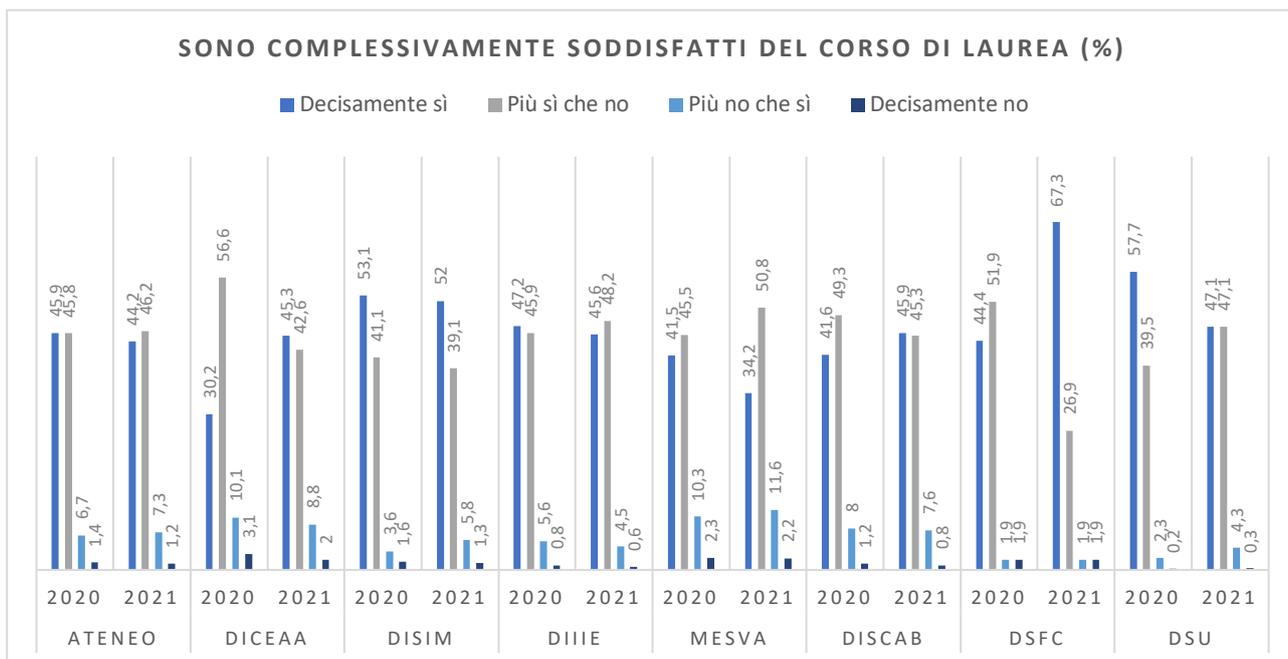


Figura 2: Soddisfazione complessiva del CdS

Gli studenti laureandi che si dichiarano totalmente soddisfatti del rapporto con i docenti sono il 31,1%, dato in linea con quello dell'anno precedente (Figura 3). Si registra un incremento del dato positivo (Decisamente sì e Più sì che no) che complessivamente è dell'89,1% a fronte dell'88,4% nel 2021. Rispetto a tale dato il grafico che segue disaggrega l'informazione per i sette dipartimenti dell'Ateneo. È da segnalare il dato della soddisfazione piena del DICEAA che è cresciuto di 7 punti percentuali nell'ultimo anno, al contrario, MESVA e DSU registrano un decremento del 1,5%.

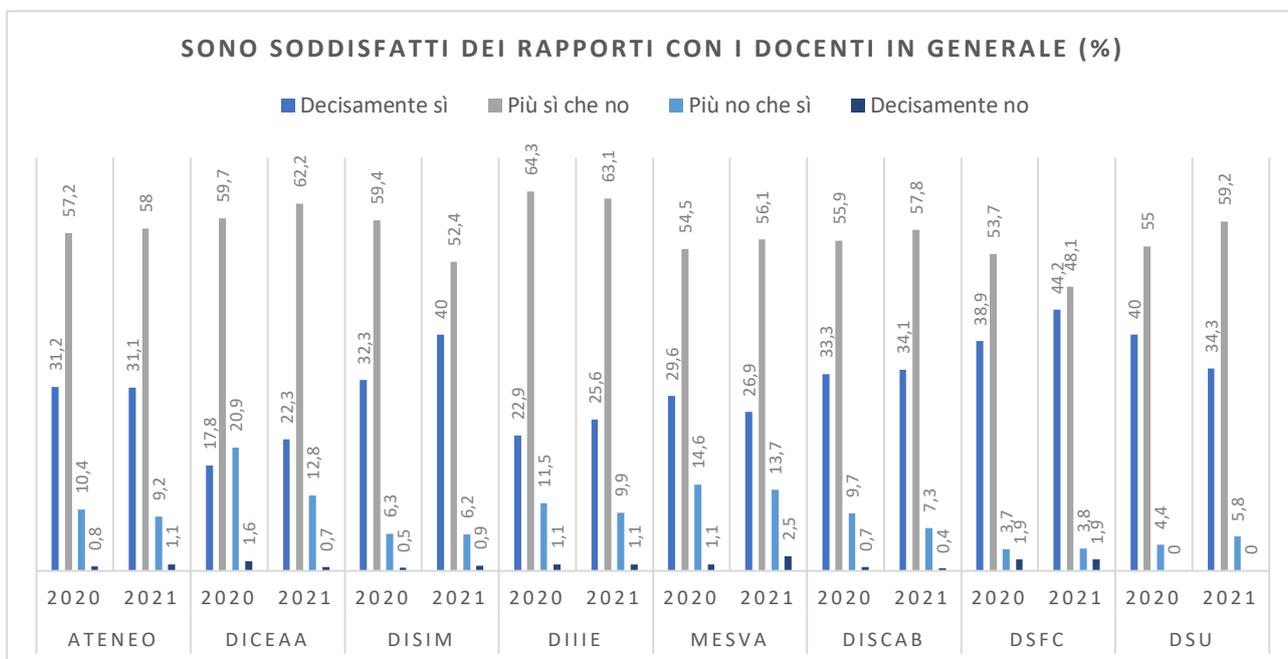


Figura 3: Soddisfazione dei rapporti con i docenti

Sulla soddisfazione dei rapporti con gli studenti le due risposte positive sono pari al 93,5% (con un incremento di 1,4 punti percentuali rispetto al 92,1 del precedente anno) Figura 4. Presso il DIIIE è testimoniata la più elevata soddisfazione del rapporto con gli studenti (95,2% di risposte tra

“Decisamente sì” e “Più sì che no”), mentre, il dato più basso di risposte positive si ha (come nel precedente anno) nel DSFC, va comunque evidenziato che tale dato continua a registrare una crescita rispetto all’anno precedente.

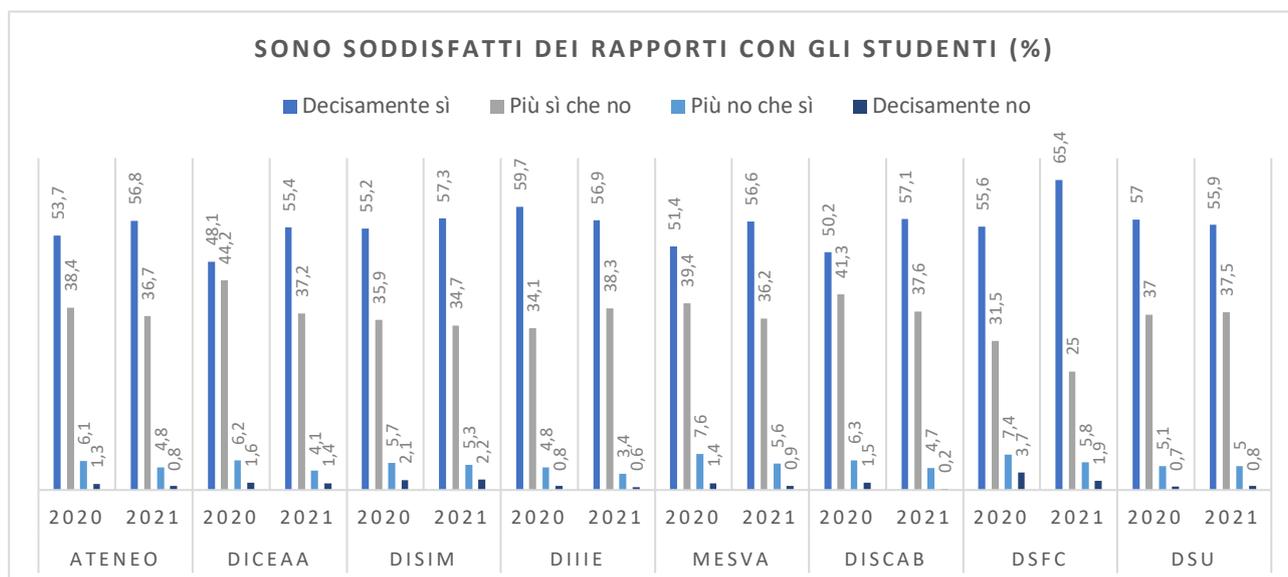


Figura 4: Soddisfazione dei rapporti con gli studenti

In riferimento alla valutazione delle aule l’indagine AlmaLaurea analizza il giudizio di 100 laureandi classificando le valutazioni nei giudizi: sempre o quasi sempre adeguate, spesso adeguate, raramente adeguate, mai adeguate. Su 100 fruitori, complessivamente l’88% dell’utenza giudica le stesse almeno “Spesso adeguate”. Il dipartimento DISCAB è quello che presenta la percentuale di risposte più alte nelle categorie “sempre o quasi sempre adeguate” (91,2%), Figura 5.

È da evidenziare il dato del DSFC, che nel 2020 aveva 5,6% di utenti che dichiaravano le aule mai adeguate mentre nel 2021 tale categoria ha 0% di risposte.

I dipartimenti DICEAA, DIIIE, MESVA, sono quelli che presentano le percentuali più alte, rispetto al valore di Ateneo, di aule giudicate “mai adeguate”.

Il NdV invita ad avviare una adeguata analisi per indagare le ragioni che hanno determinato tale risultato.

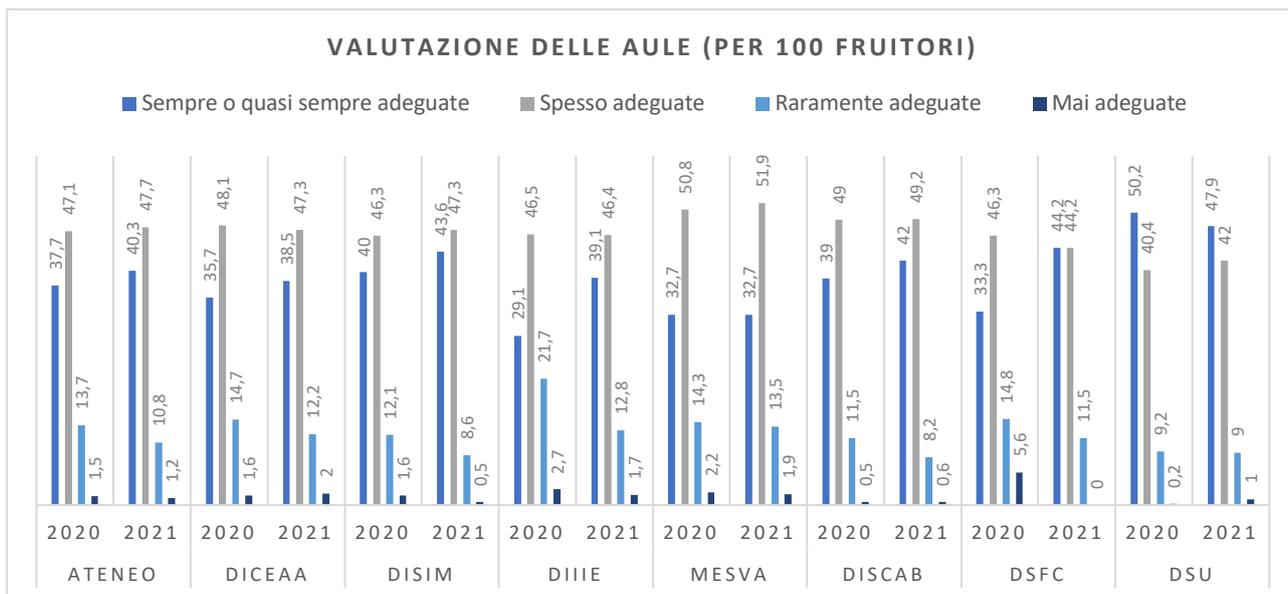


Figura 5: Valutazione delle aule

Circa il giudizio di adeguatezza delle postazioni, il solo DICEAA riceve una percentuale di giudizi positivi inferiore al 50% con una ulteriore contrazione di 3,9 punti percentuali rispetto al precedente anno. Tale dato era stata già evidenziato nella relazione precedente e non risultano avviate azioni per soddisfare la richiesta dell'utenza. Una forte contrazione di giudizi positivi si registra presso il DSU (-9,2%) Figura 6.

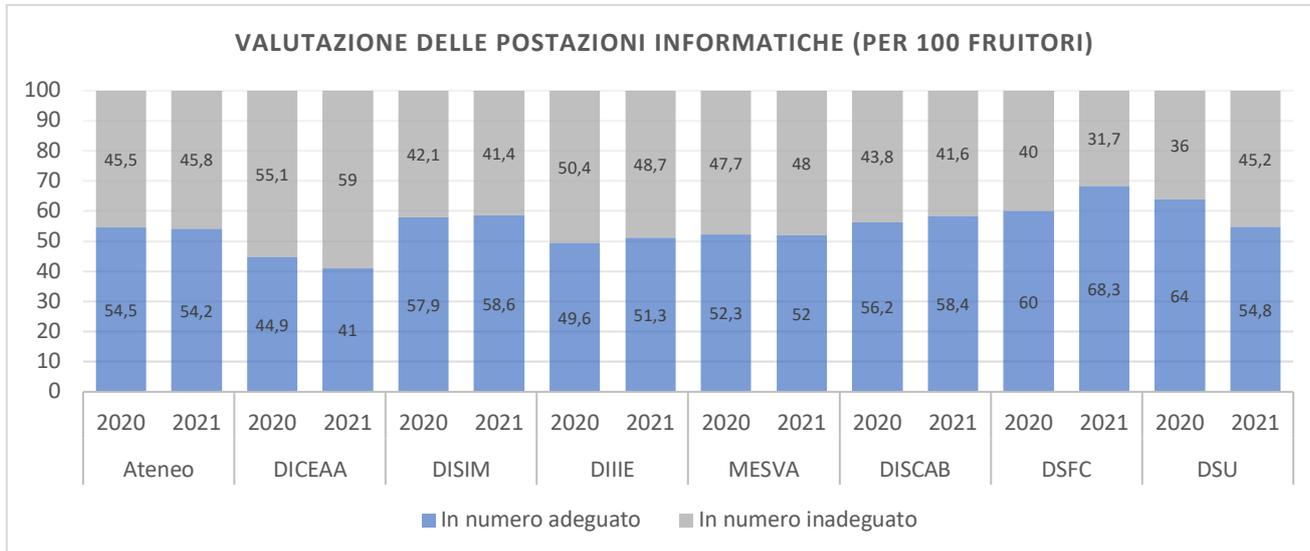


Figura 6: Valutazione delle postazioni informatiche (per 100 fruitori)

In riferimento all'utilizzo dei servizi di biblioteca l'Ateneo registra un valore medio di 80,2 utilizzi, dato in calo rispetto all'83,5 dell'anno precedente. Il dato per dipartimento mostra una contrazione del dato del DICEAA (da 94,6 a 91,9) e una forte oscillazione tra il valore massimo del DICEAA pari a 91,9 e quello minimo del DISCAB di 70,4, Figura 7.

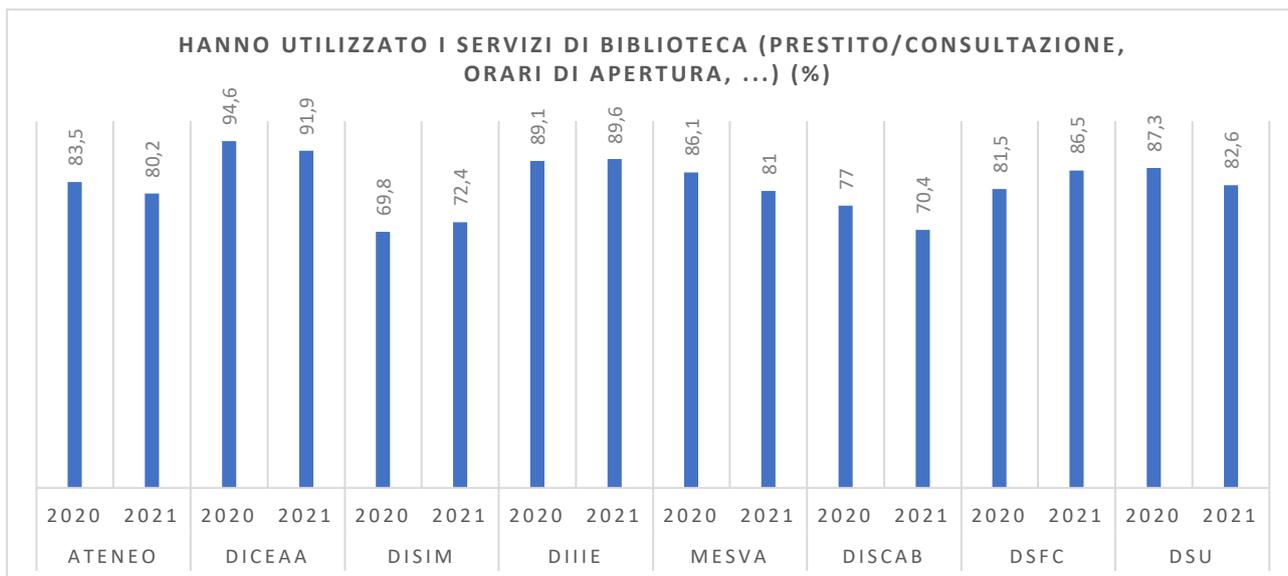


Figura 7: Utilizzo dei servizi di biblioteca

C'è da segnalare che i servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura ...) sono giudicati positivamente (giudizio decisamente o abbastanza positivo) da una quota rilevante di laureandi: 92,9% in Ateneo ed il dato oscilla intorno a valori alti in tutti i dipartimenti dell'Ateneo (dal 95,7 del DSU al 90% circa del MESVA, Figura 8).

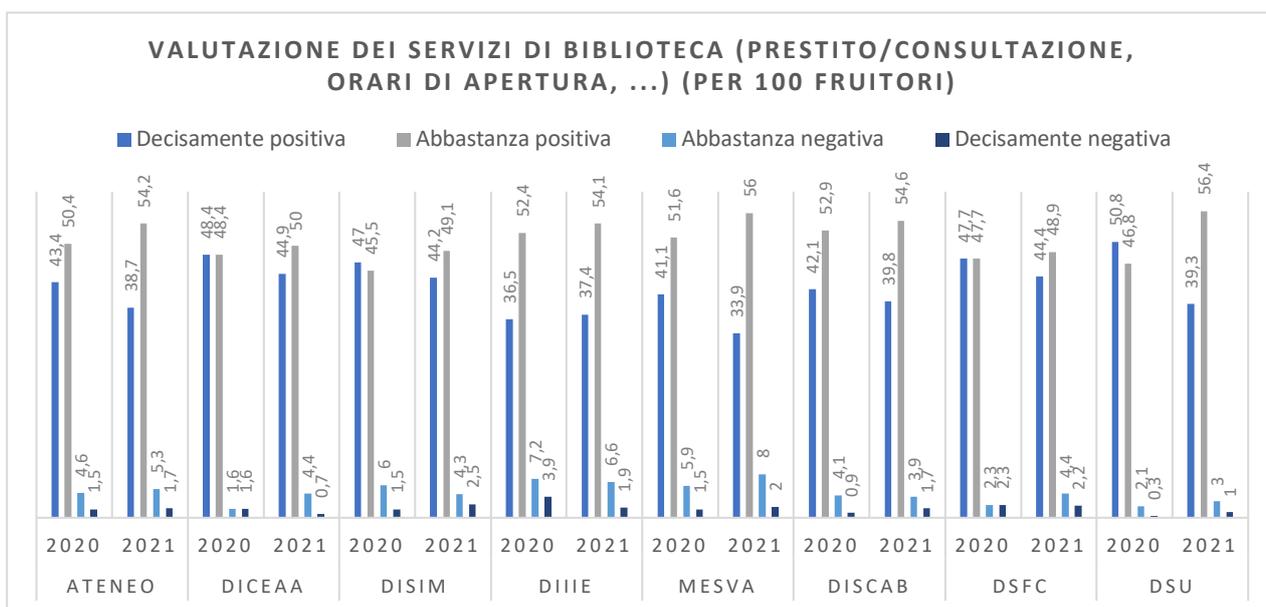


Figura 8: Valutazione dei servizi di biblioteca

In riferimento al giudizio espresso dai laureandi per le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche ...) il dato medio di ateneo del 2020 è pari 73,9% e c'è da evidenziare che tale percentuale è in crescita rispetto all'anno precedente (+2,1%) poiché è aumentato il numero di laureandi che valutano le attrezzature sempre o quasi sempre adeguate. Il dato presenta un ampio intervallo di oscillazione (dal 62% del DIIIE al 82,9% del DISCAB). Inoltre, nel 2021 DICEAA, DIIIE, MESVA e DSU hanno valori di soddisfazione sempre al di sotto del valore medio di ateneo, Figura 9.

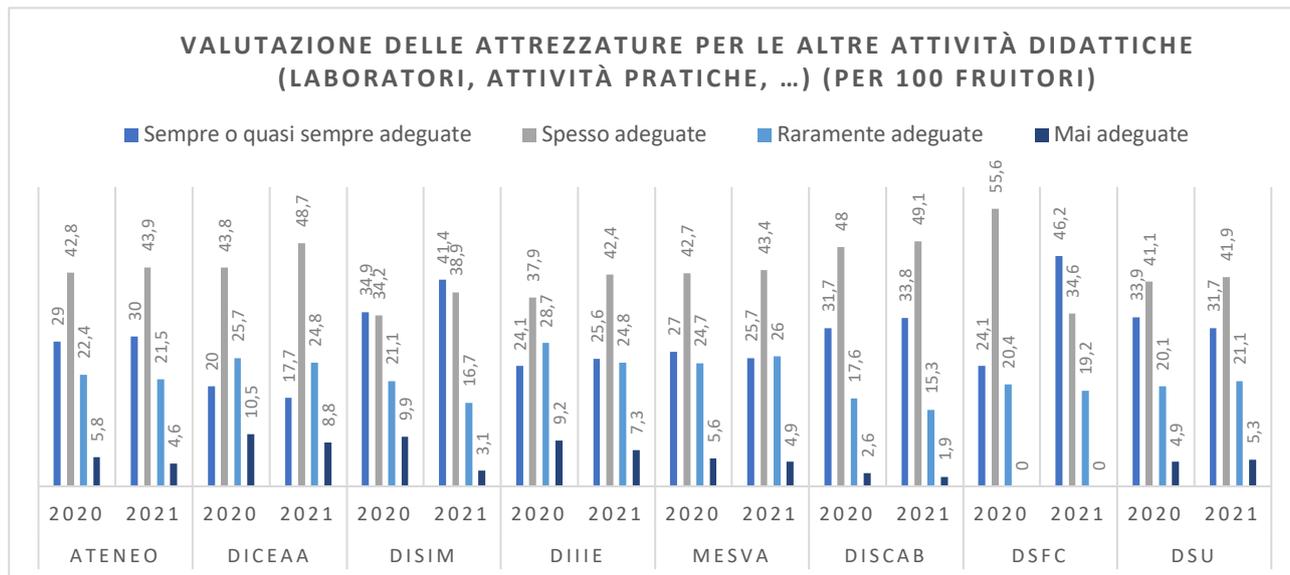


Figura 9: Valutazione attrezzature altre attività didattiche

I laureandi che giudicano positivamente gli spazi individuali sono il 62,6%, dato in crescita rispetto all'anno precedente. Ad eccezione del DICEAA, dove la soddisfazione continua decrescere, tendenzialmente si registra una crescente percentuale di giudizi positivi in riferimento alla adeguatezza degli spazi dedicati allo studio individuale, Figura 10.

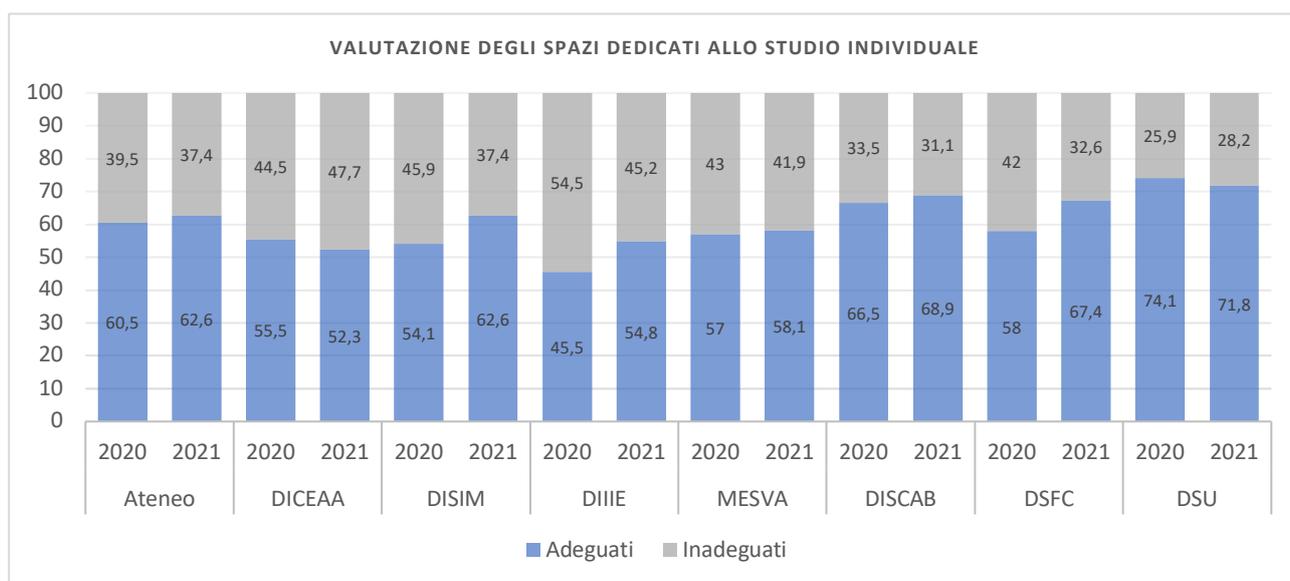


Figura 10: Valutazione degli spazi per studio individuale

In merito all'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni), in Ateneo l'86,9% dei laureandi ha giudicati positivamente almeno più della metà degli esami il valore medio di ateneo. Da evidenziare il dato del DIIIE che, considerando i soli valori relativi alla risposta "sempre o quasi sempre" continua a registrare un dato in crescita (31,6% nel 2019, 40,8% nel 2020, 47,3 nel 2021). Particolarmente positivo il dato del DISIM in cui il 94,3% degli studenti si dichiarano soddisfatti almeno per "Per più della metà degli esami", Figura 11.

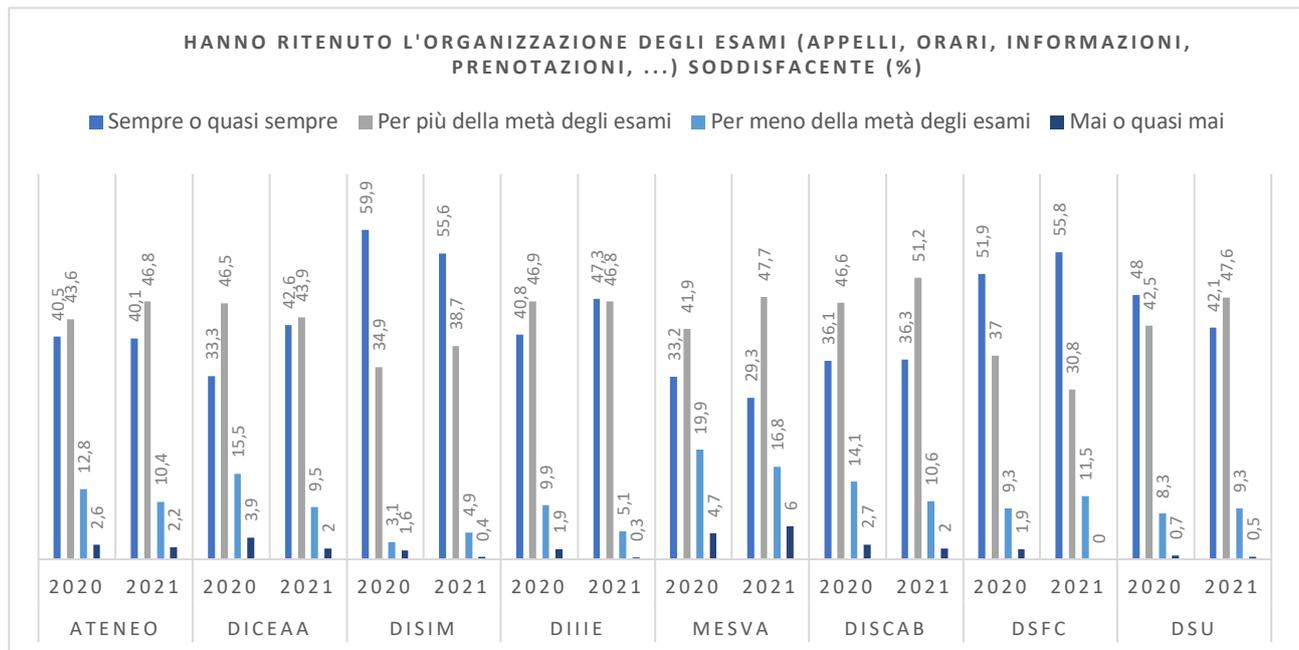


Figura 11: Organizzazione degli esami

La figura seguente illustra le risposte dei laureandi in merito al carico di studio degli insegnamenti. In ateneo tale carico è giudicato "decisamente adeguato" o "più adeguato che non adeguato" dall'88,2% dei laureanti rispondenti al quesito. C'è tuttavia da segnalare che i valori medi di dipartimento oscillano in un ampio range di valori andando dal 66,6% del DICEAA al 88,6 dei laureandi del DSU, Figura 12.

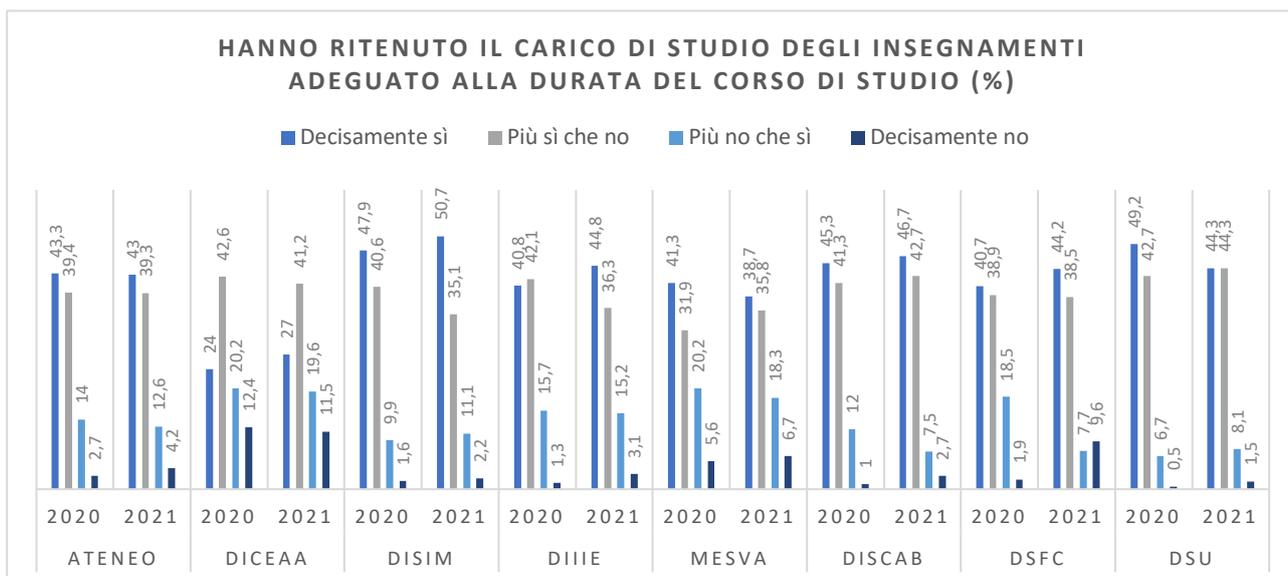


Figura 12: Valutazione carico didattico

Riuscita negli studi universitari

La sezione relativa alla “Riuscita negli studi universitari” è riportata il dato sulla regolarità negli studi che dipende dalla data di laurea, da quella di iscrizione al corso di laurea e dalla durata normale del corso, tenendo conto delle sessioni di laurea dell’anno accademico (la terza ed ultima sessione si conclude il 30 aprile). A causa dell’emergenza pandemica Covid-19, come da Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, art. 101 comma 1 la conclusione dell’anno accademico è stata prorogata al 15 giugno. Per i laureati del 2021 la data considerata per la conclusione dell’anno accademico è stata, quindi, il 15 giugno 2021 e non il 30 aprile (come per i laureati del 2020). Per le lauree magistrali, la regolarità negli studi tiene conto del solo biennio conclusivo e non di eventuali ritardi accumulati nel percorso universitario precedente. Ciò premesso il 48,8% dei laureati consegue il titolo in corso (47,7% nel 2020 e 43,5% nel 2019), un ulteriore il 21,0% entro un anno confermando che circa il 70% degli studenti riesce a conseguire il titolo entro il 1° anno di fuori corso.

Tuttavia il dato oscilla in un intervallo molto ampio: presso il DICEAA solo il 14,5% degli studenti consegue il titolo in corso ed il 56,6% presso il DSU. Sempre presso il DICEAA il 24,3% degli studenti riesce a laurearsi con 5 anni di fuori corso ed altro.

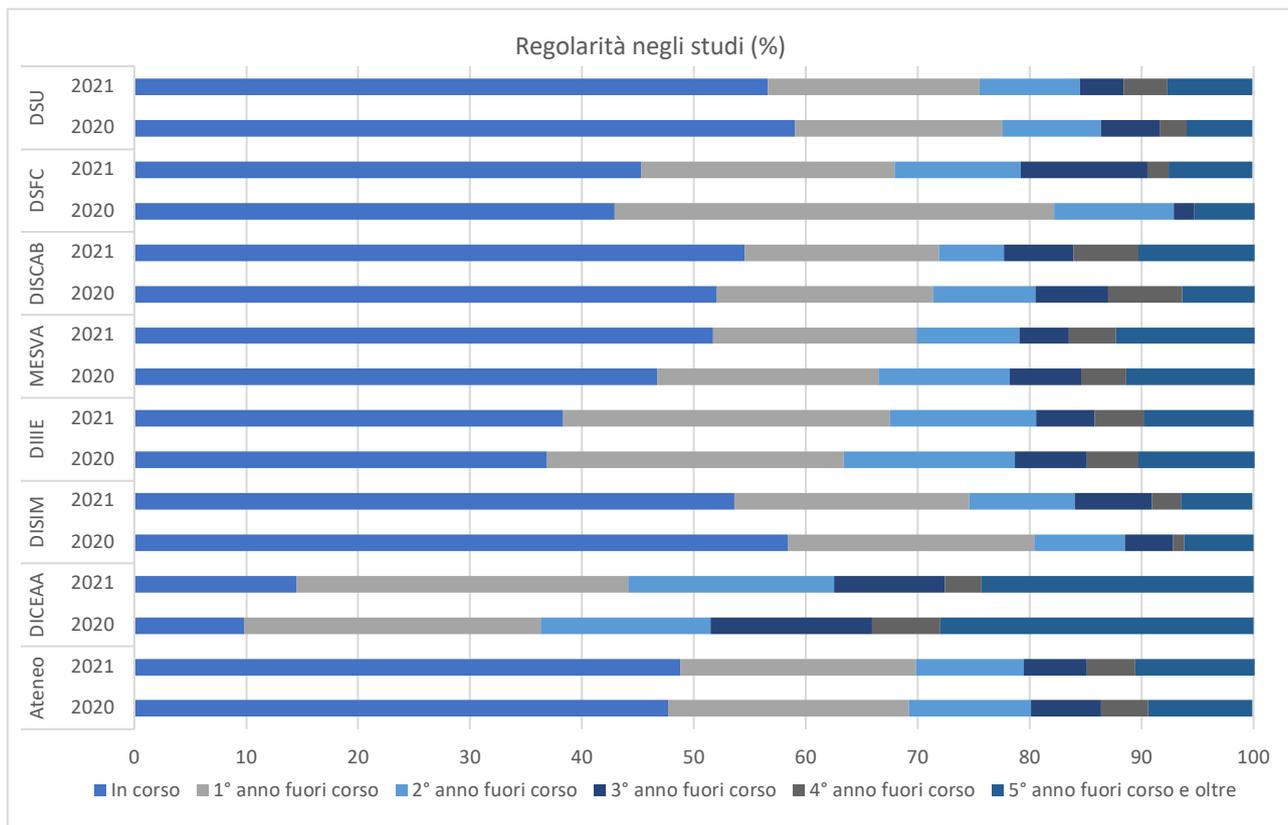


Figura 13: Regolarità negli studi

Soddisfazione complessiva

In riferimento ai giudizi sull'esperienza universitaria AlmaLaurea ha indagato il giudizio sulla volontà di iscriversi di nuovo all'università con due quesiti: Se potesse tornare indietro nel tempo, si iscriverebbe nuovamente all'università? Se potesse tornare indietro nel tempo, si iscriverebbe nuovamente al corso di laurea magistrale? In linea con il dato dello scorso anno circa il 73% dei laureati si iscriverebbe di nuovo all'università ed allo stesso percorso. Il DICEAA registra un incremento significativo di tal dato passando dal 59,7 dello scorso all'attuale 68,9%. Presso il MESVA più del 27% degli studenti confermano la scelta del corso di laurea ma cambierebbero Ateneo.

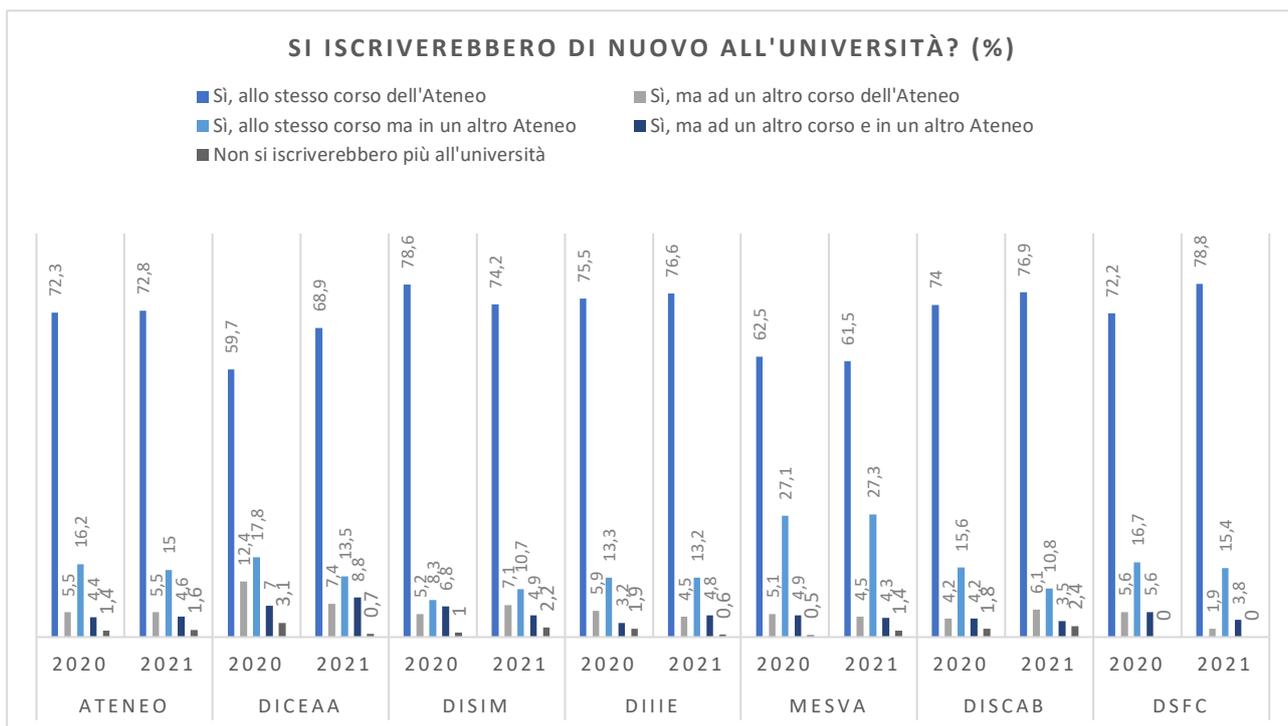


Figura 14: soddisfazione complessiva

Condizione occupazionale dei laureati

L'indagine AlmaLaurea che offre un quadro dell'opinione dei laureati è quella relativa alla "Condizione occupazionale dei laureati". È attualmente disponibile l'indagine 2020 in cui sono riportate le opinioni di laureati che hanno conseguito il titolo da un anno, due anni e tre anni.

Tuttavia, nella rilevazione 2020 per i laureati di primo livello è disponibile l'indagine solo ad un anno dalla laurea.

L'analisi dei risultati, in riferimento alla Condizione occupazionale, rileva che, per le lauree triennali il 32,9% lavora, il 16% non lavora ma cerca mentre, tra coloro che non lavorano il 47,1% è impegnato in un altro corso universitario/praticantato. Disaggregando il dato per classe di laurea nella classe delle professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica (L/SNT1, SNT/1) l'83,9% lavora ad un anno dal conseguimento del titolo, mentre il dato più basso si riscontra nella classe di ingegneria civile e ambientale (L-7, 8).

Per i laureati magistrali biennali risulta che i laureati del 2019, ad un anno dalla laurea, lavorano in misura pari al 59,3%; i laureati 2017 e quindi a tre anni dalla laurea, lavorano in misura pari al 74,9%; mentre dopo 5 anni dalla laurea, dei laureati dell'anno 2015 l'83% lavora.

In riferimento a quest'ultimo orizzonte temporale, analizzando il dato per classe di laurea, il dato oscilla dal 50 al 100%.

Per i laureati di laurea magistrale a ciclo unico, dopo 1 anno dalla laurea lavorano il 64,5% dei laureati, a tre anni il 73,1%, mentre, i laureati del 2015 che a 5 anni dalla laurea risultano essere a lavoro sono il 70,9%. Tuttavia, il 19,4% dei laureati a 5 anni non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato.

Uso dei risultati

Il documento di “Rapporto annuale sulla rilevazione online dell'opinione delle studentesse e degli studenti frequentanti sulla qualità della didattica”, redatto a partire dall'a.a. 2014/2015, è consultabile annualmente nella pagina “Valutazione della didattica” del sito di Ateneo.

I risultati della rilevazione possono essere consultati anche online ed in tempo reale da ogni docente titolare di insegnamento sottoposto a valutazione. I dati possono essere visualizzati dal Presidente di CdS e dai Direttori di dipartimento in cui l'unità didattica risulta incardinata. Inoltre, l'accesso ai risultati dell'elaborazione è consentito anche ai responsabili degli organi di governo, di controllo e di assicurazione della qualità dell'Ateneo, ovvero il Rettore il Presidente del Presidio della Qualità, il Coordinatore del Nucleo di Valutazione e i Presidenti delle Commissioni Didattiche Paritetiche (quest'ultime limitatamente alle schede di interesse). A partire dall'anno accademico 2016/2017, i dati inerenti alle singole unità didattiche sono resi disponibili anche all'interno dei seguenti organi: Consigli di area didattica, Consiglio di Dipartimento, Commissioni Paritetiche, Presidio della Qualità, Nucleo di Valutazione, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione.

Alla luce delle indicazioni ANVUR, qualora dovessero essere riscontrati insegnamenti con valutazioni negativamente distanti rispetto al valor medio del CdS nel suo complesso, il Presidente del CdS è tenuto ad approfondire la situazione in oggetto al fine di comprendere le cause di tale scostamento e definire, in collaborazione con gli studenti del CdS (in particolare con coloro che sono rappresentanti all'interno degli Organi e di coloro che sono presenti nella CPDS), dei provvedimenti finalizzati a migliorare gli aspetti critici inerenti la fruizione del corso da parte degli studenti. È possibile rinvenire le attività migliorative proposte all'interno dei rapporti di Riesame ciclico dei CdS. Deve, inoltre, essere evidenziato che le CPDS sono tenute sia ad analizzare i risultati relativi alla rilevazione delle opinioni degli studenti, sia a formulare delle proposte sulla gestione e utilizzo di tali dati. Di tutto ciò ne deve essere dato atto nella loro relazione annuale che sarà pubblicata sul sito web di ateneo ([Relazioni delle Commissioni didattiche paritetiche di Dipartimento](#)).

Diffusione dei risultati

I dati relativi alle schede compilate dagli studenti sono riportati in report organizzati in sottocartelle, i risultati delle schede compilate on-line sono aggiornati in tempo reale mediante il modulo software open-source di data analytics Pentaho, integrato all'interno della piattaforma U-GOV e attingente ai dati del sistema di segreteria virtuale Esse3.

Chiuso il periodo annuale di rilevazione, il Settore servizi di Ateneo dell'Area Informatica Database e Applicazioni procede ad estrarre i dati. Successivamente il Referente di Ateneo per il sistema di valutazione dei risultati della didattica, con l'ausilio dell'Ufficio Statistico di Ateneo, procede ad elaborarli aggregandoli a livello di CdS, Dipartimento ed Ateneo. I risultati della rilevazione sono descritti in un rapporto finale che viene pubblicato sul sito Web di Ateneo e trasmesso al Rettore, ai Direttori di Dipartimento, alle Commissioni Didattiche Paritetiche, al Presidio della Qualità, al Nucleo di Valutazione e a tutti i Presidenti dei Consigli di Area Didattica (questi ultimi per il tramite delle rispettive SAD).

Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dai risultati delle indagini

Le rilevazioni dell'opinione degli studenti e dei laureati su insegnamenti e CdS costituiscono informazioni essenziali per i sistemi di Assicurazione della Qualità e rappresentano, pertanto, uno degli aspetti centrali in AVA. I dettagli della procedura sono stati definiti dal Presidio della Qualità di Ateneo, di concerto con il Referente di Ateneo per il Sistema di Valutazione dei Risultati della Didattica.

Dall'analisi dei risultati dell'indagine emergono certamente degli stimoli utili per l'assicurazione di una formazione superiore di qualità adeguata.

In data 30/01/2023 il NdV ha ricevuto la Relazione del Presidente del Presidio della Qualità sulle Relazioni annuali 2022 delle CPDS presentata agli Organi Accademici del 24 gennaio 2023. Il PQA ha esaminato il contenuto delle relazioni annuali presentate dalle CPDS per l'anno 2022. L'analisi del PQA sintetizza le relazioni delle CPDS senza accompagnare i documenti da una analisi critica (del processo e dei risultati) e senza evidenziare eventuali criticità di sistema da sottoporre prioritariamente agli OO.AA.

Inoltre, a seguito di una richiesta del NdV il PQA ha comunicato in data 14/04/2023 le azioni, che appaiono credibili, intraprese allo scopo di migliorare il processo di rilevazione dell'opinione degli studenti.

Punti di forza e di debolezza relativamente alle modalità di rilevazione, ai risultati e al loro impiego

Di seguito si procede ad elencare gli aspetti inerenti alle modalità di rilevazione, ai risultati e al loro impiego che il NdV valuta positivi e quelli su cui si ritiene che si debbano concentrare future azioni al fine di apportare un miglioramento al processo in analisi.

Punti di forza

- La definizione di linee guida sulla procedura di rilevazione dell'opinione studenti definite dal PQA, in accordo con quanto emanato dall'ANVUR.
- Medie degli indicatori (Tabella 33) generali di Dipartimento. Si può ritenere soddisfacente il valore medio conseguito da ciascun dipartimento, tale valore risulta pressoché costante rispetto alle risultanze del precedente anno accademico.
- Le modalità di rilevazione assicurano un'ampia partecipazione degli studenti.
- La diffusione dei risultati della valutazione è capillare e trasparente per gli studenti in forma aggregata e per tutti gli organi di Ateneo in forma disaggregata (delibera di Senato Accademico 03/05/2016).

2 Valutazione del ciclo della performance nell'ambito del PIAO

N. 1 Punto di Attenzione

L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2023?

Risposta

Si:

Eventuali note o commenti

L'aggiornamento al SMVP è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 353 del 14 dicembre 2022.

Il documento è stato oggetto di una riorganizzazione generale, allo scopo di facilitare l'individuazione delle fasi di programmazione, monitoraggio, misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale.

Le principali modifiche apportate rispetto al 2022 sono:

- a. valutazione della performance del personale di categoria B esclusivamente attraverso il contributo da loro apportato nei comportamenti agiti;
- b. revisione delle voci nel dizionario dei comportamenti per il personale di categorie B, C, D ed EP, alla luce del quadro delle competenze elaborato dallo European Personnel Selection Office (E.P.S.O).

N. 2 Punto di Attenzione

Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?

Risposta

Si (differenziati rispetto al ruolo ricoperto)

Eventuali note o commenti

Come dichiarato alla sezione 2.2.6.1 SMVP la valutazione è di competenza del "valutatore" della struttura presso cui il valutato ha prestato servizio nell'anno oggetto di valutazione per un periodo maggiore o uguale a sei mesi (indicato nella tabella 2 del documento di SMVP). In presenza di un solo valutato, la valutazione viene effettuata dal Direttore Generale.

Nell'ambito della valutazione dei comportamenti dei dirigenti e dei coordinatori di area assume rilevanza la capacità di valutazione dei collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi (sezione 2.2.6.2).

Il valutatore può tener conto del giudizio di eventuali pareri e/o giudizi espressi da parte di stakeholder interni ed esterni che hanno interagito con le attività del valutato. Gli aspetti oggetto di valutazione per ogni categoria di personale sono riportati nel dizionario dei comportamenti (Allegato 3), che individua i comportamenti attesi per ciascun ruolo organizzativo, descrivendo elementi utili a rendere esplicito, sia al valutato sia al valutatore, quali comportamenti sono ritenuti determinati per lo svolgimento dei compiti legati allo specifico ruolo ricoperto. Tali voci vengono poi riportate nelle schede di valutazione dei comportamenti.

N. 3 Punto di Attenzione

Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?

Risposta

Parzialmente

Sono specificati i pesi attribuiti a performance organizzativa, obiettivi individuali, comportamenti e capacità di valutazione (non alla performance istituzionale, che viene misurata attraverso un set di indicatori individuati nel Piano strategico di Ateneo)

Eventuali note o commenti

La sezione 2.2.6 specifica come, in base alla categoria di appartenenza del soggetto valutato e alla finalità della valutazione, è misurata la performance individuale. Tale valutazione si basa su diverse componenti di che possono variare nel numero e nel peso e sono definite in linea all'art. 9 del D.lgs. 150/09.

N. 4 Punto di Attenzione

Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?

Risposta

Si

Eventuali note o commenti

Nella sezione 1 è indicato che nella fase di programmazione vengono definiti gli obiettivi che l'Ateneo si prefigge di raggiungere. A partire dagli obiettivi e dalle azioni previste dal Piano strategico e dai documenti di programmazione da questo derivati (esplicitati nella sezione 2.1.1) vengono individuati gli obiettivi inseriti nel Piano integrato di attività e organizzazione.

La sezione 2.1.1 esplicita le tipologie degli obiettivi di performance e contiene la definizione di indicatore e target.

N. 5 Punto di Attenzione

Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?

Risposta

Si

Eventuali note o commenti

Sezione 2.1.3. Misurazione finale degli obiettivi di performance organizzativa

La performance organizzativa istituzionale è misurata da un set di indicatori individuati nel Piano strategico di Ateneo.

Ogni obiettivo è misurato da almeno un target e da un rispettivo indicatore. Il target è individuato attraverso tre valori (minimo, medio, massimo) e le tipologie di target sono indicate nella tabella della sezione.

Sezione 2.1.4. Valutazione degli obiettivi di performance organizzativa

I risultati della misurazione finale vengono valutati al fine di comprendere i fattori interni o esterni che possono aver influito sui risultati conseguiti, anche al fine di apportare miglioramenti nel successivo ciclo di performance. Il punteggio attribuito ai diversi livelli raggiunti è indicato nella tabella all'interno della sezione.

Sezione 2.2.5. Misurazione della performance individuale

La performance individuale è misurata, a seconda del ruolo ricoperto, attraverso diverse componenti che possono variare nel numero e nel peso e che sono così costituite:

- Performance organizzativa di struttura

- Specifici obiettivi individuali
- Comportamenti organizzativi
- Capacità di valutazione e di differenziazione delle valutazioni

Sezione 2.2.6. Valutazione della performance individuale

La valutazione delle prestazioni individuali è finalizzata alla valorizzazione del contributo che ogni individuo apporta al miglioramento continuo della performance organizzativa della struttura in cui opera, coerentemente con il ruolo agito e le aspettative di crescita professionale, attraverso l'identificazione di obiettivi e indicatori specifici e misurabili in termini concreti e chiari, correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili, nonché il rispetto delle pluralità professionali e dei ruoli organizzativi.

I pesi attribuiti alle diverse componenti della valutazione per ogni tipologia di personale, in base alla finalità che si intende perseguire, sono riportati nella tabella 1.

N. 6 Punto di Attenzione

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

Risposta

La struttura non è variata rispetto all'anno precedente

Eventuali note o commenti

Retribuzione di risultato è composta da Performance organizzativa 60%, Obiettivi individuali 20%, Comportamenti organizzativi 10%, capacità di valutazione e di differenziazione delle valutazioni 10%.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, assegna gli obiettivi di performance al Direttore Generale su proposta del Rettore (SMVP 2022). La valutazione dei comportamenti del Direttore Generale è di competenza del Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'OIV, sentito il Rettore.

Dimensioni valutazione: Sezione 2.2.6 SMVP

Assegnazione obiettivi: Sezione 5 SMVP

Organi coinvolti: Sezioni 2.2.6.1 e 5 SMVP

N. 7 Punto di Attenzione

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

Risposta

La struttura non è variata rispetto all'anno precedente

Eventuali note o commenti

Dimensioni valutazione: Sezione 2.2.6 SMVP

Assegnazione obiettivi: Sezione 2.2.1 SMVP

Organi coinvolti: Sezione 5 SMVP

Non ci sono dirigenti in servizio presso l'Università degli Studi dell'Aquila

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025

N. 8 Punto di Attenzione

Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)

Risposta

Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento

Eventuali note o commenti

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025

N. 9 Punto di Attenzione

Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?

Risposta

Sì

Eventuali note o commenti

Il PIAO risulta il naturale completamento del ciclo della performance e prende costantemente a riferimento il documento di pianificazione strategica dell'Ateneo.

N. 10 Punto di Attenzione

Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?

Risposta

Sì (Valore Pubblico e Strategie)

Eventuali note o commenti

Nella sezione 2.1 del PIAO sono riportate due tabelle (pag. 14 e pag. 15) nelle quali sono riportate le finalità di valore pubblico che l'Ateneo intende perseguire e le strategie che si intende porre in atto, che si traducono in attività formative, obiettivi di performance, misure di trasparenza e organizzazione del capitale umano.

Si raccomanda una più chiara evidenziazione degli indicatori da adottare per misurare le finalità definite oltre che la connessione con gli obiettivi di sviluppo sostenibile

N. 11 Punto di Attenzione

Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO

Risposta

Più di 15

Eventuali note o commenti

Tabelle a pag. 14 e pag. 15 del PIAO

N. 12 Punto di Attenzione

Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?

Risposta

Sì interni

Eventuali note o commenti

Gli obiettivi del PIAO sono direttamente derivati dagli obiettivi strategici del Piano integrato, non risulta un coinvolgimento diretto ed esplicito con gli stakeholder, soprattutto esterni.

Si ravvisa pertanto la necessità di meglio chiarire tale elemento nel futuro.

N. 13 Punto di Attenzione

Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai *Sustainable Development Goals* dell'Agenda ONU 2030?

Risposta

Sì

Eventuali note o commenti

Gli obiettivi del PIAO discendono dal Piano strategico di Ateneo, che a ogni obiettivo strategico associa gli SDG di riferimento. È opportuno, tuttavia, evidenziare il Goals connesso ad ogni obiettivo anche all'interno del PIAO attualmente presente per la parte CUG

N. 14 Punto di Attenzione

Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)

Risposta

Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance

Eventuali note o commenti

PNRR:

Il PIAO prevede un obiettivo trasversale denominato PNRR, riportato nella tabella a pag. 15.

PRO 3:

PRO3 - monitoraggio indicatori (obiettivo organizzativo Osservatorio statistico di Ateneo – pag. 118)

AVA:

Ricognizione docenti non utilizzati come docenti di riferimento (obiettivo organizzativo Ufficio Supporto programmazione didattica – pag. 125)

Revisione e aggiornamento delle LG del PQA per la compilazione della scheda SUA-CdS per l'a.a.23/24 (obiettivo organizzativo Ufficio Supporto programmazione didattica – pag. 125)

Progettazione offerta formativa: elaborazione database aggiornato delle consultazioni effettuate dai CdS relativamente all'offerta formativa degli aa.aa. 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024 (Obiettivo organizzativo Uffici programmazione offerta formativa dipartimentale e assicurazione della qualità – pag. 131)

Assicurazione della qualità della didattica: raccolta di osservazioni e proposte di miglioramento tramite l'attivazione di una casella di posta elettronica dedicata (Obiettivo organizzativo Uffici programmazione offerta formativa dipartimentale e assicurazione della qualità – pag. 131)

Organizzazione di incontri tematici di formazione al personale coinvolto dalla visita CEV (obiettivo individuale Responsabile Ufficio supporto programmazione didattica – pag. 153)

VQR:

Associare identificati WOS e Scopus a prodotti di ricerca dei docenti (obiettivo individuale Responsabile Osservatorio statistico di Ateneo – pag. 150)

N. 15 Punto di Attenzione

Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?

Risposta

Sì per alcuni

Eventuali note o commenti

N. 16 Punto di Attenzione

Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?

Risposta

Sì (indicatori, fonte dei dati e target)

Eventuali note o commenti

Si ravvisa la possibilità di meglio esplicitare la correlazione tra indicatori, fonte dei dati e target. Non c'è una chiara identificazione dei ruoli attribuiti ai vari attori per raggiungere gli obiettivi prefissati. La fluidità di lettura del documento può essere migliorata evitando di dover, ad esempio, unire informazioni presenti a pg. 14 e 15 con quelle presenti nell'allegato 3

PERFORMANCE

N. 17 Punto di Attenzione

Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?

Risposta

sì

Eventuali note o commenti

N. 18 Punto di Attenzione

Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2023 – 2025 come si può qualificare rispetto al PIAO 2022 – 2024?

Eventuali note o commenti

Caratterizzato da significative modifiche

Nota

Nell'attuale PIAO è possibile riscontrare una crescente attenzione nella definizione degli obiettivi di valore pubblico (concetto quest'ultimo inserito, come da richiesta ministeriale, recentemente nel documento)

N. 19 Punto di Attenzione

Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? Più risposte

Risposta

Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo)

Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali).

Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)

Eventuali note o commenti

Gli obiettivi organizzativi a livello di area dirigenziale non sono valorizzati nel documento poiché ad oggi non risultano in servizio figure dirigenziali

N. 20 Punto di Attenzione

Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni?

(scegliere una sola opzione)

Risposta

3) Solo in alcuni casi

*Eventuali note o commenti***N. 21 Punto di Attenzione**

Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi? (è possibile scegliere più opzioni)

Risposta

- Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo)
- Tempistiche/scadenze

*Eventuali note o commenti***N. 22 Punto di Attenzione**

Per la definizione dei target di quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)

Risposta

Si tiene conto delle serie storiche

Si tiene conto dei target dell'anno precedente e si opera in maniera incrementale

*Eventuali note o commenti***N. 23 Punto di Attenzione**

In corrispondenza degli obiettivi sono indicate le risorse finanziarie destinate per la loro realizzazione?

Risposta

Altro (specificare)

Eventuali note o commenti

Non per gli obiettivi

Le risorse finanziarie sono indicate nelle schede degli obiettivi trasversali (pagg. 104, pag. 108)

N. 24 Punto di Attenzione

Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?

Risposta

Sì

Eventuali note o commenti

Allegato 3

Obiettivi di performance organizzativa:

- Segreterie amministrativo contabili di dipartimento (pagg. 130-131)
- Uffici programmazione offerta formativa dipartimentale e assicurazione della qualità (pagg. 131-133)
- Personale tecnico in servizio presso dipartimenti e centri (da pag. 133 a pag. 149)

Obiettivi di performance individuale:

- Responsabili Segreterie amministrativo contabili di dipartimento (pagg. 156-158)

Responsabili Uffici programmazione offerta formativa dipartimentale e assicurazione della qualità (pag. 158)

N. 25 Punto di Attenzione

Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?

Risposta

Sì (specificare quale utenza è coinvolta)

Eventuali note o commenti

Sono previsti:

- l'adesione al progetto Good Practice studenti con la rilevazione relativa al 2023 (obiettivo organizzativo Area Uffici didattica – pag. 124)
- raccolta di osservazioni e proposte di miglioramento da parte di tutti gli stakeholder tramite l'attivazione di una casella di posta elettronica dedicata (Obiettivo organizzativo Uffici programmazione offerta formativa dipartimentale e assicurazione della qualità – pag. 131)

N. 26 Punto di Attenzione

Se SI (al punto 25), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare?
(è possibile scegliere più opzioni)

Risposta

1) Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.)

2) Altri strumenti (specificare quali nei commenti, es.: focus group, interviste, audit, ecc.)

Eventuali note o commenti

Questionario *Good Practice*

Osservazioni pervenute tramite casella di posta elettronica dedicata

N. 27 Punto di Attenzione

Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati?
(è possibile scegliere più opzioni)

Risposta

dati certificati e pubblicati

banche dati dell'ateneo

banche dati esterne

Eventuali note o commenti

N. 28 Punto di Attenzione

Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance

Risposta

Nota

Il monitoraggio degli obiettivi di performance è effettuato dall'Ateneo due volte l'anno (30 aprile e 31 agosto).

Per ogni obiettivo assegnato (sia individuale che organizzativo) gli uffici devono inviare all'Ufficio Programmazione e supporto Nucleo di valutazione il report allegato alla presente scheda.

Lo deve dovrà essere trasmesso tempestivamente qualora si richieda la rimodulazione o la sostituzione di un obiettivo.

Nel report deve essere indicato se le attività sono in linea con quanto previsto, specificando eventuali difficoltà incontrate e i fattori che possono incidere sul raggiungimento del valore target.

Si chiede inoltre di:

- indicare gli interventi correttivi e le azioni di miglioramento da attuare per l'eliminazione delle criticità evidenziate,
- se esistono oggettive difficoltà che rendono necessario rivedere il valore target (formulando in caso affermativo una proposta),

se esistono oggettive difficoltà che rendono impossibile completare le attività previste dall'obiettivo e rendono necessaria la sua sostituzione (formulando in caso affermativo una proposta di obiettivo).

N. 29 Punto di Attenzione

L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?

Risposta

Sì (specificare con quale modalità)

Eventuali note o commenti

L'OIV annualmente nel formulare il proprio parere tiene conto non solo di quanto trasmesso dagli uffici dell'Ateneo (ovvero le tabelle contenenti gli obiettivi organizzativi ed individuali previsti dal Piano, con la sintesi delle attività svolte e dei risultati conseguiti), ma svolge anche attività di verifica

a campione delle misurazioni relative ai risultati dichiarati in fase di monitoraggio. Inoltre, in diverse circostanze ha incontrato il Direttore Generale procedendo con esame di specifici risultati della performance organizzativa ed individuale delle strutture tecnico-amministrative di Univaq

OSSERVAZIONI

Il Nucleo/OIV ritiene utile sensibilizzare la Governance di Ateneo sulla possibilità di utilizzare lo strumento dell'indagine sul benessere organizzativo, già adottata da altri Atenei; tale indagine permette di rilevare la qualità della vita all'interno dell'organizzazione e il grado di benessere fisico, psicologico e sociale del personale in servizio al fine del loro miglioramento tramite l'identificazione e la realizzazione di azioni di miglioramento e di valorizzazione delle risorse umane. In questo modo alcuni obiettivi strategici o operativi presenti nel PIAO potrebbero essere programmati anche alla luce delle indicazioni del personale dipendente in veste di stakeholder interni.

Si invita pertanto l'Ateneo ad organizzare tale indagine definendo, di concerto con l'OIV i punti da attenzionare.

3 Considerazioni del NdV sui documenti di bilancio su tematiche specifiche

Considerazione approvate dal NdV in composizione OIV in data 21/06/23

BILANCIO DI GENERE

Il bilancio di genere dell'Università degli Studi dell'Aquila è previsto all'interno del [Piano Strategico 2020-2025](#) tra le azioni programmate nel riquadro "Uguaglianza di genere e pari opportunità" oltre che nell'[aggiornamento 2023](#) del Piano. Il riquadro appartiene al più generale obiettivo 3.7 relativo alla "Riduzione delle disuguaglianze" in cui si definisce l'obiettivo di *contribuire a ridurre le disuguaglianze economiche, sociali e territoriali, perseguendo obiettivi di giustizia sociale per tutte le persone, incluse quelle con disabilità, senza discriminazioni di genere, nazionalità, religione o condizioni sociali*.

Tale documento è stato redatto la prima volta nel 2018 ([Bilancio di genere 2018](#)) e nel 2022 ne è stata curata e pubblicata la seconda edizione ([Bilancio di genere 2021](#)) a cui si è affiancato anche il [Piano di uguaglianza di genere 2021](#) con cui si individuano azioni programmatiche e meccanismi di verifica dell'efficacia delle iniziative poste in essere per garantire una reale attuazione delle pari opportunità.

I documenti, predisposti da un gruppo di lavoro formato sia dal personale docente che amministrativo, oltre ad essere uno strumento utile di programmazione consentono di fotografare la composizione di genere dell'Ateneo con riferimento tanto alla componente studentesca che docente che tecnico amministrativa.

Nella precedente relazione il NdV/OIV aveva osservato che, benché le linee guida CRUI per la redazione del bilancio di genere raccomandino che la stesura dello stesso avvenga con cadenza almeno triennale, al fine di poter procedere a un monitoraggio periodico del raggiungimento degli obiettivi definiti in sede di programmazione strategica, e misurare gli impatti prodotti dalle azioni positive poste in atto, valutando le eventuali azioni da confermarsi per il futuro e/o eventuali misure correttive da intraprendere, era preferibile redigere il bilancio con una cadenza almeno biennale. Si apprezza pertanto la presenza, nella relazione sulla performance del 2022 della Sezione 3. Bilancio di genere in cui si opera un confronto sulla serie storica dei dati monitorando l'evoluzione temporale con cadenza annuale. La lettura dei dati seppur confermando le analisi formulate nel Bilancio di genere 2021 offre spunti aggiuntivi di riflessione se si sofferma l'attenzione sull'andamento del dato. Il Nucleo di valutazione, nella composizione OIV, nel riconoscere l'impegno e l'attenzione che l'Ateneo sta riservando alle azioni da svolgere per superare il divario di genere e garantire pari opportunità nello studio e nel lavoro, invita l'Ateneo a proseguire nell'impegno per far sì che le condizioni di disuguaglianza di genere possano essere colmate attuando politiche di pari opportunità che rappresentano un passo molto importante per il perseguimento degli obiettivi fissati dalle norme (Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità, Direttiva 23 maggio 2007, Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche, GU 173, 27.07.2007, linee guida CRUI 2019, Piano Strategico nazionale per la parità di genere di cui alla legge n. 234/2021; Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)).

Inoltre, si invita a monitorare con costanza il livello di efficacia delle azioni intraprese per ridurre il divario di genere.

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Le [Linee strategiche di Ateneo 2020-2025](#) si propongono, in piena continuità con le precedenti, di rafforzare lo sviluppo dell'Università dell'Aquila, pensato come contributo alla crescita economica e al progresso sociale della sua area di riferimento. Nel documento è, inoltre, definita l'ambizione di andare oltre il contesto locale, per cercare di concorrere alla realizzazione degli Obiettivi di sviluppo sostenibile che le Nazioni Unite hanno fissato nell'Agenda 2030, confermando quindi quanto la sostenibilità ambientale sia divenuta particolarmente rilevante per l'Ateneo. L'impegno dell'Ateneo allo sviluppo sostenibile del territorio è confermato dall'avvio di una serie di iniziative, presenti sulla pagina di Ateneo dello [Sviluppo Sostenibile](#).

Nel 2022 il NdV ha rilevato che l'Ateneo non è dotato di un vero e proprio Bilancio di sostenibilità, pur rinvenendo sulla pagina dedicata allo Sviluppo sostenibile un [Rapporto di sostenibilità 2014/2019](#). Il NdV nel 2022 ha ritenuto opportuno suggerire che tale rapporto, soprattutto in carenza di un bilancio di sostenibilità, dovesse essere aggiornato annualmente adottando una struttura schematica e sintetica per una facile e veloce lettura. Rispetto al suggerimento del NdV di raccogliere e organizzare in modo sistematico le azioni promosse annualmente in merito a didattica, ricerca e terza missione e finalizzate a supportare il raggiungimento dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), è attualmente presente sul sito il [Report 2020-2021](#). Tale *report* presenta il contributo dell'Università degli Studi dell'Aquila alla realizzazione dei *Sustainable Development Goals*.

Il NdV esprimendo una valutazione positiva sui *report* di sostenibilità predisposti dall'Ateneo rivela una difficoltà nel poter operare un confronto tra tali documenti che nel tempo presentano una struttura variabile rendendo difficoltosa una lettura temporale del dato e quindi la formulazione di una opinione sull'efficacia delle azioni adottate dall'Ateneo.

BILANCIO SOCIALE

L'Università degli Studi di L'Aquila presenta sul sito istituzionale alla pagina [Bilancio sociale](#) un unico documento di bilancio risalente al 2014. Tale documento, di particolare interesse per gli *stakeholder*, non è stato aggiornato dopo la sua prima edizione. Oggi l'Università dell'Aquila contribuisce attivamente alla realizzazione dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU come descritto nel [Rapporto di sostenibilità 2014/2019](#). Come osservato per il rapporto di sostenibilità, l'Ateneo ha presentato il [Report 2020-2021](#) con cui si presenta il contributo dell'Università degli Studi dell'Aquila alla realizzazione dei *Sustainable Development Goals*, tuttavia si rileva una difficoltà nel poter operare un confronto tra tali documenti che nel tempo presentano una struttura variabile rendendo difficoltosa una lettura temporale del dato e quindi la formulazione di una opinione sull'efficacia delle azioni adottate dall'Ateneo anche sul tema del bilancio sociale.

4 Raccomandazioni e suggerimenti

Nella presente sezione, sulla base delle valutazioni esposte in precedenza, il NdV procede a raccogliere in modo coerente e sistematico le raccomandazioni operative che rivolge agli attori del sistema di AQ dell'Ateneo e all'ANVUR, utili a delineare prospettive di miglioramento dell'intero sistema di valutazione da perseguire in futuro.

Le raccomandazioni sono raggruppate in tre principali aree tematiche: valutazione della qualità, rilevazione dell'opinione studenti e dei laureandi, valutazione della performance.

A. Strategia, pianificazione ed organizzazione

A.1 - Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV rileva che l'Ateneo ha definito attraverso la programmazione annuale, sin dall'insediamento del Rettore pro-tempore e con le successive integrazioni e revisioni, una strategia concreta per garantire la qualità della Ricerca e della Didattica, con un programma articolato in obiettivi specifici che tengano conto delle potenzialità di sviluppo e del contesto socio-culturale. I documenti di programmazione sono curati con attenzione e risultano accessibili ai portatori di interessi interni ed esterni. L'Ateneo, inoltre, dispone di organi e strutture adeguati al conseguimento degli obiettivi prefissati e i compiti e le responsabilità degli organi e delle strutture coinvolte appaiono chiaramente identificati.

I documenti programmatici risultano opportunamente curati e scaturiscono da un processo partecipativo; conferiscono, pertanto, un apprezzabile valore aggiunto al processo di programmazione che, in questo modo, non si identifica come un atto di risposta alle semplici richieste formali contenute nelle disposizioni di legge e/o nelle linee guida emanate dagli organismi di indirizzo e di controllo, ponendosi come vero e proprio meccanismo operativo di supporto alla gestione. Particolarmente meritevole di segnalazione appare la connessione tra la *performance* amministrativa e le missioni istituzionali dell'università e le risorse finanziarie necessarie per perseguirle.

La declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi operativi e la costruzione di un efficace ciclo integrato di *performance*, in grado di collegare obiettivi e risorse, riguarda essenzialmente la struttura organizzativa e le attività tecnico-amministrative. La disponibilità, nel Piano Strategico 2020-2025, di una approfondita analisi dei punti di forza e di debolezza dell'Ateneo (analisi SWOT), di obiettivi strategici per la Didattica, la Ricerca e lo Sviluppo sostenibile e di azioni concrete, verificabili e controllabili, per il raggiungimento degli obiettivi rappresentano il necessario presupposto per l'estensione di un analogo processo di programmazione anche in tali aree strategiche.

A.2 - Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV ritiene che l'architettura del Sistema di assicurazione della Qualità possa ancora migliorare e che sia necessario rendere maggiormente consapevoli gli attori coinvolti nei diversi processi.

Il NdV auspica, inoltre, che si possa prontamente ed efficacemente intervenire sui seguenti aspetti:

- programmazione di attività di formazione sistemica rivolta a tutti gli attori che operano nel sistema di AQ, ma in particolare modo alle rappresentanze studentesche;
- individuazione e attuazione di azioni di sensibilizzazione della componente studentesca affinché la sua presenza negli organi sia maggiormente partecipativa;

- maggiore attività di supporto da parte del PQA verso gli attori periferici (comitati promotori CdS, Presidenti CAD, Dipartimenti) sia nelle fasi ex-ante di predisposizione dei documenti che nella fase ex-post di aggiornamento degli stessi. Al riguardo è opportuno programmare anche una capillare attività di verifica/monitoraggio (seppur a campione) delle fonti documentali.
- Una migliore cura nella gestione del flusso documentale che troppo spesso non è fluido, anche verso il NdV, richiedendo una azione di stimolo verso il PQA.

Nonostante la definizione delle linee guida, manca ancora un vero e proprio Piano della qualità di Ateneo in grado di supportare i diversi attori e garantire l'efficacia e l'efficienza complessiva del sistema. Appare opportuno definire in maniera più dettagliata le funzioni degli attori coinvolti nel processo di AQ, i loro compiti, le scadenze, la documentazione da produrre, il coordinamento e i raccordi fra i diversi soggetti.

Il Nucleo ribadisce che i flussi informativi orizzontali, a livello periferico, e quelli verticali, tra le strutture responsabili dell'AQ e le strutture responsabili della didattica, della ricerca e della terza missione, dovrebbero essere sviluppati, oltre che attraverso adeguati meccanismi operativi, tramite una maggiore diffusione della cultura della qualità all'interno dell'Ateneo.

Manca una adeguata organizzazione ed attuazione delle fasi di controllo del sistema di AQ, inoltre, malgrado i passi in avanti compiuti negli ultimi anni, appare, ancora necessaria una adeguata sensibilizzazione di tutti gli attori coinvolti che consenta di percepire il ruolo sostanziale e non meramente formale dei processi di AQ.

A.3 - Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV riscontra nel monitoraggio delle azioni svolte per la realizzazione del Piano Strategico una forte area di miglioramento. Di frequente, nello svolgimento delle proprie attività di "verifica della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica, delle attività di ricerca e di terza missione/impatto sociale e del corretto utilizzo delle risorse pubbliche" il NdV ha riscontrato margini di miglioramento nelle attività del PQA che come dichiarato nel documento di Politiche di Ateneo per l'AQ:

1. con riferimento alle attività didattiche, è preposto ad assicurare il corretto flusso informativo da e verso il NdV;
2. con riferimento alle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale, monitora e sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ di ricerca in coerenza con quanto dichiarato e programmato.

A.4 - Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Come precedentemente rilevato, nelle future azioni di Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, è necessario strutturare un adeguato ed efficace sistema di monitoraggio di tutti i processi di AQ.

A.5 - Ruolo attribuito agli studenti

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Nonostante il ruolo rilevante attribuito agli studenti nelle strutture didattiche e di servizio dell'Università, nonché negli organismi regionali del diritto allo studio e dei comitati sportivi, la

partecipazione degli stessi è sufficientemente attiva negli organi di governo (Consiglio di Amministrazione e Senato Accademico), mentre presenta notevoli criticità negli organi periferici dipartimentali. Emblematica è la scarsa affluenza dell'elettorato attivo che non raggiunge il 50% attestandosi mediamente ben al di sotto di tale soglia.

Rispetto alla limitata partecipazione degli studenti nelle CPDS segnalata in passato dal NdV, si rileva una aumentata consapevolezza della rilevanza del ruolo degli studenti in seno alle CPDS, sebbene non risulta siano stati avviati e/o rafforzati programmi per la sensibilizzazione della componente studentesca (e non solo) circa la rilevanza del suo ruolo.

Il NdV, rilevando che la scarsa partecipazione studentesca era stata osservata già negli anni precedenti, ritiene pertanto necessario avviare delle azioni per trasferire agli studenti quanto sia rilevante una loro partecipazione attiva all'interno dei processi di assicurazione della qualità. Il NdV ritiene necessario avviare un programma di sensibilizzazione rivolto agli studenti in generale e a tutti coloro intendono assumere un ruolo di rappresentanza nei vari organi di Ateneo. Al fine di instaurare fin da subito un contatto con le rappresentanze studentesche, potrebbe risultare utile anche una partecipazione dei rappresentanti degli studenti in giornate di incontro con le matricole. Sono inoltre da valutare azioni di sollecitazione della partecipazione degli studenti in tutte le fasi del processo di AQ.

Sulla presente osservazione, e correlata raccomandazione, il NdV riscontra una assenza di azioni da parte di PQA e degli OO.AA. e torna a ribadire la necessità di avviare azioni correttive.

B. Gestione delle risorse

B.1- Risorse umane

B.1.1 - Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

L'Ateneo ha sviluppato un adeguato Piano triennale del fabbisogno del personale, ha definito criteri di distribuzione delle risorse umane del personale docente.

Un'area di miglioramento è riferibile ad una più chiara esplicitazione delle correlazioni tra le politiche di reclutamento e le linee strategiche adottate dall'Ateneo che in alcuni documenti (ad esempio Programma Triennale del fabbisogno del personale) sembra mancare.

In riferimento alla qualificazione del corpo docente emerge chiaramente un programma di formazione istituito dall'attuale Prorettrice per la didattica, utile a migliorare la qualificazione dello stesso. Il NdV invita l'Ateneo a proseguire su tale linea di azione prevedendo iniziative che favoriscano la crescita e l'aggiornamento sia scientifico che didattico del corpo docente attraverso l'organizzazione di seminari di studio e di formazione. Il NdV ribadisce la necessità di definire forme di incentivazione che stimolino la partecipazione al programma di un sempre più elevato numero di docenti e, al riguardo suggerisce di partire da una rilevazione del fabbisogno di formazione che coinvolge attivamente la classe docente. Analogamente, va incoraggiata l'internazionalizzazione della didattica poiché, nonostante la presenza di congrue iniziative a supporto della mobilità del corpo docente, l'adesione alle stesse non risulta adeguatamente numerosa. È inoltre presente una forte variabilità dei numeri tra i vari dipartimenti; pertanto, si invita l'Ateneo a considerare il DISIM come *best practice* e comprendere come incrementare la mobilità nei restanti dipartimenti.

B.1.2 - Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV ravvisa la necessità di monitorare la partecipazione del personale tecnico amministrativo alle attività di formazione e sui riflessi che presumibilmente questa potrà avere sull'attività lavorativa e sul miglioramento che la partecipazione alle attività di formazione potrà determinare sulla prestazione lavorativa.

Risulta inoltre utile esplicitare i criteri di definizione dei contenuti dei corsi con un coinvolgimento del PTA a cui andrebbe offerta la possibilità di esprimere il proprio parere.

È opportuno condurre indagini sul benessere organizzativo che devono essere sistematiche, annuali e rivolte a tutta la comunità (sia che lavori in *smart* che in presenza), con accurata diffusione in Ateneo delle risultanze ottenute. Per tali indagini è necessario trovare forme di tutela del personale che garantiscano una elevata partecipazione.

B.1.3 - Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il Nucleo, anche a fronte delle novità introdotte dal nuovo sistema AVA, ritiene che sia necessario un rafforzamento della struttura di supporto a tali attività. Alla luce di quanto emerso nelle audizioni effettuate, il Nucleo sottolinea come l'operatività del sistema, soprattutto nei suoi aspetti più

“periferici”, vada continuamente condivisa e monitorata per migliorarne progressivamente l’efficacia, anche dotandosi eventualmente di figure di referenza e raccordo a tale livello.

B.2 - Risorse finanziarie

B.2.1 - Pianificazione e gestione delle risorse finanziari

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV/OIV raccomanda all’Ateneo un maggior coinvolgimento del Nucleo medesimo nella gestione integrata del ciclo della performance, richiamando la necessità di ancorare la programmazione finanziaria a un quadro strategico di riferimento, da costruirsi mediante un attivo coinvolgimento dei dipartimenti. È pertanto opportuno definire la connessione degli obiettivi strategici di dipartimento con quelli di Ateneo, al fine dell’assegnazione delle risorse necessarie agli stessi, monitorando gli obiettivi e gli indicatori dipartimentali utili a quantificare il loro contributo al raggiungimento di quelli di Ateneo.

B.3 - Strutture

B.3.1 - Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Su tale punto il NdV rileva la presenza di adeguate risorse, strutture e servizi di supporto alla didattica e agli studenti. Inoltre, l’Ateneo procede a una adeguata verifica periodica dell’adeguatezza numerica e organizzativa del personale tecnico amministrativo.

B.3.2 - Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Su tale punto il NdV rileva l’opportunità di definire un elenco puntuale degli spazi destinati allo studio individuale con la loro ubicazione, dimensione ed eventuale presenza di servizi (possibilità di fare fotocopie, punti di alimentazione elettrica ...).

B.4 - Attrezzature e tecnologie

B.4.1 - Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

In merito al presente punto il NdV ravvede la necessità di definire un piano pluriennale di programmazione degli acquisti che tenga conto delle necessità dei CdS e dei corsi di Dottorato e delle sinergie che possono emergere tra le varie necessità di investimenti.

B.4.2 - Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV ritiene utile avviare un programma di rilevazione del livello di adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie definendo, inoltre, i parametri di valutazione da adottare per valutare l’adeguatezza delle stesse ed i criteri di definizione dei nuovi acquisti. Si ritiene inoltre opportuno incentivare la compilazione del questionario docente che, per le domande previste, può costituire un programma di rilevazione utile a valutare anche l’adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie.

B.5 – Gestione delle informazioni e della conoscenza

B.5.1 - Gestione delle informazioni e della conoscenza

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Nonostante il progressivo miglioramento e rafforzamento della struttura AQ di Ateneo, il NdV ravvisa la necessità di meglio implementare i flussi di comunicazione e delle interazioni con i soggetti di AQ.

C. Assicurazione della qualità

C.1 - Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV apprezza l'impegno del PQA per la ricerca di soluzioni volte al miglioramento dei processi adottati dall'Ateneo a supporto del sistema di AQ e degli strumenti sviluppati per garantire le *performance* del sistema. Nel tempo, come già rilevato nella precedente relazione, c'è evidenza di un lavoro di definizione ed aggiornamento di LG utili per tutti gli attori che operano nel sistema di gestione della qualità.

Tuttavia, le LG costituiscono solo uno degli step necessari ad assicurare all'Ateneo un efficace sistema di AQ. È necessario tornare a ribadire, anche dopo aver preso visione delle relazioni delle CPDS, redatte secondo LG definite dal PQA, e dopo aver effettuato varie audizioni, una disomogeneità nelle attività, che a volte non colgono l'opportunità di integrare quanto già rilevato a livello di monitoraggio annuale e di riesame ciclico.

È auspicabile che il PQA verifichi sistematicamente le proposte e le criticità pervenute dai CdS, CPDS, Dipartimenti ecc., nell'ottica di individuare eventuali punti deboli di carattere trasversale da porre all'attenzione degli organi di Ateneo, anche in relazione al raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano Strategico, e meglio definire l'apporto che possono dare i Dipartimenti nella gestione e soluzione delle criticità. Come ribadito nel parere espresso dal NdV sulle relazioni annuali delle CPDS 2022 (allegato al verbale n.3/2023) persistono margini di miglioramento nell'operato delle CPDS che costituendo il primo e più immediato livello di autovalutazione, devono ben rivestire il loro ruolo di attori principali dell'assicurazione e valutazione della qualità interna dell'Ateneo.

A tal fine si invita il PQA a migliorare le azioni di monitoraggio e verifica delle attività delle CPDS.

C.2 - Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Con riferimento alla fase di monitoraggio del sistema di AQ il NdV ha già evidenziato la necessità di meglio definire i ruoli in Ateneo, soprattutto alla luce di dichiarazione del PQA che confinavano le loro azioni ad attività di tipo procedimentale anziché di merito sul funzionamento del sistema di assicurazione della qualità di Ateneo ([Verbale n. 6/2022](#)). Non si rilevano attualmente azioni per il superamento di tale segnalazione. Risulta, inoltre, una importante carenza nel sistema di monitoraggio testimoniata dall'assenza di informazioni qualitative e quantitative che evidenzino gli eventuali scostamenti tra quanto programmato e quanto atteso.

C.3 - Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione verso il NdV ([verbale n. 10/2022](#)).

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV apprezza l'impegno del PQA per la ricerca di soluzioni volte al miglioramento dei processi adottati dall'Ateneo a supporto del sistema di AQ e degli strumenti sviluppati per garantire le *performance* dell'Ateneo.

Si rileva un'area di miglioramento nella fase di misurazione e valutazione della performance istituzionale, organizzativa ed individuale innalzando il livello delle performance e incrementando

l'utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito. Elemento quest'ultimo su cui si riscontrano azioni programmate.

È inoltre necessario programmare azioni correttive in merito alle fasi di monitoraggio dei processi di AQ, monitoraggio che attualmente, come già evidenziato nella precedente relazione, troppo spesso si limita ad una raccolta di dati.

D. Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

D.1 - Programmazione dell'offerta formativa

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV, anche sulla base delle informazioni raccolte in sede di *audit*, ribadisce la necessità di verificare che l'offerta formativa sia in linea con gli obiettivi dichiarati nel Piano Strategico. Si riscontra un progressivo aggiornamento dei documenti su cui il NdV aveva riscontrato e segnalato, che gli stessi, sovente, risultavano risalenti alla data di accreditamento del CdS. Si raccomanda inoltre di avviare programmi informativi sulle numerose opportunità di mobilità internazionale offerte a tutte le figure dell'Ateneo e di analisi interna della propensione all'internazionalizzazione a livello di CdS. Su tale aspetto si continua a riscontrare una scarsa informazione da parte degli studenti sulle opportunità offerte dall'Ateneo e dai CdS ed una assenza di programmi/momenti di formazione finalizzati a diffondere le opportunità offerte.

D.2 - Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente Progettazione e aggiornamento dei CdS

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV ha riscontrato, nel corso delle proprie attività, la necessità di invitare l'Ateneo ad avviare un programma di monitoraggio delle informazioni contenute nelle schede SUA-CdS. A seguito di tale monitoraggio potrebbe emergere la necessità di rivedere i contenuti di tali schede affinché siano aggiornate in funzione delle risultanze ricevute dalle consultazioni con le parti interessate oppure delle informazioni deducibili dalle Schede di Monitoraggio Annuale.

Dai controlli documentali e dalle audizioni svolte dal NdV emerge la necessità che in fase di progettazione e aggiornamento dei CdS sia rafforzato il controllo di coerenza interna tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e attività formative proposte, con particolare attenzione ai potenziali rischi derivanti dall'attivazione di curricula o percorsi di studio troppo differenziati.

Benché tale processo sia stato avviato si riscontrano tuttora aree di miglioramento su cui si continua a richiamare l'attenzione dell'Ateneo.

D.3 - Ammissione e carriera degli studenti

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV rileva un considerevole impegno dell'Ateneo sul fronte delle iniziative svolte per l'ammissione e la carriera degli studenti e auspica che le stesse siano efficacemente portate avanti.

Il NdV aveva rilevato la necessità di meglio evidenziare i servizi di supporto per ex-studenti che abbiano abbandonato gli studi e che potrebbero essere interessati a riprenderli e non si riscontrano azioni su tale suggerimento. Era stata inoltre segnalata l'opportunità, tutt'ora ribadita, di strutturare una pagina con le informazioni di interesse per i CdS ad accesso programmato.

E. Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale

E.1 - Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV invita l'Ateneo ad avviare un chiaro e sistematico piano di monitoraggio delle attività di ricerca, terza missione/impatto sociale di Ateneo che non sia la mera elencazione, o il rinvio, di quanto monitorato dai singoli dipartimenti sul progresso delle proprie attività ma che analizzi le attività svolte anche in relazione agli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo e dei Piani Strategici Triennale di Dipartimento collegati al Piano Strategico di Ateneo.

E.2 - Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV ribadisce la necessità di programmare sistematiche azioni di monitoraggio della ricerca e della terza missione/impatto sociale dei dipartimenti. Tale fase è cruciale per la corretta applicazione del principio PDCA su cui si basa tutto il sistema AVA3 poiché le risultanze di tale fase costituiranno un input rilevante alla rimodulazione degli obiettivi e strategie dei dipartimenti. Su tale aspetto si invita il PQA ad intensificare le azioni necessarie.

E.3 - Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV ravvisa la necessità che in ogni dipartimento siano presenti e pubblicizzati i criteri per la distribuzione delle risorse sia in termini di punti organico che finanziarie (a valle della assegnazione annuale di budget da parte dell'ateneo), tali criteri devono essere coerenti con le linee strategiche di ateneo ed è necessario che l'utilizzo delle risorse sia chiaramente correlato al criterio su cui si basa oltre che evidenziare il punto di coerenza con il Piano strategico di Ateneo e con i Piani Strategici Triennale di Dipartimento.

4.1 Valutazione della Qualità per la didattica a livello dei CdS/Dottorati di Ricerca

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Considerati gli andamenti degli indicatori iC02 (Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso), iC02bis (Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso), iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), iC16bis (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno), iC17 (Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio), iC22 (Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso), che evidenziano una perdurante e diffusa criticità, il Nucleo di Valutazione suggerisce che venga svolta un'attenta analisi coordinata a livello di Ateneo, che coinvolga la componente studentesca, diretta a valutare i processi che concorrono ad una fluida prosecuzione della carriera, al fine di individuare le opportune azioni di miglioramento.

Per il CdS di Operatore Giudico di Impresa si raccomanda di avviare una analisi disaggregata degli indicatori che permetta di valutare gli esiti dei due percorsi.

Monitoraggio dei corsi di studio di recente attivazione

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il sistema AVA ha l'obiettivo di migliorare la qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali svolte negli Atenei, attraverso l'applicazione di un modello di AQ fondato su procedure interne di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento delle attività formative e scientifiche e su una verifica esterna effettuata in modo chiaro e trasparente. Il sistema prevede anche che il PQA (come ribadito dalle Politiche di Ateneo per l'assicurazione della qualità) monitori la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dai PEV e dalle CEV e dall'ANVUR in occasione delle attività di accreditamento Iniziale e periodico.

Su tale attività di monitoraggio il NdV svolge una attività di verifica e valutazione dell'AQ complessiva di Ateneo richiedendo al PQA, dallo scorso anno, una relazione in merito ai punti di debolezza e/o alle raccomandazioni formulate dagli Esperti e dal Consiglio Direttivo ANVUR ai CdS di recente istituzione.

In tale occasione si è riscontrata una forte area di miglioramento nel monitoraggio dei provvedimenti adottati a seguito di raccomandazioni e/o condizioni poiché tale attività consiste nella richiesta di informazioni inoltrate al Presidente del CdS (richiesta formulata solo facendo seguito alla richiesta del NdV) e trasmissione delle stesse al NdV senza un monitoraggio attivo della realizzazione dei provvedimenti intrapresi. Nel presente anno non si riscontrano variazioni nell'operatività del PQA, pertanto, si invita l'Ateneo a definire la figura preposta al "monitoraggio della realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dai PEV e dalle CEV e dall'ANVUR in occasione delle attività di accreditamento Iniziale e periodico".

Analisi della qualità dei Dottorati di Ricerca

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il Nucleo di Valutazione invita l'Ateneo di completare al più presto il processo di AQ per i Dottorati di Ricerca.

4.2 Valutazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV una forte area di miglioramento sul presente punto correlata alla ridotta attività di monitoraggio del PQA che ha determinato un perdurare di obiettivi dipartimentali poco o non sempre connessi al piano strategico di ateneo oltre che alla VQR.

4.3 Strutturazione delle audizioni di CdS/Dottorati di Ricerca e Dipartimenti

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV valuta estremamente positive le attività di audizione dei CdS e dei Dipartimenti a cui si aggiungeranno nel 2023 anche quelle dei Dottorati. Le audizioni, riprese in presenza dal 2022, incoraggiate da ANVUR e dal NdV, presentano indubbi vantaggi oltre che consentire di rilevare presso i CdS e Dipartimenti lo stato di consapevolezza delle criticità e l'avanzamento delle iniziative adottate per il loro superamento quando rilevate. Il NdV richiama la necessità che i documenti di autovalutazione basati sui requisiti di Qualità Ambito D ed E, di cui alle Linee Guida AVA 3, siano compilati con particolare attenzione dagli attori coinvolti, nella consapevolezza della loro rilevanza all'interno dell'AQ e non come un mero formalismo da adempiere.

Si ribadisce che le autovalutazioni hanno lo scopo di sviluppare le capacità di auto-percezione e autocritica, nell'ottica di individuare margini di sviluppo e miglioramento.

Alla luce dei risultati delle audizioni il NdV ribadisce la necessità di sensibilizzare tutti gli attori, componente studentesca compresa, sui temi dell'AQ e sul rilevante ruolo che ciascuno riveste nel garantire un miglioramento continuo e costante della qualità della didattica svolta, attraverso l'applicazione di un modello di AQ fondato su procedure interne di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento delle attività formative e scientifiche e su una verifica esterna effettuata in modo chiaro e trasparente.

Si raccomanda che il processo di predisposizione dei documenti di AQ da parte degli organismi competenti (Responsabili dei CdS, gruppi di riesame, CPDS) sia adeguatamente supportato, in itinere, dal PQA (o da altri organismi per quanto di competenza), al fine di assicurare la rispondenza dei contenuti alle indicazioni del sistema di assicurazione della qualità.

Si osserva inoltre che, a livello di CdS, esistono dei margini di miglioramento nella gestione delle criticità e dei suggerimenti che emergono dai rapporti di riesame, dalle relazioni delle CPDS e dai verbali del CAD, per lo meno in termini di evidenza documentale.

Si raccomanda infine di rendere maggiormente incisivo il lavoro svolto dalle CPDS le quali, oltre a soddisfare quanto richiesto dagli adempimenti formali, dovrebbero assumere un ruolo pro-attivo, utile a fornire informazioni, punti di vista e proposte che siano in grado di integrare quanto emerge dalle valutazioni svolte in sede di riesame annuale e ciclico.

4.4 Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

Punti di forza e di debolezza relativamente alle modalità di rilevazione, ai risultati e al loro impiego

Di seguito si procede ad elencare gli aspetti inerenti alle modalità di rilevazione, ai risultati e al loro impiego che il NdV valuta positivi e quelli su cui si ritiene che si debbano concentrare future azioni al fine di apportare un miglioramento al processo in analisi.

Punti di forza

- La definizione di linee guida sulla procedura di rilevazione dell'opinione studenti definite dal PQA, in accordo con quanto emanato dall'ANVUR.
- Medie degli indicatori (Tabella 33) generali di Dipartimento. Si può ritenere soddisfacente il valore medio conseguito da ciascun dipartimento, tale valore risulta pressoché costante rispetto alle risultanze del precedente anno accademico.
- Le modalità di rilevazione assicurano un'ampia partecipazione degli studenti.
- La diffusione dei risultati della valutazione è capillare e trasparente per gli studenti in forma aggregata e per tutti gli organi di Ateneo in forma disaggregata (delibera di Senato Accademico 03/05/2016).

4.5 Valutazione del ciclo della performance nell'ambito del PIAO

OSSERVAZIONI

Il Nucleo/OIV ritiene utile sensibilizzare la Governance di Ateneo sulla possibilità di utilizzare lo strumento dell'indagine sul benessere organizzativo, già adottata da altri Atenei; tale indagine permette di rilevare la qualità della vita all'interno dell'organizzazione e il grado di benessere fisico, psicologico e sociale del personale in servizio al fine del loro miglioramento tramite l'identificazione e la realizzazione di azioni di miglioramento e di valorizzazione delle risorse umane. In questo modo alcuni obiettivi strategici o operativi presenti nel PIAO potrebbero essere programmati anche alla luce delle indicazioni del personale dipendente in veste di stakeholder interni.

Si invita pertanto l'Ateneo ad organizzare tale indagine definendo, di concerto con l'OIV i punti da attenzionare.

4.6 Considerazioni del NdV sui documenti di bilancio su tematiche specifiche

Considerazione approvate dal NdV in composizione OIV in data 21/06/23

BILANCIO DI GENERE

Nella precedente relazione il NdV/OIV aveva osservato che, benché le linee guida CRUI per la redazione del bilancio di genere raccomandino che la stesura dello stesso avvenga con cadenza almeno triennale, al fine di poter procedere a un monitoraggio periodico del raggiungimento degli obiettivi definiti in sede di programmazione strategica, e misurare gli impatti prodotti dalle azioni positive poste in atto, valutando le eventuali azioni da confermarsi per il futuro e/o eventuali misure correttive da intraprendere, era preferibile redigere il bilancio con una cadenza almeno biennale. Si apprezza pertanto la presenza, nella relazione sulla performance del 2022 della Sezione 3. Bilancio di genere in cui si opera un confronto sulla serie storica dei dati monitorando l'evoluzione temporale con cadenza annuale. La lettura dei dati seppur confermando le analisi formulate nel Bilancio di genere 2021 offre spunti aggiuntivi di riflessione se si sofferma l'attenzione sull'andamento del dato.

Il Nucleo di valutazione, nella composizione OIV, nel riconoscere l'impegno e l'attenzione che l'Ateneo sta riservando alle azioni da svolgere per superare il divario di genere e garantire pari opportunità nello studio e nel lavoro, invita l'Ateneo a proseguire nell'impegno per far sì che le condizioni di disuguaglianza di genere possano essere colmate attuando politiche di pari opportunità che rappresentano un passo molto importante per il perseguimento degli obiettivi fissati dalle norme (Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità, Direttiva 23 maggio 2007, Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche, GU 173, 27.07.2007, linee guida CRUI 2019, Piano Strategico nazionale per la parità di genere di cui alla legge n. 234/2021; Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)).

Inoltre, si invita a monitorare con costanza il livello di efficacia delle azioni intraprese per ridurre il divario di genere.

BILANCIO DI SOSTENIBILITA'

Il NdV esprimendo una valutazione positiva sui *report* di sostenibilità predisposti dall'Ateneo rivela una difficoltà nel poter operare un confronto tra tali documenti che nel tempo presentano una struttura variabile rendendo difficoltosa una lettura temporale del dato e quindi la formulazione di una opinione sull'efficacia delle azioni adottate dall'Ateneo.

BILANCIO SOCIALE

L'Università degli Studi di L'Aquila presenta sul sito istituzionale alla pagina [Bilancio sociale](#) un unico documento di bilancio risalente al 2014. Tale documento, di particolare interesse per gli *stakeholder*, non è stato aggiornato dopo la sua prima edizione. Oggi l'Università dell'Aquila contribuisce attivamente alla realizzazione dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU come descritto nel [Rapporto di sostenibilità 2014/2019](#). Come osservato per il rapporto di sostenibilità, l'Ateneo ha presentato il [Report 2020-2021](#) con cui si presenta il contributo dell'Università degli Studi dell'Aquila alla realizzazione dei *Sustainable Development Goals*, tuttavia si rileva una difficoltà nel poter operare un confronto tra tali documenti che nel tempo presentano una struttura variabile rendendo difficoltosa una lettura temporale del dato e quindi la formulazione di una opinione sull'efficacia delle azioni adottate dall'Ateneo anche sul tema del bilancio sociale.